Anno 103 Numero 78

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.800, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6150

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 3 Aprile 1969

«Vi fa paura questo flirt?»

I tedeschi e la Cina

(Anche la "Welt" scrive: «C'è una cometa all'orizzonte dal giorno che il problema cinese si è inserito nei rapporti tra Bonn e Mosca»)

(Dal nostro inviato speciale)
Amburgo, 2 aprile.

Bisogna prendere sul serio la teoria del dottor Starlinger: è questa l'opinione corrente in Germania da quando è esploso il conflitto tra cinesi e sovietici lungo il confine dell'Ussuri. La teoria dice che la Cina preme verso il Nord (*«China geht in Richtung Nord»*) fatalmente, non avendo altre direttrici di espansione. I paesi che si trovano ai suoi confini meridionali sono difatti anch'essi sovrappopolati; ad Oriente c'è il mare, e ad Occidente deserti improduttivi, cioè le steppe dell'Asia Centrale.

Non rimane che il Nord, e quindi, nella convinzione del dottor Starlinger, o Mosca deve cedere alla Cina i territori ad oriente del Bajkal o deve rassegnarsi a far la guerra. E' una teoria che il dottor Starlinger, ora defunto, ha esposto in un suo libro di quindici anni fa, che ha un titolo un po' lungo, come se fosse un saggio filosofico settecentesco: *«Grenzen der Sowjetmacht im Spiegel einer West-Ost-Begegnung hinter Palisaden von 1945 bis 1954»*. Si può tradurre: *«I limiti della potenza sovietica alla luce di un incontro Est-Ovest dietro i reticolati dal 1945 al 1954»*.

Già professore di medicina all'Università di Königsberg, il dottor Wilhelm Starlinger trascorse infatti nove anni nei campi di concentramento staliniani e vi elaborò le sue tesi sulla base di conversazioni con russi che gli erano compagni di prigionia. Queste tesi oggi in Germania sono molto in voga, come mi attesta Peter Bönisch, direttore della *Bildzeitung*, l'organo massimo della catena giornalistica Springer: *«La gente si occupa della Cina più delle indennità alle vittime di guerra. Spesso la gente ha interessi meno meschini di quanto credano gli uomini politici»*. Alto, elegante, meno che quarantenne ma attendibile interprete della pubblica opinione (con la sua diffusione di circa cinque milioni di copie giornaliere la *Bildzeitung* quasi pareggia la tiratura di tutta la stampa quotidiana in Italia) Bönisch in questi giorni si è gettato anche lui sull'argomento Cina.

«E' naturale — spiega — *al momento che i russi trovano un nuovo nemico, l'attenzione tedesca si risveglia. Sono ventiquattro anni che tentiamo di dialogare con l'Unione Sovietica, ma di là ci vedono sempre come tanti arcidiavoli. Io stesso, figlio di madre russa, che parlo il russo, che da vent'anni ho contatti personali con molti sovietici, non riesco mai a superare le ombre della propaganda. Ma anche a lasciare da parte i dati emotivi, se io ragiono devo temere i cinesi meno dei russi. Più lontani, tre volte più numerosi dei russi — 712 milioni contro 230 — i cinesi tengono alle armi 1 milione e 300 mila soldati meno dei sovietici, 2 milioni e mezzo di fronte a 3 milioni 800 mila»*.

Reggendo sulle spalle tutto il peso del pericolo rosso, oggi i tedeschi sono indifferenti al tanto più lontano pericolo giallo. Bönisch ricorda che già al tempo della guerra russo-giapponese del 1904 se ne infischiava anche Bülow. Cancelliere di Guglielmo II, egli respingeva pacatamente le tesi catastrofiche che il Kaiser gli gridava sulla faccia: *«Lei, signor cancelliere, non si rende conto che il pericolo giallo è il massimo a minaccia della razza bianca, del cristianesimo e di tutta la nostra civiltà. Se i russi oggi si mostrano paurosi dinanzi ai giapponesi, la razza gialla tra vent'anni sarà a Mosca ed a Posen. Io, da sovrano, valuto meglio di tutti i diplomatici: sarà la lotta definitiva tra cristianesimo e buddismo, civiltà occidentale e semibarbarie orientale»*.

Bülow disse con calma, come ricorda nelle sue memorie: *«Vostra maestà sa da tempo che io non credo a siffatto pericolo giallo. Ad ogni modo, esso tocca tutte le altre potenze mondiali, Russia, Inghilterra, America, Francia, più da vicino che la Germania»*. E' un esemplare dialoghetto del 14 febbraio 1904, che conserva un valore a 65 anni di distanza, oggi che i tedeschi, tra Bönisch, Starlinger, e Bülow, immaginano che le conseguenze pericolose di una eventuale vittoria cinese ricadrebbero sulle potenze «mondiali» più assai che sulla Germania continentale («piccola potenza», dice Bönisch), la quale si vedrebbe invece aperte, probabilmente, alcune possibilità di successione in Cina.

Ritiratisi gli esperti sovietici nel 1960, il bisogno cinese dell'aiuto di consiglieri è tuttora rimasto, e la Germania è pronta a fornire il proprio, tanto per desiderio di benefici materiali (sebbene povero, sebbene disposto a pagare le macchine solo con semi di soia, un mercato di oltre 700 milioni di consumatori dà la vertigine ai produttori) quanto per ansia di compensi morali.

I tedeschi sono stanchi di venire considerati pesanti e sgradevoli, anche se hanno buone intenzioni. Sanno del resto che i russi sono riusciti molto antipatici ai cinesi che imputano loro una grossolanità tipicamente bianca, più una arroganza ideologica e un esibizionismo da nuovi ricchi. I tedeschi confidano di potere superare brillantemente la prova del confronto con i loro predecessori, il giorno che dovessero a propria volta approdare in Cina; e in qualche modo vi si stanno preparando psicologicamente sin da ora.

Niente li rallegra di più che i racconti delle disavventure dei russi in Cina, per le incomprensioni e le incompatibilità dei caratteri, le difficoltà degli approcci, gli urti fra i reciproci orgogli smisurati dei due popoli. Hanno letto con gioia su *Die Zeit* il racconto delle esperienze di una brava e intelligente signora russa, moglie di un ingegnere sovietico che prestò a lungo la sua opera in Cina: «Sarebbe stato un gran bene che i cinesi avessero fatto a meno di noi. Gli siamo diventati presto importuni. Quando mio marito ed io arrivammo in Cina, tutto era schietta amicizia, ma poi le cose sono cambiate, ed una sola è rimasta certa: di noi ne hanno fin sopra i capelli».

I tedeschi sono sicuri che saprebbero fare molto meglio, ed appaiono anche abbastanza impazienti di cominciare un gradevole giro di *valzer* con Pechino, e così dare inizio ad un piccolo *flirt*. Domenica scorsa, a mezzogiorno, la televisione tedesca trasmetteva il suo programma settimanale politico più gradito, dal titolo *Frühschoppen* che significa «l'ora dell'aperitivo». Vi prendono parte giornalisti tedeschi e corrispondenti esteri, ed il moderatore Werner Höfer, il più popolare ed autorevole dei commentatori televisivi. Si parlava naturalmente di dottrina Starlinger e delle implicazioni tedesche del conflitto cino-sovietico, tra le quali il giro di *valzer* ed il *flirt*, per l'appunto, tra Bonn e Pechino.

«Vi fa paura questo flirt?», ha domandato ad un certo momento Werner Höfer ai colleghi stranieri, sorridendo. *«Niente affatto* — ha risposto per tutti il corrispondente da Bonn del *New York Times*, David Binder, con insolenza da "grande potenza", direbbe Bönisch —. *Niente affatto, perché i tedeschi, un flirt, non lo sanno fare»*. E' sembrato agli spettatori che Werner Höfer ci rimanesse male, che nonostante la sua indiscussa abilità televisiva di reagire agli imprevisti sempre nel modo giusto, non riuscisse questa volta a nascondere un certo disappunto.

Anche i più scettici, difatti, i più realisti, che non si illudono sulla possibilità di risolvere miracolosamente il problema tedesco grazie al conflitto cino-sovietico, neppur essi vorrebbero rinunciare all'occasione di un piacevole *flirt* con la Cina. Almeno un *flirt*. Anche *Die Welt*, un rispettabile giornale di Amburgo, tanto raffinato quanto autorevole, ha scritto della Cina in termini poetici: *«C'è una cometa all'orizzonte dal giorno che il problema cinese si è inserito ufficialmente nei rapporti tra Bonn e Mosca»*. Si è inserito portando nel cielo della Germania un motivo di speranza, o per lo meno di attesa di eventi straordinari, come è proprio delle comete.

Vittorio Gorresio

Il pc cèco proclama: «Siamo sull'orlo della catastrofe»

Ultimatum dei capi russi a Praga
Basta coi tumulti, o vi schiacciamo

Il maresciallo Grechko (in missione in Cecoslovacchia) minaccia: «Questa è la vostra ultima occasione. O agite contro i reazionari, o faremo intervenire le nostre truppe» - Altri trentamila soldati russi sarebbero già entrati nel paese - Frattura tra il partito e l'esercito cèchi? I capi militari avrebbero proposto a Svoboda di assumere tutti i poteri perché «Dubcek e Cernik non sono in grado di mantenere l'ordine» - Il Presidente avrebbe rifiutato

(Nostro servizio particolare)
Praga, 2 aprile.

«Questa è la vostra ultima occasione, non ve ne saranno altre: o agite contro i reazionari, o dovremo prendere misure adeguate», avrebbe detto il ministro sovietico della Difesa Andrei Grechko, all'arrivo in Cecoslovacchia. Grechko avrebbe consegnato al collega cecoslovacco Dzur (e non alle autorità civili) una nota di questo tenore: 1) se ci dovessero essere altre manifestazioni, l'esercito sovietico non resterebbe a guardare. L'intervento servirebbe per ristabilire l'ordine; 2) nel caso di nuovi incidenti il comando sovietico proclamerebbe lo stato d'assedio con tutte le misure che ne derivano; 3) la popolazione civile non deve avvicinarsi agli accampamenti russi.

Se le guarnigioni sovietiche non bastassero a mantenere l'ordine, battaglioni ucraini, polacchi, tedesco orientali, sarebbero pronti per l'intervento. Dopo avere parlato con Grechko, e trovandosi d'accordo con le sue tesi, gli alti ufficiali cecoslovacchi sono andati a Praga per conferire con Svoboda. Avrebbero invitato il vecchio Presidente ad assumersi tutte le responsabilità, «poiché gli attuali dirigenti Dubcek e Cernik non sono in grado di garantire l'ordine».

I militari si sono messi a disposizione del Presidente. Ma Svoboda ha respinto l'alleanza. Più tardi il Capo dello Stato ha accolto il viceministro degli Esteri russo Semjonov. Questi si sarebbe dimostrato «poco prudente nel linguaggio», *ma il generale Svoboda* «si è comportato da Presidente della Repubblica».

Questo è il clima in cui si è riunito il Praesidium del partito. Da quell'uomo imprevedibile che è, il leader slovacco Husak, è stato uno dei più decisi: «O i sovietici ci riconoscono come rappresentanti politici del Paese e trattano con noi, oppure ce ne andiamo». *Il Praesidium ha accettato questa tesi, poi ha elaborato un documento inatteso che ha raccolto il Paese intorno alla radio.*

«La Cecoslovacchia continua ad essere sull'orlo della catastrofe — dice il comunicato — per colpa di coloro che provocano sempre nuove crisi politiche, indebolendo gli sforzi dei comunisti tesi a realizzare le conclusioni del Plenum di novembre».

Per la prima volta dopo agosto è venuta a mancare (in pubblico) la solidarietà tra i dirigenti del nuovo corso: Smrkovsky viene criticato per alcuni suoi discorsi, mentre altri membri del Comitato centrale — il cui nome non è noto — sono accusati di avere interpretato in modo scorretto l'indirizzo politico stabilito in novembre.

Il partito si trova in una crisi profonda se ha dovuto sospendere, temporaneamente come afferma il comunicato, il giornale ideologico del partito, la Politika. Il Rude Pravo, invece, «svolge in maniera insoddisfacente la sua funzione di organo del Comitato centrale» *e fra l'altro* «non combatte le idee estranee al socialismo».

I tre settimanali più vivi, diretti dagli intellettuali di punta praghesi, «Zitrek», «Reporter» *e* «Listy», *potranno continuare ad uscire solo a condizione di* «essere in armonia con le finalità socialiste della nostra società».

La stampa e la radio-televisione avrebbero creato quel «clima di falsa emozione», *fomentato dai circoli borghesi dell'estero, che aveva provocato le manifestazioni antisovietiche. Dopo avere denunciato* «il vandalismo contro le proprietà sovietiche, gl'insulti contro i cittadini dell'Urss e la manomissione dei simboli di amicizia cèco-sovietica», *il documento preannuncia misure contro coloro che* «ostacolano rapporti normali con l'Unione Sovietica e il campo socialista, di vitale importanza per la Cecoslovacchia».

Questo in sintesi il documento del partito. Oggi pomeriggio è stata giocata una nuova mano della difficile partita. Dopo il rifiuto di Svoboda di assecondare il «pronunciamento militare», *i due ospiti sovietici, il viceministro degli Esteri e il ministro della Difesa, hanno dovuto accettare al Castello di Hradcany un incontro con Svoboda, Dubcek, Cernik. I risultati del lungo colloquio non sono ancora noti.*

La versione dei fatti che vi abbiamo riferita si sta diffondendo nel partito e sono già arrivate le prime mozioni di fiducia ai dirigenti attuali. Finora solo il comando della polizia di Praga avrebbe espresso, in un suo documento, la sfiducia ai governanti.

Secondo osservatori, nella notte due divisioni sovietiche sono entrate in Cecoslovacchia. Si tratterebbe di circa trentamila uomini inviati per appoggiare, nella guerra dei nervi, l'esercito cecoslovacco. Alle tesi filorusse del generale Dvorak aderirebbe solo una parte dei quadri superiori dell'esercito, soprattutto quelli che poco più di un anno fa erano pronti ad accorrere in aiuto di Novotny.

Mentre i sovietici (ed ora anche il Praesidium) insistono sulla presenza delle forze reazionarie nella dimostrazione di venerdì, i progressisti rovesciano l'accusa. Secondo loro persone sconosciute avrebbero portato delle pietre in piazza Venceslao proprio nel pomeriggio — prima dell'incontro di hockey tra la Cecoslovacchia e l'Unione Sovietica — per distruggere le vetrine della società aerea russa. Le scritte antisovietiche, inoltre, sarebbero state fatte con l'identico tipo di colore, difficilmente reperibile a Praga, Bratislava, Brno.

Nella serata è venuto il comunicato del governo. Il ministro delle Informazioni, Havelka, ha detto: «Per alcuni mesi abbiamo tentato di stabilire un dialogo con la stampa, ora non è più possibile», *ed ha preannunciato il ritorno della censura preventiva. Il governo ha deciso di armare meglio la polizia ed ha invitato il ministero dell'Interno a stroncare con decisione tutti i tentativi delle forze controrivoluzionarie.*

Demetrio Volcic

ULTIMA ORA

Precipita un aereo in Polonia: 51 morti

Varsavia, 2 aprile.

L'agenzia «Pap» ha annunciato che un aereo della Compagnia polacca «Lot», con a bordo 46 passeggeri e un equipaggio di cinque persone, è precipitato questo pomeriggio presso Cracovia. L'aereo, un «An 24» di costruzione sovietica, era diretto da Varsavia a Cracovia dove doveva giungere alle 16,15. Tutte le persone a bordo dell'apparecchio sono morte nell'incidente. Per il momento non vi sono altri particolari.

(Ansa - AFP)

In trionfo a Praga: hanno battuto i sovietici



Praga. La polizia protegge dall'entusiasmo della folla gli hockeisti cecoslovacchi vincitori sui russi ai campionati mondiali di Stoccolma. Il ritorno in patria degli atleti ha provocato nuove manifestazioni antisovietiche (Tel. Ceteka)

Mosca: le truppe pronte ad intervenire

Duro monito di «Stella Rossa»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 2 aprile.

Mosca rivolge oggi un grave monito a Praga. Le truppe sovietiche in Cecoslovacchia, scrive il quotidiano del ministero della Difesa Stella Rossa «sono sempre pronte a compiere il loro dovere per la patria». *Esso aggiunge che il maresciallo Grechko, che le sta ora ispezionando,* «si è interessato all'andamento del loro addestramento combattivo». *Il monito è chiaro: non appena si profilasse il pericolo di una «seconda controrivoluzione» in Cecoslovacchia, le truppe sovietiche là stazionate agirebbero.*

E' la prima volta dallo scorso ottobre, quando Praga sottoscrisse gli accordi definitivi sull'occupazione, che l'Urss le ricorda così pesantemente la presenza dei propri soldati. Ammonitrice è la stessa missione del maresciallo Grechko, ministro della Difesa sovietico. Egli ha ieri incontrato il suo collega cecoslovacco Dzur con cui ha discusso «problemi che interessano i due Paesi».

Grechko ha visitato le caserme che ospitano le truppe d'occupazione ed ha avuto una serie di colloqui con il comandante in campo Maiorov. Questa sera è andato a Praga dove è stato ricevuto da Svoboda, Cernik e Dubcek. Dovrebbe poi recarsi in Polonia al quartier generale delle manovre del Patto di Varsavia (sovietiche, polacche, cecoslovacche, tedesco-orientali). Ieri in Bulgaria si sono concluse altre manovre alle quali hanno partecipato romeni, russi e bulgari, al comando del maresciallo Jakubowski.

Sulla situazione in Cecoslovacchia la radio-televisione ed i giornali sovietici mantengono uno strano silenzio. Le Izvestia pubblicano questa sera una corrispondenza da Budapest riferendo che la stampa ungherese ritiene «la campagna anti-Urss, a Praga, organizzata da elementi controrivoluzionari». *La Gazzetta Letteraria contiene un violento attacco contro il campione di scacchi Pachman, una delle figure più popolari del «nuovo corso» insieme con l'olimpionico Zatopek. Ma mancano i resoconti degli eventi degli ultimi giorni, le analisi politiche e le abituali, aspre richieste di «normalizzazione». Non è un segno positivo. Lo scorso agosto, nei due o tre giorni immediatamente precedenti l'invasione, la radio-televisione ed i giornali si comportarono alla stessa maniera.*

Tra la crisi cecoslovacca e quella cinese, Mosca vive il suo periodo più angoscioso dall'invasione. Il Cremlino sta lentamente prendendo atto del tragico errore commesso a Praga. Minacciato alle spalle da Pechino, vede con allarme prospettarsi la eventualità dell'uso della forza in Cecoslovacchia.

Ennio Caretto

DA STAMANE RIAPERTI TUTTI I DISTRIBUTORI

E' finito lo sciopero dei benzinai

Il compenso ai gestori portato dalle attuali sei a sette lire per litro - Ridotto l'orario di apertura per diminuire i costi di gestione - I nove giorni di chiusura hanno provocato all'Erario un danno di cinque miliardi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 aprile.

Benzina per tutti a partire da domani. I distributori riapriranno alle 7, riportando la normalità in un settore di così grande importanza. Già una parte dei chioschi e delle stazioni di servizio ha ripreso l'attività nel pomeriggio di oggi, soprattutto nelle regioni dell'Italia centrale e meridionale.

Dopo nove giorni di quasi totale chiusura delle pompe di benzina finisce il disagio per milioni di automobilisti. In questo periodo l'Erario ha perduto non meno di cinque miliardi di lire. Un centinaio di impianti sono stati distrutti o seriamente danneggiati dall'esplosione di ordigni collocati per protesta nel quadro di un'azione di anticrumiraggio.

Lo sciopero dei gestori è stato sospeso dalla Federazione italiana dei distributori (Figisc) e dal «comitato intersindacale» in seguito ad un accordo concluso nella tarda mattinata con il ministro dell'Industria Tanassi.

L'intesa si basa sui seguenti punti: aumento di una lira dell'attuale compenso di 6 lire attribuito ai gestori per ogni litro di benzina; invio di precise istruzioni ai prefetti per ridurre l'apertura di nuovi punti di vendita; una più razionale disciplina degli orari per diminuire il costo di gestione dei distributori; ammissione dei gestori alle agevolazioni per il credito al commercio.

Il ministro ha poi assicurato che verrà predisposto rapidamente un provvedimento legislativo per meglio regolare il settore dei carburanti, dopo una opportuna consultazione delle categorie interessate. Tanassi ha anche comunicato di avere impartito direttive al Comitato interministeriale prezzi perché sia portato a termine nel più breve tempo possibile l'esame della situazione dei costi nel settore petrolifero, compresi ovviamente quelli riguardanti la distribuzione che riguardano in modo particolare il trattamento economico dovuto ai gestori.

Tutti i punti dell'accordo sono stati accettati dalla Figisc, mentre il Comitato intersindacale — pur disponendo la revoca dello sciopero — ha respinto l'offerta economica di una lira al litro in attesa che il Cip stabilisca *«un adeguato margine di guadagno per i gestori»*. Il ministro Tanassi ha espresso la sua soddisfazione per il ripristino della normalità, in modo particolare perché *«si è ormai vicini alle feste pasquali»*. *«La riapertura degli impianti* — ha detto — *consentirà ai turisti italiani e stranieri di godersi tranquillamente le vacanze»*.

Nessun fatto nuovo si è avuto nella vertenza per il rinnovo del contratto nazionale dei dipendenti dalle centrali municipali del latte. Si è iniziato lo sciopero di 3 giorni proclamato dai sindacati per sollecitare la ripresa delle trattative. L'attività degli stabilimenti è stata sospesa, ad eccezione dei reparti addetti ai rifornimenti del latte agli ospedali, agli asili-nido e ad alcune convivenze escluse dalla manifestazione. I dettaglianti hanno potuto oggi soddisfare almeno in parte le richieste di latte. La situazione peggiorerà certamente domani e venerdì, a mano a mano che si esauriranno le scorte.

g. f.

Dopo il colloquio con Nixon

Rumor rientrato dagli Stati Uniti

Roma, 2 aprile.

Il presidente del Consiglio Rumor è rientrato oggi pomeriggio a Roma, da Washington, dove ha partecipato ai funerali dell'ex presidente degli Stati Uniti, Eisenhower, in rappresentanza del Presidente della Repubblica; ieri mattina Rumor aveva avuto un colloquio alla Casa Bianca con il presidente Nixon.

All'aeroporto di Fiumicino il Presidente del Consiglio è stato ricevuto dai ministri Bosco, Restivo, Ferrari-Aggradi, Reale, Russo, Ripamonti e Gatto. Erano presenti anche il segretario della dc Piccoli e l'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, Gardner Ackley.

(Ansa)

IL SOMMARIO

Si avvicina l'ora dell'ordinamento regionale

La Liguria al servizio degli altri

Uno stretto rapporto di interdipendenza lega i centri liguri a Piemonte, Lombardia ed Emilia - La Regione dovrà fornire le strutture necessarie (attrezzature portuali, comunicazioni, piani regolatori) per una sempre maggiore efficienza della Liguria

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 2 aprile.

Una sottile striscia costiera lunga 350 chilometri, dalle sabbie del Magra allo strapiombo di Ponte San Luigi; un entroterra che alterna piaghe dolcissime e tormentate, sconfinando ben presto nel Piemonte (la linea di divisione corre, in qualche tratto, a meno di 10 chilometri dal mare) e nell'Emilia. Regione fra le meno conoscibili, è per alcuni aspetti misteriosa. Ricca, appare afflitta da crisi ricorrenti e da ansietà sul suo futuro economico, tanto da scoraggiare gli abitanti: il movimento della popolazione è minimo (1.852.859 residenti nel 1966, 1.865.652 nel 1968). Non ci sono ondate di immigrati nelle zone industriali. Il comune di Genova ha perduto 1735 cittadini nel 1968; molti si trasferiscono per lavoro a Milano o a Roma.

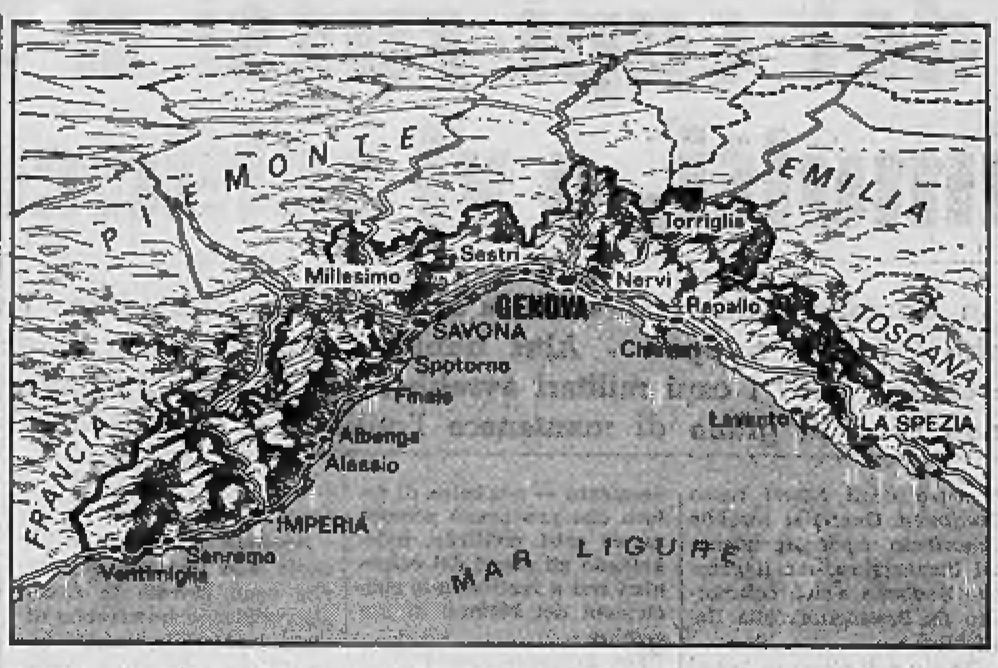
Eppure le tabelle dànno ai liguri un buon 40 per cento di vantaggio sulla media nazionale dei redditi: Genova sfiora le 900 mila lire «pro capite», Savona è sulle 842 mila. La Spezia, provincia povera, è a quota 743 mila. I consumi sono aumentati del 15-20 per cento negli ultimi tre anni, mentre le statistiche segnavano la perdita di 35 mila posti di lavoro. «La Liguria è una vecchia azienda vissuta su posizioni di rendita in via di esaurimento» *commenta un milanese trapiantato, il professor Sergio Vaccà, economista, direttore dell'Ires che da alcuni anni studia i malanni liguri.*

La regione dovrebbe agire come stimolo alla rinascita della «vecchia azienda», sperano i liguri non irriducibilmente pessimisti. Le prospettive politiche sembrano tranquille; centro-sinistra, con maggioranza condizionata da un consigliere regionale (21 su 40) repubblicano. Negli ambienti economici e mercantili si parla dell'autonomia regionale con cenni di fiducia: «La Liguria è strettamente condizionata dalle decisioni del centro per le sue esigenze vitali, ad esempio i porti e le autostrade. Perciò risente più di altre regioni gli effetti dei ritardi dell'apparato statale. Il superamento del centralismo offre prospettive allettanti; anche alcune incognite. Molto dipenderà dalla misura in cui il nuovo ente riuscirà a coagulare una linea d'azione comune», *dice il presidente dell'Unione ligure delle Camere di commercio Massimo Rizzo.*

Antiche rivalità

Ecco il fondo di ogni discorso regionale in Liguria: superare le contese di provincia, gli atavici particolarismi di radice mercantile. Questa è una regione divisa per disegno naturale e per storia. Affiorano con nettezza incredibile le tracce di lontanissime lotte tra i Fieschi e gli Adorno, di sopraffazioni genovesi sul Marchesato di Finale e su Oneglia. Non c'è savonese che non ricordi l'interramento del porto compiuto dalle milizie di Genova nel 1525. E' attuale la rivalità per i traffici marittimi e per i progetti di ampliamento portuale. Per una somma di fattori in parte irrazionali è diffuso nei liguri di ponente e di levante il timore di cadere sotto un nuovo centralismo, di marca regionale e genovese; rinascono così accademici movimenti «separatisti», si riaccendono discorsi sui confini regionali in termini romantici (la «piccola Provenza», unità autonoma che dovrebbe essere creata all'estremo ponente comprendendo una parte del Cuneese e le Alpi Marittime attorno al Colle di Tenda).

La regione è innegabilmente frammentata. Da Genova si raggiunge più rapidamente Bergamo che Sanremo, Piacenza che La Spezia. Se il termine «omogeneità» ha qualche valore applicato alle regioni (molti specialisti lo negano), è ben difficile usarlo in Liguria. L'orografia ha limitato per millenni i rapporti fra i centri costieri, facendone vere e proprie isole, spesso in contrasto per motivi commerciali. La Spezia è letteralmente segregata dal massiccio del Bracco. L'autostrada lo vincerà presto, con effetti politici ed economici non facilmente valutabili, ma per ora l'attrazione della Toscana e dell'Emilia è naturale (ci fu un progetto di regione «Emilia Lunense», al tempo della Costituente, con proiezione sul golfo della Spezia). L'osmosi del Savonese con le terre della Bormida e con una parte delle Langhe, oggi caldeggiata dai pianificatori, affiora nell'intreccio di parentele e di interessi minuti; ebbe le sue conferme negli anni della Resistenza. Un nodo simbolico è Garessio: il territorio del comune piemontese scavalca lo spartiacque del San Bernardo e si affaccia sugli uliveti digradanti verso la piana di Albenga.



«Prima di tutto dovremo coordinare le quattro province liguri» *mi dice il candidato alla presidenza della Regione ligure, on. Gianni Dagnino, democristiano. Dagnino, da non confondere col prof. Dagnino presidente del Consorzio portuale genovese e socialista, riconosce che il coordinamento è stato finora teorico. Il «sistema portuale ligure» è una figura astratta, utilizzata in passato per mascherare le rivalità fra Genova col suo progetto di Voltri e Savona col suo progetto di Vado, arricchito dalla prospettiva di 3000 ettari pianeggianti come «retroporto» in Val Bormida.*

Ricerca di spazio

Oggi si profilano le intese. Resta feroce la ricerca di spazi. Savona punta ai collegamenti rapidi con la Val Bormida per creare nel più vicino Piemonte le sue zone di espansione industriale, dopo tante crisi superate con la perdita di seimila posti di lavoro (la «Servettaz-Basevi» è rinata, ma ci sono altre aziende in pericolo, dai cotonifici alle vetrerie). Genova guarda alla Valle Scrivia, anche all'Ovadese, per un rilancio industriale che compensi i massicci abbandoni degli ultimi dieci anni. Dalla chiusura dell'«Ansaldo-Fossati» (1959) al trapianto della «Mira Lanza» (1957) della «Elah», dei centri direzionali «Esso» e «Mobil», è una lunga storia compensata da modeste iniziative; 435 miliardi investiti dai genovesi in altre regioni, solamente 21 miliardi investiti in nuove iniziative locali.

La regione dovrebbe contare con sicurezza almeno sul turismo, che rende più di 200 miliardi all'anno (22 milioni di «presenze»). Ma la disputa si allarga a questo campo. Il progettato porto di Voltri e l'isola per le petroliere giganti non danneggerebbero la Riviera di Arenzano e Varazze, da Nervi a Portofino? La regione si troverà di fronte ad un'altra domanda: come regolare la crescita della sottile megalopoli costiera, prevedibile al servizio di regioni interne che fra 8 anni avranno 10 milioni di abitanti con reddito medio di un milione e mezzo (40 per cento di pensionati)? Turismo o «dormitori» interminabili? Il programma di sviluppo regionale parla di 750 mila vani in un quinquennio. Un massacro definitivo della Liguria che oggi conosciamo ancor bella, a tratti stupenda, se la regione non adotterà urgentemente piani urbanistici precisi e un piano territoriale di coordinamento, indicato dall'on. Dagnino fra gli impegni prioritari.

Modelli californiani

I progetti per il parco nazionale del monte di Portofino, per il parco dell'isola Gallinara, per quello delle Alpi Marittime, dovrebbero essere realizzati subito per evitare che la Riviera diventi «un immondezzaio di Dio», ripetizione di peggiori modelli californiani. Purtroppo i parchi non figurano nei progetti ufficialmente adottati. Sono notissimi: porti di Voltri e di Vado, potenziamento dei porti della Spezia e di Imperia (con idee tuttora vaghe e contrastate), autostrade Voltri-Ovada, Ceva-Garessio-Albenga, Carcare-Acqui; raddoppio della Savona-Genova; completamento della Spezia-Parma.

Ottenute le grandi comunicazioni, la regione ligure dovrebbe assolvere meglio i suoi compiti al servizio del Piemonte, della Lombardia e dell'Emilia. Già i tre porti principali smaltiscono più di 80 milioni di tonnellate di merci all'anno. «Dobbiamo metterci in testa che la regione sarà vitale in rapporto alla sua efficienza come dispensatrice di servizi», *dice l'on. Dagnino. E il dott. Risso:* «Penso addirittura a un ente comune fra le tre regioni, con competenze sui porti, sulle infrastrutture terrestri, sui valichi e sulle vie d'acqua interne». *Il presidente della Provincia di Genova, Pastorino:* «Dovremo ridurre le distanze dall'entroterra, con o senza Ente regionale dei trasporti. La Valle Scrivia e le piane ovadesi dovrebbero essere a mezz'ora dalla casa dell'operaio ligure». *Il prof. Vaccà:* «Noi proponiamo un comprensorio metropolitano imperniato su Genova, con le altre città in funzione complementare, non subordinata. Allora si potrà parlare di espansione industriale oltreappennino conservando a Genova la sua forza di polo di attrazione, anzi aumentandola».

Con diversi accenti, si sta adottando per la futura regione l'idea di stretti legami col Piemonte e con la Lombardia. L'idea sbocca nelle ipotesi più ampie già affrontate dai pianificatori piemontesi; in particolare dagli studiosi alessandrini del Cedres: integrazione dei porti di Genova e Savona in un sistema al servizio del quadrilatero Genova - Milano - Torino - Lione - Marsiglia, destinato a superare i limiti del «triangolo». Si avrebbe una grande «area forte meridionale» capace di bilanciare quella del triangolo Parigi - Amsterdam - Strasburgo (comprendente la Ruhr). Verrebbe superata la concorrenza fra Genova e l'asse Marsiglia-Lione. Ci vorranno politici e tecnocrati di statura adatta. Con tali impegni all'orizzonte, la autonomia e il decentramento amministrativo non basteranno alla Liguria per essere una regione vitale.

Mario Fazio

Brevi incontri

L'onorevole del brivido

Leggo su «Comunità» alcune pagine del «Diario» inedito di Giovanni Comisso, e imparo che a quarantanove anni Casanova si sentiva già un uomo finito, e decideva di interrompere le sue memorie *«perché non sarebbero state altro che un novero di viltà, di umiliazioni e di tristezze».*

Penso che fra cinque mesi ci sarò dentro anch'io: classe 1920. Non ho vissuto come il grande Giacomo, ma non ho motivi per lamentarmi. Lo spettacolo al quale mi è stato concesso di assistere è stato piuttosto mosso, e se una certa stanchezza qualche volta mi prende non è per l'interesse che si spegne, ma perché troppo spesso il copione è scontato. So, quasi sempre, come va a finire.

Per due anni nessuno ritira, come la legge impone, il passaporto al giovane cotoniere accusato di bancarotta fraudolenta: poi arriva l'onda moralizzatrice, e adesso, se non sta attento, finisce in galera anche Riva del Cagliari.

E' dai tempi di Enrico De Nicola che non si parlava di politici pronti alla rinuncia: l'onorevole Sullo, in segno di protesta, ha ripetuto il fiero gesto, poi si è meravigliato quando ha scoperto che in Italia le dimissioni non bisogna darle, perché le accettano.

Le autorità siciliane affermano che la mafia non esiste. Non mi stupisce. Abbiamo tenuto in piedi per una legislatura una commissione di parlamentari per indagare, e nessuno ne ha più saputo niente. Da noi, si parla solo per smentire.

E' stato proclamato lo sciopero della benzina: qualche ingenuo si aspettava un ritorno al 1939, auto a carbonella, gente a piedi, traffico paralizzato, macchine abbandonate lungo le strade, ritorno dei biroccini e delle biciclette. Affacciatevi su un'autostrada, o date uno sguardo ai parcheggi: è il trionfo del motore, la sagra degli scappamenti, l'inno agli ottani. O tutte le cantine e tutti i *garages* erano depositi di petrolio, o i benzinai non hanno senso di classe, certo è che mai tanto carburante è stato venduto come dopo la chiusura dei chioschi. Il miracolo all'italiana continua.

Mi avvio ormai alla desolante vecchiaia senza sorprese. Se non ci fosse l'onorevole Donat Cattin che, ogni tanto, mette un brivido nella nostra scontata esistenza, la noia ci ucciderebbe. Non conosco questo intraprendente gentiluomo, che all'improvviso, con le sue iniziative, stupisce Montecitorio e il Paese. Ho capito che, pur avendo due cognomi, cerca di farsi anche un nome. Fu lui, se la stanca memoria di quarantanovenne non mi tradisce, che definì l'invasione di Praga, con un'immagine inedita, *«un'operazione di polizia»*, ed è lui che ha proposto di ridurre le pensioni dei giornalisti. Della mia discussa categoria si può dire quello che si vuole, ma non che siamo dei dissipatori; versiamo, fin dagli albori della giovinezza, ampie trattenute sul nostro stipendio, per rendere meno amaro l'ineluttabile declino.

Donat Cattin, questo Javert del Parlamento che pur gode del cospicuo trattamento riservato ai rappresentanti del popolo, desidera fare bella figura con i risparmi degli altri. Ho da suggerirgli un'altra trovata che, lo dico subito, non è mia, ma che forse gli è sfuggita. E' del primo ministro della Repubblica irlandese, Jack Lynch, il quale ha annunciato che i membri del governo di Dublino, a partire dal primo del mese, rinunceranno al quindici per cento dello stipendio, stante la gravità della situazione e la necessità di economie sulle spese pubbliche. Onorevole Donat Cattin, non facciamo scherzi: lei è uno spirito critico e indipendente. Adesso, non venga a dirmi che tutto va bene.

Il pesce fresco

Mario Soldati scrive dalla Svezia che, anche laggiù, il pesce fresco è stato «ucciso» dalla chimica. Il tramonto dei cibi genuini è sicuro. Un amico mi raccontò che a Capri, un ristorante che fa arrivare il merluzzo da Londra, ha raddoppiato gli affari. Fa fino: roba inglese.

Un altro amico ha un'idea che, qui a Milano, potrebbe avere una strepitosa fortuna, perché realizzerebbe totalmente quegli ideali che gli abitanti di questa operosa città inseguono quando vanno a mangiare fuori: pessimo servizio, cattiva cucina, prezzo molto alto. Il locale potrebbe chiamarsi *«La gavetta»*. Il cliente, appena entra, deve versare cinquemila lire, e riceve subito in consegna l'agevole recipiente, completo di coperchio, gavettino e cucchiaio. Si mette in fila, davanti a due calderoni, e va a prendersi la sua razione di minestrone e di spezzatino, un quarto di vino, una mela, una pagnotta e due nazionali, da consumarsi seduti per terra, o sulle panche. Obbligo di restituire poi l'armamentario lavato. A disposizione dei frequentatori c'è l'apposita cassa con piccolo deposito di sabbia. Sono anch'io certo che un'iniziativa come questa a Milano dovrebbe incontrare.

Un uomo sensibile

L'adulterio femminile, come tutti sanno, non è più reato, ed è giusto. La spregiativa parola, con la quale si usava definire il marito tradito, non ha più ragione di esistere. Quelle sfide calcistiche che si tengono in Romagna fra squadre di cornuti e giovanotti ancora indenni, sono quindi destinate a sparire. Ma adesso si esagera. Leggo che il brillante attore Mario Piave, innamorato di Milva, ha dichiarato ai giornali il suo sdegno perché la cantante si è fatta fotografare, dopo una recita, *«raggiante e abbracciata a Maurizio Corgnati, il legittimo consorte»*. Una volta coi mariti si era più tolleranti.

Enzo Biagi

La posta di Biagi

«Vorrei sapere da lei quali alti meriti può avere un cittadino che nel medesimo tempo e nel medesimo giornale viene segnalato come evasore fiscale e nominato cavaliere del lavoro per alti meriti».
(Lettera firmata, Bergamo).

Signore, si può essere patriota e donnaiolo, eroe e ladro, frodatore del fisco e benemerito dell'industria. Si può lavorare per il proprio interesse e andar contro l'interesse della collettività; si può perfino rimpiangere la monarchia, battersi per il re, e diventare commendatori della Repubblica. L'animo umano, signore, è un mistero. E così la politica. E così la burocrazia.

INCHIESTA SUL CROCEVIA DI QUATTRO REGIONI

Novi Ligure, una città delusa attende le industrie genovesi

Tra il 1961 e il 1964 vi è stata grande euforia e un principio di «decollo»: Genova stava per soffocare, parevano imminenti insediamenti industriali al di là dell'Appennino - Poi tutto finì nel nulla - Ora rinascono le speranze

(Dal nostro inviato speciale)
Novi Ligure, 2 aprile.

Nel suo studio di avvocato a Novi, Angelo Armella, presidente della provincia di Alessandria, conserva un singolare album di fotografie, una sorta di mostra tascabile degli orrori. Gli orrori sono quelli dell'ospedale cittadino: cameroni squallidi e pieni di crepe, i malati in bilico su barelle inerpicate per scale strettissime, l'autoclave del 1926, la lavanderia anche più vecchia, la cucina a legna, le lastre del radiologo appese con le mollette della biancheria, i rifiuti ammucchiati in cortile...

Smog e benessere

L'album non è un pezzo d'antiquariato. Le foto risalgono soltanto al 1965, *«quando dentro quella vecchia filanda* — racconta Armella — *non si poteva neanche morire in pace perché i malati agonizzavano di fronte a tutti».* Era l'anno delle ultimissime speranze sul «salto dell'Appennino» delle industrie di Genova. Da una parte, ancora l'illusione del *boom* di Novi come polo principale del decentramento genovese. Dall'altra, una città che in molte sue strutture (ospedale, scuole, strumenti urbanistici) era impreparata ad affrontare anche il minimo decollo. Insomma: una vicenda tipica delle contraddizioni delle aree di confine, in un centro al crocevia di quattro region e posto proprio sul varco dell'Appennino fra la Liguria e la pianura del Po. Una vicenda che merita rievocare oggi, mentre il discorso genovese-alessandrino accenna a riprendere dopo un lungo silenzio.

Le date della grande speranza sono queste: 1961-1964. E' in quegli anni che il varco dell'Appennino sembra deciso a spalancarsi. Genova soffoca, il suo porto scoppia e il Novese è il retroterra naturale per entrambi. I primi nuovi insediamenti o ampliamenti industriali a Novi, Arquata e Serravalle Scrivia lasciano intravedere un futuro pieno di *smog*, ma anche di benessere per una zona non certo prospera.

Al di là e al di qua del Giovi il clima è euforico. La provincia di Genova prende contatto con quella di Alessandria per dar vita ad un consorzio per le aree industriali. Si fanno progetti. Su riviste e in convegni si teorizza la necessità di cercare sfogo al di là delle montagne, verso Novi, verso Tortona, addirittura verso Voghera. C'è chi rievoca i fantasmi della Serenissima Repubblica e dei suoi possedimenti dell'oltregiogo e c'è chi, più praticamente, compra terreni.

E' un fuoco che dura tre-quattro anni e qualche risultato lo ottiene. L'area novese registra uno sviluppo dell'occupazione fra i più forti in provincia (16.300 addetti all'industria nel 1965). Accanto a Serravalle e ad Arquata si accinge a decollare anche Pozzolo Formigaro. Novi pompa immigrati e cresce con un ritmo sconosciuto agli altri centri alessandrini: 5754 abitanti in più fra il '61 e il '68, sino ai quasi 33 mila di oggi.

Poi, a partire dal 1965, il fuoco si spegne. C'è la recessione. I progetti di decentramento portuale sono congelati. Il consorzio Genova-Alessandria non si fa più. Qualche azienda genovese va in crisi, qualcun'altra parte per il Mezzogiorno. *«Mi pare che basti per far morire i sogni»* dice Carlo Beltrame, direttore del Centro di ricerche economiche della provincia di Alessandria.

A sogno svanito, Novi si risveglia ferita. Sembrava destinata al ruolo di centro residenziale per l'intero comprensorio, ma parecchie delle sue strutture non hanno retto al primo accenno di *boom*. Scoppia l'ospedale, *«in condizioni orrende nel 1965»* ricorda Armella (oggi le condizioni sono un po' più decenti e quello nuovo sta sorgendo). Scoppiano le scuole: *«Nel 1964* — dice il sindaco comunista, Armando Pagella — *ci siamo trovati di colpo con 500 alunni in più. Per due anni abbiamo sofferto le pene dell'inferno. Avevamo bisogno di aule, aule, aule e non trovavamo imprese per costruirle»* (le aule verranno poi affittate da privati, un po' qui e un po' là, sistemazioni di fortuna e spese altissime).

Scoppiano le strutture urbanistiche. Il piano regolatore manca. Risultato: mostruosi condominii sconciano la vecchia Novi. Casermoni di nove, dieci, persino quindici piani crescono a sovrastare viuzze e case dall'aria contadina. Una speculazione sfrenata sulle aree del centro che in pochi anni scattano da 2500 a 50 mila lire il metro quadrato.

Il piano regolatore

Oggi il piano regolatore c'è. Studiato dopo le follie edilizie e nato fra aspre polemiche, è stato adottato nel 1966 con i soli voti del pci, psi e psiup. Il sindaco Pagella lo difende con passione: è un piano avveduto, che tutela la città — dice — e che l'aiuterà nel suo sviluppo. Le critiche degli avversari, però, sono pesanti: è un piano miope, che non vede al di là dei limiti comunali e non tiene conto dei rapporti con i centri vicini; le aree industriali sono troppo piccole e mal collocate; *«Un piano* — sostiene Armella — *fatto molto in ritardo e che mortifica le prospettive di nuovi insediamenti da Genova, tanto più che la Giunta non si è ancora posta il problema degli allacciamenti con l'autostrada Voltri-Sempione, indispensabili per lo sviluppo della zona».*

E allo sviluppo di Novi tutti credono ancora, nonostante la bonaccia grigia di oggi e certi guai cronici (ad esempio, nessun casello sull'Autostrada dei Fiori e comunicazioni ferroviarie cattive con Milano). A cominciare dai programmatori che, forse con qualche ottimismo, assegnano all'area di Novi obiettivi ambiziosi e la funzione di area pilota del decollo del Basso Alessandrino: 31 mila occupati nell'industria entro il 1970 e fra i 23 e i 25 mila entro il 1980; un incremento notevole degli addetti al settore dei servizi (dagli 8600 del 1965 ai 13-14 mila del 1980); un secco aumento della popolazione dell'intera area che oggi è di 77 mila persone e che all'inizio degli anni ottanta dovrebbe sfiorare i centomila.

«Certo, le attese rimangono — dice Beltrame; — *alla area di Novi resta sempre assegnato il compito di rafforzare e sostenere il "salto dell'Appennino", il trasferimento delle industrie liguri nella pianura padana. La geografia non si cambia e la posizione continua ad essere ottima. Poi c'è una rete formidabile di autostrade che interessano il Basso Alessandrino: la Fiori, la Torino-Piacenza e la Voltri-Sempione-Trafori con la "bretella" che da Predosa, passando sopra Pozzolo Formigaro, la collegherà con la Milano-Genova. Le speranze, dunque, non soltanto non sono scalfite ma direi che si rafforzano».*

E' per questo che il discorso fra Genova e Alessandria accenna a riprendere. Domani sera, ad esempio, dopo parecchio tempo, per iniziativa della Camera di Commercio e dei giovani industriali, i genovesi saliranno ad Alessandria per una «tavola rotonda» sull'integrazione e lo sviluppo delle due aree. Sarà il prologo di un convegno di enti pubblici previsto per giugno.

Giampaolo Pansa

In udienza da Saragat esponenti calabresi

Roma, 2 aprile.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto stamane, al Palazzo del Quirinale, il presidente dell'Associazione *Bruttium* on. Giacinto Froggio Francica con i componenti del comitato direttivo e gli esponenti di alcune comunità calabresi all'estero, in occasione della terza edizione della festa dei calabresi nel mondo. All'udienza era anche presente il primo presidente della Corte di Cassazione, Tavolaro, che è presidente onorario del sodalizio. *(Ansa)*

Gli obiettori di coscienza

Guerra aperta ai non violenti?

In questi ultimi tempi è stato riproposto all'attenzione degli italiani il problema scottante degli obiettori di coscienza: ma non, come si poteva sperare, per un serio tentativo di avviarlo finalmente a soluzione, ma piuttosto per il rincrudirsi dei processi, delle misure di polizia contro i dimostranti, delle veementi rampogne. Sembra quasi di tornare a qualche anno fa, quando i tribunali militari ostinatamente rifiutavano l'attenuante dei motivi di «particolare valore morale o sociale»; e un tracotante p.m., in una intervista, bollava gli obiettori come «marionette» (ed è sempre un brutto segno quando i magistrati si lasciano andare a contumelie contro tutta una categoria di imputati); e un monsignore, presidente della associazione cappellani militari, parlava sprezzantemente dei «comodi scrupoli religiosi o umanitari che sono poi solamente quelli della viltà e del volgare egoismo».

Ma forse ancora più grave (almeno per chi, al di là delle questioni di principio, si proponga di valutare gli aspetti giuridici, istituzionali dei problemi sociali: e tale è il problema degli obiettori, per quanto numericamente esiguo) è il passo indietro che sembra essersi fatto sul piano governativo.

Il rappresentante del Governo al Senato ha di recente rimesso in discussione, con argomenti piuttosto logori, punti che sembravano ormai fermi. Egli ha ancora una volta sollevato il quesito se l'istituto dell'obiezione di coscienza sia compatibile con l'art. 52 della Costituzione («La difesa della Patria è sacro dovere del cittadino. Il servizio militare è obbligatorio nei limiti e modi stabiliti dalla legge»): mentre è chiaro che un'eventuale disciplina legislativa della particolare questione rientrerebbe per l'appunto nell'ambito dei *limiti* e dei *modi*. Ed è ancora più strano che lo stesso sottosegretario alla Difesa abbia tirato in ballo il principio costituzionale della parità di trattamento dei cittadini, quando è risaputo che oggi la dispensa dal servizio militare è concessa ai ministri del culto cattolico.

Ed anzi, proprio il principio costituzionale di eguaglianza fa sentire quanto strida, nel nostro ordinamento positivo, questa eccezione. Né tale privilegio potrebbe giustificarsi con la particolare posizione storicamente e giuridicamente assunta dalla Chiesa in Italia, perché, come indica lo stesso nome, questo è un tipico problema di coscienza, di fronte al quale non possono contare le considerazioni statistiche o istituzionali, e tutto si riduce, appunto, a valutare in concreto la serietà dei motivi morali e religiosi, nel foro interno degli individui singoli: siano cattolici, o testimoni di Geova, o assertori della non-violenza, o altro.

Del resto, su questa linea di aperta comprensione del problema si sono avviati anche uomini politici di parte cattolica (come l'on. Giordani e l'on. Gonella negli anni scorsi, e in questi giorni il sen. Marcora). E se padre Messineo e taluni cappellani militari hanno osteggiato tali progetti, non possiamo dimenticare le parole di un grande giurista d'ispirazione cattolica, Giuseppe Capograssi, e quelle del Concilio sulla necessità che le leggi provvedano al caso di coloro che, per motivi di coscienza, «ricusano l'uso delle armi, mentre tuttavia accettano qualche altra forma di servizio della comunità umana». Valga, per tutti, il commento di mons. Pellegrino, arcivescovo di Torino: «E' urgente che la legge prenda atto di questa realtà».

E' singolare come, anche in questo caso, le formule enfatiche e retoriche ammantino una situazione che è di sostanziale arretratezza. Anche tra i paesi della Nato, la maggioranza o non conosce la coscrizione obbligatoria, o concede, in misura più o meno larga, la dispensa agli obiettori. Nella Francia gollista, dopo lo Statuto del 1963, è in corso un forte movimento di opinione per giungere a vere e proprie «comunità di obiettori», destinate a impegnativi lavori di utilità pubblica. L'Italia, che ancora rifiuta di riconoscere l'obiezione di coscienza, è allineata con la Grecia (la Grecia dei colonnelli), la Turchia, la Spagna, il Portogallo. Non c'è da menarne gran vanto. (Un discorso a parte andrebbe fatto per i paesi comunisti che, all'infuori della Germania orientale, ignorano l'istituto; con lo specioso pretesto che colà... gli obiettori non esistono).

Sarebbe ora di affrontare il problema, istituendo per legge un servizio civile alternativo (naturalmente gravoso, per durata e mansioni) nei casi fondati, da valutarsi ad opera di commissioni *ad hoc*, che dessero affidamento di serietà, di competenza, di mancanza di spirito di casta. Da noi, come si è detto, la dispensa è oggi concessa (ed è un privilegio ingiustificato) ai ministri del culto cattolico. La legge 8 novembre 1966 n. 1033, sulla dispensa concessa ai cittadini che prestino servizio di assistenza tecnica nei paesi in via di sviluppo, è solo un primo, timidissimo spiraglio aperto nel muro compatto della incomprensione.

Soprattutto, la si finisca con le solite ingiurie rovesciate su questi pochi uomini che pagano così duramente la fedeltà ai dettami della propria coscienza. Si è perfino detto che gli obiettori rinnegano lo spirito combattivo della Resistenza. Ma è vero il contrario, perché anche l'obiezione è una forma di resistenza spontanea, sia pure non armata, di lotta per un mondo migliore.

Né si dica che la disobbedienza alle leggi è sempre un male in assoluto, un fatto di per sé biasimevole. A questi facili critici ha risposto, nel 1966, l'obiettore cattolico Fabrizio Fabbrini: «Penso che disobbedire a una legge ingiusta non sia tradire lo Stato, ma aiutarlo a migliorarsi... Non è antidemocratico, *se chi disobbedisce accetta su di sé le conseguenze penali che la legge ricollega al suo gesto.* Io non voglio assolutamente essere considerato un asociale, io che desidero rendere le leggi sempre migliori».

In fondo, questi pochi, solitari obiettori vogliono e prefigurano un mondo che metta al bando le armi e le guerre. Non è poi un sogno folle e perverso, in una situazione storica che ha, come sola alternativa, la distruzione atomica.

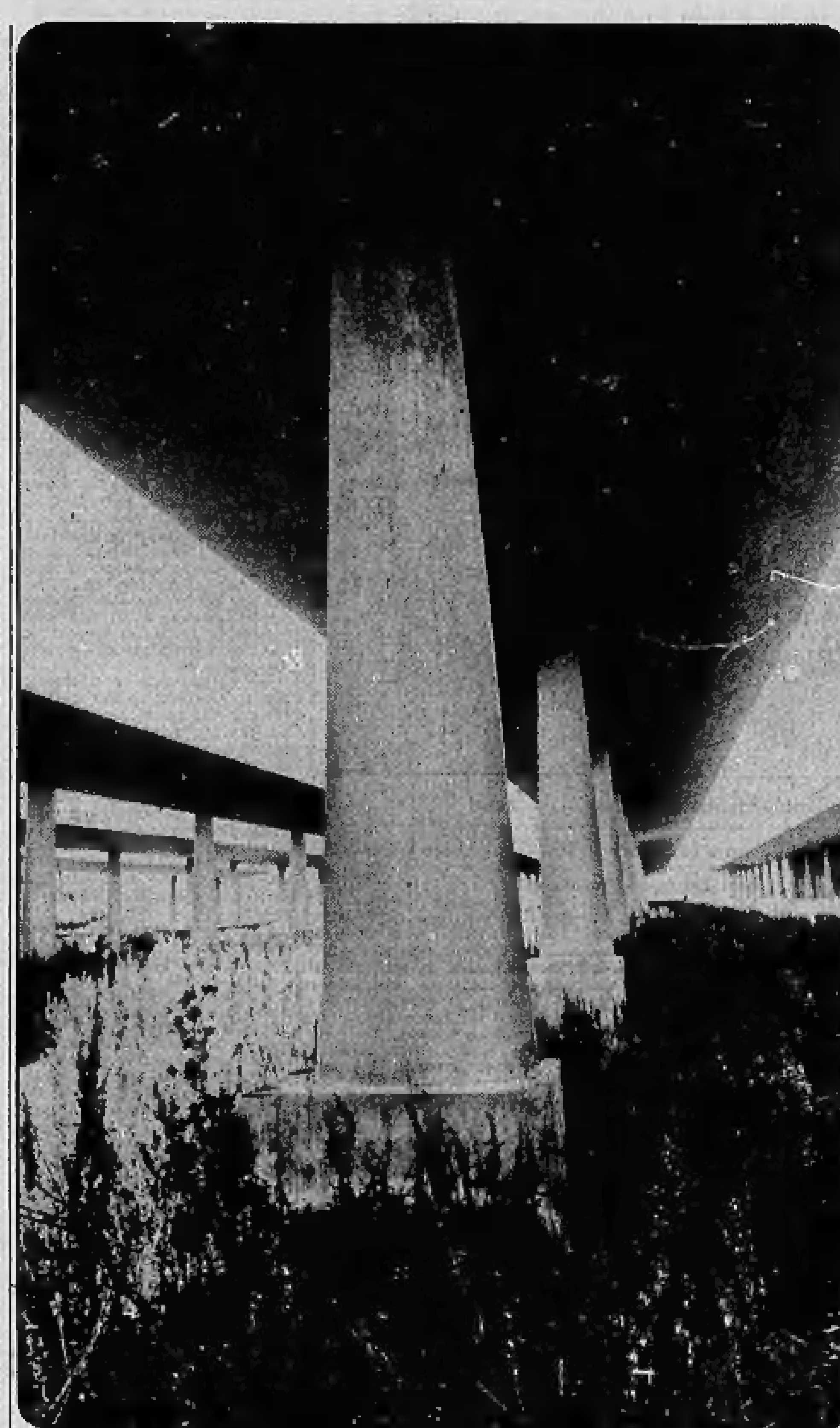
A. Galante Garrone

COME SI DISPERDE IL PUBBLICO DENARO IN ITALIA

L'industria dello spreco

A Savona c'è una stazione ferroviaria disegnata da Nervi e costata 780 milioni che si consuma in un metafisico silenzio: è stata inaugurata sei anni fa, ma è sempre senza binari ed in attesa che passi un treno - La stessa mancanza di coordinamento nei lavori lascia inutilizzata una galleria da tre miliardi - E' un esempio fra tanti: del resto, un semplice programma d'investimento richiede in Italia il tempo medio di 500 giorni

Confusione di leggi e rigidezze burocratiche sono alla base del grande spreco di denaro pubblico in Italia, delle molte opere mai eseguite o interrotte a metà. Talvolta le dissipazioni sono necessarie per ridurre la disoccupazione, oppure non sono imputabili direttamente allo Stato ma alle pressioni e agli egoismi particolaristici. Abbiamo incaricato Giorgio Fattori di condurre una inchiesta sugli aspetti esemplari dell'«industria dello spreco». Oggi ne pubblichiamo la prima puntata.



Savona: la stazione fantasma invasa dall'erba (Foto Leoni)

(Dal nostro inviato speciale)
Savona, aprile.

Cominciamo da qui, da questo moderno e fastoso edificio ferroviario, immerso in un metafisico silenzio, con le bianche colonne delle pensiline lambite dall'erba alta come solenni vestigia di un tempio antico. Siamo a Savona, in visita alla famosa stazione disegnata da Pier Luigi Nervi e costata 780 milioni (qualcuno dice di più). E' pronta dal '63 ed è sempre in attesa che passi un treno. I binari non ci sono ancora e «il degno monumento cittadino», come lo definì l'allora ministro dei Lavori Pubblici Giuseppe Togni, sfiorisce nella solitudine. I treni e la vecchia, scassata stazione sono cinquecento metri più indietro: dimenticato nel passaggio di periferia campestre, l'edificio ha un'aria avveniristica quasi imbarazzante.

Non vediamo il gatto, di solito fotografato anche sui giornali stranieri come unico frequentatore un po' blasé dei marciapiedi della stazione fantasma. In compenso, da sei anni, ogni cosa è sempre al suo posto nelle cucine del ristorante: pentole, frigoriferi, macchine pelapatate e per grattugiare il formaggio. Attraverso le grandi vetrate c'è il colpo d'occhio sulle biglietterie deserte e i saloni d'aspetto. Cappella, pronto soccorso, ufficio postale, tutto è a punto in questa stazione che con quella di Napoli è stata giudicata la più funzionale d'Italia. «Bellissimo, bravi, magnifico» ripeteva il presidente Segni quando venne a inaugurarla. Poi tirò in disparte il prefetto e gli domandò perplesso: «Ma i binari dove sono?».

La manutenzione ora è stata sospesa, non c'è nemmeno il guardiano fisso. Pezzetti dei soffitti delle pensiline si sbriciolano a terra e il marciapiede di testa sta dolcemente sprofondando. Non sono danni gravi: basterà un'energica ripassata, ci spiega un ingegnere dello Stato che lavora sul posto, per sistemare tutto quando ci sarà la ferrovia. Negli anni passati, per tenere a lucido il capolavoro dimenticato, sono stati spesi otto milioni. Saggiamente si è deciso di lasciar perdere sino a quando, fra questi prati dove corrono i bambini, non arriveranno i treni.

Per un'inchiesta sugli sprechi del denaro pubblico in Italia, la gita a Savona è un pellegrinaggio d'obbligo. La stazione senza binari è ormai una curiosità internazionale, anche se di casi simili — opere interrotte a metà per mancanza di fondi o tardivi ripensamenti — ce ne sono molti. Gli sprechi dello Stato (e non solamente in Italia) hanno spesso una loro logica anche se assurda, sono causati da motivi diversi e catalogarli tutti è impresa ovviamente impossibile. Sperpero di denaro pubblico sono i molti miliardi per i villaggi disabitati degli Enti Riforma e il misero stipendio dei «camminatori veloci» dei ministeri, incaricati di recapitare i plichi urgenti in tempo di posta pneumatica.

A volte sono sprechi calcolati, per ridurre la disoccupazione, altre volte sono sprechi di cui lo Stato non ha colpa diretta, provocati dalle pressioni e dagli egoismi dei cittadini. «Si accinge a scrivere un romanzo?» ci ha domandato un ministro ascoltando gli obbiettivi della nostra inchiesta. Più semplicemente abbiamo cercato di documentare alcuni casi tipici e di risalire la loro storia, quasi sempre confusa, chiedendo a politici, tecnici, autorità locali, che cosa si può fare per non ripetere gli errori. Molti ci hanno aiutato con spirito di civile collaborazione, in qualche ufficio ci hanno invece accolto con gelida diffidenza. Qualche volta, nell'imbroglio delle leggi e della burocrazia, non ci è riuscito di capire tutto. Constatazione più allarmante, nemmeno i nostri interlocutori, in qualche caso, sembravano in grado di orientarsi bene nel groviglio di norme e di controlli, veri e mancati, che è alla base degli sprechi.

Vediamo cosa è successo a Savona, perché 780 milioni di stazione sono inutilizzati da tanti anni e come mai non si è pensato prima ai binari costruendo intanto baracche e garitte di fortuna per i ferrovieri e i viaggiatori. Per il raddoppio della linea Varazze - Voltri vennero stanziati 16 miliardi e 777 milioni con due leggi del '55 e del '65. Uno dei primi lotti di lavori assegnati fu la famosa stazione, progettata più a nord della vecchia per dare respiro allo sviluppo della città. Ci spiegano al ministero come la priorità fu decisa per fronteggiare la disoccupazione operaia di Savona dove una fabbrica era stata appena chiusa. La stazione andò avanti abbastanza velocemente, edificata con munificenza di mezzi secondo la regola «o tutto o niente» che ispira spesso i progetti dello Stato. Gli altri lavori si avviarono invece con straordinaria calma: tra la prima perizia e l'appalto di una galleria sono trascorsi otto anni.

Le obbiettive difficoltà tecniche e la lentezza burocratica degli appalti fecero sì che i soldi previsti non bastassero più. Una terza legge, nel '68, ha stabilito un incremento di finanziamenti per 9 miliardi. Anche tenuto conto che una quota di questa spesa aggiunta viene assorbita da problemi d'ingegneria ferroviaria presentatisi nel corso dei lavori, possiamo calcolare in qualche miliardo in più la spesa provocata dal ritardo dell'assegnazione dei fondi. Uno spreco invisibile, a parte i miliardi spesi e inutilizzati per anni in attesa del completamento dell'opera (780 milioni per una stazione senza binari fanno più effetto, ma ci sono ad esempio i 3 miliardi di lire per una galleria finita da anni).

«Ora — ci dice l'ispettore generale dei Lavori Pubblici Michele Tecchia — siamo avviati alla conclusione. Tutti i lotti sono stati appaltati, entro due anni e mezzo la ferrovia di Savona sarà funzionante». Vediamo infatti, al di là dei prati in fiore, due ruspe che lavorano per spianare il futuro piazzale della stazione fantasma. La «vergogna nazionale», come la bollarono a verbale in un consiglio comunale di Savona, nel 1972 avrà il suo capostazione e i suoi treni, dieci anni dopo la visita inaugurale del presidente Segni. Intanto, osserva l'ispettore, la stazione non è del tutto improduttiva: ci lavorano e abitano quattro ingegneri dei Lavori Pubblici e si risparmiano gli affitti. E' una consolazione un po' debole, ma la registriamo.

A rigore lo spreco non è tanto la stazione (a costruirla oggi costerebbe di più) bensì il ritardo di anni e la completa mancanza di coordinamento degli altri lavori. Se vi sono responsabilità personali, esse si mimetizzano nel centralismo burocratico che fa di ogni progetto già finanziato sulla carta una lunga, estenuante avventura. Per un ponte, ancora da costruire, di questa sfortunata ferrovia di Voltri, hanno dato il visto da oltre un anno il ministero dei Lavori Pubblici, quello dei Trasporti, la Commissione della Corte dei Conti, la Commissione speciale parlamentare, l'Ufficio contratti per gli appalti: è una corsa a ostacoli dove, arrivati in dirittura, si scopre a volte che non c'è più il traguardo.

Savona non è che un caso fra i tanti. Il tempo medio per un programma d'investimento, dalla pubblicazione della legge alla registrazione del contratto, è di cinquecento giorni (qualche volta il doppio). Poi ci sono i progetti, l'esecuzione del lavoro, i collaudi. Osserva giustamente il ministro Giacomo Mancini: «Lo scoordinamento fra i ministeri e le diverse organizzazioni di servizi fa sì che, quando queste sfasature toccano i Lavori Pubblici, il risultato siano a volte opere edilizie incomplete o inutili. La sola via d'uscita è perfezionare a tutti i livelli i criteri di programmazione».

Di opere lasciate a mezzo, cimitero di milioni o di miliardi, c'è un campionario vasto su cui varrà la pena tornare. Per quanto gli compete, il ministro Mancini (e così il ministro Taviani per la Cassa del Mezzogiorno) ha dato disposizione che siano presi in esame con criteri di precedenza i finanziamenti di costruzioni rimaste incompiute, simbolo tangibile e scoraggiante di spreco. Al Comitato dei ministri per il Mezzogiorno ci informano che, contrariamente a quanto si pensa, ci sono più opere edilizie non finite nel Centro-Nord che nel Meridione. «Per contributi speciali alle aree depresse del Centro-Nord — spiegano — erano disponibili in tutto [illegible] miliardi, una somma relativamente esigua rispetto ai [illegible] miliardi per il Mezzogiorno. Sono stati spesi e in parte dispersi per accontentare il maggior numero possibile di Comuni».

Non è difficile immaginare come è andata. Pressioni dei deputati locali per una strada, un palazzo, un asilo d'infanzia. Arriva il contributo statale di qualche decina o centinaia di milioni, poi il Comune, a secco di fondi, non riesce a completare i lavori. Altri burocratici, lo scarico di responsabilità e anche i conflitti di competenza fra ministeri fanno il resto.

In molte nazioni si buttano ancora più facilmente i miliardi, ma questa è una moderata consolazione. Più confortante sapere, a conclusione di questa prima indagine, che il problema in Italia è ormai avvertito da molti responsabili nei termini concreti. Forse uno Stato senza sprechi non esiste, ma uno Stato dai programmi rapidi e chiari, che faccia prima i binari delle stazioni, sembra una conquista possibile.

Giorgio Fattori

Studenti per protesta fanno 24 km a piedi

Cagliari, 2 aprile.

Una quarantina di studenti di Oliena, in prevalenza ragazze, che frequentano le scuole medie di Nuoro, sono andati e ritornati oggi a scuola a piedi percorrendo complessivamente 24 chilometri.

I ragazzi hanno voluto protestare contro lo sciopero delle autolinee che da qualche giorno paralizza i collegamenti nell'Isola. Sino a ieri gli alunni erano stati trasportati con autocarri della polizia e dei vigili del fuoco. Oggi hanno deciso di andare a piedi. (Ansa)



CONCLUSO IL PROCESSO ALL'ASSASSINA DI ACQUARONE

Sofia Celorio condannata a 11 anni

La dama di Acapulco riconosciuta colpevole di omicidio semplice, senza aggravanti - Ha detto: «Sono innocente» - Poi è scoppiata in lacrime: «Possa Dio perdonarvi» - Difesa e accusa ricorrono in appello

(Nostro servizio particolare)
Acapulco, 2 aprile.

Il tribunale di Acapulco ha condannato Sofia Bassi Celorio a 11 anni di reclusione per omicidio semplice senza aggravanti. Il 3 gennaio dello scorso anno uccise con sei colpi di rivoltella il genero conte Cesare Acquarone. L'accusa aveva chiesto una condanna a trent'anni. Il «dossier» del processo consta di dieci volumi di 120 pagine ognuno.

Quando il cancelliere Alberto Jimenez Gonzalez ha letto la sentenza, Sofia Bassi Celorio ha detto: «Non sono d'accordo perché sono innocente». La signora non ha esplicitamente affermato che ricorrerà in appello ma il cancelliere lo ha dedotto da quanto essa ha detto. Comunque è certo che il ricorso sarà presentato nelle prossime ore dalla difesa.

«Come ben sapete — ha aggiunto Sofia Bassi — non vi sono testimoni che possano comprovare l'accusa e non è mai stato trovato alcun movente. Non voglio concessioni. O sono innocente o sono colpevole. Se sono innocente voglio essere assolta con formula piena. Se fossi colpevole vorrei avere il massimo della pena o addirittura essere condannata a morte». A questo punto è scoppiata in lacrime ed ha mormorato più volte: «Possa Dio perdonarvi».

Dal canto suo il pubblico ministero ha impugnato la sentenza presso la Corte superiore dello Stato sostenendo che la decisione è errata.

Il gioco è fatto. E' stato lungo e sempre incerto, accanito da entrambe le parti, c'è stato anche il sospetto che qualcuno tentasse di imbrogliare le carte in tavola. La vittima: uno dei personaggi più noti dell'aristocrazia italiana, ricchissimo. L'accusata: una bella donna del *jet* internazionale, non più giovane (si dice che ha 59 anni, una biografia la fa nascere a Vera Cruz nel 1906, ma non ne dimostra quaranta).



Sofia Bassi Celorio

Il delitto è avvenuto nella villa dei Bassi, sulla collina dei miliardari a Las Brisas. Il conte era ospite con la bella moglie Clairette per le feste di Capodanno. Si diceva che tra di loro i rapporti fossero pessimi, che il marito intendesse divorziare e che avesse buoni motivi per farlo. Due giorni prima, ad un veglione in casa di amici, avrebbe perfino preso a schiaffoni la moglie.

Lo scandalo scoppiò il 3 gennaio. Un pomeriggio infuocato. Sei colpi di pistola. Soltanto tre ore dopo venne chiamata la polizia e trovò il cadavere del conte che galleggiava nella piscina con il petto traforato. C'era il *clan* dei Bassi, tutti d'accordo: è stata una disgrazia. La spiegazione fu questa. Acquarone voleva insegnare alla suocera come si spara. Lei, inesperta di armi, premette il grilletto di una «Walter 7,65» e i colpi partirono a raffica, fulminarono il genero, che era sul bordo della piscina.

Le domandarono: «Eravate soli?». Rispose che la figlia Clairette dormiva in casa dopo avere preso un forte sonnifero, anche il Bassi era in casa, altri due figli della Celorio e una vecchia parente si trovavano in un capanno del giardino. Fu portata in carcere, ma lei e i suoi familiari erano certi che entro pochi giorni sarebbe stata liberata, trattandosi di «omicidio colposo». Inoltre, nello Stato del Guerrero, molte porte vengono aperte a chi ha soldi. E Gianfranco Bassi è sinceramente innamorato della moglie ed è assai ricco.

Ma le cose non andarono nel verso voluto. La perizia balistica affermò che «la Walter non può sparare a raffica, a meno che non sia stata apportata qualche modifica». E il giudice sentenziò: «Omicidio intenzionale».

Ma per un delitto volontario, bisogna trovare un movente. Si disse che Sofia era innamorata del genero; che essa non voleva la figlia divorziata «ma piuttosto vedova»: che mirasse alla fortuna degli Acquarone; che fosse stata Clairette a sparare e che la madre si fosse presa la colpa. Queste le ipotesi dei «colpevolisti». Ma gli «innocentisti» con erano meno numerosi e ripetevano: «Sofia lo giura: è stata una disgrazia».

Due mesi dopo la difesa chiese che si ripetesse l'esperimento di tiro con l'arma del delitto e questa volta la «Walter» sparò a raffica. Gli innocentisti esultarono. Ma poi risultò che la pistola (che non doveva uscire dal cassetto della scrivania del giudice istruttore Arellano) era stata «limata». Il giornale *La Extra* scrisse che questa operazione era costata al dottor Bassi dieci milioni di pesos, mezzo miliardo di lire. Intervenne il Procuratore generale federale, che «accettò le dimissioni» del giudice Arellano, lo sostituì con un nuovo magistrato «al di sopra di ogni sospetto».

Intanto Sofia restava in carcere, sicura che il processo le sarebbe stato favorevole e il marito non risparmiava i soldi per costituire un imponente collegio di difesa. In Italia la madre del conte, la vecchia duchessa Maddalena, aveva affidato la parte civile all'avvocato Ungaro e all'avv. Ricardo Franco Guzman di Città del Messico. Quando accettò l'incarico, Franco Guzman andò a Verona per conferire con la duchessa. Ritornato in Messico disse a un giornalista: «Mi ha detto: io non voglio che la verità».

r. s.

Un passo avanti per tre notevoli opere della grande Torino

Metropolitana, tangenziali e un villaggio di 8400 stanze

Il Comune ha scelto il progetto vincitore per la linea sotterranea che attraverserà la città da Mirafiori a zona Stura passando per il centro - Costo 70 miliardi - Oggi si firma a Roma la convenzione per le tangenziali Sud e Nord: uniranno le autostrade del mare e di Milano con la Val d'Aosta e il Fréjus - Inizio dei lavori a maggio - La Giunta di Orbassano è favorevole alla costruzione di un quartiere residenziale

Torino che cresce e lavora ha enormi problemi da risolvere: case, viabilità, scuole, ospedali. Le infrastrutture sociali sono argomento di trattative proprio in questi giorni tra amministratori del Comune, enti e grandi industrie. Siamo lieti di constatare che ieri si è fatto un passo avanti per tre notevoli iniziative.

Il concorso per la prima linea della metropolitana è stato vinto dalla Impresit di Torino, in collaborazione con l'Electroconsult di Milano. La notizia è stata comunicata ieri dall'assessore dr. Dotti, dopo la riunione della Commissione giudicatrice presieduta dal sindaco avv. Guglielminetti.

Ecco la graduatoria del concorso: 1) Impresit (Torino); 2) e 3) ex aequo, Spea (Milano) e Tekne (Milano); 4) Gruppo torinese (professionisti di Torino); 5) De Leuw Cather Techint (Londra); 6) Società Alpina, in collaborazione con la Società per la strada guidata (Milano). Riceveranno ciascuno 20 milioni, come rimborso spese stabilito per tutti i concorrenti dichiarati idonei. Il primo, come vincitore, avrà in più 40 milioni. Per il secondo sono previsti altri 20 milioni; poiché in graduatoria figurano due diversi progetti a pari merito, decideranno la Giunta e il Consiglio comunale se dividere la somma tra i due concorrenti, oppure se aggiungere ancora 20 milioni raddoppiando il premio.

La prima linea della metropolitana sarà lunga 11 chilometri e mezzo, come stabilito dal bando di concorso nel '64, e collegherà la zona di Mirafiori con quella di Stura. Il percorso sarà il seguente: corso Orbassano (casello daziario), piazzale Santa Rita, largo Orbassano, corso Mediterraneo, corso Peschiera, corso Re Umberto, corso Vittorio Emanuele II, piazza Carlo Felice, via Roma, piazza Castello, Giardini Reali, piazza della Repubblica, corso Giulio Cesare.

Il progetto dell'Impresit comprende due soluzioni in alternativa: una tradizionale su rotaia, l'altra su gomma come quella adottata su tre linee della metropolitana di Parigi, e sulle linee nuove di Montreal. La Commissione non si è espressa sui due sistemi, la scelta verrà fatta in seguito e cioè quando sarà approvato il progetto definitivo. Dice il dr. Dotti: «*Era un concorso di idee, l'amministrazione comunale si riserva di utilizzare anche gli altri elaborati per il progetto esecutivo*».

La linea prevista dall'Impresit costerà 62 miliardi e mezzo con 7 miliardi per gli oneri finanziari. La sezione di galleria varia da 33 a 131 metri quadri. Le stazioni sono 20, costeranno [illegible] milioni. Quella di Porta Nuova avrà un atrio più grande in vista del collegamento con la seconda linea: costerà un miliardo e 250 milioni. Ci sono anche 8 sottostazioni, 145 milioni ciascuna.

In prossimità delle due stazioni terminali sono previsti parcheggi per il traffico automobilistico da e per fuori Torino, [illegible]. La linea sarà servita da cento vetture (7 miliardi e [illegible] milioni), ognuna ospiterà 448 passeggeri. E' previsto il prolungamento a nord verso Settimo-Chivasso, e a sud verso Beinasco-Orbassano.

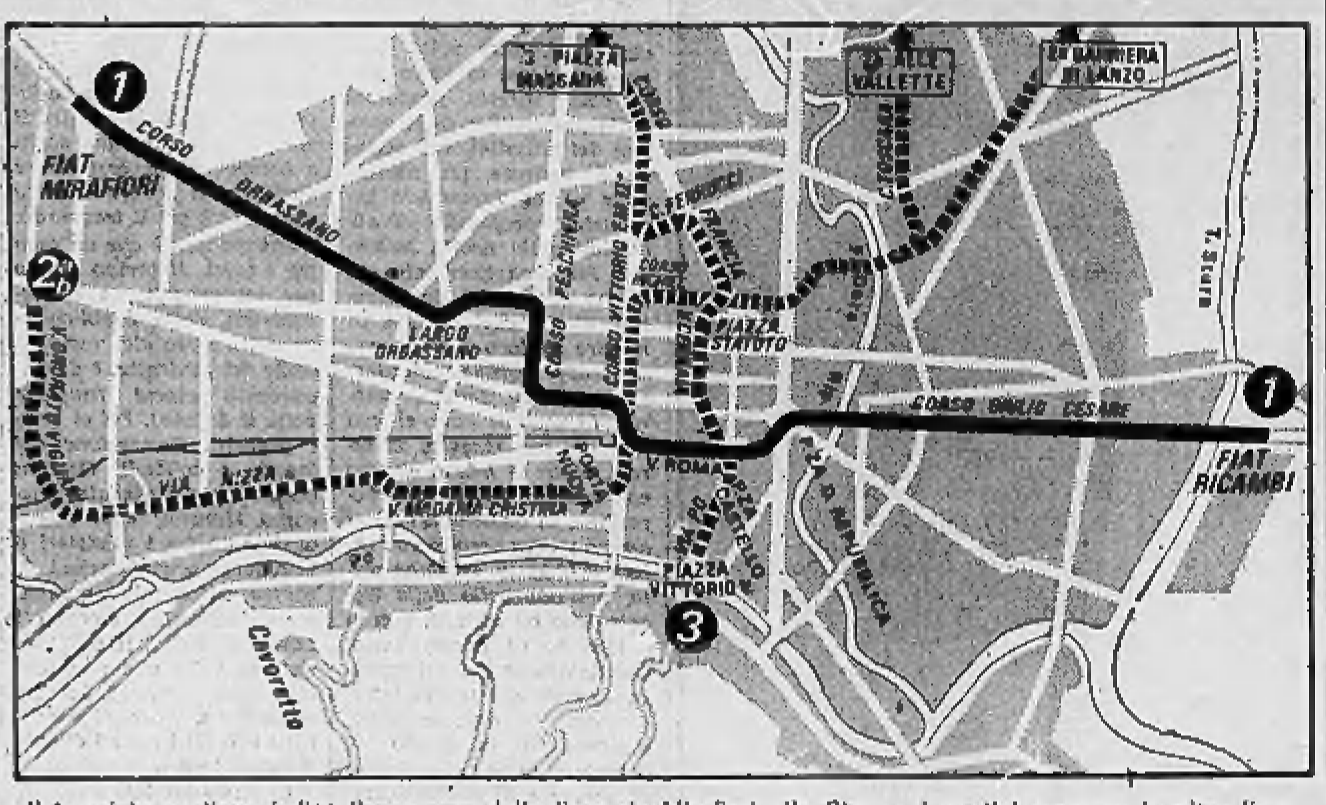
★ ★

Si firma oggi a Roma la convenzione per le tangenziali Sud e Nord che con un grande anello attorno a Torino collegheranno le autostrade del mare e di Milano, ai trafori valdostani e del Fréjus. Il documento sarà sottoscritto dall'avv. Belfiore presidente della Torino-Ivrea (Ativa), società incaricata dei lavori, ed il direttore dell'Anas. Quindi il ministro on. Mancini firmerà il decreto di concessione.

La notizia è stata data ieri dall'assessore alla viabilità della Provincia on. Botta. Le due tangenziali avranno una lunghezza complessiva di 54 chilometri e costeranno 27 miliardi. Ha aggiunto: «*Entro la metà di maggio appalteremo i primi lotti che comprendono il tronco Santena-Moncalieri; la sopraelevata e lo svincolo di Moncalieri; il ponte sul Po verso Stupinigi. In seguito daremo il via alla costruzione dello svincolo di Rivoli, da cui il traffico potrà distribuirsi sulla statale Pianezza-Torino, sul corso Francia e sulla superstrada in costruzione da Torino a Rivoli attraverso il Gerbido di Grugliasco come proseguimento del corso Sebastopoli*». La prima parte delle tangenziali potrà essere aperta al traffico alla fine del 1970.

L'assessore Botta ha aggiunto che il progetto delle tangenziali «*prevede una strada di accesso a Torino all'altezza di Stupinigi-corso Orbassano ed un allacciamento di oltre 10 chilometri con l'aeroporto di Caselle. L'intero anello autostradale sarà completato in quattro anni*».

Il presidente della Provincia avv. Oberto ha detto: «*Le tangenziali si inseriscono nel quadro della grande viabilità impostata fin dall'immediato dopoguerra dall'amministrazione provinciale per sbloccare il Piemonte dall'isolamento. Tappe di questo programma furono: la Torino-Ivrea-Quincinetto-Aosta; la Ivrea-Santhià; la Torino-Asti-Alessandria-Piacenza. Nel mosaico delle realizzazioni programmate mancano ancora il traforo e l'autostrada del Fréjus l'autostrada dei trafori alpini da Voltri al Sempione*».



Il tracciato continuo indica il percorso della linea da Mirafiori alla Stura - I puntini segnano le altre linee

Inoltre non vanno dimenticate le esigenze di alcuni rapidi collegamenti del Piemonte con la Liguria, quale ad esempio la bretella Ceva-Garessio-Albenga e la Acqui-Carcare. L'avv. Oberto ha proseguito: «*L'iniziativa del sistema tangenziale di Torino costituisce il fulcro degli sforzi del presente ciclo amministrativo provinciale nel vasto programma delle grandi infrastrutture viarie*». La Provincia, con il Comune, ne è stata la principale promotrice ed ha fatto i progetti. «*La realizzazione viene affidata all'Ativa, strumento degli Enti pubblici torinesi per la viabilità maggiore*».

★ ★

La Giunta di Orbassano, presieduta dal sindaco geom. Brussino (psi), ha approvato ieri sera [illegible] generali, la convenzione con i proprietari del comprensorio Levi-Bruera-Coggiola-Mazzola: 406 mila metri quadrati, su cui sorgeranno un centro tecnologico, alcune industrie specializzate che daranno lavoro a 3 mila persone (in grande maggioranza tecnici) e 8433 vani per abitazione.

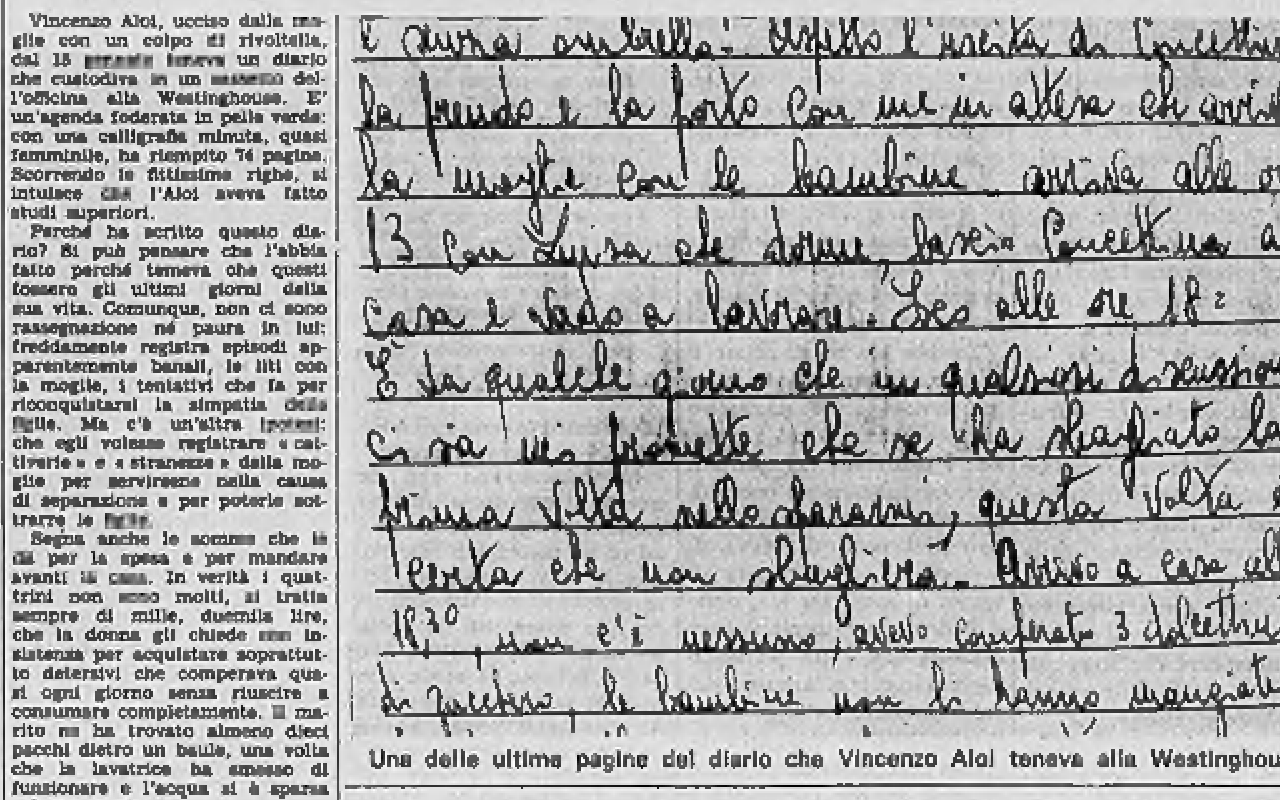
Il costo dell'operazione [illegible] si aggirerà sui 15 miliardi. All'iniziativa sono interessate la Fiat e altre società. In base alla convenzione i privati daranno al Comune di Orbassano 45 mila lire per vano, provvederanno alla copertura di un canale lungo 300 metri e alla costruzione della caserma che il Comune deve dare ai carabinieri. Inoltre doneranno al Municipio un'autoambulanza. Appena pronta la delibera, sarà sottoposta all'esame ed all'approvazione del Consiglio comunale.

Un particolare accordo sarà stipulato con i privati per la fognatura. L'opera, che interessa anche i comuni di Rivalta e Beinasco, riguarda la rete dei canali, un collettore principale e un impianto di depurazione per lo scarico nel Sangone delle acque luride e bianche. La spesa prevista supera il miliardo e mezzo, parte della somma sarà a carico dei privati.

Il delitto nell'alloggio della Gescal a Mirafiori

In un diario la vittima aveva scritto «Mia moglie promette di uccidermi»

In 74 pagine episodi drammatici e banali delle ultime settimane di vita - Un presentimento o un promemoria per accusare la moglie e sottrarle le figlie? - Perizia psichiatrica per l'assassina


è stata cattiva!! Aspetto l'uscita di Concettina la prendo e la porto con me in attesa che arrivi. La moglie con le bambine arriva alle ore 13 con Luisa che dorme, lascia Concettina a casa e vado a lavorare. [illegible] alle ore 18: È da qualche giorno che in qualsiasi discussione ci sia mi promette che se ha sbagliato la prima volta nello sparare, questa volta è certa che non sbaglierà. Arrivo a casa alle 18,30, non c'è nessuno, avevo comprato 3 dolcetti di zucchero, le bambine non li hanno mangiati

Una delle ultime pagine del diario che Vincenzo Aloi teneva alla Westinghouse

Vincenzo Aloi, ucciso dalla moglie con un colpo di rivoltella, dal 15 gennaio teneva un diario che custodiva in un cassetto dell'officina alla Westinghouse. E' un'agenda foderata in pelle verde: con una calligrafia minuta, quasi femminile, ha riempito 74 pagine. Scorrendo le fittissime righe, si intuisce che l'Aloi aveva fatto studi superiori.

Perché ha scritto questo diario? Si può pensare che l'abbia fatto perché temeva che questi fossero gli ultimi giorni della sua vita. Comunque, non ci sono rassegnazione né paura in lui: freddamente registra episodi apparentemente banali, le liti con la moglie, i tentativi che fa per riconquistarsi la simpatia delle figlie. Ma c'è un'altra ipotesi: che egli volesse registrare «cattiverie» e «stranezze» della moglie per servirsene nella causa di separazione e per poterle sottrarre le figlie.

Segna anche le somme che le dà per la spesa e per mandare avanti la casa. In verità i quattrini non sono molti, si tratta sempre di mille, duemila lire, che la donna gli chiede con insistenza per acquistare soprattutto detersivi che comperava quasi ogni giorno senza riuscire a consumare completamente. Il marito ne ha trovato almeno dieci pacchi dietro un baule, una volta che la lavatrice ha smesso di funzionare e l'acqua si è sparsa sul pavimento.

Annota l'episodio e si chiede: «*Come mai mia moglie* (non la chiama mai per nome, ma solo mia moglie) *spende tanto per detersivi se poi non li usa?*». Non fa commenti. Scrive ogni giorno che ha portato regali alle bimbe e che ha aiutato la più grande, Concettina, a fare i compiti. Vuole dimostrare che è un padre attento, zelante ed affettuoso. Vuole spiegare, ma senza dirlo apertamente, che la moglie sta tentando di mettergli contro le figlie.

Riportiamo alcuni passi: «*Vado dall'avvocato e parliamo della situazione; con me ho portato mio cognato, arrivo a casa alle ore 21,30, mangio qualcosa, faccio studiare Concettina, guardo un po' la tv, vado a dormire*». «*Mi procuro le schede delle telefonate e così faccio presente alla moglie che solo per una telefonata mi ha speso 2800 lire*». Da quel giorno Vincenzo Aloi metterà un lucchettino all'apparecchio telefonico, ma non saprà mai a chi ha telefonato la moglie.

Il 3 febbraio: «*Alle 9,30 telefono a casa, non risponde nessuno, chiedo permesso e vado, trovo solo le bambine sporche, svestite e morte di fame. Preparo del latte e del caffè e [illegible] alle bimbe, le vesto e le porto in [illegible]*». «*Vado a lavorare, ecco alle 18, vado a casa, do da mangiare alle bambine, lavo le calze*».

Ogni tanto riporta notizia di una lite. Il 24 marzo scrive, in rosso: «*E' da qualche giorno che in qualsiasi discussione ci sia, mi promette che se ha sbagliato la prima volta nello sparare, questa volta è certa che non sbaglierà*».

Siamo vicini all'omicidio. La scrittura non muta, le frasi nemmeno. Non ci sono paroloni ad effetto, solo la pacata registrazione dei fatti. Il 30 marzo: «*Incontro la moglie e le figlie sotto l'androne verso le 10, mi dice che va in chiesa, ma ha in una borsa pane e altri alimenti. Litighiamo, lei mi fa credere che vuole andarsene e lo dico a una vicina. Mangio, poi vado a vedere Luisa che dorme con cappotto, sciarpa e cappello. Sono le 11,30. Alle 15,30 dormo, vado al bar, ritorno alle 18,30, non c'è nessuno, guardo la tv, arrivano le 21,40*». Il giorno dopo veniva ucciso.

Oggi pomeriggio Giovanna Aloi sarà interrogata in carcere dal dott. Piscopo. La donna ha affidato la difesa all'avv. Bruno Segre. E' assai probabile che venga chiesta la perizia psichiatrica. Ha indubbiamente un carattere isteroide; inoltre vi sono precedenti familiari: il padre sarebbe in manicomio criminale e un fratello si è ucciso.

La maggiore delle tre bimbe è affidata alla zia materna, le due minori sono ricoverate in un istituto.

— Un giovane che armeggiava attorno a un'auto ferma in via Pio V è stato notato da una donna abitante al numero 7, che ha telefonato alla polizia. Il giovane, Bruno Padda, 18 anni, studente, ospite presso il Collegio universitario, è stato arrestato.

Riti e orari di Pasqua

Oggi è il «giovedì santo». In tutte le parrocchie si svolgono funzioni solenni. In Duomo, alle 9 consacrazione degli oli; alle 18 Messa in «coena Domini» per celebrare l'istituzione dell'Eucarestia; alle 21 lettura del Breviario. Domani alle 18 sarà commemorata la Passione del Signore; sabato, alle 21, si terrà la veglia della Messa pasquale. Alla fine di questa cerimonia le campane, che taceranno dal pomeriggio di oggi, saranno slegate e suoneranno a distesa annunciando la Resurrezione. Domenica di Pasqua, Messa alle 11. Tutte le funzioni in Duomo saranno presiedute dall'arcivescovo cardinale Pellegrino.

Negozi — Il giorno di Pasqua rimarranno tutti chiusi ad eccezione dei fiorai, aperti fino alle 13. Lunedì, giorno dell'Angelo, aperti i panettieri ed i lattai fino alle 13. I parrucchieri per uomo e per signora saranno chiusi domenica e lunedì.

Agente di Borsa chiude perché in difficoltà

E' Domenico Boffi - Intervento del comitato di Borsa

Un agente di cambio, Domenico Boffi, 54 anni, corso Govone 4, con ufficio in corso Vittorio 91, ha comunicato ieri di non poter continuare l'attività e di non essere in grado di far fronte ai suoi impegni per il mese di aprile. Il Boffi si è rivolto al comitato direttivo degli agenti di cambio perché sistemi la sua posizione anche attraverso un componimento amichevole. La deputazione di Borsa ha autorizzato l'operazione verso i clienti e i creditori.

Le difficoltà del Boffi sarebbero conseguenza di una grave malattia che lo ha colpito alla fine dell'anno. Le sue condizioni sono rapidamente peggiorate tanto da rendere necessario il ricovero in ospedale dove è sottoposto a cobaltoterapia. Secondo i primi accertamenti, il passivo è notevole, ma vi sono anche crediti che dovrebbero consentire una parziale copertura. Il comitato spera di poter risolvere la vertenza nel giro di pochi giorni.

VENTUN ANNI, FIGLIA UNICA E PROSSIMA ALLE NOZZE

Ragazza si uccide con il veleno perché il fidanzato la trascura

Ha ingerito un tubetto di tranquillanti - Sta male tutta la notte - Al mattino la madre la porta all'ospedale, ma è tardi - Altro fatto: operaio ucciso da una scavatrice



Luciana Minetto, aveva 21 anni - Claudio Esposito

Una ragazza di 21 anni si è uccisa con 25 pastiglie di tranquillante: soffriva di esaurimento, negli ultimi tempi si sentiva trascurata dal fidanzato. Si chiamava Luciana Minetto, era figlia unica e abitava con i genitori, Stefano di 59 anni e Caterina di 56, a Moncalieri, in strada Genova 103. Lavorava come contabile nella fabbrica Rama, che costruisce carrelli per televisori.

Era molto bella, spigliata e elegante. Le amiche ignoravano che da quasi due anni soffriva di disturbi nervosi ed era in cura: con loro appariva sempre allegra e piena di vita. Solo alle più intime, negli ultimi tempi aveva rivelato preoccupazioni per il proprio avvenire. Con i genitori non parlava molto, preferiva mostrarsi emancipata e moderna.

Da qualche mese si era fidanzata con un giovane barese della sua stessa età, di cui le amiche conoscono soltanto il nome di battesimo, Nicola. Lavora come operaio in fabbrica e la sera suona con un piccolo complesso musicale nelle sale da ballo di periferia. «Mi sembra — aveva confidato Luciana — che mi trascuri, come se avesse un'altra per la testa. Chissà se arriveremo al matrimonio». Le nozze erano già state fissate, per il 25 di settembre.

Martedì sera, Luciana rincasa taciturna e accigliata. Senza quasi salutare, si chiude nella propria camera. Durante la notte, i genitori la sentono alzarsi dal letto più volte. Sta male, è scossa da conati di vomito, ma non osano intervenire. Ieri mattina il padre va al lavoro, alle 6,30 la madre bussa alla porta della ragazza. Non ottiene risposta ed entra.

Luciana giace sul letto, cerea, il viso sconvolto da spasimi di dolore. Si lamenta debolmente, le mani strette sullo stomaco come per alleviare fitte lancinanti, ma è quasi fuori di conoscenza. Ai piedi del letto, un tubetto vuoto di «Parmodalin»: il tranquillante che il medico le aveva prescritto per i suoi disturbi nervosi. Spaventata, la donna chiama un'ambulanza e trasporta la figlia all'ospedale di Santa Croce.

Il medico di turno pratica la lavanda gastrica, i crampi allo stomaco sembrano attenuarsi, i lineamenti si distendono. Ma Luciana non riacquista conoscenza. Le sue condizioni peggiorano di ora in ora: le sostanze tossiche ingerite la sera prima sono ormai entrate nel sangue, la pressione si abbassa, il polso diventa sempre più debole. A mezzanotte, la ragazza muore senza aver ripreso conoscenza.

Non si sa con precisione perché si sia uccisa. Si indaga sui suoi rapporti con il fidanzato, sulla gravità dei suoi disturbi nervosi, alla ricerca di una spiegazione. Il pretore ha ordinato anche l'autopsia, che sarà eseguita questa mattina.

★ ★

Un elettricista è morto schiacciato da un'escavatrice meccanica; un altro è rimasto ferito. La vittima si chiamava Claudio Esposito, 42 anni, abitava con la moglie e quattro bambini in via Stradella 134.

Da circa un mese l'impresa Bandrocco e Deboli, via Governolo 4, da cui dipendeva l'operaio, ha in appalto l'impianto dell'illuminazione pubblica in via Tofane. Assieme a quest'impresa lavora anche la ditta Lescat, via Gandino 60, che pianta i pali di cemento lungo la strada.

Ieri alle 13 l'Esposito ha chiesto all'autista della Lescat, Vittorino Berton, 25 anni, residente a Pianezza, di aiutarlo a portare con l'escavatrice meccanica quattro pesanti trasformatori che avrebbe dovuto sistemare alla base dei pali già infissi nel cemento. Con il manovale Salvatore Amato, 38 anni, corso Vigevano 57, l'Esposito ha caricato nel «cucchiaio» della macchina i trasformatori, poi ci è salito dentro anche lui. Alla guida del pesante veicolo si è seduto il Berton e dietro, sul contrappeso dell'escavatrice, l'Amato.

La macchina si è avviata, ma percorsi poco più di 50 metri, è accaduta la disgrazia. Per cause che la polizia deve ancora accertare, il «cucchiaio» si è rovesciato e l'Esposito è finito a terra, davanti alle ruote che lo hanno schiacciato. Il sobbalzo ha fatto cadere anche l'Amato che si è ferito al mento. L'elettricista è stato portato subito all'ospedale Maria Vittoria, ma vi è arrivato morto.

L'autista dell'escavatrice, che non aveva la patente per guidare il mezzo, è stato denunciato per omicidio colposo. Sembra che sia stato egli stesso, involontariamente, ad azionare la leva che ha provocato il ribaltamento della pala.

Zuffa in una fabbrica occupata dagli operai

La vertenza dura da un mese per 25 licenziamenti
Il proprietario ha chiesto l'intervento della polizia

Gli operai hanno occupato lo stabilimento Rama, corso Traiano 140, che fabbrica carrelli per tv e mobili bar. C'è stata una zuffa, sono rimasti contusi il direttore Davide Fiorina, 35 anni, via Boston 28, e il sindacalista della Cisl Armando Giai, 33 anni.

La vertenza si trascina da un mese. La ditta ha fatto sapere ai primi di marzo di dover licenziare 25 operai sugli 85 in servizio. «*La produzione ha andamento stagionale* — dice il proprietario Armando Rama, strada Alberoni 18 — *e in questo momento è in ribasso. Non vogliamo gettare nessuno sul lastrico, sappiamo che in questo periodo non è difficile trovar lavoro*». Gli operai si sono opposti alla riduzione del personale, hanno chiesto l'aumento dei minimi salariali e l'elezione della commissione interna.

Dopo una serie di scioperi di mezza giornata, lunedì gli operai hanno proclamato l'astensione dal lavoro a oltranza e ieri mattina hanno occupato lo stabilimento sbarrando i cancelli «*finché la direzione ritirerà i licenziamenti*». Alle 8,30 un furgone con alcune operaie è entrato nella fabbrica, e dietro sono sgusciati operai e sindacalisti. Dicono gli occupanti: «*Volevamo vedere chi erano le crumire. Uno di noi si è aggrappato al camion: è stato colpito con una borsa in pieno viso. E' stato allora che è scoppiata la zuffa*».

Dice invece il Fiorina: «*Il sindacalista mi ha afferrato per le braccia. Gli altri sferravano pugni contro la portiera, sugli specchietti retrovisori, insultarono le operaie*».

La polizia è intervenuta prima che la situazione degenerasse. Il Fiorina e il Giai, al Centro traumatologico, sono stati giudicati guaribili rispettivamente in quattro e cinque giorni. Nel pomeriggio il proprietario ha denunciato al commissariato Mirafiori gli occupanti. Ha chiesto la restituzione della fabbrica per riprendere il normale lavoro. La denuncia è stata trasmessa all'autorità giudiziaria.

Davanti ai giudici i tre giovani che sfruttavano una tredicenne

La ragazza è parte lesa: «Ero innamorata e non mi resi conto di quel che facevo; dopo un mese mi pentii; ora ho cambiato vita» - Gli imputati negano

La penosa vicenda di una tredicenne è stata rievocata ieri alla seconda sezione del Tribunale (pres. Palaia, p.m. Sica, canc. Sacco): l'udienza è stata occupata quasi interamente dall'interrogatorio della ragazzina e il presidente ha ordinato — nel pomeriggio — che si procedesse a porte chiuse. Sono state sufficienti però poche frasi della minore per illustrare tutto un mondo di turpe ignoranza.

Imputati: Giuseppe Garbarino, di San Mauro, Domenico Seva, di Nichelino, Carlo Ivaldi, abitante in strada San Mauro 198, tutti e tre di 24 anni. Avrebbero favorito e sfruttato la prostituzione di Maria Angela Gay, che oggi ha 15 anni, procurandole dei clienti nelle campagne di Settimo, Chivasso e Gassino. Il Garbarino inoltre deve rispondere di averla avviata sulla strada tra la fine del '64 e l'inizio del '65.

I tre giovani sembravano non rendersi conto delle gravi imputazioni, e hanno risposto alle domande del presidente con un tono svagato. Hanno respinto ogni accusa, negando perfino di aver incontrato la Gay, se non di sfuggita. Il Garbarino ha detto: «*Maria Angela era innamorata di me, mi mandava bigliettini infantili con cuori trafitti, scriveva "ti amo" sulla mia macchina. Ma io non le badavo, era troppo bambina*».

La Gay ha dovuto essere accompagnata da un agente di polizia, perché non voleva deporre. «*Mi vergogno* — ha detto — *sono cose che vorrei dimenticare. Non mi costituisco parte civile perché dei soldi non so che farmene e poi ciò non servirebbe a farmi tornare come ero prima*». Accigliata, talvolta con gli occhi pieni di lacrime, ha raccontato la sua triste vicenda. Innamorata del Garbarino, accettò di [illegible] dera sul marciapiede per amor suo, temendo di [illegible] zanotte, prima di rincasare, [illegible] segnava i soldi all'amico che le lasciava qualche biglietto da mille per le spese «spicciole». Tornava a casa in punta di piedi, per non svegliare la madre che ignorava la sua attività. Fece quella vita per un mese e mezzo, poi si stancò, decise di cambiare. «*Aprii gli occhi* — ha detto ai giudici — *mi accorsi che non potevo più continuare così*». Il processo è stato rinviato al 21 aprile per ascoltare altri testi. Alla difesa, gli avvocati Tortonese, Peduilà e Gianclaudio Andreis.

temperatura di ieri

massima +14,8
minima + 6,6

Il Bollettino meteorologico segnala ieri: temperat. media +10,2; press. 738,2; umid. 69%. Cielo nuvoloso, pioggia 5 mm. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso o coperto, con precipitazioni; venti deboli; visibilità buona; temperatura stazionaria. Temperature a Caselle: massima +14,4; minima +5,5; media +9,8.

Più voli per Roma

E' entrato in vigore lo scorso martedì l'orario aereo estivo. Sulla linea di Roma è stata ripristinata la quarta coppia di voli giornalieri (Roma p. 12,45, Caselle a. 13,50, p. 14,30, Roma a. 15,30). Su quella di Londra i collegamenti settimanali sono stati aumentati da 4 a 5, 3 dei quali con prolungamento a Genova (martedì e giovedì: Londra p. 12,10, Caselle a. 13,40, p. 14,10, Genova a. 14,45, p. 16, Caselle a. 16,35, p. 17,05, Londra a. 18,40; lunedì, mercoledì e venerdì: Londra p. 17,55, Caselle a. 19,30, martedì, giovedì e sabato: Caselle p. 8,30, Londra a. 10,05).

Specchio dei tempi

I redattori de *La Stampa* ignorano la medicina veterinaria - Vorremmo essere una nazione civile, ma non lo siamo ancora - «Caro *Specchio dei tempi*, la poco rispettabile signorina ti ha preso in giro» - Scolari, non imparate dalla tv, è troppo moderna

Un lettore ci scrive:

«Caro *Specchio dei tempi*, mi permetto di segnalarti un grosso errore in cui è incorso, evidentemente per scarsa informazione, l'estensore dell'articolo pubblicato stamane su *La Stampa* in seconda pagina al titolo: "Il Ministro ha ridotto da 122 a 11 i concorsi per cattedre universitarie" e sottotitolo "Fra quelle proposte dal Consiglio dell'Istruzione ve ne erano di strane: ad esempio *Anatomia degli animali domestici* e storia sarda".

«L'esempio, almeno per quanto riguarda l'anatomia degli animali domestici, è completamente sbagliato: come può essere definita "strana" la cattedra di una materia che è nelle Facoltà di Medicina Veterinaria fondamentale e biennale fin dall'epoca della loro fondazione (per la Facoltà di Torino si compiono quest'anno 200 anni) e che è stata insegnata da scienziati di fama mondiale quali Bruni e Zimmerl, tanto per non citarne che alcuni. Nella nostra Facoltà il titolare della cattedra è il prof. Giovanni Godina di rinomanza internazionale.

«Sarebbe lo stesso che definire "strana" l'anatomia dell'uomo per la medicina umana. Nella nostra medicina l'anatomia degli animali domestici costituisce di lato alla Istologia, pure biennale, la base per la preparazione culturale degli studenti del primo biennio».

Prof. Franco Monti
preside Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Torino

Un lettore ci scrive da Voghera:

«Caro *Specchio*, leggo con sgomento la notizia dell'arresto del signor Caffaratti (*La Stampa*, domenica 30 marzo), evento ineccepibile sotto il profilo giurisprudenziale, ma alquanto deprecabile da un punto di vista etico. Di chi la colpa?

«Non certo delle amministrazioni ospedaliere che hanno il dovere dell'esazione dei propri diritti, non certo dei sanitari via via intervenuti cui è dovuto l'onorario per le prestazioni effettuate, non verosimilmente dell'istituto previdenziale al quale forse apparteneva il Caffaratti che probabilmente non era in grado di provvedere a tutte le prestazioni di cui la povera figlia Angela necessitava.

«E' scritto nell'articolo che il Caffaratti non faceva calcoli: chi di noi li avrebbe fatti al posto suo con una figlia che in dieci anni di cure andava ogni giorno perdendo un po' di vita?

«Ci vantiamo dei panni di una nazione civile: è doloroso dover ammettere che una struttura sociale veramente civile non avrebbe permesso una situazione simile: ci auguriamoci che il fisco non si ricordi di Caffaratti per i tributi che magari non ha potuto versare in questi ultimi tempi!

«Le nazioni veramente civili (Svezia, Svizzera) assicurano, tramite assicurazioni sociali altamente efficienti, un eguale trattamento sanitario a ricchi e poveri. Là, come forse anche in Russia, non è possibile giungere ad eventi così irrimediabili. Così tutti, dal primo italiano all'ultimo ci sentiamo in colpa con Caffaratti».

Prof. dott. Giorgio Ossido
libero docente dell'Università di Pavia

Una lettrice ci scrive:

«Non metto in dubbio che questa bella rubrica abbia compiuto miracoli e che sia degna del premio ricevuto e dei vari riconoscimenti. Ma che la "poco rispettabile giovane che ha rubato un marito alla moglie", attribuisca a *Specchio dei tempi* la sua conversione, ebbene, no, non lo credo!

«E' troppo facile portare via un marito a una moglie. Difficile è conservarselo, così proprio come dice la ineffabile signorina alla moglie tradita. (Che bontà d'animo!). Perché un marito superficiale, egoista, amante della propria libertà e alieno dai propri doveri, passerà di "moglie in moglie" sempre alla ricerca della soddisfazione dei propri istinti, cercando colpe nella compagna che gli è venuta a noia e mai in se stesso.

«La signorina in questione o è stata già abbandonata o è arcistufa del signor marito volubile e lo rimanda a casa. Perché se questa signorina avesse amato veramente l'uomo in questione, questo povero marito incompreso, e se questi l'avesse soddisfatta e le avesse dato motivi di fiducia per l'avvenire, oh, caro *Specchio dei tempi*, non saresti stato tu a farle rinunciare all'amore e alla felicità!

«No, no, l'ineffabile signorina dalle facili conquiste ha ripulato tanto poco importante e degno d'amore il marito fedifrago, da rimandarlo alla moglie di diritto con un sospiro di sollievo. Comodo no? e soprattutto prendendo a pretesto *Specchio dei tempi*. Io ti amo, *Specchio dei tempi*, e non mi piace che ti prendano in giro! Così l'ineffabile signorina potrà continuare le sue esperienze erotiche mentre la moglie seria e buona accoglierà il figliuol prodigo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Predosa (Alessandria):

«Vorrei dire alcune cosette, attraverso codesta felice rubrica, con la speranza però che le legga anche il signor ministro della Pubblica Istruzione. Una bambina che frequenta la seconda classe elementare, ha scritto in un suo pensierino: "*La violetta è molto profumatissima*". La maestra le ha fatto rilevare l'inesattezza (diciamo così) e la scolara, quasi risentita, ha ribattuto: "*Ma, signora maestra, se Susanna, alla televisione, dice che il formaggino è molto buonissimo, perché io non posso dire che la violetta è molto profumatissima?*".

«Altri bambini non disdegnano dallo scrivere i nomi propri minuscoli, solo perché la televisione scrive: paolo villaggio, ombretta colli ecc. Sì, davvero, di "villaggi, colli e ombrette..." in Italia ne abbiamo molti, forse troppi, ma che anche la tv (mezzo di diffusione della cultura) faccia di tutto per ingarbugliare le cose, non è ammissibile. Chiedo scusa ed auguro a tutti: Buona Pasqua».

Insegnante Teresio [illegible]

Potrà di nuovo uscire per le vie del borgo

Un dono pasquale di *Specchio dei tempi* a un'inferma

In una borgata di Farigliano, nel Cuneese, vive una donna di 77 anni, Laura Fia, che dalla scorsa estate trascorre i giorni su una sedia. Ha le gambe paralizzate, si esprime a fatica, con la modesta pensione di reversibilità deve provvedere anche alla figlia che l'assiste. Non ha mai potuto acquistare una carrozzella da invalido, che le consentisse qualche breve passeggiata lungo le stradicciole che collegano la sua casa ai vicini casinali.

Una lettrice ha segnalato il caso a *Specchio dei tempi* che ha consegnato alla signora Fia una comoda carrozzella, quale dono pasquale. Nelle belle giornate la figlia l'accompagnerà alla Messa e a prendere un po' di sole.

Saper spendere bene

Il pranzo di Pasqua

Suggerimenti del cuoco di Venezia per il tradizionale agnello con salsa di menta, contorno di riso al pilaff e gelato d'arancia - Per le mamme: la prof. Gomirato risponde sullo yogurt e il miele - Piccola posta

Bersagliato dalle critiche di qualche massaia (sua moglie compresa) Angelo Sorzio, cuoco in Venezia, fa buon viso a cattivo gioco, invia gli auguri per le prossime ricorrenze e dice: «*Offro alle lettrici di "Saper spendere bene", che sono diventate mie carissime amiche, il suggerimento per un "pranzo di Pasqua" e scusatemi se sono presuntuoso*».

«Il pranzo avrà inizio con un *leggero antipasto* nel quale non possono mancare le uova. Ecco una ricetta fra le molte: Sgusciate le uova sode, tagliatele a metà levando il tuorlo. Sminuzzate i tuorli finemente con filetti d'acciuga dissalati amalgamando con maionese e senape. Riempire con il composto ottenuto i bianchi.

«Anche i *carciofi* sono di obbligo nella lista di Pasqua. Suggerisco un modo insolito e gustoso per condire le tagliatelle — primo piatto, se vi piace — appunto con i carciofi. Prendeteli teneri, puliteli, raschiate il gambo e lavateli in acqua acidulata. Ponetelli in un tegame con olio, sale, pepe, uno spicchio d'aglio che poi leverete e prezzemolo trito. Bagnateli con un bicchiere di vino bianco e acqua tanto da coprirli. A cottura ultimata levate i carciofi e nel sugo che rimane aggiungete i piselli — ottimi anche quelli surgelati — cuocendoli se necessario e badando che il sugo sia abbastanza fluido: vi servirà a condire le tagliatelle.

Dopo uova e carciofi l'agnello alla menta

«Ed ora la classica pietanza pasquale, l'*agnello*. Quante migliaia d'innocenti ovini vengono immolati in questo tempo. Ma se questa è l'usanza e la tradizione, continuiamola pure. Il pezzo d'agnello, meglio il cosciotto o la sella, lo punzecchierete bene per far penetrare il sale e il pepe. Fatelo rosolare adagio con rosmarino, e cipolla e carota. A cottura ultimata spruzzatelo con una cucchiaiata d'aceto. Per contorno, oltre ai carciofi, sono indicate le patate rosolate. Con l'agnello arrosto ci vorrebbe una salsa *alla menta*. Volete la ricetta? Tritate finemente la menta piperita, meglio se le foglioline sono fresche, mescolandovi un pizzico di zucchero con aceto bianco, quindi lasciate riposare per un'ora.

«Se per contorno volete provare l'ottimo *riso "pilaff"* anziché le patate, fate imbiondire in un tegame poca cipolla tritata. Aggiungete il riso occorrente (80 grammi per persona), bagnate con acqua o brodo bollente, due dita sopra il livello del riso e salate. Coprire e mettere in forno caldo per 20 minuti; levate e allargate il riso per sgranarlo, con qualche fiocco di burro. Servite con l'agnello del quale avrete raccolto il sugo. Dirò che questi contorni, insieme con un'insalata di diverse qualità, sono indicati in tutti i modi italiani di cucinare l'agnello per il quale il Gattinara o il Ghemme sono vini dal "bouquet" adatto.

Siete in gamba? Allora soufflé all'arancia

«Concludete con un piatto di bravura, prima della tradizionale "colomba": il *soufflé gelato all'arancia*. Dunque prendete cinque frutti ben lavati o, se preferite, altrettanti grossi mandarini. Tagliate l'estremità dalla parte del peduncolo, quel tanto che basta per svuotarli dalla polpa. Mettete a bollire un quarto di latte, con una punta di vaniglia. Amalgamate 5 tuorli d'uovo con 250 grammi di zucchero, scorza d'arancia grattugiata, 25 grammi di farina; aggiungete il latte bollente mescolando bene, lasciate cuocere per due minuti e raffreddare bene. Montate mezzo litro di panna e separatamente l'albume a neve e zuccherato, unendo poi il tutto al composto freddo mescolando delicatamente. A piacere un bicchierino di liquore. Quindi riempite le arance, ricopritele con il coperchietto di buccia e fate gelare».

Una piccola aggiunta a proposito di prezzi: il capretto è sempre più raro, non ce ne sono quasi più e il prezzo è alto. In Torino 2000 lire il chilo all'ingrosso, sale 2500 al minuto. Buona la produzione dell'agnello: i prezzi rilevati ieri nei negozi torinesi vanno da 1800 a 2000 lire il chilo (coscia); da 1600 a 1700 lire (spalla).

E' adatto lo yogurt per i bambini piccoli?

La dott. Luciana Barretta Forneris ha uno splendido bambino di 14 mesi che dopo l'allattamento materno non ne ha voluto sapere di latte vaccino, ma prende golosamente 125 grammi di *yogurt* ogni giorno a merenda fin dall'undicesimo mese. Completa il pasto con uno o due biscotti di quelli adatti alla sua età. «*Mi piacerebbe* — dice la madre orgogliosa — *leggere il parere degli esperti e sapere a quanto latte corrisponde una dose di 100 grammi di yogurt. Vorrei sapere inoltre che differenza c'è tra i vari tipi di yogurt italiano e il vero bulgaro ora in commercio. Altra domanda: a che età si può cominciare a somministrare il miele ai bambini? Chissà se qualche lettrice ha qualche buon consiglio per una varia utilizzazione di questo alimento. E poi, dimmi, i produttori hanno mai pensato di venderlo in tubi anziché in vasetti, a somiglianza del latte condensato? Sarebbe molto più comodo*».

★★ Quante domande, mamma felice. La prof. Maria Gomirato Sandrucci, direttore della Clinica pediatrica della Università di Torino, dice: «Parecchi bimbi preferiscono lo *yogurt* al latte normale, per il gradevole sapore acidulo che gli è caratteristico e anche perché spesso gradiscono più la bevanda fredda che quella calda. Il valore nutritivo dello *yogurt*, che si presenta come una soffice crema, è molto simile a quello del latte, perché non è altro che latte fermentato con l'impiego di bacilli naturalmente innocui e appositamente scelti. Durante il processo di coagulazione vanno perduti soltanto gli zuccheri: il lattosio si trasforma in acido lattico.

«Dal punto di vista alimentare lo *yogurt* è quindi consigliabile; va inoltre tenuto presente che si digerisce e si tollera meglio proprio per la sua azione chimicamente equilibratrice e perché, data la mancanza di zuccheri, evita la fermentazione intestinale. Ottima la somministrazione per merenda, integrandola con qualche biscotto e comunque in alternativa al latte.

«Per quanto riguarda la qualità, ci sono *yogurt* preparati con latte intero e altri con latte scremato (meglio usare gli scremati se vi è una generica controindicazione ai grassi). A parte questa differenza, gli *yogurt* si distinguono per il tipo e la carica di germi con i quali si produce l'acidificazione: quelli bulgari contengono il "*bacillus bulgaricus*", che è proprio il bacillo della fermentazione del lattosio; quelli di casa nostra sono di solito ottenuti, oltre che con l'impiego del *bulgaricus* con una miscela di germi saprofiti. Da notare che gli *yogurt* possono essere arricchiti con succhi di frutta o frutta intera ed aromi.

Utilità di un alimento trascurato: il miele

«E veniamo al miele, ottimo alimento un po' trascurato. E' uno zucchero, facilmente digeribile, e come tale può essere usato sin dalla primissima età della vita dei bambini, nel latte in sostituzione allo zucchero normale, e più tardi sul pane e sui biscotti. Se vengono somministrati in eccesso, gli zuccheri provocano fermentazioni intestinali; sarà bene che il miele trovi il suo posto in una dieta ben bilanciata».

Precisiamo che ogni 100 grammi di miele forniscono grammi 0,76 di proteine, 74,64 di carboidrati e 309,14 calorie. Lo zucchero normale: zero proteine, 100 grammi di carboidrati o glicidi e 410 calorie. La confezione in tubetti, a Torino, l'abbiamo trovata soltanto in un'azienda artigiana che ha anche negozio nei pressi di via Roma. La proprietaria ci ha detto: «*I clienti mi chiedono il miele in tubetti, soprattutto per portarlo in gita, ma non sempre io ho tempo di confezionarli*». Quanto alle ricette a base di miele, ci rimettiamo alle lettrici di «Saper spendere bene». Sono inesauribili.

Di tutto un po' piccola posta

Da Rimini, la signora A. P. «*Il 16 marzo, su questa rubrica ho letto che la signora M. N. di Cuneo ha messo sotto sale delle acciughe, che si sono mantenute bene. Potrebbe "La Stampa" chiederle il procedimento adottato?*».

★★ Sentito signora Maria Nova? (possiamo dire il suo nome, vero, adesso che ce lo ha confidato sua suocera). Può dare suggerimenti alla amica A. P.? Curiose domande a «*Saper spendere bene*». Chi vive sul mare chiede consiglio a chi risiede ai piedi delle montagne; e proprio per conservare il pesce. «*Ne pas chercher à comprendre*».

Una «*mamma fra tante*» ha comprato la valigia da week-end di cui abbiamo parlato in una delle scorse puntate. Dice che è utilissima: «*Mi ha fatto risparmiare tanti pranzi che forse non mi avrebbero soddisfatta. In ogni occasione, in ogni luogo il tavolo è pratico, comodo, poco ingombrante: in riva al mare, in alta montagna, nei prati tra le violette e le margheritine di primavera. E anche all'estero, dove fa piacere andare senza dar fondo a tutte le risorse nei ristoranti. E' bello poter mettere le gambe sotto il tavolo e non tenere il piatto sulle ginocchia*».

Centinaia di negozianti ci chiedono: «Dov'è il supermarket per noi?». Ci spiace, non possiamo fornire indirizzi. Abbiamo ripetuto più volte che «*Saper spendere bene*» è una caccia al tesoro. Per aiutare lettori e lettrici diremo che il supermarket si trova alle porte della città, in un comune della cintura. Abbiamo già detto troppo. Auguri e come diceva San Francesco, «pace e bene».

Simonetta

Il nonno irrequieto



Giovanni Pavone, il padre di Rita, in questura a Torino dove si è presentato ieri (Foto Moisio)

«L'autore dell'atroce delitto, dice l'accusa, non ha mai detto la verità»

Il P. M. chiede l'ergastolo per Quero Il tipografo omicida ascolta rassegnato

La Parte civile ha rievocato la figura di studioso della vittima, rinvenuta con il cranio fracassato ad Alpignano - I difensori hanno tentato di far cadere l'aggravante della crudeltà e di ottenere le attenuanti generiche - Stasera la sentenza

Il p. m. dott. Witzel ha chiesto l'ergastolo per Osvaldo Quero, di 43 anni, il tipografo che, la sera del 21 novembre 1967, ad Alpignano, uccise con una trentina di bastonate il prof. Bruno Leoni. Il processo, che si sta svolgendo davanti alla Corte d'Assise di Torino, si concluderà in serata.

Il rappresentante della pubblica accusa, nel caso di mancato accoglimento della condanna a vita, ha pure proposto 3 anni e 3 mesi per i reati minori: appropriazione indebita, furto dei documenti e dei denari del morto, falsificazione d'una patente, firma falsa su un assegno incassato a Savona.

Quero ha ascoltato, apparentemente impassibile, le severe conclusioni del dottor Witzel. E' un uomo finito, senza speranze, rassegnato a trascorrere in carcere molti anni, se non il resto, della sua vita. In certi momenti, appare addirittura assente. Seduto di fianco, con il capo chino, sembra voglia passare inosservato, dimenticare e farsi dimenticare.

«*In questa vicenda* — ha detto il P.M. — *bisogna considerare tre punti essenziali, ampiamente provati, anche attraverso il dibattimento: la responsabilità dell'imputato, la sua "capacità" psichiatrica, le circostanze del crimine. E' pacifico che Quero ha ucciso il prof. Leoni, ma è altrettanto certo che l'imputato, nelle sue confessioni, non ha mai detto tutta la verità. Anzi, poco alla volta, attraverso successive "marce indietro", ha detto sempre di meno.*

«*In udienza* — ha continuato l'Accusa — *ha tentato di farci credere che uccise con un pugno ed una spinta, mentre la perizia medico-legale documenta una trentina di colpi, ferocemente vibrati con un "corpo contundente" di forma cilindrica. Lo stesso consulente di parte, che ci ha parlato di un "restringimento della coscienza in seguito ad uno stato emotivo", non ha individuato nel Quero alcuna infermità mentale. Del resto, tale presunto "obnubilamento della coscienza" rimane un'ipotesi, priva di dimostrazione*».

Per quanto riguarda il movente del delitto, il P. M. ha osservato: «*Perché dovremmo credere alla ricostruzione del Quero, all'improvviso litigio, alla porta del garage che il professore gli avrebbe sbattuto contro? L'imputato ha sempre mentito ed è quindi pensabile che si sia deciso ad uccidere quando si trovò con le spalle al muro, dopo che il prof. Leoni aveva scoperto le sue irregolarità*».

In precedenza aveva parlato l'avv. Gabri, rappresentante della vedova Leoni, costituita parte civile anche per la figlia di 7 anni. L'avv. Gabri ha sottolineato come il prof. Leoni non meritasse una morte così orrenda. «*Aveva speso la sua vita per il Paese, per la scienza e per la famiglia. Non conosceva la paura e possedeva, acutissimo, il senso della responsabilità. Durante la guerra, fu paracadutato e sbarcato con sommergibili oltre le linee nemiche, per importanti missioni*».

L'avv. Gabri si è poi soffermato sul comportamento del Quero, durante e dopo il delitto, per concludere che l'imputato — come ha riconosciuto il perito d'ufficio — è sano di mente e deve rispondere del suo crimine disumano.

I difensori, gli avv. Franco Trebbi e Geo Dal Fiume, si sono battuti su due aspetti della causa: la concessione delle attenuanti generiche — che il P. M. ha negato — e l'eliminazione dell'aggravante della crudeltà.

«*Per condannare Quero all'ergastolo* — ha detto l'avv. Trebbi — *non è sufficiente che in camera di consiglio, come vi ha detto il P. M., rivediate le fotografie del cadavere martoriato del prof. Leoni. Dovete tenere conto anche della personalità del Quero, che è sempre stato un ottimo lavoratore e un buon padre di famiglia*».

«*Anche per questo* — ha detto — *vi dovrete porre il problema della causale del delitto, finora sconosciuta. Non c'era né odio né rancori tra il prof. Leoni e il Quero, si stimavano reciprocamente, e qualche piccola irregolarità amministrativa avrebbe potuto al massimo interrompere l'attività di esattore che il tipografo svolgeva per conto del professionista. Ma non era certo sufficiente per uccidere*».

«*Gli psichiatri* — ha aggiunto l'avv. Dal Fiume — *non ci hanno detto che Quero è sano di mente, ma lo stesso perito d'ufficio ha ammesso che la personalità dell'imputato è "psiconevrotica e abnorme" e che il suo comportamento è "stranamente avulso dalla realtà". Non sapremo mai come dal cuore di padre del Quero sia nato il mostro. E condividiamo l'angoscia del prof. Gamna quando scrive che il caso del Quero "se appare risolto dal punto di vista medico-legale, pone in crisi l'esistenza stessa dell'uomo". Per Quero vi chiedo misura e pietà*».

Stamane, dopo una breve replica del P. M. e un ultimo intervento difensivo, la Corte si ritirerà per la sentenza.

Gino Apostolo



Osvaldo Quero tra i carabinieri al banco degli imputati in Corte d'Assise a Torino

Svaligiata la villa del delitto Cavallo

Scoperto dalla figlia della vedova uccisa

I ladri hanno svaligiato l'altra notte la tragica villa «Rastel Vert», in via Pietro Cossa 133, dove il 1° agosto fu trovato il cadavere di Enrichetta Cavallo. Sono entrati da una porta che dà sul giardino e si sono impadroniti di oggetti antichi e di valore: stoviglie di peltro, posate d'argento e vasellame orientale con pietre incastonate.

Il furto è stato scoperto ieri dalla figlia della Cavallo, Diana, che ha avvertito il suo legale, avv. Filippi. Questi a sua volta ha telefonato ai carabinieri che hanno inviato sul posto una pattuglia del Nucleo radiomobile. Molti arredi della villa sono pignorati su richiesta di creditori della Cavallo. Sono in corso controlli per stabilire se anche quelli rubati erano sotto sequestro.

— Il dott. G. Battista Judica Cordiglia, uno dei due fratelli che hanno allestito il Centro di radioascolto spaziale «Torre Bert» a San Maurizio Canavese, è stato vittima dei ladri. Sono entrati la notte scorsa nel suo studio professionale al primo piano di via Cigliano 15 ed hanno asportato quattro costose macchine fotografiche. Il dott. Judica, che abita in Lungopò Antonelli 41, si è accorto del furto ieri mattina quando ha aperto lo studio ed ha denunciato il fatto al commissariato Vanchiglia.

◆

Telefoni per Savona. Da sabato nuovo prefisso per le telefonate in teleselezione col distretto di Savona: 019 invece di 0181.

Furioso tenta di uccidere la moglie e un poliziotto

Alle Vallette - Si è scagliato sulla donna ferendola con un coltello, poi ha tentato di scaraventare un agente dalle scale

Un operaio, padre di due figli, si è scatenato come una furia e ha massacrato di botte la moglie, ha tentato di scaraventare un agente nella tromba delle scale e portato lo scompiglio in Questura. Si chiama Giuseppe Gerace, 33 anni, di Reggio Calabria: è enorme, massiccio, pesa oltre un quintale ed è dotato di una forza erculea, che si trova purtroppo al servizio di un cervello non equilibrato. Per ora il Gerace è in carcere con l'accusa di tentato omicidio, ma finirà in manicomio.

Abitava in via delle Magnolie 70, alle Vallette, con la moglie Adelina di 30 anni e due bimbi, Domenico di 10 mesi, e Antonella di tre. Lavorava come operaio alle concerie di Borgaro. Quasi ogni sera, quando rincasava, scoppiavano liti furibonde per i motivi più banali: picchiava la moglie.

Ieri si è scagliato sulla donna con un coltello e con i pugni. Alle urla, i vicini hanno telefonato alla polizia. Arrivano con una radiomobile l'appuntato Ciampi e l'agente Albertone. La porta è aperta, sul pavimento del corridoio si allargano chiazze di sangue. Adelina Gerace è addossata al muro, il viso tumefatto, stravolta, di fronte al marito che si gira di scatto e chiede agli agenti: «Chi siete?».

«Polizia» risponde l'appuntato Ciampi. E un attimo dopo si sente investito da un ciclone. Il Gerace con spaventose imprecazioni gli si è gettato addosso, lo avvinghia e lo sospinge sul pianerottolo, tenta di rovesciarlo oltre la ringhiera nella tromba delle scale. E' l'agente Albertone a salvare il sottufficiale, colpendo l'energumeno con un doloroso colpo di lotta giapponese. Il Gerace è costretto a lasciare la presa, i due uomini riescono ad ammanettarlo, lo trascinano in Questura. Qui l'operaio tenta di raggiungere una finestra per fuggire: mugolando si scrolla di dosso gli agenti uno dopo l'altro, cade soltanto sotto un grappolo di cinque e continua a divincolarsi ruggendo finché gli fanno un'iniezione calmante.

◆

In arresto un impiegato delle Poste di Venaria

Sottraeva la corrispondenza per prelevare il denaro

Il delegato delle Poste addetto all'ufficio di Venaria, Carlo Coroneo, di 34 anni, abitante in via D'Annunzio 42, è stato arrestato ieri pomeriggio per sottrazione di corrispondenza e malversazione. Da qualche tempo alla direzione provinciale delle Poste giungevano reclami per il mancato arrivo di raccomandate e altra corrispondenza.

Dell'indagine veniva incaricato il dott. Costantini dell'Escopost provinciale, un ufficio di ispezione che si occupa soltanto dei servizi postali. Gli accertamenti hanno permesso di puntare i sospetti sul Coroneo. Ieri pomeriggio, nel corso di un improvviso sopralluogo, il dott. Costantini ha scoperto che l'impiegato aveva alcune lettere in tasca. Erano ancora chiuse, ma il Coroneo ha confessato di averle prelevate con l'intenzione di aprirle per vedere se contenevano danaro. Ha anche ammesso altre sottrazioni, limitandole però ad un periodo di una quindicina di giorni.

Il padre di Rita Pavone s'è presentato alla questura di Torino: «Sono innocente»

Ma ha ammesso di aver minacciato l'amica con una pistola - Denunciato a piede libero

(c. s.) Giovanni Pavone, il padre di Rita, si è presentato ieri pomeriggio alla questura di Torino. «*Ho letto su* La Stampa *che mi state cercando* — ha detto al dott. Montesano capo della Mobile — *eccomi qui, pronto a rispondere alle vostre domande*».

E' noto l'episodio di cronaca che ha riportato alla ribalta il padre della cantante. La notte tra il 31 marzo e il primo aprile la signorina Emilia Scopigno, di 33 anni, guardarobiera, abitante a Roma, si è presentata a un ospedale romano per farsi medicare alcune contusioni e ha raccontato di essere stata percossa dal Pavone che l'avrebbe anche minacciata con una pistola e avrebbe sfasciato dei mobili di casa sua.

Accompagnata a un commissariato la donna ha ampliato il suo racconto precisando che aveva da tempo una relazione con Giovanni Pavone e che la lite si era accesa perché lui voleva che la donna lo accompagnasse a Torino per le vacanze pasquali.

Giovanni Pavone ha premesso al dott. Montesano e al maresciallo Di Stella, che hanno raccolto la sua deposizione, che non ha minacciato la donna con la pistola e che non possiede alcuna arma di questo genere. «*Ho conosciuto la Scopigno nel 1964* — ha raccontato il Pavone — *in occasione di una gita ai Castelli Romani. Da allora è nato tra di noi un certo affetto e si è avviata una relazione che è continuata saltuariamente per tutto questo tempo. Ogni tanto andavo io a Roma a trovare Emilia; lei è venuta a Torino una volta sola, nel gennaio di quest'anno e in quell'occasione abbiamo preso alloggio presso una pensione di Cavoretto.*

«*La sera di lunedì 31 marzo* — ha proseguito il Pavone — *io mi sono recato all'abitazione della Scopigno perché avevo intenzione di invitarla a Torino per trascorrere insieme le vacanze di Pasqua. Non era a casa e l'ho attesa davanti al portone. E' rientrata a mezzanotte e mi ha accolto freddamente. Comunque siamo saliti nell'alloggio. Mi ha detto: "Sono stanca per il lavoro, ma anche di essere pedinata dalle guardie che mi mette alle calcagna tua moglie". Io ho tentato di calmarla e di convincerla a venire con me, ma lei era sempre più aspra e a un certo momento mi ha dato un calcio in uno stinco*».

Giovanni Pavone ha mostrato al funzionario il livido che gli è rimasto nella gamba. «*Allora* — ha detto — *l'ho afferrata alle spalle per fermarla ma lei mi ha sferrato un pugno nell'addome. Mi sono difeso. Poi abbiamo incominciato a rincorrerci per l'alloggio e in questa corsa agitata abbiamo rovinato dei mobili. I danni alla mobilia li abbiamo causati tutti e due, non io soltanto, come afferma lei. La Scopigno a un tratto è uscita, ha fatto di corsa le scale ed è fuggita in auto. Io ho preso alloggio in un albergo di via Santa Croce di Gerusalemme e l'indomani, con la mia vettura ho lasciato Roma verso il Nord. Ho fatto tappa a Chiavari. Stamane, dopo avere letto che ero ricercato, sono ripartito per Torino ed eccomi qua*».

Il dott. Montesano ha verbalizzato il racconto del Pavone; poi ha fatto accompagnare l'uomo dal maresciallo Mare all'abitazione di uno dei figli, in via Barletta 137 dove lui si reca, a volte, quando è a Torino. Il sottufficiale ha compiuto una perquisizione e in un cassetto ha rinvenuto una pistola giocattolo. A questo punto il Pavone ha ammesso di averla usata per minacciare la donna. E' stato denunciato a piede libero per minacce gravi, lesioni e danneggiamento.

Introvabile (a Mattie) la madre di Rita Pavone

(Dal nostro corrispondente)
Condove, 2 aprile.

(g. d.) *Nessuno sa dove si trovi la madre di Rita Pavone, che nei giorni scorsi è giunta a Mattie — sui monti della Valle Susa — per trascorrervi un periodo di vacanza. L'altro ieri la signora è stata vista a Bussoleno in compagnia della figlia e del genero mentre faceva acquisti. Poi la cantante e Teddy Reno sono partiti alla volta di Milano, richiamati da impegni professionali.*

La villa della signora Pavone, che si trova in mezzo ai boschi della frazione Tanze, è stata riaperta di recente per lavori di riordino e di pulizia. Questo fa pensare che la cantante ed il marito intendano passare le feste di Pasqua in Valle Susa e che qui Rita Pavone riposerà in attesa del lieto evento.

Consegnata la querela contro Giovanni Pavone

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 aprile.

(l. z.) Oggi Emilia Scopigno ha presentato al commissariato Tuscolano querela contro Giovanni Pavone per lesioni e danneggiamento. La donna, che ha 33 anni ed abita in via Acqua Marina presso Ciampino, ha ripetuto al dirigente di servizio la storia del movimentato episodio che l'ha portata nella notte di lunedì al Pronto soccorso dell'ospedale S. Giovanni.

Ha detto che il padre della cantante l'ha minacciata e picchiata. Erano amici da qualche tempo e Pavone le aveva chiesto di trascorrere con lui la Pasqua a Torino. La donna aveva rifiutato ed il suo compagno in un accesso di gelosia — stando alla denuncia — l'aveva anche minacciata con una pistola ed aveva danneggiato i mobili dell'abitazione.

Dopo la violenta scenata Giovanni Pavone s'era allontanato da Roma a bordo della sua automobile. La cantante e i suoi due fratelli avevano appreso dai giornali la notizia dell'episodio.

Il concerto per la "Camerata Casella,,

Musiche settecentesche col Trio Barocco di Torino

E' il momento del barocco; dopo le cantate pre-bachiane presentate dalla Stefano Tempia, è toccato alla Camerata Alfredo Casella organizzare (in collaborazione con l'Assessorato all'istruzione) un concerto di musiche settecentesche, affidato al Trio Barocco della Camerata polifonica di Torino (formato dai flautisti Sergio Balestracci e Giovanni Rietto e dal clavicembalista Antonio Revelli).

La produzione su cui il Trio Barocco torinese può contare è vastissima, data la grande diffusione che il flauto aveva nella pratica musicale del Settecento; occorre quindi un fine intuito per sapere scegliere fra tante pagine di esclusivo «consumo» quelle che, per idee e stile, possono ancora oggi dirci qualcosa. Fra queste rientrano in buona misura sia una *Sonata* a tre dell'inglese Robert Valentin (chiusa da un *Minuetto* di inaspettata vivacità popolare), sia una suite di uno sconosciuto Derosier, recante il titolo di *La fuite du Roy d'Angleterre* (forse Carlo II?) e improntata al descrittivismo musicale di moda nell'età di Luigi XIV. Proprio al centro del programma invece due *Sonate* per flauto e continuo di Haendel e una *Sonata* a tre di Telemann rappresentavano felicemente i diritti dell'austera tradizione cameristica tedesca.

I flautisti Balestracci e Rietto, che suonano due flauti dolci di preziosa fattura, trattano queste musiche con competenza e grande rispetto; il clavicembalista Antonio Revelli, molto saggiamente, ci sembra aggiungere a queste doti una carica affettiva e personale di decisiva importanza per testimoniare la vitalità delle opere presentate. Calorosi e insistenti applausi ad ogni parte del programma.

g. p.

Cinema e animazione — Questa sera alle 21, alla Galleria di arte moderna, a conclusione del ciclo allestito dall'Assessorato ai problemi della gioventù, sarà proiettato il film «Il barone di Münchhausen», di Karel Zeman, con una introduzione critica di Gianni Rondolino.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.61.13

ALFIERI: Questa sera ore 21,15, 19° Festival dell'Operetta: comp. Elvio Calderoni: «Lisbona di notte». Pren. presso Teatro, telefono 535.440.
AUDITORIUM DI TORINO: «I concerti di Torino» domani sera ore 21: XVI Concerto. Musiche di Rossini, Mendelssohn-Bartoldy, Mannino, Turchi, R. Strauss. Direttore F. Mannino.
CABARET GIPO (via Chanoux 2 ang. corso Francia 339, tel. 725.090, 726.649): questa sera riposo.
CARIGNANO: stasera ore 21,30, ultimo spettacolo della stagione: «L'Baracòn» con R. Balocco, S. Lombardo, L. Sangiorgi.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): Riposo. Sabato ore 16 «Peter Pan»: regia Luigi Lupi jr.

TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21, per il ciclo di Storia del Teatro, la Compagnia del Teatro Zeta presenta 3 atti unici del teatro americano: «Un uomo dice addio alla propria madre», «Tremila formiche rosse», «Motel», regia di P. G. Gili. Biglietti presso Assessorato Problemi Gioventù, via Bricherasio 8.
TEATRO INFERNOTTI (C. Battisti 4 B, Unione Culturale-Teatro Stabile): ore 21,30 il Granteatro presenta «Woyzeck» di G. Buchner (prenotazioni Teatro Gobetti - Unione Culturale, telefoni 879.342/43; 311.776). Ultime 3 recite.

ADRIANO (Sacchi 65): 21 Crotta.
AL BAGATELLE (St. Cavoretto 2): Giorgia e il suo complesso. Ore 21-2.
AL FLORIDA (p. Solfer., 542.823): Les Copains, c. Nello e Roberto.
AUGUSTEO: ore 21 Chi-co-cha.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
EDEN (P. Amedeo 20): The George's
FARO: ore 21 The Evergreens.
FORTINO: ore 21 tanghi, valzer.
GARDEN DANZE (capol. 52 sbarr.)
GAUDIO: ore 16,30-21 I Faraoni.
GAY SALA (v. Pomba 7): 16,45 e 21 Franco e la sua orchestra. Domani riposo.
GIPSY (Collegno, C. Battisti): 21.
HOLLYWOOD: ore 21 I Faraoni.
LA PERLA: ore 21 I Monelli.
LE ROI: ore 21 Gianni Mascolo.
PRINCIPE: ore 21 Compl. Charly.
REPOSI DANZE (v. XX Settembre 15): ore 21 The Big Men.
TROCADERO: 21 Riccardo Rauchi.

BOCCACCIO (Monc. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB - Attrazioni internazionali.
CRAZY (659.092): Ragazzi via Gluck
ROUGE NOIR (Novalesa angolo Frejus 21): Compl. Gli Sparvieri.
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
SHAKER (Piano Bar), via Cesare Battisti 3, telefono 532.492: ore 20.
VOOM VOOM (v. Barge 10, telefono 331.040): I Ragazzi del Sole.
WEST END NIGHT CLUB: Dany e Ivan. Ore 24 Attrazioni internazionali.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
ASYLUM (Volta 8): Dischi ined. 21.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 21.
KILT (v. Forni 12): Nuovi Kobra.
LA GROTTA (S. Tommaso 16): Gogo Stereo. «Il ritrovo del giorno».
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (Pio V ang. Goito, telefono 687.563): ore 21 I Duda.

GALLERIE - MUSEI

ARTEVIVA (G. Casalis 12, 760.501): Personale del pittore Carlo Mele.
CARLO ALBERTO «12»: 1890-1940. Casorati, Calderini, Menzio, Micheletti, Morando, Tavernier.
CIRCOLO ARTISTI (v. Bogino 9): Personale U. Cuzzi 17-20, 21-23.
CLUB TORINO (via Goito 5): Grande mostra opere bianconero artisti piemontesi, prezzi speciali. Combinazioni convenienti. Orario 15-20.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CAVER (Gall. Subalpina, piazza Castello): Personale di Bisinella.
DANTESCA (p.za Carlo Felice 19): Lorenzo Viani. Disegni, xilografie.
GALLERIA NARCISO (piazza Carlo Felice 18, tel. 543.125): Grafica contemporanea.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): «Ricordo d'estate» Giancarlo Cazzaniga, personale. Orario: 10-13; 16-20.
IL FAUNO (p. Carignano 2): Mostra person. di Molinari. Or. 10-13; 16-20.
IL RIDOTTO - Palazzo Codebò (via della Rocca 33, telefono 81.673): collettiva di Maestri contemporanei.
L'APPRODO (Bogino 17): Ceramiche islamiche del Medioevo persiano. Feriali 10-12; 15-20 e festivi.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Mostra personale dello scultore Cristiano Nicoletta. Orario 10-13; 16-20.
LA MINIMA: I disegni in rilievo di Assetto (p.za S. Carlo 175, telefono 532.462). Orario: 10-13; 16-20.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Retrospettiva di Fortunato Depero.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, 877.857): Nicola La Bruna; mostra personale.
VIOTTI (via Viotti 8 c, telefono 555.810): Mostra personale di Marino Sormani.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Pers. di Mario Soldati: «La mano dello straniero» con A. Valli, T. Howard, R. Baschart (Italia - Gr. Bretagna, 1953, minuti 95).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Commando suicida» Aldo Ray, Hugh Fraser Smith, Pamela Tudor, in technicolor. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO: «7 volte 7» di Marco Vicario, con G. Moschin, R. Vianello, G. Mitchell. In technicolor.
ASTOR: «Paperino Show» di Walt Disney, technicolor, cartoni animati. Orario: 14,30; 16,05; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): «Galileo», di L. Cavani, con C. Cusak, P. Graziosi, Lou Castel a colori. Apertura ore 10.
CORSO: «Bullitt» Steve McQueen, Robert Vaughn, J. Bisset, a colori. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,30.
CRISTALLO: «La monaca di Monza» con Anne Heywood, A. Sabato, H. Kruger, C. Gravina, a colori.
DORIA: «Gli anni impossibili» con D. Niven, L. Albright, C. Ferrare, tec. Or.: 14,15-16,25-18,25-20,25-22,30.
GIOIELLO: «Stephane» (Una moglie infedele) di C. Chabrol, techn. con Stephane Audran, M. Ronet. Vietato ai minori di anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: «Morte sull'altra collina» cinemascolor. Peter Lee Lawrence.
LUX: «Arrest» con Rod Taylor, C. Plummer, L. Palmer, colori. Orario: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
METROPOL: «Brucia ragazzo brucia» a colori con F. Prevost, G. Macchia. Vietato minori anni 18. Or.: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,25.
NAZIONALE: «City City, Bang Bang» in technicolor, con Dick Van Dyke, Sally Ann Howes, J. Jeffries. Orario: 14,30; 16,55; 19,40; 22,30.
REPOSI: «L'oro di MacKenna», G. Peck, O. Sharif, Telly Savalas. In technicolor, panavision.
ROMANO: «Funny Girl» technic. Barbra Streisand, Omar Sharif. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
VITTORIA: «Missione compiuta, stop, bacioni, Matt Helm» technicolor, Dean Martin, Elke Somer. Orario: 14,15; 16,15; 18,20; 20,20; 22,30.

ARISTON: «Orgasmo» col. Carroll Baker, Lou Castel. Vietato anni 18.
AUGUSTUS: «Il laureato» technicolor, panavision, con A. Bancroft, D. Hoffman, K. Ross. Orario: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.
CAPITOL: «Base Artica Z» col. R. Hudson, E. Borgnine, J. Browne.
MAFFEI: «Susanna ed i suoi dolci vizi alla corte del Re» technicolor con J. Hunter, P. Petit. Vietato 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «La bambolona», con Ugo Tognazzi, Isabella Rei. A colori. Vietato anni 18. Apertura 10.

ALEXANDRA: «Il segreto del vestito rosso» scope, techn. Cid Charisse.
COLOSSEO: «Indovina chi viene a merenda?» Franchi e Ingrassia. col.
FARO: «Poche ore per una vita» con G. Foundas.
FIAMMA: «C'è un uomo nel letto di mamma» tec. sc., D. Day, Keith.
HOLLWOOD: «Indovina chi viene a merenda?» con F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor, scope. Prima visione Torino. Apert. 15; ult. 22,30.
LA PERLA: «Silvestro e Gonzales, sfida all'ultimo pelo», cartoni animati a colori.
MASSIMO: «La battaglia di El Alamein» con F. Stafford, R. Hossein, E. M. Salerno, a colori.
FORTINO: «La battaglia di El Alamein» con F. Stafford, R. Hossein, E. M. Salerno, in technicolor.
ORFEO: «Serafino» di Pietro Germi con Adriano Celentano, tec. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
PRINCIPE: «Silvestro e Gonzales, sfida all'ultimo pelo» cartoni animati a colori.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): «Uomini d'amianto contro l'inferno» technic. J. Wayne, J. Hutton.
STATUTO: «Indovina chi viene a merenda?» tech. Franchi e Ingrassia.

ADRIANO: «Johnny Oro» technicolor, Mark Damon, Valeria Fabrizi.
ALPI: «7 sporche carogne» scope, colori, con B. O'Ya, J. Carrel.
REGINA: «Commandos in azione» Audie Murphy, M. Koch, technic.
MILANO: «S 3 S massacro diamanti» colori, e «Per il re e per la patria». Apertura ore 10.
OLIMPIA: «Tom Dollar» technic.
PO: «Ti pagherò col piombo» col.
P. NUOVA: «7 pistole per un massacro» colori, e «Quella terribile notte» A. Girardot. Apert. ore 10.

GIARDINO: «Cenerentola» di Walt Disney, technicolor. Apertura ore 15.
MIRAFIORI: «Satanik» con Magda Konopka, G. Penna, techn. Viet. 14.
VINZAGLIO: «Indovina chi viene a merenda?», technicolor, F. Franchi, C. Ingrassia, C. Romano. Prima visione per Torino. Ult. spett. 22,30.

AMERICA: «Niente rose per OSS 117» in scope, technicolor, con John Gavin, Margaret Lee, R. Hossein.
ELISEO: «Le meravigliose favole di Andersen: la piccola fiammiferaia» cartoni animati techn. scope. Ap. 16.
SAN PAOLO: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?», techn. con Alberto Sordi, Nino Manfredi.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171). «Il grande inquisitore» col. V. Price.
ARTISTI: «Custer il ribelle» a colori, con Wayne Maunder.
CORALLO: «Il mondo è pieno di papà» S. Dee, G. Hamilton, colori.
ERIDANO: «L'arte di arrangiarsi» con Alberto Sordi, Giovanna Ralli.
OROPA: «I periodici amori della casta Susanna» technicolor, scope.
VITT. VENETO: «Vacanze alla baia d'argento» tec. A. Steel, V. Fabrizi.

ASTRA: «Cin Cin Cianuro» techn. scope, con B. Harris, G. Mitchell.
BERNINI: «Il diario di una cameriera» di L. Buñuel, con Jeanne Moreau. Vietato minori anni 18.
CIBRARIO: «Vergine per bandito» Bebe Loncar, techn., e «Viva Zapata» M. Brando, A. Quinn.

ELIOS: «Fiamme sul Vietnam».
MASSAUA: «Indovina chi viene a merenda?» Franchi e Ingrassia, tech.
ODEON: «Tom e Jerry all'ultimo ballo» in technicolor.
STAR: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?», technicolor, A. Sordi, N. Manfredi, B. Blier.

ADUA: «Superspia K» technicolor, con Stephen Boyd.
ARS: «Il fantasma di Londra» con J. Fustemberg, U. Glass, technicolor.
AURORA: «Pituk il lucido» (Giurò e li uccise ad uno ad uno) technicolor, scope, con Edmund Purdom.
BRESCIA: «Le 13 vergini» techn. con Lex Baxter, Christopher Lee.
MAIOR: «Meglio vedova» technic. Virna Lisi, Peter Mc Enery.
NORD: «L'uomo del banco dei pegni» con Rod Steiger. Viet. anni 18.
ORIENTE: «Marchio di Criminal» in technicolor, con Glenn Saxon.
PALERMO: «Sfida oltre il Fiume Rosso» technicolor, con Glenn Ford.
SOCIALE: «Niente rose per OSS 117» in technicolor, con John Gavin.
ZENIT: «Ric e Gian alla conquista del West», in technicolor.

CABIRIA: «Cenerentola» di Walt Disney, cartoni animati in technic.
CONTINENTAL: «Quando l'alba si tinge di rosso» con T. Francioso, M. Sarrazin, a colori, scope.
FLORA: «Occhio alla penna» cartoni animati in technicolor.
GHIGO: «L'uomo che viene da lontano» Van Heflin, P. Vogan, techn.
ITALIA: «Non alzare il ponte, abbassa il fiume» in technicolor, con Jerry Lewis, Therry-Thomas.
PIEMONTE: «C'era 2 volte - Tom e Jerry» cartoni animati a colori.
SAN CARLO: «I cavalieri dello spazio» cartoni animati in technicolor.
SPEZIA: «Tecnica di una spia» scope, techn. Tony Russell. Ap. 15.

DIANA: «Ciarlatano» J. Lewis, col.
DORA: Le stelle si vedono di giorno.
ROMA: «In gamba marinaio».

ALBA: «La lunga sfida» technic. G. Ardisson, C. Schaake.
AMBRA: «La valle delle bambole» B. Parkins, S. Hayward, col. Viet. 14.
APOLLO: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?» techn. scope, A. Sordi, N. Manfredi, B. Blier.
EDERA: «Voglio sposarle tutte» in technicolor, scope, con Elvis Presley.
LUCENTO: «Vergine di Samoa» tec.
LUTRARIO: «7 spose per 7 fratelli» H. Keel, J. Powell, technic. scope.
SPLENDOR: «Fermi tutti, cominciamo da capo» tech. scope E. Presley.

BEINASCO

ITALIA: «Vecchia legge del West» in technicolor, con James Coburn.

CASELLE

ITALIA: «Papà, ma che cosa hai fatto in guerra?» colori, J. Coburn.
ROMA: «Poker di sangue» techn. con Dean Martin, Robert Mitchum.

MAPPANO

JOLLY: «L'allegro mondo di Stanlio e Ollio».

MONCALIERI

EXCELSIOR: «Si muore solo 1 volta» R. Danton, P. Tudor, technic.

ORBASSANO

MODERNO: «Il gobbo di Parigi» in technicolor, con Jean Piat.

SETTIMO

ROCCARIS: «Sigillo di Pechino».
GARIBALDI: «Nude e caste alla fonte» in technicolor.

Riduzioni A. G. I. S. — Cinema: Adriano, Flora, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri). - Teatro Alfieri: Festival dell'Operetta (abbonamenti e biglietti ridotti all'Enal); Juventus - Napoli (biglietti ridotti all'Enal); Marionette Lupi (30% alla cassa).

Oggi alla televisione

Programma nazionale

12,30: «Sapere»: «L'uomo e la campagna», a cura di C. Zappulli.
13 —: «In auto», a cura di G. Palmieri.
13,30: Telegiornale.
15,30: Napoli: Giro ciclistico della Campania.
17 —: Per i più piccini: «Il teatrino del giovedì»: «Ernesto sceriffo».
17,30: Telegiornale.
17,45: La Tv dei ragazzi. a) Le piazze di Napoli; b) Il circo equestre, di L. Kristl.
18,45: «Quattrostagioni», settimanale del produttore agricolo e del consumatore.
19,15: «Sapere»: Gli atomi e la materia, a cura di G. Masini.
19,45: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Cocktail Party», dramma di T. S. Eliot, tradotto da S. Rosati per la serie del Teatro inglese contemporaneo. Prima parte, con Nando Gazzolo, Maria Fabbrin, Ileana Ghione, Gianni Santuccio e Lilla Brignone. Regia di Mario Ferrero. Il matrimonio di Lavinia ed Edoardo è in crisi. I due coniugi e l'amante di lui, Celia, affidano i loro problemi nelle mani di un grande medico.
22,15: «Finalmente libero», L'ultima campagna di Martin Luther King, a cura di Graziella Civiletti. La grande «marcia dei poveri» di Luther King attraverso i documenti raccolti dalla televisione americana.
23,05: Telegiornale.

Secondo programma

19 —: «Sapere». Corso di tedesco.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Tropici»: programma ispirato a testi di Lévy Strauss, sceneggiatura di Gianni Amico e F. T. Allan, regia di Gianni Amico. Una storia sullo sfondo del Nordeste brasiliano. Una famiglia, genitori e due figli, per sfuggire la disoccupazione, abbandona la campagna diretta alla volta della metropoli, S. Paolo, dove troveranno un lavoro.
22,30: «La Passione secondo San Marco», trilogia sacra per coro e orchestra di Lorenzo Perosi. Dalla quinta sagra musicale lucchese. Coro della Cappella Sistina e orchestra del sindacato orchestrali lucchesi. Direttore Domenico Bartolucci. Regia S. Marcellini.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo; 19,30: Telefilm della serie «Johnny Ringo»; 20,30 Telegiornale; 20,40: Trittico per la Pasqua; 20,55: Specchio dei tempi: Il conflitto arabo-israeliano; 22,05: Ufficio bizantino del Giovedì Santo.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua francese
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 I nostri figli
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica (I parte)
11,00 La nostra salute
11,06 Le ore della musica (II parte)
11,24 Per la Pasqua programma speciale per la Settimana Santa
11,29 Antologia operistica
12,00 Giornale radio
13,15 Orchestre dirette da Caravelli, Bert, Kaempfert e Bruno Canfora
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano
15,30 Tra le 15,30 e le 16,45: Ciclismo: da Napoli, radiocronaca della fase finale dell'arrivo del Giro di Campania
15,45 I nostri successi
16,00 Programma per i ragazzi
16,20 Spirituals e Gospel Songs
17,00 Giornale radio
17,05 Santa Messa «In Coena Domini» celebrata da Paolo VI
19,15 J. Brahms: [illegible] op. 54 per coro e orchestra su testo di Hoelderlin
19,30 Musica per archi
20,00 Giornale radio
20,15 L. van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do min. op. 67
20,45 G. B. Viotti: Quartetto in do minore
21,00 Giuseppe Verdi: Messa da Requiem per soli, coro e orchestra
22,25 Concerto del pianista N. Magaloff
23,00 Giornale radio

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
8,30 Giornale radio
8,40 Signori l'orchestra
9,09 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 [illegible]
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 La bella e la bestia
13,30 Giornale radio
13,35 Cantano i Cori Pennsylvanians, Les Swingle Singers e Normann Luboff
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Music-box
15,03 La rassegna del disco
15,15 Saggi di allievi dei conservatori
16,00 Meridiano di Roma
16,30 Giornale radio
16,35 Le chiavi della musica
17,10 Concerti grossi
17,30 Giornale radio
17,35 W. A. Mozart: Quartetto in re min. K. 421
18,00 Musica per archi
19,00 Pagine pianistiche
19,30 Radiosera - Sette arti
19,50 L. N. Clerambault: Suite in do min. per clav.
20,01 Fuorigioco
20,11 Antologia verdiana
21,00 Italia che lavora
21,10 Concerto sinfonico diretto da W. Furtwaengler
22,00 Giornale radio
22,10 F. J. Haydn: Quartetto op. 76 n. 2 in re min.
22,30 V. Davico: Requiem per la morte di un povero, per soli, coro e orchestra
23,10 Musiche di autori italiani contemporanei
24,00 Giornale radio

TERZO

9,30 J. S. Bach: Sonata n. 2
10,00 Concerto di apertura
11,15 I Quartetti per archi di Bela Bartok
11,45 Tastiera. J. Stanley: Voluntaries in do [illegible]; P. Turini: Sonata in re bem. magg.
12,20 Civiltà strumentale italiana
13,00 Intermezzo
14,00 Itinerari operistici
14,30 Il disco in vetrina. Musica sacra di J. E. Eberlin, W. A. Mozart, C. G. Reuter, Q. Gasparini
15,10 O. Respighi: Impressioni brasiliane, per orch.
15,30 Concerto del violinista Jascha Heifetz con la collaborazione del pianista Brooks Smith con musiche di J. Brahms; E. Grieg; E. Bloch
16,10 Musiche d'oggi M. Feldman: Duration II per vc. e pf.; Intersection II: De Kooning per piccola orch.
17,00 Le opinioni degli altri
17,20 Corso di lingua francese
17,45 M. Reger: Introduzione e Passacaglia in fa min. op. 63
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 P. Hindemith: da «Das Marienleben» su testo di Rainer Maria Rilke - 3ª parte
18,45 Pagina aperta Settimanale di attualità culturale
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 In Italia e all'estero
20,45 Maria Stuarda di Gaetano Donizetti. Direttore Francesco Molinari Pradelli

«Cinque giorni al porto» allo Stabile di Genova

Il primo sciopero genovese in uno spettacolo «corale»

Quaranta attori in scena, vivo successo di pubblico - L'efficace ricostruzione di Squarzina e Faggi in base ai servizi scritti da Luigi Einaudi per «La Stampa»

(Dal nostro inviato speciale) Genova, 2 aprile.

«A scuola si fanno studiare le date delle battaglie, le nascite e le morti dei re. Ma date come questa no. Proviamo a scriverla» dice Piero Gobetti e sulla lavagna traccia a grandi lettere *«Genova 19-23 dicembre 1900»*, la data del primo sciopero generale, vittorioso, in una grande città italiana.

Siamo nel 1923, a Torino, in un'aula del Politecnico dove Luigi Einaudi insegna ancora Economia. Il giovane Gobetti, per ottenere dall'autore il permesso di ripubblicare, in funzione antifascista, le cronache di Einaudi di quei lontani fatti, lo sfida a parlarne ai giovani. Il professore accetta: *«Analizzeremo insieme — spiega agli studenti — un episodio storico-economico poco noto del quale fui testimone 23 anni fa... Lavoravo per La Stampa, allora. Ricordo...»*.

Così comincia *Cinque giorni al porto* di Vico Faggi e Luigi Squarzina che lo «Stabile» di Genova, dopo tre «anteprime» svoltesi nel porto stesso e in un'officina, ha presentato ieri sera al «Politeama». E' il prologo di uno spettacolo che ricostruisce sulla scena lo sciopero generale con il quale gli operai genovesi costrinsero il governo a riaprire la Camera del Lavoro che il prefetto Garroni aveva arbitrariamente sciolto. E lo ricostruisce con la tecnica già sperimentata dal Faggi nel *Processo di Savona*: elaborazione drammaturgica di documenti, processi verbali, atti parlamentari, brani di libri, di giornali, di discorsi (alle ricerche ha collaborato Edoardo Fadini); presenza scenica dei personaggi storici che furono protagonisti dell'avvenimento.

Il filo conduttore di una vicenda che si apre con l'irruzione della polizia, la mattina del 19 dicembre 1900, negli uffici della Camera del Lavoro e si conclude nel pomeriggio del 23 con un trionfale comizio al «Carlo Felice», è offerto proprio dai servizi giornalistici che l'allora giovane Einaudi inviò alla *Stampa* (e bisogna dire che il nostro giornale esce con tutti gli onori da questo spettacolo) e la cui obiettività fu riconosciuta dagli stessi scioperanti.

Ed ecco Luigi Einaudi, che talvolta con Gobetti scende in platea, o con lui sta ai lati del palcoscenico entrambi in funzione di «narratori», eccolo a colloquio con il prefetto reazionario, poi in mezzo agli operai che nel frattempo hanno proclamato lo sciopero: compatto, disciplinato, *«una perla di sciopero»* come dice il tipografo Calda che è tra i più risoluti a volerlo, abilmente spalleggiato dal deputato socialista Chiesa e dall'avvocato repubblicano Pellegrini. Apprendiamo così le disumane condizioni nelle quali lavorano i portuali, le angherie dei «confidenti», i soprusi dei padroni. E di questi ultimi, sempre dalle cronache einaudiane, conosciamo anche i timori per uno sciopero che minaccia di fermare l'economia italiana.

Saranno proprio gli industriali e i finanzieri che, falliti i tentativi di rompere il fronte dei lavoratori con il crumiraggio e le provocazioni, premeranno sul governo perché ceda alle richieste degli operai. Non senza conseguenze sull'avvenire dell'intero Paese: lo sciopero determinerà infatti la caduta del ministero Saracco e l'inizio di quell'«età giolittiana» che gli storici considerano di progresso economico e sociale. E così, prima dell'epilogo che ci riporta al 1923 nell'aula universitaria da cui il dramma aveva preso le mosse, assistiamo al dibattito parlamentare del febbraio 1901 che aprì la strada a Giolitti.

Quest'ultimo episodio ci pare superfluo e appesantisce lo spettacolo, sarebbero forse bastate le notizie fornite da Einaudi e Gobetti. Ma, come in altri episodi rigorosamente basati sulla cronaca, non manca di suggestione confermando che in questi casi la spoglia realtà è più efficace di ogni fantasia. Non si vuole dire che i punti più deboli della rappresentazione siano là dove il testo immagina o colorisce, sia pure su una traccia documentaria, personaggi e dialoghi (gli incontri del Calda con una giovane emigrante, le discussioni dei portuali, il cicaleccio dei salotti padronali); a provare il contrario basterebbe l'eccellente quadro della rissa tra scioperanti e provocatori. Ma indubbiamente è nelle parti più d'invenzione che gli autori rischiano di cadere nella retorica o di cedere al sentimentalismo.

Va subito riconosciuto che questi pericoli sono quasi sempre evitati nel testo con uno sforzo di sobrietà e di concisione che trova adeguata rispondenza nella realizzazione scenica dello stesso Squarzina: una scenografia ridotta all'essenziale (di Gianfranco Padovani, che ha anche disegnato i costumi), alla quale danno tuttavia respiro le grandi diapositive proiettate sul fondale (vedute del porto, immagini dello sciopero, il Parlamento), una scarna colonna sonora di voci e di rumori curata da Sergio Liberovici, e soprattutto non tanto ricerche di atmosfere quanto fiducia nel valore dialettico della parola, e non solo descrizione dei fatti ma anche tentativo di interpretarli e di cavarne un insegnamento.

In uno spettacolo in cui la parola vuole avere tanto peso, la recitazione è il problema più importante e più arduo, Squarzina l'ha risolto su due piani, amalgamandoli fra loro quasi sempre felicemente. Da una parte ha affidato i personaggi storici ai quattro moschettieri dello «Stabile» (Gualtiero Zanetti, Camillo Milli, Omero Antonutti, Eros Pagni: convincenti incarnazioni di Gobetti, dell'on. Chiesa, del prefetto e del Calda, inutile ritessere le loro lodi) ai quali si sono uniti, e con buoni risultati, Claudio Sora (Einaudi), Guido Lazzarini (Giolitti), Maggiorino Porta e altri. D'altro canto ha pescato i personaggi corali tra i dilettanti, gli attori dialettali e nel vivaio dei giovani, non esitando a servirsi del vernacolo genovese, talvolta con effetti anche troppo pittoreschi, ma sempre con una presa sullo spettatore che il successo della serata ha confermato.

Impossibile fare altri nomi (ma per tutti citeremo l'Ardizzone, il Chiapparino e la Bolelli), erano quasi quaranta attori che alla fine si sono schierati con gli autori alla ribalta per ricevere i calorosi applausi del pubblico tra il quale, con il ministro per il Turismo e lo Spettacolo Natali, c'era, assai commosso, un ligure e socialista, l'on. Sandro Pertini, presidente della Camera. Gli educati dissensi di uno sparuto gruppo di giovani di estrema sinistra non hanno turbato la serata. Del resto, è lo spettacolo stesso che esige la discussione, ed è un peccato che non si sia subito aperto un dibattito. Ma esso non mancherà, ce lo auguriamo, nelle repliche genovesi e dovunque lo spettacolo sarà portato. Anche in Piemonte.

Alberto Blandi

Il sesto divorzio



Lana Turner, al tribunale di Santa Monica; ascolta la sentenza di divorzio dal commerciante Robert Eaton. E' la sesta, per l'irrequieta attrice (Tel. Ansa)

Si apre oggi alla galleria "Hayward"

L'arte fiorentina in mostra a Londra

Esposti settanta affreschi, dai Lorenzetti a Pier della Francesca - Entusiastici giudizi della critica

(Dal nostro corrispondente) Londra, 2 aprile.

La «Galleria Hayward», a Londra, sarà meta nelle prossime settimane di migliaia di visitatori. E' una previsione che non teme smentita, perché gli inglesi amano Firenze — a preferenza forse di ogni altra città straniera — e la «Hayward Gallery» offre adesso un'eccezionale mostra di arte toscana. L'esposizione — che s'aprirà al pubblico domani e durerà fino al 15 giugno — ha per titolo *Frescoes from Florence*.

I critici sono concordi nell'esprimere la loro entusiastica ammirazione. Uno dei più autorevoli, Denys Sutton del «Financial Times», che è anche direttore della nota rivista d'arte «Apollo», scrive: *«Questa mostra è una delle più stupende mai presentate a Londra»*. Oggi, all'inaugurazione, la signora Jennie Lee, la vedova di Bevan, «ministro di Stato» alla Pubblica Istruzione, ha dichiarato: *«E' il più importante avvenimento artistico dal 1930 quando la "Royal Academy" organizzò un'indimenticabile mostra di arte italiana»*.

Le 69 opere della mostra furono esposte in autunno al «Metropolitan Museum» di New York (in due mesi, mezzo milione di visitatori), donde vennero trasferite al «Rijksmuseum» di Amsterdam.

In giugno, gli affreschi dovrebbero tornare in Italia, ma altri paesi chiedono adesso di poterli ammirare. Una richiesta sarebbe già giunta dal Giappone, un'altra dalla Germania. L'allestimento dell'esposizione londinese è stato diretto dal prof. Carlo Scarpa, uno specialista di prestigio internazionale.

Le tre mostre, a New York, Amsterdam e Londra, sono state realizzate con un cospicuo contributo della Olivetti in collaborazione con il governo e la Pontificia commissione delle arti sacre. L'azienda di Ivrea ha voluto in questo modo celebrare il centenario della nascita di Camillo Olivetti, suo fondatore. Firenze ha potuto «ricambiare», con questa iniziativa, la affettuosa solidarietà degli inglesi e degli americani dopo l'alluvione del '66.

Vi sono affreschi e vi sono «sinopie», disegni preliminari destinati a scomparire sotto l'intonaco. Alcune opere erano già state «staccate» assai prima del novembre '66, altre lo furono poi per salvarle dall'umidità. La gamma è amplissima, dal tredicesimo al sedicesimo secolo. Vi sono dipinti di Ambrogio e Piero Lorenzetti, Giotto, Orcagna, fra Angelico, Andrea Del Castagno, Piero Della Francesca.

m. ci.

Nuovo teatro americano in uno spettacolo al Gobetti

Pubblico giovanile, viva attenzione ieri sera al Gobetti per i tre atti unici di contemporanei americani che hanno concluso il ciclo di lezioni sul teatro indetto dall'assessorato ai Problemi per la Gioventù. Lodevole e difficile l'impegno del «Teatro Zeta» di Pier Giorgio Gili: rendere testimonianza in una sola serata dei fermenti che agitano il mondo dello spettacolo a New York non è impresa da poco.

Il primo lavoro — Un uomo dice addio alla propria madre — è un canovaccio del «Bread and Puppet Theatre» che dimostra la disumanità della guerra: viene recitato da attori mascherati in un paesaggio astratto che richiama la tragedia del Vietnam. Pur con qualche ridondanza (ad esempio si ammazza con la classica pugnalata e non con le simboliche sforbiciate suggerite dal regista americano Schumann) gli interpreti rendono bene il clima di protesta pacifista.

Più lungo ed articolato Tremila formiche rosse di Ferlinghetti, editore e poeta che dalla sua libreria di San Francisco esprime gridando il rifiuto ad una società nella quale non si riconosce. Non è agevole giudicare gli attori che, sulla base di un esile testo, si sforzano di riprodurre i tic di una famiglia media.

Infine Motel, l'ultima parte del trittico America urrà scritto dal giovane oriundo belga Jean-Claude Van Itallie e recitato per la prima volta quattro anni fa in uno dei più difficili locali dell'avanguardia, il «Café La Mama». Tre soli attori nell'interno di grotteschi fantocci, un grande silenzio nella loro anima. Il Teatro Zeta ne ha dato un'interpretazione lievemente edulcorata.

Molto festeggiati gli attori (Avogadro, Labanca, Locuratolo, Parachinetto, Sanfilippo, Anna Cucalo, Giovanna Fiscella, Wilma Napolitano, Giulia Polacco). Stasera si replica.

vice

LA CRONACA TELEVISIVA

«Il posto», storia per la tv

Ieri il delicato film di Ermanno Olmi - Debutto del «Leone di San Marco» - Stasera prima puntata di «Cocktail party» di Eliot

Ci sono delle cose che proprio nel video non riescono ad entrarci (vedi la «Turandot» dell'altra sera), e ce ne sono delle altre che per il video sembrano fatte apposta. Esempio: il film di ieri, «Il posto» di Ermanno Olmi.

Non staremo a illustrare e chiosare una pellicola di cui si è parlato molto, sin dal suo lieto debutto a Venezia nel 1961. Diremo piuttosto che questa radiografia umoristico-patetica di un giovane provinciale spaesato e timido che va a Milano e viene assunto come impiegato in una grande industria scientificamente organizzata, e prova una tenera simpatia per una collega, si svolge tutta e costantemente in primo piano, pare nata dagli sviluppi interiori di un'inchiesta tv. Il video è veramente la sua sede ideale, il che conferma quello che si pensava una quindicina di anni fa, agli albori della televisione: cioè che il piccolo schermo fosse indicato a portare nelle case storie «private», semplici di intrigo ma complesse e acute nella sostanza, con pochi personaggi che colti da distanza ravvicinata e inchiodati, per così dire, in uno spazio di pochi pollici, si trovassero nelle condizioni migliori per confessarsi, per rivelare, quasi in un colloquio intimo e diretto con il pubblico, ogni loro pensiero, ogni sfumatura del loro animo.

Invece non si è sempre lavorato in questa direzione. Anzi. Appena ha potuto, la tv ha dimostrato inclinazione al colossale, e s'è messa fastosamente in concorrenza con il cinema più spettacolare e più mastodontico. Ma la sua forza di comunicazione autentica seguita a rimanere nel tocco immediato di osservazione, nello scavo psicologico: non immagini di fatti clamorosi, ma immagini di cose e di volti.

* *

S'è iniziata una nuova serie de «La pace perduta»: il titolo è sconsolato e la materia lo è ancora di più: in pratica si ricorda come l'umanità, uscita dal macello della guerra 1914-1918, abbia cominciato subito a preparare l'altro macello del 1939-'45. Trasmissione interessante e avvincente anche perché è arrivata dopo una pausa che ha beneficamente interrotto il flusso di rievocazioni, documentari, filmati ecc. ecc. nei quali si vedevano sempre le stesse cose.

* *

Nel pomeriggio, esordio de «Il leone di San Marco» per i ragazzi. Durerà sei settimane e avremo quindi modo di trattarne con l'ampiezza che si merita più avanti. E' comunque un tentativo, attuato con serietà e impegno (un impegno che si riscontra nella regia di Alda Grimaldi e nel copione di Benfatto e Pollone, e nell'impiego di attori di nome), di offrire alla platea dei ragazzi l'equivalente del romanzo sceneggiato riservato agli adulti.

* *

Stasera sul Canale Nazionale andrà in onda la prima puntata del dramma «Cocktail party» di T. S. Eliot: dramma che nonostante le apparenze frivole è di una grande profondità e di un'ardua poesia; fu presentato al Festival di Edimburgo nel 1949 e ottenne un caloroso successo anche di pubblico: successo che si rinnovò in Italia quando fu allestito alla fine del 1950 dalla compagnia Renzo Ricci - Eva Magni, regista Mario Ferrero.

Lo stesso Ferrero ha diretto l'edizione televisiva che si avvale di attori come Gianni Santuccio, Lilla Brignone, Ileana Ghione, Nando Gazzolo. La seconda parte sarà trasmessa sabato: una divisione assurda e anti-culturale.

Seguirà un programma della Televisione Pubblica Americana su Martin Luther King.

Il pezzo forte del Secondo Canale sarà alle 21,15 il telefilm, che sta tra il documentario e il cortometraggio a soggetto, «Tropici» di Gianni Amico, vicenda di una famiglia brasiliana che fugge dalla miseria della desolata regione del «Nordeste» e cerca una sistemazione in San Paolo.

u. bz.

La crisi della mutua dei pubblici dipendenti

Lo Stato verserà 117 miliardi per sanare il deficit dell'Enpas

Sarà così evitata la sospensione dell'assistenza sanitaria agli statali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 aprile.

In una riunione svoltasi questa sera a Palazzo Chigi è stato risolto il problema più urgente dell'assistenza sanitaria in favore degli statali e dei loro familiari: il risanamento del deficit dell'Enpas e la continuità delle prestazioni.

Hanno partecipato, sotto la presidenza di Rumor, i ministri Brodolini (Lavoro) e Preti (Bilancio), il sottosegretario Sinesio (Tesoro) e i rappresentanti della Cgil, della Cisl, della Uil e della Cisnal. Il governo ha dato assicurazioni per la copertura del disavanzo indicato in 117 miliardi al 31 dicembre 1969 (50 miliardi nel 1968 e 67 nel 1969). Questo eviterà la preannunciata sospensione dell'assistenza sanitaria e il rientro nel consiglio di amministrazione dell'Enpas degli undici rappresentanti sindacali che si erano dimessi per protesta contro la disastrosa situazione finanziaria in cui si trova l'ente, e per richiamare su di essa l'attenzione del governo.

La riforma dell'assistenza da «indiretta» (a rimborso) a «diretta» (gratuita e più ampia) sarà discussa successivamente. Secondo il ministro Brodolini, la questione dell'Enpas potrebbe offrire l'occasione per cominciare ad affrontare i problemi dell'assistenza di malattia in generale nella prospettiva della sicurezza sociale. Comunque, questo argomento rientra nel quadro della riforma di tutta l'assistenza sanitaria, che dovrà essere discussa in un prossimo futuro. **g. f.**

Rumor esamina oggi il riassetto degli statali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 aprile.

(g. f.) Il presidente del Consiglio esaminerà domani con il ministro della Riforma Gatto i problemi del riordinamento della pubblica amministrazione e del riassetto delle retribuzioni degli statali. La vertenza fra il governo e i sindacati si è inasprita negli ultimi giorni. Si impongono decisioni adeguate anche in relazione alle agitazioni in corso o programmate.

Lo «sciopero bianco» dei funzionari direttivi continua a creare intralci nel funzionamento del complesso apparato statale e notevoli disagi ai cittadini. Le importazioni e le esportazioni sono bloccate, o comunque si svolgono fra notevoli difficoltà, in seguito all'applicazione di leggi e regolamenti vecchi, talvolta, di più di un secolo. Negli uffici centrali e periferici aumenta di giorno in giorno il numero delle pratiche inevase, delle decisioni rinviate, degli atti sospesi.

La manifestazione di protesta dei dirigenti proseguirà fino al 20 aprile con le modalità rese note, ma dal 21 i funzionari inizieranno una astensione dal lavoro «ad oltranza». Inoltre uno sciopero generale dei dipendenti dello Stato paralizzerà il 10 aprile, se non si avranno al più presto fatti nuovi, i treni, le Poste, i telegrafi, i telefoni di Stato, le scuole di ogni ordine e grado, i monopoli, gli arsenali, i lavori di costruzione o di ripristino delle strade statali.

Il governo è deciso ad intervenire, a fare tutto il possibile nei limiti delle disponibilità di bilancio per affrontare e risolvere i problemi. «*Lo sciopero bianco dei direttivi* — ha dichiarato il ministro Gatto — *dimostra alla collettività una verità evidente, della quale bisogna prendere atto: la macchina dello Stato è vecchia, lenta, inefficace, si basa su leggi e regolamenti che in gran parte risalgono al secolo scorso. Una amministrazione che risale ai tempi dell'Unità, talvolta addirittura di tipo napoleonico, non è in grado di corrispondere alle esigenze di una collettività che si avvantaggia, in tutti gli altri settori, di ciò che il progresso ha messo a sua disposizione: metodi, macchinari, criteri nuovi*».

All'incontro Rumor-Gatto seguirà la ripresa delle trattative tra governo e organizzazioni sindacali sulla riforma amministrativa e sul riassetto delle retribuzioni.

Dall'ex Sant'Uffizio

Allontanati i giudici del processo Illich?

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 aprile.

Uno dei due giudici che istruirono il processo contro mons. Ivan Illich non è più all'ex S. Uffizio, ora Congregazione per la dottrina della fede. Si tratta di mons. Luigi De Magistris, il prelato che il 17 giugno 1968 sottopose ad Illich il famoso questionario con le 85 domande.

Da circa un mese, e cioè dal giorno in cui fu rivelata la vicenda, mons. De Magistris è stato «trasferito» alla seconda sezione della segreteria di Stato. Il provvedimento viene presentato da fonti autorevoli come un «normale avvicendamento» che sarebbe stato deciso prima delle rivelazioni. Secondo altri ambienti è, al contrario, un vero e proprio siluramento deliberato in seguito all'enorme scalpore suscitato in tutto il mondo dai metodi inquisitori adottati nei confronti di mons. Illich.

Non trova, invece conferma la notizia pubblicata dal «Figaro» che il «numero 4» del Sant'Uffizio sia stato sostituito da mons. Caserto. In Vaticano non si dice nulla.

L'altro ieri mons. Ivan Illich ha rinunciato all'esercizio del ministero sacerdotale, ma non al carattere di sacerdote, con una lettera all'arcivescovo di New York, dal quale dipende. **l. f.**

Una proposta liberale sugli anticoncezionali

Roma, 2 aprile.

Cinque deputati del pli, tra i quali il vicesegretario del partito Bozzi, hanno presentato una proposta di legge per autorizzare la propaganda e la vendita della pillola.

I parlamentari affermano che la regolamentazione delle nascite «*è una necessità che viene ormai avvertita da sempre maggiori strati dell'opinione pubblica. D'altro canto il divieto dell'uso di contraccettivi e le sanzioni che vietano la propaganda anticoncezionale conducono paradossalmente all'aumento delle pratiche abortive che minano fisicamente e psichicamente la donna, quando non costituiscono un pericolo mortale*».

Un articolo del progetto prevede la punizione dell'incitamento all'aborto e della propaganda dei mezzi atti a procurarlo. E' stabilito che l'uso dei farmaci avvenga su controllo medico e che la loro vendita sia ammessa soltanto una volta accertato che non sono nocivi.

(Ag. Italia)

Per Colombo la maggioranza deve avere netta autonomia

«Evitiamo il dubbio che il centro-sinistra si prepari a impossibili collaborazioni con il pci» - Il ministro del Tesoro ha parlato a Bologna

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 aprile.

Il ministro del Tesoro, Colombo, ha chiesto oggi a Bologna, in un discorso a dirigenti della Dc emiliana, un chiarimento nei rapporti fra maggioranza ed opposizioni, in particolare quella comunista. La situazione interna dei maggiori partiti di governo — ha detto — «è preoccupante per una tendenza al frazionamento» che determina un quadro politico generale «incerto e confuso».

Fra gli «equivoci» indicati da Colombo, vi è il modo con il quale si discute dei rapporti con il pci; occorre una netta distinzione fra una maggioranza autonoma «numericamente e politicamente», ed una maggioranza «*disposta ad aprirsi ad un governo assembleare perché priva di convinzioni ed incapace di sviluppare un proprio disegno originale di guida nel nostro Paese*».

E' ben chiaro — ha detto il ministro — che noi siamo per il primo tipo di maggioranza e auspichiamo che ciò appaia con sempre maggiore chiarezza per evitare che si «*insinui il dubbio che l'attuale maggioranza di centro-sinistra sia esaurita e che le forze che la compongono si preparino ad impossibili collaborazioni con il partito comunista che ha posizioni in politica interna ed estera sostanzialmente diverse dalle nostre*».

«*Pur consapevoli dei limiti del centro-sinistra* — ha aggiunto Colombo — *siamo perciò convinti che questa coalizione ha un ruolo da svolgere e delle potenzialità tutt'altro che esaurite*».

Ha iniziato oggi le pubblicazioni l'agenzia ufficiale della corrente di Moro, «*Progetto*»: una nota tratta del prossimo Congresso nazionale confermando le posizioni dell'ex presidente del Consiglio ma rivolgendo, con cura non certo casuale, un discorso particolare a ciascuno dei maggiori esponenti democristiani. **l. f.**

E' ridotto in miseria, da anni non lavora più

L'attore Bonucci morente per una malattia di cuore

Il fondatore dei «Gobbi» ha 51 anni - Fin che ha potuto, ha recitato per far fronte ai suoi impegni - Doveva essere operato da un famoso cardiologo a Londra - Espressioni di affetto del mondo del teatro

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 aprile.

Alberto Bonucci, interprete del moderno teatro comico, è ricoverato da ieri in una clinica del quartiere Parioli. Ve lo hanno trasportato d'urgenza dal policlinico «Gemelli», dov'era in cura da oltre due mesi. Una grave disfunzione cardiaca, aggravata da una broncopolmonite sopraggiunta improvvisamente, gli minaccia la vita. Il prof. Puddu, specialista del cuore, lo ha visitato stamane trovandolo in condizioni disperate. Ha raccomandato alla figlia dell'attore, Nicoletta, che lo assiste, una assoluta cautela; e ha rinunciato al suo onorario per la stima che ha sempre avuto verso Alberto Bonucci, ma anche in considerazione della sua precaria situazione economica.

«*Mio padre non lavora più da anni a causa della sua malattia, ma non è in miseria e comunque ci siamo noi figli*», ha detto la signora Nicoletta, sposata al cantante Elio Mauro, dal quale vive separata. «*Mio padre non deve sapere nulla delle sue condizioni, egli ha fiducia di guarire*», ha aggiunto l'altro figlio di Bonucci, Emilio.

Alberto Bonucci ha 51 anni e già da lungo tempo è sofferente di cuore. La prima crisi seria lo colpì sul «set» di un film, mentre recitava accanto a Vittorio Gassman, nel 1964. Dopo due mesi di riposo l'attore ritornò a lavorare. «*Avevo dei contratti cui non potevo rinunciare, cercai soltanto di evitare le parti più pesanti*», spiegava agli amici. Ma il male tornò a manifestarsi con violenza anche maggiore e tre anni più tardi fu costretto a ricoverarsi in ospedale. Fu lo stesso prof. Puddu a diagnosticargli una «stenosi mitralica», un cattivo funzionamento della valvola cardiaca che gli provocava gonfiore al fegato e gli riempiva i polmoni di liquido.



Alberto Bonucci: l'attore ha 51 anni (Telefoto)

Accompagnato da Isabel Hurri, una ballerina inglese di 24 anni cui si era legato sentimentalmente lasciando la moglie, andò a farsi curare a Londra. Si affidò al famoso cardiologo Broock, che gli scoprì anche una grave lesione al cuore, ma rinunciò ad operarlo per l'insoddisfacente stato di salute in cui si trovava l'attore. L'intervento fu rinviato di tre mesi, alla scadenza dei quali il prof. Broock non lo ritenne più necessario. «*Mi disse che si trattava di un caso eccezionale, ma ero praticamente guarito da solo*», raccontava Bonucci, aggiungendo che il merito maggiore era stato della sua compagna Isabel.

Alberto Bonucci ha cominciato a recitare giovanissimo, entrando in compagnia con Vittorio De Sica, Nino Besozzi, Vivi Gioi, subito dopo essere uscito dall'Accademia di arte drammatica di Roma. Il suo stile secco, un po' paradossale, animato da un umorismo che i critici gli riconobbero innato, non lo fece mai attore facile. Pur prendendo parte a spettacoli popolari, come *Carosello napoletano*, di Giannini, e a film di stampo commerciale, come *La contessa di Castiglione*, ha sempre conservato il carattere di attore intellettuale. Il suo nome è legato soprattutto al *Teatro dei Gobbi*, cui diede vita insieme con Luciano Mondolfo, Vittorio Caprioli e Franca Valeri, nel 1951. Dalla ribalta dei *Gobbi*, Bonucci collaborò in prima fila al rinnovamento del teatro leggero italiano, fino ad allora ristretto all'ambito della rivista scacciapensieri.

Tanto la prima quanto la seconda edizione del *Carnet de notes* dichiaravano programmaticamente lo sforzo di tradurre l'intelligenza in spettacolo, attraverso una satira libera da soggezioni di sorta verso situazioni e personaggi tipici degli Anni Cinquanta. E furono proprio i *Gobbi* («*Tiravamo colpi gobbi a destra e sinistra*», disse non molto tempo addietro, Bonucci, ancora divertito) a concepire quel «teatro-cabaret» che doveva entrare di diritto nel nostro panorama teatrale.

«*Nessuno di noi ha dimenticato Bonucci e gli resteremo tutti vicino*», ha dichiarato stasera Vittorio De Sica, uscendo dalla villa dell'attore infermo. E parole commosse hanno avuto anche Vittorio Caprioli, Franca Valeri, Pietro Germi, Raimondo Vianello, Sandra Mondaini, Nino Manfredi e numerosi altri attori e registi del teatro e del cinema. Molti di essi hanno anche richiesto ai due figli di Alberto Bonucci di potere mostrare tangibilmente la loro solidarietà per lo sfortunato compagno di lavoro. Il mondo dello spettacolo, questa volta, si è commosso.

Livio Zanotti

RIEVOCATA AL TRIBUNALE DI LUCCA LA TERRIBILE NOTTE ALLA "BUSSOLA"

Due imputati che si dicono innocenti smentiti dal carabiniere che li arrestò

Furono bloccati mentre lanciavano sassi - Il proprietario di un «night» ha detto ai giudici: «I giovani erano dietro le barricate, sparavano contro un chiosco» - Un altro teste sostiene che un uomo, scambiandolo per un altro, gli disse: «Nella mia auto ho mitra e pistole» - Un ufficiale giudiziario afferma di aver visto un agente della polizia stradale esplodere alcuni colpi in aria

(Dal nostro inviato speciale)
Lucca, 2 aprile.

Pare che la notte di Capodanno in Versilia abbiano sparato tanto i contestatori quanto la polizia. «L'ho visto io, con i miei occhi, un agente della Stradale. Era alla mia destra e credo che si chiami Albone. Sparava in aria per intimorire i contestatori che avevano cominciato a lanciare sassi e mattoni, mentre un maggiore esortava i suoi uomini a non perdere la calma». *Così ha detto oggi un testimone ai giudici del tribunale.*

Un altro testimone, Alvaro Evangelisti, proprietario d'un dancing, ha detto che quella notte spararono con uguale intensità anche i manifestanti.

La polizia s'è impegnata in modo ufficiale a sostenere che quella terribile notte soltanto i contestatori hanno usato le armi da fuoco. Ma le avevano davvero, i contestatori, queste armi?

Coloro che organizzarono la manifestazione per protestare contro i «borghesi» i quali «andavano a spendere centomila lire al night per una serata», lo hanno escluso in modo categorico, ma a suo tempo, perché in questo processo di loro non esiste una traccia. E l'interrogativo, d'altra parte, non è stato possibile porlo a nessuno perché gli imputati negano di avere un qualsiasi legame con i dirigenti di «Potere operaio», che da Pisa lanciarono un appello per «contestare» la «Bussola» e i suoi clienti. Ma un testimone oggi ha raccontato ai giudici (anzi lo ha confermato perché lo aveva detto subito) un episodio non privo di interesse, soprattutto perché dimostrerebbe che la contestazione era stata organizzata in tutti i dettagli.



Il proprietario del ritrovo versiliese «La Bussola», Sergio Bernardini, a sinistra, all'uscita dal Palazzo di Giustizia di Lucca al termine dell'udienza (Tel. Ansa)

Luciano Tartarini è il proprietario di uno stabilimento balneare alle Focette di Marina di Pietrasanta e quella sera c'era anche lui davanti alla «Bussola». Nel momento in cui gli incidenti aumentarono di intensità, un signore (soprabito blu, cappello grigio, camicia bianca, baffi ed occhiali) lo interpellò chiedendogli: «Come la mettiamo?». *Luciano Tartarini gli rispose:* «A me sembra che si metta piuttosto male». «Allora quel signore mi fa: "Ma i nostri dove sono?". Io lo guardo perché mi rendo conto che mi ha scambiato per un altro — *ha aggiunto Tartarini* —, ma prima che io possa dire qualche cosa prosegue: "Comunque, sulla macchina ci sono i mitra e le pistole". In quell'istante, si avvicinò un giovanotto che aveva una ferita alla testa e quel signore gli ordinò: "Vai alla macchina per curarti". Poi si allontanò».

Chi era questo «signore»? Luciano Tartarini lo ignora. Sarebbe invece in grado di riconoscere un giovanotto con un maglione rosso che quella notte si accapigliò con Sergio Bernardini, il proprietario della «Bussola». Lo vede fra gli imputati? «No, non lo vedo», *ha spiegato dopo aver vagato con lo sguardo fra coloro che, per l'accusa, hanno la responsabilità di quanto è accaduto in Versilia.* «Ma non sono tutti presenti — *ha osservato il pubblico ministero* — perché alcuni sono rimasti a casa».

Che abbiano usato, o no, le armi da fuoco, quella notte i contestatori erano scatenati. Franco Sbrana, che stava andando con la moglie ed una coppia d'amici alla «Bussola», ha spiegato che tutti stretti intorno alla sua macchina gridavano sempre più eccitati: «Vi ammazziamo tutti, vi squartiamo, abbiamo la dinamite».

Mario Ghiarducci, che era in compagnia della fidanzata Ida Grotti, ha detto di essere stato insultato («secondo loro ero uno sfruttatore»).

Angelo Montone, un medico, e sua moglie Helge Petersen, furono protagonisti di un'avventura ancora più drammatica. Quella sera avevano deciso di aspettare il nuovo anno in casa di amici e furono costretti a passare in macchina davanti alla «Bussola».

«Cento metri prima della "Bussola" — *ha detto il dott. Montone* — notammo molte persone ferme per la strada. Pensammo che fosse avvenuto qualche incidente stradale. Ci fermammo. Ma la nostra auto fu circondata da un gruppo di giovanotti che ci insultarono».

Presidente — Che dicevano?

Dott. Montone — A me, che portavo la mia ganza al night, a mia moglie che era una puttana ed altre cose. Poi afferrarono mia moglie, costringendola a scendere e la presero a schiaffi. Io fui ferito da un sasso.

Presidente — Lei è in grado di riconoscere qualcuno dei suoi aggressori?

Dott. Montone — Forse sì. Uno era abbastanza alto e comunque molto robusto, un altro aveva un giaccotto di pelle, un altro era di statura normale.

Ma il dott. Montone ha escluso che fra gli imputati vi fosse qualcuno di quelli che lo ferirono.

Sono poi stati sentiti Tullio Bigicchi, un aiuto ufficiale giudiziario, ed Alvaro Evangelisti, proprietario di un dancing nella zona: per il primo ha sparato «anche» la polizia; per il secondo, «anche» i manifestanti.

«Lei è ben certo di aver visto un agente della stradale sparare con la pistola in aria?» *ha chiesto il presidente a Tullio Bigicchi.*

«Sicurissimo», *ha spiegato il testimone.*

Per Alvaro Evangelisti, invece, a sparare quella notte sono stati anche i contestatori. Erano nascosti dietro una barricata ed i loro colpi finirono per spaccare i vetri di una stazione di servizio davanti alla «Bussola».

Sul finire dell'udienza, i giudici hanno cominciato a interrogare i carabinieri. Ne è stato sentito, per ora, soltanto uno, Augusto Lucci. Quella notte arrestò due contestatori: Luciano Volpi ed Ivano Biancardi. Il primo ha ventisette anni ed è in carcere, il secondo ne ha diciotto ed è in libertà provvisoria. Sostengono che si trovarono per caso davanti alla «Bussola» e furono fermati per errore. Il carabiniere, Augusto Lucci ha spiegato che entrambi, invece, lanciarono sassi, che egli li rincorse e li arrestò sulla spiaggia.

Guido Guidi

La nuova inchiesta sui delitti di Venasca

Interrogato per cinque ore l'appuntato Giorgio Casiddu

Giorgio Casiddu, di 45 anni, l'appuntato dei carabinieri che condusse le indagini per gli omicidi di Venasca, è stato interrogato ieri mattina a Torino per cinque ore dal consigliere di Corte d'Appello dott. De Luna, incaricato dal procuratore generale della Corte di Cassazione di compiere nuove indagini sull'uccisione della contadina Giuseppina Boero.

La sua lunga deposizione resa al magistrato è coperta dal segreto istruttorio. Non si sa se abbia confermato ciò che riferì in Corte d'Assise, se abbia aggiunto particolari, se ne abbia modificati. All'uscita dal Palazzo di Giustizia, il Casiddu non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione. Si è limitato a dire: «*Non fui io a condurre le indagini: ero un semplice carabiniere, alle dipendenze dei miei superiori*».

Chiesti 14 anni per i genitori della ragazza suicida a Roma

Secondo l'accusa, la sedicenne si tolse la vita per sottrarsi ai maltrattamenti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 aprile.

(r. s.) La condanna a 14 anni di reclusione è stata chiesta dal P. M., dott. Mario Pianura, per Virginia De Dominicis ed Enzo Innocenti, accusati di avere maltrattato la figlia al punto di ridurla in uno stato di disperazione che la portò al suicidio.

«*Noi dobbiamo un omaggio a Ornella Di Guglielmo* — ha detto il rappresentante della pubblica accusa a conclusione di una requisitoria davanti alla Corte d'Assise —; *questa ragazza che ha cercato in tutti i modi di salvaguardare la propria indipendenza e personalità, ma che ha cercato di salvare anche questa madre che riteneva sfortunata, pronunciando fino all'ultimo pietose bugie*».

Per il dott. Pianura, non vi sono dubbi: Ornella si gettò dalla finestra perché non aveva scelta: o accettare il sistema di vita che la tormentava, fatto di maltrattamenti, imposizione di lavoro sproporzionato alla sua età ed alle sue capacità fisiche, di privazione del vitto, o cercare la liberazione nel suicidio. Eppure, morendo, la vittima, ha detto il P. M., ha tentato di scagionare i genitori.

Virginia De Dominicis, nel corso degli interrogatori, ha dichiarato che la figlia, prima di morire, le disse di essersi fidanzata con un barman di Riccione e le confessò anche che temeva di essere in attesa di un bambino. I medici del «San Giovanni», dove Ornella Di Guglielmo fu ricoverata, venuti a conoscenza del fatto, la fecero sottoporre ad una visita. L'ostetrico però, a causa delle gravi condizioni in cui versava Ornella, dovette limitarsi ad una visita sommaria che non portò ad una precisa diagnosi.

Il dibattimento è stato rinviato all'11 aprile. Dopo le arringhe dei difensori, la Corte si riunirà in camera di Consiglio per la sentenza.

Due morti e 13 feriti in un pullman ribaltato

Bari, 2 aprile.

Un pulmino «Volkswagen», sul quale viaggiavano quindici persone — tra le quali otto bambini — è uscito di strada, ribaltando sulla statale ad un chilometro da Gravina di Puglia. Nell'incidente sono morti Luigi Puzziferri, di 31 anni, e sua madre, Raffaela Massari, cinquantunenne. Una bimba di 9 anni, Cosima Puzziferri, è gravissima. Gli altri dodici viaggiatori hanno riportato ferite guaribili tra i dieci ed i quaranta giorni.

Si è iniziato il grande esodo per le feste di Pasqua

L'incerta primavera non ferma i turisti verso i monti e il mare

Sulla Riviera ligure affluiranno non meno di 300.000 persone - Previsto il tutto esaurito nelle stazioni invernali dove la neve è ancora abbondante - Ospiti stranieri a Venezia, Firenze, Roma e Napoli - Ieri temporali e acquazzoni si sono abbattuti su parecchie città del Piemonte

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 2 aprile.

(d.) Un cielo imbronciato, a tratti rischiarato da brevi apparizioni del sole, ha dato oggi il benvenuto ai primi turisti scesi sulla costa ligure a godersi le feste pasquali. Soltanto il clima è primaverile: il termometro è sui 18-19 gradi con punte di 20 gradi nelle ore più calde.

La calata massiccia dei turisti è attesa nei due prossimi giorni: domani cominciano le vacanze nelle scuole e venerdì pomeriggio, in occasione dei Sepolcri, la quasi totalità degli uffici resteranno chiusi.

Le aziende di soggiorno delle due Riviere confermano il buon andamento delle prenotazioni alberghiere: quasi tutti i centri sono prossimi al «tutto esaurito», che però non ha lo stesso valore di quello estivo perché non tutti gli alberghi sono stati riaperti. Per le feste pasquali è previsto l'arrivo di 300 mila turisti, ma la cifra non tiene conto di coloro che occuperanno gli alloggi di proprietà (il numero salirebbe a mezzo milione). A Ponente, da Arenzano a Ventimiglia, sono attesi non meno di 200-250 mila ospiti; a Levante, da Camogli alle Cinque Terre, 50-100 mila. Numerosi gli stranieri, particolarmente tedeschi, svizzeri e scandinavi, molti dei quali sono già arrivati in automobile, in pullman e con voli *charters*.

Savona, 2 aprile.

(l.) Cielo parzialmente coperto. Mare calmo. Temperatura 17 gradi. In crescendo sulle strade della nostra Riviera il traffico automobilistico per il *week-end* pasquale. Moltissime le auto con targhe straniere, con netta prevalenza di francesi, svizzere, inglesi e tedesche. All'aeroporto di Villanova di Albenga è atterrato un aereo con ottanta turisti danesi.

Sanremo, 2 aprile.

(o.) Da oggi è cominciata a Sanremo la corsa alle ultime prenotazioni negli alberghi in vista delle vacanze di Pasqua. Il clima straordinariamente mite di questi ultimi giorni ha sollecitato centinaia e centinaia di turisti a passare le loro vacanze pasquali nella città dei fiori.

«Se il bel tempo tiene — ha dichiarato un albergatore del centro — *quest'anno con la Pasqua faremo in tutti gli alberghi della città il pieno».* Si prevede il tutto esaurito per almeno quattro giorni. In ogni modo, fino a sabato è ancora possibile trovare una camera a Sanremo.

Alessandria, 2 aprile.

(m.) Maltempo e freddo su tutto il territorio della provincia di Alessandria. Nella tarda mattinata, dopo ventiquattr'ore di cielo incerto e vento abbastanza forte, ha cominciato a piovere, e la precipitazione, a tratti con carattere temporalesco, è proseguita per tutta la giornata.

Asti, 2 aprile.

(m.) Un temporale con violente raffiche di vento, tuoni e lampi, si è abbattuto oggi sull'Astigiano. La pioggia ha provocato allagamenti di alcuni scantinati.

Sestriere, 2 aprile.

(m.) Da quattro giorni sul Sestriere splende il sole. Neve abbondante e sciabile su tutti i versanti. Gli alberghi, per questo lungo *week-end* pasquale sono quasi al completo. Tutti gli impianti di risalita sono in funzione. Molti stranieri, specialmente tedeschi e francesi sono giunti nella nostra località.

Aosta, 2 aprile.

(v.) La grande stagione dello sci sta per finire. L'ultimo assalto è in corso nelle principali stazioni invernali della Valle d'Aosta per le vacanze pasquali, iniziatesi per gli stranieri con un certo anticipo; domani a Cervinia e Courmayeur, già affollate di francesi, canadesi, tedeschi e americani, sono attesi gli italiani ed è prevedibile il tutto esaurito. La neve quest'anno è eccezionalmente abbondante, quasi ovunque le piste perfettamente battute sono praticabili sino al fondovalle.

Anche le condizioni meteorologiche sembrano favorire il turismo pasquale. Oggi il cielo è stato prevalentemente sereno.

Novara, 2 aprile.

(b.) Un furioso temporale si è abbattuto alle 17 sul Novarese. A lungo è scrosciata battente la pioggia, a tratti frammista a grandine.

Cortina, 2 aprile.

(p.) La neve, particolarmente abbondante a Cortina nella corrente stagione, favorisce l'afflusso dei turisti per le vacanze pasquali. Quasi tutti gli alberghi del centro dolomitico sono aperti e registrano attualmente un considerevole numero di presenze oltre a parecchie prenotazioni per il fine settimana. E' possibile sciare su quasi tutte le piste della vallata oltre i 1500 metri. Il tempo si mantiene da alcuni giorni incerto.

Venezia, 2 aprile.

(g.) Il tempo si è messo ancora al brutto. Questa mattina la città si è svegliata sotto una cappa di nubi. E' anche piovuto. Poi si è alzato un gelido vento di bora. Nonostante le pessime condizioni atmosferiche sono calati i primi turisti, per la maggior parte francesi, inglesi, spagnoli e di lingua tedesca.

Firenze, 2 aprile.

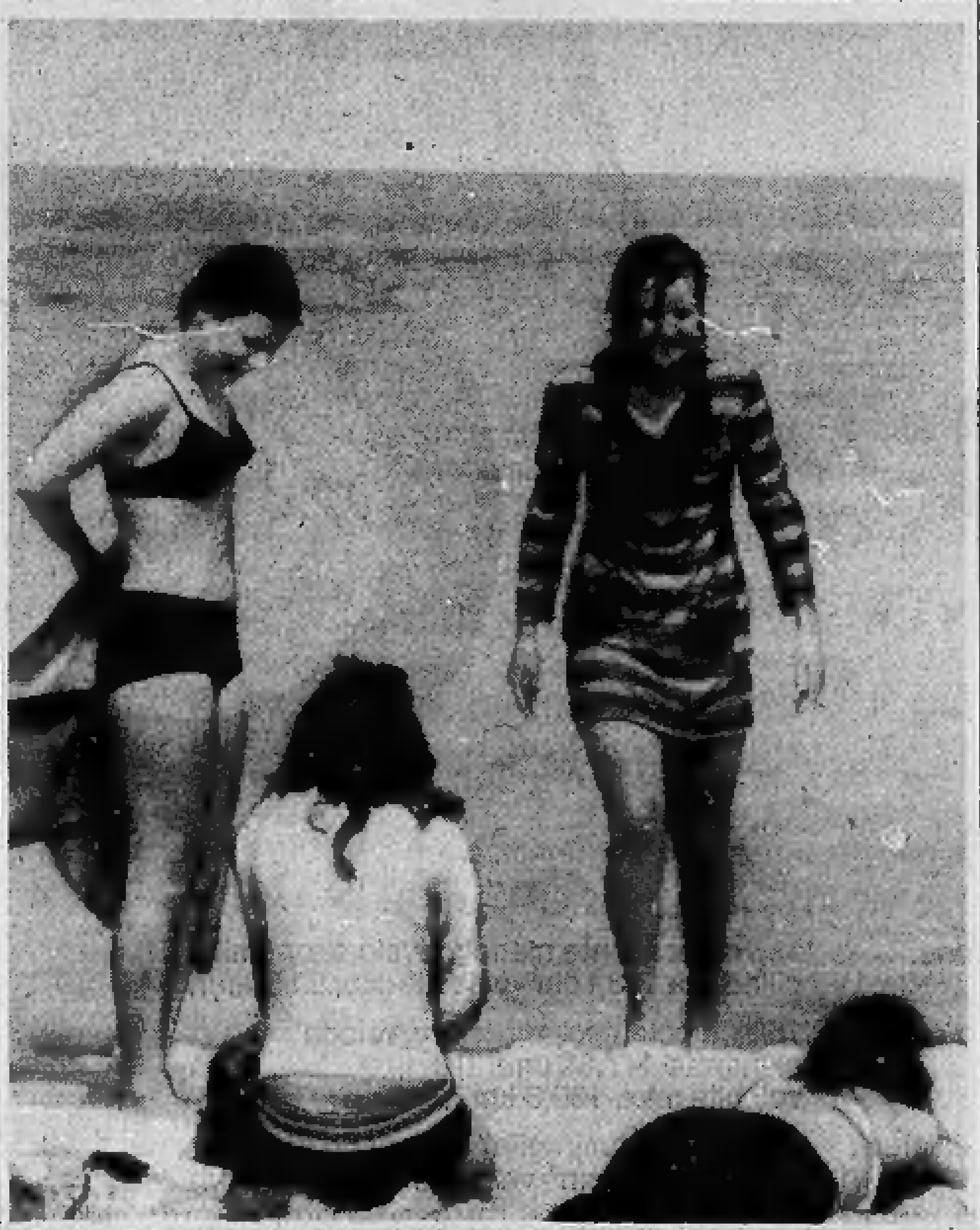
(c.) Buona affluenza di turisti a Firenze. Numerosi i pullman provenienti da ogni parte d'Europa, molte le richieste di stanze, pensioni e locande. La Pasqua fiorentina si preannuncia quindi al completo per quanto riguarda il settore economico che, come è noto, a Firenze è quasi completamente dedicato al turismo.

Roma, 2 aprile.

(s.) Le vacanze pasquali hanno fatto affluire a Roma già settantacinquemila turisti. La cifra dovrebbe più che raddoppiarsi nei prossimi giorni, fino alla domenica di Pasqua. Su un totale di centosettantacinquemila arrivi si calcola che gli stranieri a Roma saranno più di centomila. Il clima, finora, non si è mostrato favorevole per le vacanze.

Napoli, 2 aprile.

(l.) Il tempo continua ad essere incerto. Le schiarite si alternano ad improvvisi annuvolamenti e brevi scrosci di pioggia. La temperatura si mantiene su valori medi. Già si preannuncia intenso il movimento turistico per le vacanze pasquali. Stamane in città e sulle strade del lungomare sono state notate numerose auto con targhe straniere ed autopullman con comitive di forestieri.



Turiste di Pasqua ieri al lido palermitano di Mondello (Telef. Associated Press)

Il tempo che farà

Al Nord e sulle regioni del medio e basso versante Adriatico nuvolosità variabile, con possibilità di piogge. Nevicate sulle Alpi oltre i 500 metri. Durante la giornata graduale miglioramento. Sulle regioni tirreniche e joniche della penisola nuvolosità con locali piogge. Sulle isole cielo poco nuvoloso. Temperatura: *in leggera diminuzione.* Venti: *deboli o moderati.* Mari: *da poco mossi a mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	6	14	Pescara	10	18
Bolzano	7	17	L'Aquila	3	12
Trento	7	11	Roma	10	14
Verona	7	14	Campob.	5	11
Trieste	8	14	Bari	10	18
Venezia	6	13	Napoli	8	14
Milano	9	15	Potenza	3	10
Genova	12	16	Catanzaro	9	13
Bologna	8	17	Reggio C.	8	18
Firenze	8	17	Messina	10	16
Pisa	7	17	Palermo	13	16
Ancona	10	13	Catania	8	19
Perugia	7	12	Cagliari	5	20

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	3	8
Londra	3	8
Berlino	2	5
Amsterdam	1	8
Bruxelles	5	9
Madrid	[illegible]	17
Mosca	0	4

Appartiene a un torinese da tempo residente a Firenze

Auto vuota sull'Autostrada del Sole con un foro di proiettile nel sedile

Macchie di sangue all'interno - Il proprietario della vettura, trentatreenne, già condannato per assegni a vuoto, è conosciuto alla polizia per le sue amicizie maschili

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 2 aprile.

(g. c.) Un'auto, una «Primula Bianchi» targata Firenze 441770 di colore chiaro, con un foro di proiettile sul sedile anteriore destro e macchie di sangue all'interno e sullo sportello di destra, è stata trovata sull'Autostrada del Sole. Era in sosta sulla corsia di emergenza presso la galleria del San Donato. Del conducente nessuna traccia.

Una battuta è stata compiuta da agenti e carabinieri con l'ausilio di cani poliziotti. Lungo la scarpata è stata trovata una pistola a tamburo, cromata, cal. 6,35 e una patente intestata a Giovan Battista Borri, di 33 anni, torinese, residente a Firenze. Fino a due anni fa abitava a Moncalieri in via Santa Maria. I parenti che risiedono nella cittadina piemontese hanno detto che il loro congiunto, alcuni mesi fa, aveva tentato di uccidersi. Nella rete metallica che corre lungo tutta l'autostrada era stato aperto un varco poco distante dal punto dove è stata trovata la vettura.

Giovan Battista Borri aveva preso alloggio il 29 marzo in una pensione di Firenze; ieri era uscito — dopo aver cenato nella stessa pensione — alle 20,15. Indossava una giacca di un colore tra il verde e il celestino e un paio di pantaloni scuri. La cameriera della pensione, Dina Lepri, che era uscita contemporaneamente a Borri, lo aveva visto salire su una motoretta. Da questo momento, se ne perdono le tracce.

Il Borri è scapolo; si interessa di cartelli pubblicitari e aveva aperto un ufficio a Firenze. Circa tre mesi fa era stato sfrattato perché non pagava l'affitto. L'ufficiale giudiziario incaricato del pignoramento non l'aveva trovato. E' stato condannato alcune volte per emissione di assegni a vuoto. Nel 1957 era stato denunciato dai carabinieri del nucleo investigativo di Firenze per appropriazione indebita di un'auto. Le pattuglie della «Volante» lo avevano trovato alcune volte nel parco delle Cascine al volante della sua auto con a bordo giovanotti.

Ricerche per ritrovare il Borri sono state fatte negli ospedali di Figline Valdarno, di Arezzo e di Firenze, ma senza esito. Le indagini presentano difficoltà. L'uomo potrebbe essere stato ferito e ucciso sulla sua vettura e portato altrove. Su questa pista si muovono le indagini.

Il Borri era stato per circa un anno fidanzato con un'assistente sociale fiorentina. La giovane è stata interrogata; ha dichiarato che la relazione è finita il primo gennaio di quest'anno. La giovane ha aggiunto che Borri le è sempre sembrato un uomo normale.

Lattaio fermato a Milano per un traffico di droga

L'uomo nega - Secondo l'accusa sarebbe in contatto con due svizzeri, ricercati per spaccio di stupefacenti

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 2 aprile.

(g. m.) Un lattaio, Amleto Milazzo di 44 anni è stato fermato l'altra notte a Milano perché sospettato di far parte di una «gang» di trafficanti di droga che opera in Italia, in Francia, in Spagna e negli Stati Uniti. Oggi il lattaio è stato interrogato a lungo dal Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Pomarici ma ha respinto ogni addebito.

Nei confronti del Milazzo non è stata elevata finora alcuna imputazione. E' stata soltanto concessa la proroga del «fermo» fino al termine massimo di sette giorni. I sospetti su di lui erano sorti tempo fa perché il lattaio era risultato solito compiere lunghi viaggi in Spagna.

Egli sarebbe inoltre legato da amicizia con due ricercati dalla polizia svizzera, Louis Brique di 43 anni e André Hirsch di 51, entrambi da Ginevra, e che vengono indicati come i «cervelli» della banda di trafficanti. L'Hirsch, secondo le indagini, avrebbe creato in Spagna una fabbrica per l'inscatolamento di carne: negli involucri metallici, però, sarebbero state messe ingenti quantità di droga da esportare negli Stati Uniti.

Il Milazzo, secondo quanto ha potuto accertare l'Interpol, era l'uomo che spesso partiva da Milano per recarsi in quella fabbrica spagnola: sul suo passaporto sono stati rilevati parecchi visti d'ingresso in Spagna.

Mezzo milione di avannotti negli affluenti del Sangone

Giaveno, 2 aprile.

(f.d.m.) La Federazione Italiana Pesca Sportiva ha iniziato sabato scorso il ripopolamento degli affluenti del Sangone. Sinora sono stati immessi 500 mila avannotti di trota fario, oggi ne verranno immessi altri 15 mila e fra pochi giorni sarà lanciato un numero considerevole di trote adulte.

Riunione a Sant'Antonino di ex dipendenti Valle Susa

(Dal nostro corrispondente)
Condove, 2 aprile.

(g. d.) In una riunione di lavoratori valsusini dell'ex-Cotonificio Valle Susa, tenuta ieri sera nella sede Acli di Sant'Antonino in accordo con le organizzazioni sindacali della Cisl e della Cgil, è stato deciso di creare un Comitato di agitazione e di manifestazioni. Nell'assemblea sono stati messi in luce i problemi dei settemila ex-dipendenti rimasti senza indennità di licenziamento dal giorno del fallimento di Felice Riva.

I rappresentanti delle Acli e dei sindacati hanno richiesto una garanzia di lavoro al termine della scadenza del contratto di affitto, fissata per il prossimo 30 giugno, lamentando lo scarso interessamento da parte del governo e delle pubbliche autorità per le questioni insolute dei settemila ex dipendenti.

Nel dibattito i lavoratori hanno poi richiesto che vengano liquidate al più presto tutte le indennità loro spettanti. Le Acli, dal canto loro, hanno deciso di proporre al Parlamento una legge affinché i lavoratori siano i primi creditori privilegiati nel caso di fallimento delle aziende in cui lavorano.

Arrestato Gino Bondavalli l'ex «europeo» di pugilato

A Reggio Emilia - E' accusato di ricettazione Con lui, in carcere, anche un attore dei fumetti



L'ex campione Gino Bondavalli, arrestato (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Reggio Emilia, 2 aprile.

Un attore dei fumetti, Agostino Fernando Carnesecchi di 32 anni, di Taranto, ma residente a Roma, è stato incarcerato a Reggio Emilia e denunciato per concorso in furto pluriaggravato.

Con il Carnesecchi è stato anche incarcerato e denunciato, per analoghi reati, Enzo Venturelli di 31 anni, residente a Sassuolo (Modena). Al Carnesecchi ed al Venturelli, secondo la denuncia, viene fatto addebito di due furti compiuti il 26 marzo a Milano: uno in danno di Luigi De Gregori, residente in via Melchiorre Gioia, al quale sono stati rubati gioielli, argenteria e pellicce per un valore di circa un milione e mezzo; l'altro in danno di Angelo Gallina.

Parte della refurtiva rubata nei due appartamenti milanesi è stata ritrovata presso l'ex campione europeo dei pesi piuma e gallo Gino Bondavalli di 50 anni, residente a Reggio Emilia; anche questi è stato arrestato per ricettazione. **r. s.**

Comunicato della Sanità

Il cloramfenicolo non ha effetti tossici

Roma, 2 aprile.

Il ministero della Sanità comunica che il Consiglio superiore della Sanità si è occupato della questione degli effetti ematotossici del cloramfenicolo ed ha espresso il proprio giudizio.

Nella relazione si afferma che *«dopo l'allarme suscitato nel 1952 dalla stampa in seguito alla segnalazione di un certo numero di casi di ematotossicità rilevati negli Stati Uniti, i quali contrastavano con l'assenza di segnalazioni analoghe nella popolazione italiana, il problema è stato fatto oggetto in Italia di particolari osservazioni e ricerche. A distanza di oltre 15 anni* — prosegue il comunicato — *si può rilevare che sia i numerosi studi clinici eseguiti in Italia sia l'andamento epidemiologico dei casi di anemia aplastica hanno confermato l'estrema rarità di questa ematotossicità nel nostro Paese. Pertanto il fatto che, in occasione della revisione attualmente in corso di vari farmaci, le autorità sanitarie statunitensi abbiano ritenuto opportuno limitare le indicazioni del cloramfenicolo, non giustifica identiche restrizioni in Italia nella quale non si presentano identiche situazioni».*

Il cloramfenicolo viene largamente usato in Italia, da oltre un ventennio, in molte infezioni ed in particolare nella febbre tifoidea e non vi è dubbio — si afferma nel comunicato — che esso rimanga tuttora un antibiotico di notevole efficacia, di basso costo e particolarmente prezioso per la scarsa tendenza a creare ceppi resistenti. Tutti gli antibiotici presentano una certa pericolosità, compresa la penicillina ed i suoi derivati, ed al medico è demandato il compito di usarli quando siano necessari ed in dosi opportune. *(Ansa)*

Colta da paralisi appena apprende la condanna del figlio

Milano, 2 aprile.

(g. m.) Una donna, appreso che il figlio era stato condannato per il furto di una auto, è caduta sul pavimento colpita da una forma di paresi.

Il penoso episodio è avvenuto stamane alle 11 in una aula della Corte d'Appello dove erano stati processati 6 giovani tutti accusati di furti d'auto. Tra gli imputati c'era anche Antonio Tedesco, di 23 anni, residente in via Beccaria a Limbiate, già condannato in prima istanza a 2 anni e 3 mesi di carcere: oggi la pena gli è stata ridotta a 2 mesi e 15 giorni. Il giovane, che non si era presentato in udienza, ha già interamente scontato la condanna: prima di ottenere la libertà provvisoria, infatti, aveva trascorso 3 mesi nel carcere di San Vittore.

I giudici avevano appena pronunciato la sentenza quando è arrivata in aula la madre di Antonio Tedesco, Maria Ceccotto, di 60 anni. La donna si è subito rivolta al cancelliere e quando ha saputo della condanna, sia pur mite, ha incominciato a piangere e a dire *«Ma è innocente lo so bene, era con me in Svizzera: non ha rubato nessuna auto. Almeno la condanna è stata sospesa? Non sarà annotata sul certificato penale?».*

Il cancelliere le ha spiegato che la sospensione non era possibile, perché il figlio, nel '64, era stato coinvolto in furti a coppiette. La donna è svenuta. Subito soccorsa, è stata adagiata su una panca dell'aula. Un medico, poco dopo, ha diagnosticato un collasso con conseguente paralisi alle gambe. Con una ambulanza Maria Ceccotto è stata condotta al policlinico.

Annunci economici

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO	Via Roma 80, Salone de «La Stampa» Via Marenco 32
MILANO	Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 13 L.go del Tritone 185
GENOVA	Via 12 Ottobre 186 r Port. Accademia 17 r Via Roma 40 r
BOLOGNA	Via Rizzoli 26
PADOVA	Riv. Ponti Romani 40
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas Kompass Pubblicità S.p.A.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Etas Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano.*

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla **Etas Kompass Pubblicità S.p.A.** *(Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione del l'8% globale.*

Il prezzo delle rubriche è di L. [illegible] per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 50 per parola.

E' [illegible] l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in [illegible] aumento del 100%.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere Etas Kompass Pubblicità n. ... Torino»,** *computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.*

La **Etas Kompass Pubblicità S.p.A.** *in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è [illegible] a tutti gli effetti e unica destinataria [illegible] corrispondenza» indirizzata alle cassette.*

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

ACQUISTO legname edile occasione, ore pasti. Telef. 360-850.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi occasioni permute rateazioni. Siftor, via Nizza 32. 5-01380

IMPORTANTE distilleria whisky scozzese cerca collaborazione con rinomata distilleria italiana per lancio prodotto. J. Mortelmans, via Silvio Pellico 34, app/11, Viareggio.

LIQUIDASI attrezzatura galleria compressori perforatrici serbatoi tubazioni aria compressa pompe verticali campane pneumatiche letti sovrapponibili gru cavi acciaio paranchi pale raschianti betoniere. Telefonare 981-133, 850-388. 42733

LIQUIDIAMO in loco 100 macchine utensili fresatrici stampisti nuove Troglia alesatrici pialatrici rettifiche per piani universali ingranaggi interni fresatrici torni dentatrici radiali attrezzature utensileria materiali ecc. Rivolgersi Collegno, via Magenta 29, telefonare 725-764. 37779

POMPE per tutti i liquidi ed applicazioni. Pell, via Monginevro 226. Telef. 331-591. O567

ROTAIE ferroviarie usate, relativo armamento per gruee edili, carriponte vende. Metalpiemontese, Ciamo 169.

UN maglio Pensotti kg. 80, due magli Beche kg. 100 ottimo stato vendo. Telefonare 49-144, Varese.

VENDESI gru Pari altezza 36 braccio 27,50 automontante e revisionata, ottimo prezzo. Tel. 582-247, 580-647.

② Artigianato

ABILE sarta cerca qualsiasi lavoro di cucito a domicilio. Tel. 654-084.

AMMODERNAMENTI imbiancature murature lavori generici prezzi minimi. Telefonare 366-331.

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori. Tel. 362-240.

OFFICINA lavorazione lamiera stampaggio fino a 100 t. esaminerebbe lavori. Via Ouluengo 32, telefono 280-883. 41021

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834 - 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, telefoni 544-265 - 532-975 535-001. O716

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con e senza cambiali richiesta da 100.000 a 50.000.000, tasso 8% rimborso a 60 mesi. Via Papacino 8, telefono 544-224. O513

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali da L. 100.000 a L. 50.000.000 tasso 8% annuo. Rapidità, riservatezza. Sacchi 58, telefono [illegible]-760. 5-01231

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI impiegati operai, mutui ipotecari, rapidità segretezza. Sofit corso Dante 2, telefono 501-426. 5-01218

A.A.A.A.A.A.A. FIDIT - Piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2 immediatamente a tutti prestiti personali, prestiti su auto, mutui ipotecari, pre-mutui e pre-finanziamenti. Telefono 532-945. O523

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, prestiti personali, prestiti su auto, mutui ipotecari su immobili e per acquisto alloggi, rapidamente a tutti pre-mutui e pre-finanziamenti. Telef. 760-203 - 779-826.

A.A. AFIA Pietro Micca 15, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 2001

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180. O370

A.A. PROCURIAMO rapidamente prestiti fiduciari e ipotecari. Telefonare 519-774. 42820

A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-598.

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Ficco, corso Marconi 26, tel. 657-324.

A. AZIENDA artigiana abbigliamenti sportivi zona centrale vendesi. Occasionissima. Tel. 659-127 mattino.

A. CARTOLIBRERIA centralissima avviamento quarantennale cedesi ritiro commercio. Riva, via Mazzini 1.

A. IVREA cediamo negozio modernissimo avviatissimo confezioni signora biancheria uomo donna, 3.800.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. O677

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza Inghilterra 17 - Telefonare 746-616.

A persona pratica affido latteria in gerenza o vendo. Tel. 854-980.

ABBIGLIAMENTO biancheria maglieria signorilissima fronte corso 28 milioni annui bloccasi anche permuta immobili. Telefonare 502-542.

ACCONCIATURE habitat redditizio cedesi accordi post pubblicitari. Telefonare Torino 81-879 serale.

ACQUISTO bottiglione alcolici o superalcolici. Telefonare 371-568.

ACQUISTO contanti o partecipazione azionaria media industria ricambi auto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1268 — 10100 Torino».

AFFARE centralissima drogheria bottiglione 21 gradi arredamento moderno bloccasi con merce 3.500.000. Telefonare 745-586. O712

AFFITTASI negozio boutique merceria in genere, via commerciale Italia 61. Telefonare 697-497.

ALASSIO cediamo centralissimi avviati alberghi pensioni gelaterie bar sul mare. Immobiliare, Doria 40-512.

ATTIVO giovane diplomato disponendo modesto capitale assocerebbesi persona con sicura attività indipendente. Preferibilmente articoli tecnici. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5360 — 10100 Torino».

AUTO accessori cedesi ampio locale occasione prezzo conveniente. Telefono 540-217. 43178

AUTORIMESSA centrale autolavaggio riparazioni cedesi 500.000 contanti 2.000.000 dilazionando. Casalegno 885-962. O727

AUTORIMESSA corso Francia modernamente attrezzata affarone cedesi dilazionando. Telefonare [illegible].

AUTORIMESSA redditizia cedesi, eventualmente cerca socio. Telefonare 675-581. 42855

AVVIATO laboratorio costruzione salotti cedesi ragioni familiari. Buon reddito dimostrabile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1313 — 10100 Torino». 42630

AVVIATO polli agnelli [illegible] posizione cedesi. [illegible] ore pasti. 42675

BAR moderno avviatissimo, attrezzatissimo, via grande traffico Genova, zona popolare, punto strategico, super-alcolici, patentino tabacchi, totocalcio, biliardi, sede associazione sportive. Appartamento abitazione attiguo. Incasso controllabile 90.000 giornaliere, 70.000.000 cedesi direttamente per motivi di salute. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6 — 16121 Genova». 301430

BAR centralissimo cerca gerenti. Telefonare 82-011. 43352

BAR zona Parella 50.000 giornaliero 2 kg. caffè angolare cedesi anticipando 4.000.000. Telefonare 503-290.

CARTOLIBRERIA zona Tribunale urgentemente vendo prezzo della sola merce. Telefonare 543-762.

CAUSA trasferimento cedo arredamento e vastissima licenza merceria abbigliamento. Telef. 237-828.

CEDESI boutique femminile zona centrale. Tel. 513-241.

CEDESI impresa riscaldamenti con deposito commercio combustibile oppure esaminerebbe combinazione persona competentissima. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1728 — 10100 Torino». 42698

CEDESI privatamente avviata maglieria biancheria merceria. Telefonare ore pasti 612-409. 311643

COMMERCIANTE confezioni cerca collaboratrice senza finanziamento, purché pratica negozio, cosa stabile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1317 — 10100 Torino».

COMMESTIBILE modernamente arredato 45.000 giornaliere garantite cedesi 2.500.000. Casalegno 885-962.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cedo avviatissimo lavasecco a gettoni, larghe dilazioni. O826

CAVALLERA, Saluzzo 21. Maglieria, mercerie, incasso 30.000. Rimettiamo motivi salute. O642

CAVALLERA, Saluzzo 21. Confezioni tessuti 40.000 giornalieri (Provincia), cedesi 2.500.000.

CEDESI avviatissimo negozio casalinghi elettrodomestici Pino Torinese. Via Roma 32. Telefonare [illegible].

CEDESI bar torrefazione centro Collegno, volendo gestione. Telefonare 768-951. 5/01003

CEDESI negozio busti ortopedia sanitari avviatissimo centrale. Affarone. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5384 — 10100 Torino».

CEDESI rivendita pane su corso appena avviata, zona grande avvenire. Telefonare 555-349, 667-116.

CONTANTI acquisto media industria o partecipazione azionaria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1268 — 10100 Torino». 43282

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane, 210 Kg. giornalieri, 400.000 netto mensili, trattabili 9.500.000. O726

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede merceria adatta persona sola, 180.000 netto mensili, trattabili 2 milioni [illegible]. O726

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede latteria, 600.000 netto mensili con prova, facilitazioni.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede moderno frutta-verdura, attrezzatissimo, 100.000 giornaliere media annuale dimostrabile.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede salumeria, gastronomia, 100.000 giornaliere garantite, con prova, trattabili 3.700.000.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede rinomato ristorante, attrezzatissimo, 150.000 giornaliere garantite. Facilitazioni. O726

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede convenientemente centralissimo primizie, frutta verdura. Utile mensile dimostrabile 1.200.000 facilitazioni.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede quarantennale autoricambi, giro affari [illegible] incrementabili, trattabili [illegible], facilitazioni.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede bar superalcolici, attrezzatissimo, utile garantito 800.000 mensili, facilitazioni. O726

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede avviato moderno pastificio, attrezzatissimo, 50.000 giornaliere dimostrabili. O726

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede negozio calzature-borse, zona commercialissima, 350.000 netto mensili; trattabili 5.000.000. O726

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede cartolibreria, provincia Torino. Forte reddito, facilitazioni.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede avviata torrefazione, bar analcoolico, drogheria, arredatissimo, alloggio. Garage, trattabili 3.500.000.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede elegante boutique, biancheria, corsetteria, città cintura Torino. Trattabili 2.000.000, facilitazioni.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede avviato acconciature signora; sufficienti 700.000 contanti.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede boutique signorile, centrale, ottimo reddito, facilitazioni.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede biancheria [illegible] per signora, calze, corsetteria, [illegible].000 netto mensili. Adatta persona sola.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede moderno centralissimo bar super 4 biliardi nuovi, altissimo utile, affarone. O726

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede causa familiari, avviata latteria, bar analcoolico, buon utile. Facilitazioni. O726

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede azienda commerciale avviatissima, 35.000.000 netti annuali documentabili; permuta proprietà.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede centralissima profumeria, ottimo reddito, [illegible] 3.500.000.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede avviata profumeria semicentrale trattabile 1.900.000. O726

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede barbiere attrezzatissimo, zona Santa Rita, affare. O726

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede moderno angolare bar superalcoolici, attrezzatissimo. Utile dimostrabile 900.000 mensili, facilitazioni.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede avviato attrezzatissimo commestibili 130.000 giornaliere. Utile oltre [illegible], facilitazioni. O726

DI SALVATORE Filippo [illegible] cede causa decesso azienda artigianale forte utile, facilitazioni.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede centralissima litografia, copisteria, 1.000.000 netto mensile dimostrabile, lunga assistenza, facilitazioni.

DISCOTECA modernamente arredata zona signorile cedo direttamente. Telefonare 772-410, 370-110.

GERENZA frutta verdura avviato ricovero ospedaliero 45.000 mensili. Casalegno [illegible]. O727

INDUSTRIA torinese ricambi auto cerca prestito privato 10.000.000 per ampliamento interesse conveniente. Scrivere: «Etas - Kompass Pubblicità 9622 — 10100 Torino».

LATTERIA avviata moderna ricovero ospedaliero urge cedere 4.000.000. Casalegno 885-962. O727

LATTERIA avviata via di passaggio cedesi causa maternità. Telefono 690-725. 42677

LATTERIA modernamente arredata avviata impossibilità conduzione cedo 3.800.000. Casalegno 885-962.

LORIO, corso Francia 92 cede pasticceria con laboratorio centralissima avviamento pluriennale, ottime condizioni. O712

MACELLERIA bovina vendesi, buono incasso settimanale, 700.000. Telefono 240-034 Torino.

NEGOZIO frutta verdura, Mirafiori, cedesi. Telefonare ore pasti 620-494.

OSPEDALETTI [illegible] albergo avviatissimo vicinissimo mare. Scrivere: Ferrini Flavio, Ospedaletti. 738867

PRESTIT casa famiglia 50.000 in su. Torino, corso Re Umberto 5, tel. 538-960 - 534-290; via Monginevro 80, tel. 339-032 - 332-032.

PRIVATO cede commestibile bella posizione Moncalieri ritiro commercio. Tel. 641-016. [illegible]

PROFUMERIA centrale ottima posizione cedesi causa espatrio. Telefonare 594-008 ore serali.

PROFUMERIA tipo boutique zona signorilissima ottimo incasso, affitto mite. Blocco 12.000.000. Telefonare 500-311, 587-783. 42835

RISTORANTE nel pinerolese, affermato per specialità locali, ottima clientela, reddito elevato, cedesi per ritiro commercio. Tel. 011/890-258.

RIVA, telefono 513-528, cede negozio arredamenti metallici centralissimo 1.750.000 dilazionando.

RIVA, telefono 513-528, cede negozio mercerie confezioni, centralissimo, 3.700.000 dilazionando.

RIVA, telefono 513-528, cede negozio boutique confezioni centralissimo 4.000.000 dilazionando avviatissimo.

RIVA, telefono 513-528, cede ristorante albergo Collegno 20.000.000, forte incasso.

RIVA, telefono 513-528, cede Pinerolo bar superalcoolici trattoria 3.050.000 avviatissimo. O677

RIVA, [illegible] 513-528, cede [illegible] pasticceria, vendita ingrosso 11.000.000 dilazionando, avviatissimo. O677

RIVA, telefono 513-528, cede attività poliestere, [illegible] indurenti, trattamento galvanico, accessori auto, 12 milioni blocco dilazionando, avviatissimo

RIVA, telefono 513-528, cede locanda ristorante bar superalcoolici Villanova Asti 15.000.000 avviatissimo.

RIVA, telefono 513-528, cede bar superalcoolici trattoria 5.500.000, 3.000.000 contanti, avviatissimo.

RIVA, telefono 513-528, cede [illegible] negozio sartoria confezioni 6.000.000 blocco dilazionando, avviatissimo.

SALUMERIA alimentari forte incasso cede privato dilazionando. Telefonare 725-810. 311743

TABACCHERIA, profumeria, merceria, precollinare, cedesi, cambio immobili, senza intermediari. Telefonare 659-155. 43224

VENDESI bar centro Nichelino, buoni guadagni. Tel. 624-056 ore serali.

VENDO negozio frutta verdura zona commerciale. Telefonare 766-927.

VENTIMIGLIA, cedesi negozio parrucchiere signora, avviato, centro, motivi salute. Tel. 32-432.

6.675.000 consentono vivere rendita inserendosi gruppo industriale escludendo contatti clientela. Casella Ferrovia 108, Torino. 42432

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà, prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID, Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-443.

A.A.A. ACQUISTO [illegible] qualunque zona. Telefonare 515-318.

A.A. VIA Artisti 1 vendonsi alloggi 3-4-7 camere facilitazioni pagamento.

A.A. VIA Burzmeo 12 vendonsi direttamente 3 alloggi liberi, 2-3-4 camere, prezzi convenienti, facilitazioni pagamento. 5/01148

A. [illegible] negozi [illegible] reddito assicurato. Piazza Guala fronte Fiat Mirafiori, centro quartiere residenziale Quipp. [illegible] loco. Edilcase 547-502. O648

A. ABBIAMO per voi l'appartamento centrale desiderato! Corso Dante 62. Rifiniture alta distinzione. Salone. 3-4 camere, cucina, biservizi. Prezzi competitivi. Visite cantiere. Edilcase 553-483. O648

A. ACCREDITATA Immobiliare acquista, assume incarichi vendita, alloggi - case, eventuali anticipi immediati. Torincasa, 541-419.

A. ACQUISTA pagamento immediato alloggio piccolo grande (privatamente). Telefonare 834-081.

A. ACQUISTASI contanti casa Torino anche vecchia costruzione. Telefonare 541-419. O531

A. [illegible] Siete ancora in tempo per acquistare il vostro appartamento alle migliori condizioni di Torino! Al centro residenziale «Torino Fiori» via Biscaretti di Ruffia lato Sud Fiat Mirafiori (300 mt. da corso Unione Sovietica) vendiamo appartamenti 3 camere, cucina, bagno. Prezzo imbattibile 2.325.000 per camera. 10% contanti. Rimanenza mutuo. Ufficio cantiere anche festivi. Edilcase [illegible]. O648

A. ALLOGGIO [illegible] ambulatorio medico, 4 camere, fronte piazza zona corso Traiano, mutuo, lunghissime rateazioni. Telefonare 617-045.

A. ALLOGGIO Sporting-Club, [illegible] tissimo spazioso, abitabile, vera occasione, salone due camere tinello servizi, 16.000.000; suf. 6.000.000 contanti. Telefonare 545-670.

A. ANTICIPI immediati su immobili in vendita. Amministrazione Capello 532-780. O547

A. CASELLE Torinese nuova zona residenziale privato [illegible] palazzina 42 camere mutuata affittata signorilmente, ascensore, redditizio impiego capitale. Telefonare 256-697.

A. CENTRO residenzialissimo Santa Rita Studio via Baltimora 92, 94, 96, vendiamo appartamenti alta distinzione, accuratissime rifiniture. Due-tre-quattro camere, servizi semplici-doppi. Scegliendo per primi otterrete migliori posizioni. Visite cantiere. Edilcase 547-502. O648

A. CERCAVATE un'occasione da reddito? Corso Tassoni 62 angolo San Donato, appartamenti reddito garantito. Affittati o liberi. Due-tre camere, cucinotta, bagno. Prezzi senza pari. Visite pomeriggio. Edilcase 553-483.

A. [illegible] Potenza 169 «Condominio Coralio» 2, 3, 4 camere servizi signorili. Rifinitissimi, vasta scelta, 30% contanti, mutuo [illegible]tazioni. Tecnimmobil 512-562. O475

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, [illegible] zona. Telefoni 694-670, 694-180. O370

A. MADONNA Campagna vendesi ultimi alloggi 3 camere cuc[illegible] servizi, ampio ingresso ripostiglio ottimo impiego capitale L. 7.500.000. Telef. 769-800 geom. Martinat.

A. MADONNA di Campagna impresa vende negozi e [illegible] 1, 2, 3 camere tutti i conforts liberi o affittati allo reddito mutuo S. Paolo, facilitazioni, telefono 659-063; 659-816.

A. MURI negozio, reddito annuo 1.320.000, trattabili 18.500.000. Telefonare 501-889. O736

A. NICHELINO vendonsi ultimi alloggi due camere tinello, cucinino, minimo anticipo mutuo San Paolo, rate pari affitto. Tel. 659-816.

A. NUMEROSE possibilità scelta vostro appartamento nel centro del nuovo quartiere residenziale Quipp fronte Fiat Mirafiori. Visitate cantieri Edilcase di piazza Guala 138, via Cercenasco 19, via Vigliani 35 interno 15. Tutti fronte piazza o giardini. Potrete valutare dal vero effettiva ampiezza vani e felicissima esposizione. Appartamenti 2-3-4 camere, cucinotta, servizi. Edilcase 553-483.

A. PINO Torinese, corso Chieri 6. Lussuosissime palazzine, ridente posizione panoramica, rifinitura alta classe, giardino condominiale recintato. Appartamenti salone, 2-4-5-6 camere, triservizi. Garages. Ufficio loco. Edilcase 553-483. [illegible]

A. SOCIETA' acquista scala o stabile in Torino di nuova costruzione, massimo 70 camere. Telef. 617-045.

(Continua a pag. 18)

ANALISI

La "tigre„ di Pechino

(Lin Piao e gli altri)

Più volte annunciato e rinviato, [redacted] 9° Congresso del partito comunista [redacted] [redacted] aperto a Pechino. Partecipano alla redazione del nuovo statuto politico 1512 delegati dei consigli rivoluzionari, tutti designati [redacted] potere centrale negli ultimi due anni. La vecchia guardia burocratica [redacted] distrutta. [redacted] 193 membri, effettivi e supplenti, del Comitato centrale, 118 sono stati liquidati come revisionisti, altri scomparsi per morte [redacted]. L'assoluta prevalenza è dei militari, mentre non figurano nei consigli rivoluzionari i sindacalisti, tutti legati all'ex presidente della repubblica [redacted] Sciao-ci.

L'ordine dei capi congressisti, trasmesso da radio Pechino, [redacted] la nuova graduatoria [redacted] potere. Dopo la lunga bufera della «rivoluzione culturale», ora sappiamo in quale ordine i *leaders* maoisti assisteranno [redacted] 1° maggio [redacted] tradizionale sfilata nella piazza Tien An Men.

Alle spalle di Mao Tse-tung troviamo due nomi scontati: il vicepresidente e ministro della Difesa Lin Piao e il primo ministro Ciu En-lai. Il congresso [redacted] partito ha già in pratica consacrato il ruolo di erede al potere del maresciallo Lin Piao, 62 anni, comunista dal 1924. Piao (tigre) è il nome di battaglia preso durante la guerra civile. Lin la tigre ha il controllo politico oltre che [redacted] dell'Armata [redacted]: il libretto [redacted] delle citazioni [redacted] [redacted] [redacted] un'idea del suo ufficio propaganda. L'inaffon[redacted] Ciu [redacted]n-lai è al [redacted] posto. Nipote di un [redacted] funzionario dell'impero, è il so[redacted] [redacted] i capi cinesi che parli l'inglese e abbia [redacted] cultura occidentale. [redacted] 71 [redacted], cinque meno di Mao, e fon[redacted] [redacted] [redacted] una delle prime sezioni del partito.

Il numero quattro è il direttore della rivoluzione culturale, Chen Po-ta. Segretario personale di Mao, è il suo *ghost writer* dai tempi [redacted] Yennan. Scrive i discorsi [redacted] i messaggi [redacted] Mao. Ha 64 anni ed è stato il più duro antagonista [redacted] Suslov agli inizi della polemica cino-sovietica. Non ha reale potere politico. Al quinto posto [redacted] graduatoria c'è l'uomo più interessante del nuovo corso, Kang Cheng. Sessantanove anni, figlio di un oste dello Shantung, [redacted] trascor[redacted] buona parte della [redacted] carriera [redacted] Mosca, [redacted] delegato del Comintern. Parla perfettamente il russo [redacted] [redacted] l'esperto degli [redacted] sovietici. Capo della polizia politica, ha avuto un ruolo determinante nella [redacted]azione dei «revisionisti» del partito.

Segue il vicepresidente della Repubblica Tung Pi-wu, 82 anni, personaggio puramente rappresentativo. Il suo [redacted] principale [redacted] di aver riscritto la storia ufficiale del partito attribuendo a Mao Tse-tung il ruolo di protagonista (che non ebbe) al primo congresso comunista del [redacted] [redacted] Shanghai. Un [redacted] in avanti fa il generale Liu Po-cheng, tra i fedeli comandanti della Quarta Armata di Lin Piao. Era generale di ventura al tempo dei signori della gu[redacted]. Entrò nell'Armata Rossa nel '32 e fu uno dei condottieri della Lunga Marcia di cui ha scritto la storia ufficiale.

Completano i nuovi qua[redacted] del potere il venerabile [redacted] Teh (83 anni) padre dell'Armata Rossa e assai malandato in salute; [redacted] membro del consiglio permanente del Politburo Chen Yun, processato e poi assolto dal[redacted] Guardie Rosse; infine l'estremista del gruppo, la signora Mao, Ciang Cing, vice-responsabile della «rivoluzione culturale». Anche la moglie di Lin Piao ha [redacted] un ruolo importante, come [redacted]po dell'ufficio politico della Quarta Armata.

Rispetto all'agosto '66, inizio ufficiale [redacted]a nuova rivoluzione maoista, troviamo gli stessi nomi, [redacted] qualche variante di graduatoria. Sola vittima importante un [redacted] protetto di Lin Piao, [redacted] ministro della propaganda Tao [redacted], autore di una *gaffe* [redacted]rica [redacted] televisione: nella prima adunata delle [redacted] [redacted] rosse [redacted] Pechino fece riprendere a lungo in primo piano il [redacted] condannato Liu [redacted].

g. f.

Mao è il capo incontestato della Cina Lin Piao indicato come suo successore

Le decisioni [redacted] Congresso del pc cinese annunciate [redacted] radio Pechino - Impressionanti manifestazioni [redacted] gioia popolare nella capitale: centinaia di migliaia [redacted] persone sfilano sottobraccio nelle [redacted]

Pechino, 2 aprile.

[redacted] Pechino ha annunciato che il Congresso del pc cinese ha rieletto Mao Tse-tung presidente [redacted] partito [redacted] ha riaffermato la posizione di delfino [redacted] Lin [redacted]o, il ministro [redacted] Difesa. La [redacted] [redacted] trasmesso i nomi [redacted] 176 membri del nuovo Presidium. [redacted] [redacted] risultano pochi mutamenti al [redacted]tice del pc. L'inclusione [redacted] [redacted] certo numero di generali [redacted] che i militari man[redacted] [redacted] la loro influenza [redacted] direzione [redacted] Paese.

La seconda giornata del Congresso, durante la quale i gruppi di lavoro hanno cominciato la discussione del rapporto politico presentato da Lin Piao e del nuovo statuto [redacted] partito, si [redacted] svolta oggi tra imponenti [redacted] stazioni.

Quasi senza interruzione, dopo che un petardo ha dato il segnale tanto atteso ieri alle 21, ora l[redacted] tutta Pechino risuona di acclamazioni e vibra al ritmo dei tamburi e dei cembali. Alle tre del mattino, la grande piazza Tien An Men era ancora percorsa da cortei. Le manifestazioni sono riprese [redacted] pomeriggio e non hanno fatto che aumentare. Tutto il centro della città era bloccato da centinaia di migliaia di manifestanti: ragazzini e bambine che si tenevano a braccetto, [redacted] la [redacted] ornata da fiori [redacted] carta, operai [redacted] un fiore di carta e il piccolo libro rosso in mano, ragazze che abbozzavano camminando alcuni passi di danza rivoluzionarie, b[redacted]llare, oriflamme, ghirlande, banderuo[redacted] rosse, gialle [redacted] verdi e ritratti [redacted] tutte [redacted] grandezze. È impossibile raggiungere la piazza Tien [redacted] Men, presso la quale si svolge [redacted] Congresso e il distretto governativo a ovest di Pechino dove i delegati sono probabilmente alloggiati.

Finora il Congresso non ha apportato alcuna sorpresa. Esso è chiaramente dominato dall'autorità e [redacted] statura [redacted] Mao Tse-tung a fianco del quale figura il suo più vicino compagno d'armi, il vice presidente Lin Piao. Sot[redacted]to la direzione di Mao Tse-tung e Lin Piao, il Congresso sembra dover approvare la composizione di tutto il [redacted]po dirigente della Cina, così come questo [redacted] si [redacted] finalmente costituito [redacted] il ristabilimento dell'ordine la estate scorsa, dopo la «rivo[redacted] culturale».

(Ansa-A.F.P.)

Mosca chiude la porta ad ogni intesa con Pechino

Qualcosa di [redacted] è accaduto al Cremlino?

Dopo le offerte di negoziati, una [redacted] di *Kommunist*

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 2 aprile.

La [redacted] sovietico-cinese si è oggi improvvisamente [redacted] gravata. Quattro giorni dopo avere proposto alla Cina una tregua sull'Ussuri, e negoziati per la demarcazione [redacted] confini, l[redacted] ha defini[redacted] chiuso [redacted] porta ad ogni apertura [redacted] [redacted].

Forse, tra sabato e ieri, qualche cosa di decisivo è successo al Cremlino. Sabato una nota governativa aveva esortato la Cina alla moderazione. Ieri, è andato invece alle stampe un articolo di «Kommunist» [redacted] [redacted] danna in modo [redacted] e irrevocabile la politica cinese. [redacted] [redacted] «Izvestia» sconfessano il [redacted] Congresso [redacted] chino come [redacted] farsa maoista».

Scrive *Kommunist*: «*Un secondo fronte è stato aperto di fatto contro i Paesi socialisti,* [redacted] *essi sono costretti ad una difficile e assillante lotta. L'esperienza degli ulti*[redacted] *anni ha dimostrato* [redacted] *nessun tentativo* [redacted] *raggiun*[redacted] *un compromesso col* [redacted] *di* [redacted] *Tse-tung, neppure* [redacted] *questioni specifiche,* [redacted] *mai dato frutti*».

Dicono le *Izvestia* [redacted] con[redacted]o: «*Esso ha confermato che* [redacted] [redacted] *cinese* [redacted] *esiste come associazione di comunisti. Questo è il primo congresso* [redacted] *un'altra organizzazione politica che* [redacted] *ha niente* [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] *pc internazionale... Rispetto all'8° congresso del pc cinese, i due* [redacted] *del comitato centrale sono stati epurati*».

Le notizie che giungono da Damanskij non sono allarmanti. Una tregua [redacted] è stabilita intorno all'isola [redacted]sa, la rompono soltanto sporadiche scaramucce notturne. Ma a Mosca la tensione au[redacted] All'attività militare [redacted] subentrata l'attività politica: il Cremlino è [redacted] deciso a scomunicare e combattere Mao Tse-tung, [redacted] «risolvere» la crisi prima [redacted] conferenza [redacted] comunista [redacted]el 5 giugno.

In che termini [redacted] prospetta lo scontro tra i due imperi rivali? L'Urss [redacted] oggi [redacted] Cina [redacted] [redacted] una dittatura militare. «*Il congresso ha messo a nudo i contrasti tra* [redacted] *gruppi opposti — scrivono le Izvestia, — ma soprattutto la preoccupazione delle forze armate, ormai padrone* [redacted] *paese,* [redacted] *non dividere il loro potere con nessuno*».

[redacted] progetto di egemonia maoista, secondo l'Urss, [redacted] conosce confini né ideologici né geografici. Nell'analisi di *Kommunist*, Mao è oggi colpevole di antisovietismo, di imperialismo, [redacted] colonialismo, [redacted] [redacted] continui tentativi per aggravare le maggiori crisi internazionali.

Antisovietismo: «*La Cina ten*[redacted] *di creare gruppi illegali contro il partito e lo Stato nell'Est europeo — afferma Kommunist. — E*[redacted] [redacted] *specialmente all'Unione Sovietica. Mao vuole turbare* [redacted] *Conferenza internazionale comunista organizzandone una rivale*».

Imperialismo: dopo aver accusato Mao di «*vergognosa alleanza*» con gli Stati Uniti e con la Germania occidentale, *Kommunist* scrive che egli «*sta già prendendo con*[redacted] *con* [redacted] *Nato*», secondo «*una* [redacted] *di* [redacted] *per l'attivizzazione della sua politica europea*».

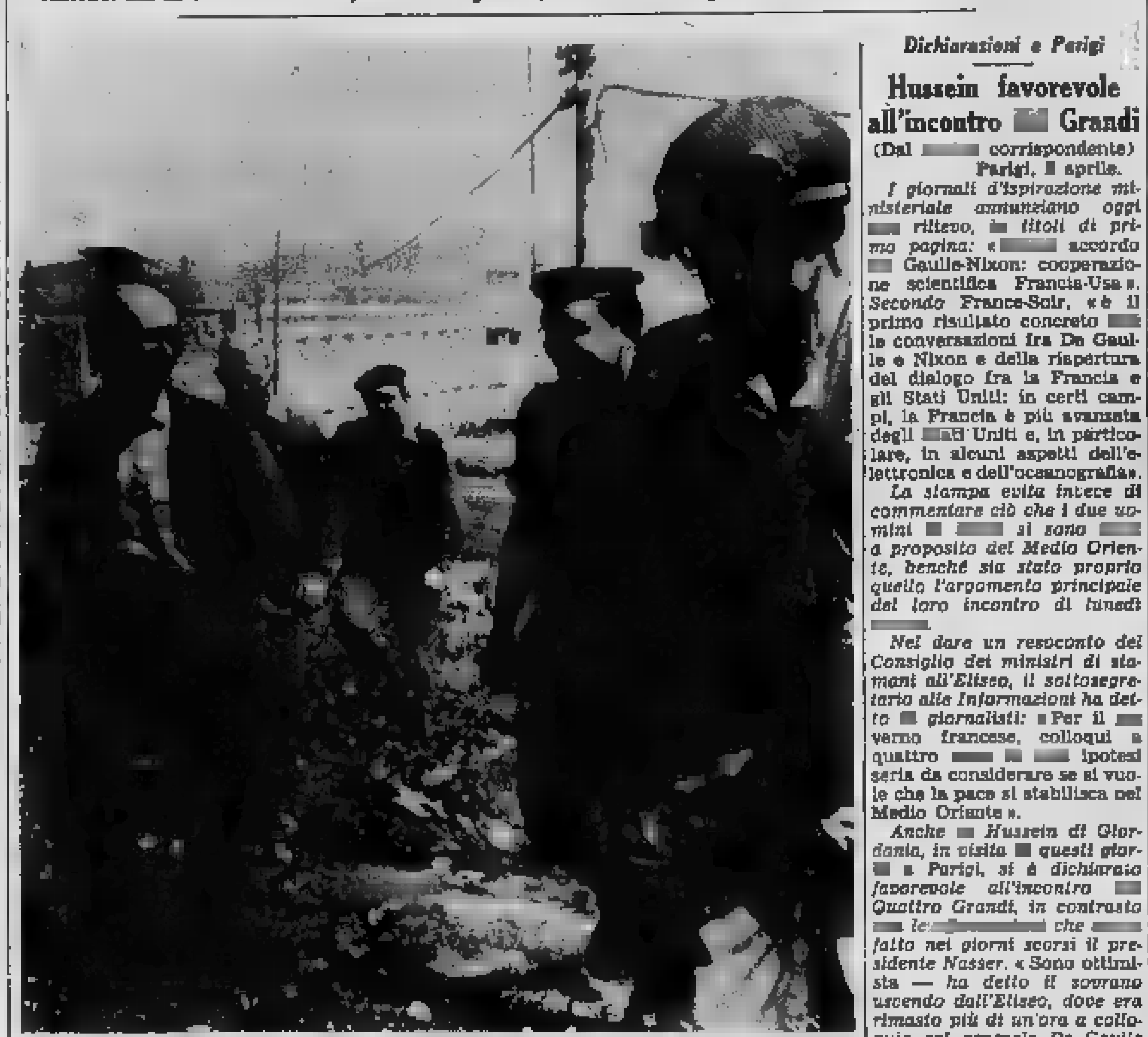
Problemi internazionali: secondo il periodico, la Cina è colpevole di «*connivenza*» con [redacted] Stati Uniti «*per l'aggressione del Vietnam*». Ogni *escalation* del conflitto da parte degli americani sarebbe stata p[redacted]ta da [redacted] accordo [redacted] la Cina.

e. c.

La posizione dell'Egitto nel conflitto con Israele

Il Cairo non chiede più il ritiro degli israeliani per [redacted] la crisi

Il portavoce del governo dichiara: «Noi vogliamo [redacted] nella legge internazionale e giungere ad una [redacted] luzione. [redacted] [redacted] saremo costretti, faremo [redacted] guerra; [redacted] il conflitto questa volta sarà [redacted] strage reciproca»



Il ministro israeliano della Difesa, Moshe Dayan, ha compiuto un sopralluogo nel-[redacted] zona [redacted] Nablus, nei territori della Giordania occupati (Tel. Associated Press)

Il Cairo, 2 aprile.

Mohammed el Zayyat, portavoce del governo del Cairo, ha dichiarato oggi che l'Egitto è pronto ad accettare un accordo complessivo sul Medio Oriente, ma è anche disposto [redacted] *fare la guerra con*[redacted] *Israele* [redacted] *le quattro grandi potenze non costringeran*[redacted] *quel paese a ritirare le sue forze dai territori occupati. Tuttavia, ha aggiunto, l'Egitto non pone più lo sgombero degli israeliani come una condizione preliminare* [redacted] *risolvere la crisi.*

Zayyat, il quale parlava nel [redacted] [redacted] *conferenza stampa settimanale al Cairo, ha detto:* «Noi [redacted] facendo [redacted] possibile per vivere [redacted] legge internazionale e raggiungere una soluzione che non possa minacciare le nostre vite, le vite degli israeliani o una guerra mondiale. Ma se dovremo farlo, e se non ci sarà lasciata alcuna porta aperta, faremo la guerra, e la natura del [redacted] sarà quella [redacted] una strage [redacted] ciproca perché gli israeliani colpiranno i nostri civili e noi colpiremo i loro».

Il portavoce [redacted] *precisato nei seguenti punti la posizione egiziana:*

1) memorandum americano: *Zayyat ha posto in risalto che questo documento non è stato presentato alla Rau, ma alle grandi potenze* [redacted] [redacted] *fatto notare che esso non è il solo testo sottoposto ai Quattro Grandi. Esistono anche un piano sovietico e delle* [redacted] *francesi. Zayyat ha aggiunto che la conversazione a quattro, secondo la Rau, dovrebbe avere per argomento esclusivamente l'applicazione della risoluzione del Consiglio di sicurezza del 22 novembre 1967;*

2) sgombero dei territori occupati: *Zayyat ha affermato che il Cairo non pone* [redacted] *condizione preliminare il ritiro delle forze israeliane e accetta la risoluzione del 22 novembre nel suo insieme;*

3) fortificazioni israeliane del Sinai: *Zayyat ha dichiarato che la cessazione del fuoco proibisce la costruzione di opere militari sulle linee in cui sono cessati i combattimenti.*

[redacted] navi bloccate nel Canale di Suez: *Zayyat* [redacted] *crede che* [redacted] *tensione attuale lungo le linee* [redacted] *cessazione* [redacted] *fuoco* [redacted] *i recenti incidenti nel Canale possano facilitare le operazioni* [redacted] *uscita* [redacted] *navi.*

(Ansa - AFP)

Dichiarazioni a Parigi

Hussein favorevole all'incontro [redacted] Grandi

(Dal [redacted] corrispondente)

Parigi, [redacted] aprile.

I giornali d'ispirazione ministeriale annunziano oggi [redacted] *rilievo,* [redacted] *titoli di prima pagina:* «[redacted] accordo [redacted] Gaulle-Nixon: cooperazione scientifica Francia-Usa». *Secondo* France-Soir, «è il primo risultato concreto [redacted] le conversazioni fra De Gaulle e Nixon e della riapertura del dialogo fra la Francia e gli Stati Uniti: in certi campi, la Francia è più avanzata degli [redacted] Uniti e, in particolare, in alcuni aspetti dell'elettronica e dell'oceanografia».

La stampa evita invece di commentare ciò che i due uomini [redacted] [redacted] *si sono* [redacted] *a proposito del Medio Oriente, benché sia stato proprio quello l'argomento principale del loro incontro di lunedì* [redacted]

Nel dare un resoconto del Consiglio dei ministri di stamani all'Eliseo, il sottosegretario alle Informazioni ha detto [redacted] *giornalisti:* «Per il [redacted] verno francese, colloqui a quattro [redacted] [redacted] [redacted] ipotesi seria da considerare se si vuole che la pace si stabilisca nel Medio Oriente».

Anche [redacted] *Hussein di Giordania, in visita* [redacted] *questi giorni* [redacted] *Parigi, si è dichiarato favorevole all'incontro* [redacted] *Quattro Grandi, in contrasto* [redacted] *le*[redacted] *che* [redacted] *fatto nei giorni scorsi il presidente Nasser.* «Sono ottimista — *ha detto il sovrano uscendo dall'Eliseo, dove era rimasto più di un'ora a colloquio col generale De Gaulle* — credo che gli incontri delle quattro potenze [redacted] utili se riusciranno a conclu[redacted] con una cooperazione e un accordo che permetteranno di aiutare gli sforzi del mondo, espressi nella risolu[redacted] del 22 novembre [redacted] del Consiglio di Sicurezza».

Tanto ottimismo [redacted] trova, però, conferma nelle no[redacted] che arrivano da Gerusalemme, dove il voto con cui la Francia si è unita ieri all'Unione [redacted]tica al Consiglio di Sicurezza, per condannare Israele, ha accresciuto i sospetti verso la mancanza di imparzialità francese.

Sandro Volta

Nella Cisgiordania occupata

Dayan ha visitato [redacted] città araba

Gerusalemme, 2 aprile.

Il ministro della Difesa israeliano, Moshe Dayan, si è [redacted] oggi a Nablus, nella Cisgiordania occupata, per discutere l'occupazione di quel municipio da parte di oltre 300 donne arabe, in segno di protesta contro presunti maltrattamenti degli arabi da parte delle forze di occupazione israeliane.

Dayan, durante una riunio[redacted] con i dirigenti arabi della città, ha messo in guardia questi ultimi sul fatto [redacted] Nablus diventerà preda [redacted] caos se gli atti di terrorismo e di violenza continueranno.

[redacted] donne [redacted] [redacted] protestano, in particolare, contro il preteso arresto di innocenti, contro i maltrattamenti inflitti alle persone [redacted]te, contro le percosse indiscriminate inferte [redacted] [redacted]ti durante le manifestazioni [redacted] contro la demolizione [redacted] [redacted] [redacted] misura anti-terroristica.

(Ansa - Upi - Reuter)

Il «bikini» che abbronza

Lanciato in Germania - E' [redacted] [redacted] stoffa [redacted] lascia [redacted] i [redacted] del sole

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 2 aprile.

(t. s.) A partire da questa estate sarà possibile abbronzarsi in tutto il corpo senza dover frequentare una colonia di nudisti. [redacted] antiestetiche zone di pelle bianca sotto lo *slip* ed il reggiseno scompariranno. E' stata inventata una stoffa che permette il passaggio dei raggi solari, senza [redacted]iar passare lo sguardo. L'ha presentata in Germania un'industria produttrice di una crema solare, la [redacted]ale, calco[redacted] che [redacted] *bikini* copre circa il dieci per cento della pelle [redacted] una [redacted] (talvolta molto meno) [redacted] di [redacted] appunto [redacted] die[redacted] [redacted] cento il consumo dei propri prodotti.

Per il momento la scoperta rivoluzionaria è destinata soltanto alle donne. E' stato lanciato il mini-*bikini* ed [redacted] in preparazione [redacted] mutandina da bagno per [redacted]

E' [redacted] una stoffa [redacted] del cotone, imbevuta di uno speciale liquido la cui formula viene tenuta segreta. Il tes[redacted] così preparato trattiene soltanto il 40 per [redacted] dei raggi ultravioletti, quelli che favoriscono la pigmentazione, e lascia passare il rimanente 60 [redacted] cento. Difficoltà vi [redacted] soltanto per i tiranti elastici del reggiseno, i quali assorbono i raggi solari. Le istruzioni del mini-*bikini* dicono che i tiranti devono essere spostati di tanto in t[redacted]o da una parte [redacted] all'altra.

[redacted] [redacted] tessuto ha un difetto: bagnato, diventa trasparente. Le [redacted] assetate [redacted] sole, dovranno perciò fare attenzione a non [redacted]larsi bagnare. Il mini-*bikini* solare [redacted] [redacted] in vendita dopo Pasqua, [redacted] il momen[redacted] soltanto in cinque [redacted]delli; il prezzo è stato [redacted]to in 47 marchi, poco più [redacted] 7 mila lire.

Concesso a Londra il divorzio

Il marito portava l'anello [redacted] piede

Londra, [redacted] aprile.

Un tribunale londinese ha conce[redacted] il divorzio ad una donna alla quale il marito [redacted] rubato l'anello di fidanzamento e se lo [redacted] poi [redacted] al dito [redacted] [redacted] piede.

Il giudice ha spiegato che l'uomo, Thomas Poplett, trovato l'anello in [redacted] luogo dove sarebbe potuto andare perduto decise di dare una lezione [redacted] moglie.

«*Siccome egli* [redacted] *solito calzare di giorno due paia* [redacted] *calzini e di togliere solo* [redacted] *la notte — ha detto* [redacted] *giudice —, la signora ignorava dove l'anello fosse finito. La vera ricomparve quando Poplett chiese alla moglie di rammendargli i calzini. Se* [redacted] *tolse* [redacted] *al dito d'un piede c'era l'anello*».

(Ansa - UPI)

Il viaggio in Nigeria è stato un insuccesso

Wilson riferisce ai Comuni sulla sua missione in Africa

«La Nigeria — [redacted] — non accetterà mai accordi che violino [redacted] [redacted] integrità territoriale. Ma è pronta [redacted] [redacted]

(Dal nostro corrispondente)

Londra, [redacted] aprile.

Il primo ministro Harold Wilson è rientrato oggi a Londra dal suo viaggio in Africa, e dall'aeroporto s'è subito recato ai Comuni per riferire [redacted] missione in Nigeria. Wilson ha ammesso di non aver conseguito i risultati sperati, ma ha dichiarato che sarebbe ingiusto parlare [redacted] fallimento. Per due motivi. *Primo:* perché non era partito [redacted] «mediato[redacted]», [redacted] [redacted] [redacted] conflitto tra Biafra e il regime [redacted] [redacted] Lagos può essere composto solo [redacted] due parti, con l'eventuale aiuto dell'organizzazione [redacted] l'unità africana. *Secondo:* perché i colloqui [redacted] il *leader* nigeriano Gowon [redacted] [redacted] stati del tutto infruttuosi.

Prima a Lagos, poi ad Addis Abeba, Wilson — come è ormai [redacted] — ha invitato, per un incontro [redacted] territorio neutrale, il *leader* biafrano Odumegwu Ojukwu. Cosa sia esattamente avvenuto non [redacted] ancora chiaro. Secondo alcuni giornali, Wilson era disposto ad andare in Biafra, ma Gowon glielo avrebbe impedito: secondo altri, Ojukwu era disposto a vedere il *premier* in una delle dieci località da lui proposte, ma alla fine cambiò idea. Ancora ieri, Ojukwu [redacted] pronto ad accogliere Wilson a Umuahia, l'assediata «capitale» biafrana. Il capo del governo britannico ha oggi espresso rammarico per il mancato convegno e ha detto: «*C'erano molte questioni su cui avremmo potuto* [redacted]*lare*».

[redacted] sue conversazioni con Gowon, Wilson [redacted] cercato [redacted] [redacted] [redacted] chiarificazione dell'atteggiamento [redacted] Lagos verso eventuali negoziati. E il *premier* ha così rif[redacted] «*Il generale Gowon mi ha assicurato che il suo governo è pronto a sedersi al tavolo delle trattative con il colonnello Ojukwu o un suo rappresentante per discutere un'intesa.* [redacted] *governo nigeriano, come già indicato in passato,* [redacted] *accetterà mai accordi che violino il principio dell'unità e dell'integrità territoriale della* [redacted] *Nigeria, ma d'altra parte* [redacted] *pone condizioni preliminari per allacciare negoziati*». In altre parole, il Biafra dovrebbe rinunciare all'indipendenza [redacted] e cercare invece autonomia all'interno [redacted] [redacted] federazione nigeriana.

Wilson proseguiva: «*Il* [redacted]*nerale Gowon ha inoltre garantito la sicurezza degli Ibo* (la popolazione del Biafra) *ed è pronto ad* i[redacted] *ulteriori garanzie,* [redacted] *la presenza* [redacted] *osservatori internazionali, in* [redacted] *futuro trattato. Il generale Gowon mi ha dichiarato categoricamente che,* [redacted] *volta finiti i combattimenti, gli Ibo non sarebbero trattati come gente sconfitta, ma godrebbero gli stessi diritti e privilegi degli altri cittadini nigeriani*». Wilson non è riuscito a indurre Gowon a desistere dai bombardamenti «militari» sul Biafra, ma gli ha fatto presente il «danno politico» causato da queste incursioni, con le loro vittime civili.

Mario Ciriello

Diciotto minatori [redacted] in Giappone

[redacted] 2 aprile.

Diciotto minatori sono morti in seguito a una esplosione in una miniera [redacted] carbone nell'isola [redacted] Hokkaido, la più settentrionale dell'arcipelago giapponese. I feriti [redacted] 27.

Al momento dell'incidente nell'interno [redacted] galleria si trovavano circa 500 minatori, ma [redacted] maggior parte sono riusciti a mettersi in salvo. Le salme dei 18 minatori sono state ricuperate dai soccorritori.

Nella [redacted] miniera, che è [redacted] proprietà [redacted] società carbonifera «Jubetsu» di Akabira, 93 minatori rimasero uccisi in una sciagura nel 1935 ed altri [redacted] perirono, vent'anni dopo, in una seconda tragedia.

(Associated Press)

Eisenhower sepolto [redacted] ad [redacted]

New York, 3 aprile.

Migliaia [redacted] persone hanno assistito oggi ad Abilene, nel Kansas, alla sepoltura del generale Eisenhower nella cappella vicina alla biblioteca intitolata all'ex-presidente [redacted] gli Stati Uniti.

La salma del generale era giunta stamattina dopo un lungo viaggio attraverso me[redacted] continente americano. Sul convoglio ferroviario erano la vedova e gli altri familiari.

Il presidente Nixon e sua moglie e l'ex-presidente John[redacted] hanno atteso l'arrivo della salma. Un lungo corteo si è quindi snodato dalla stazione [redacted] ha seguito il feretro lungo le vie di Abilene, [redacted] in cui Eisenhower [redacted] trascorso la sua fanciullezza.

Durante la cerimonia la vedova del generale ha ricevuto [redacted] [redacted] in [redacted] era avvolta la bara. Mamie Eisenhower nel [redacted] [redacted] [redacted]pella si è [redacted]andonata al pianto ed è stata sorretta dal [redacted] John.

(A. P.)



Annunci economici

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da [illegible] 10)

A. RIVOLI CENTRO anticipo minimo lunghe dilazioni mutuo 6. Paolo impresa vende direttamente alloggi nuova costruzione 1-2-3 camere cucinotto servizi. Telefono 657-063.

A. SETTIMO vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinotta servizi moderni, mutuo et agevolazioni pagamento. cantiere via Ariosto 19.

A. TERRENO 80-120 camere, progetto approvato cerca impresa. Telefonare 617-045. O527

A VIA Dulno 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti a in costruzione, spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza, mutuo, dilazioni Tel. 617-045.

A. VIA Lanusei 16 (angolo via Buenos Aires) direttamente impresa vende alloggi 2, 3 camere, tinello, cucinino, servizi. Mutuo, rateazioni pari affitto. 501139

A. VIA Vigliani adiacenze corso Unione Sovietica, 2 camere tinello servizi 6.400.000 mutuo 2.900.000. Tecnimmobili 542-540. O475

A. 10 MINUTI da piazza Statuto sul prolungamento corso Francia verso Rivoli. Corso Torino 176-180, vendiamo signorili appartamenti fronte corso. Tre-quattro camere, biservizi. Prezzi imbattibili 2.635.000 per camera. 30% contanti entro consegna, rimanenza mutuo. Visite cantiere. Edilcasa 547-502. O648

A cinquanta metri da piazza Castello, via Dei Mercanti 9. Eccezionale frazionamento, prezzi irrisori, condizioni pagamento superfacilitate. Appartamenti: due, tre, quattro camere, minimo contante 390.000. Negozio, magazzini, affittati alto reddito. Gabetti 578-044. O710

ABITABILE agosto Cascina Vica via Po. Occasione spaziosissimo camera tinello servizi. 4.200.000 sufficienti 1.200.000. Amministrazione Capello 532-780. O547

ABITABILE S. Rita 4 camere cucina servizi 11.500.000. Tel. 546-007.

ABITABILE Statuto, salone due camere, tinello 10.850.000 dilazionando. Telefonare 581-735.

ABITABILE subito, signorile appartamento corso Vittorio Emanuele 9. Piano alto, panoramico collinare: salone, quadricamere, ingresso, bagno 3.850.000 mutuo 15.100.000. Gabetti 578-044. O710

ACQUISTA alloggi Campidoglio, Parella, Francia, San Paolo pagamento contanti. Telefonare 581-735.

ACQUISTANSI alloggi anche vecchi in Torino pagando contanti. Telefonare 532-409 5-01118

ACQUISTEREI due locali abbinati cimitero generale Torino. Dettagliare a: « Etas-Kompass Pubblicità 5363 — 10100 Torino ».

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Tel. 657-324.

ACQUISTO cascina pianura pagando con muri negozio redditizio. Amministrazione Capello 532-780.

ACQUISTO contanti alloggi liberi semicentrali periferici. Rossin. Principe Oddone 3. Telefono 487-055.

ADIACENZE corso Ferrucci cachitasi 2-4-5 camere, attici da 5.500.000. Tel. 512-677. [illegible]

ADIACENZE Monte Cucco, fronte corso Peschiera vendiamo a L. 2 milioni 600.000 per vano, signorile recente costruzione, alloggi 2, 3 camere, servizi, ogni comfort moderno. Convenienti rateazioni. Disponibilità line corrente mese. Telef. 537-496.

AFFARE Serralunga d'Alba (zona turistica panoramica) vendesi proprietà murarie corredate terreno mq. 2800 adatta albergo, ristorante. Telefonare 381-[illegible]. O726

AFFARE, cascina via Leinì 13, 8 camere cortile, 9.800.000. Torincasa 515-518. O531

AL Pino, piano villa nuovissimo, salone, quattro camere, doppi servizi, box, giardino. Acchiardi, telefono 547-374. 42837

ALASSIO alloggio signorile nuovo, magnifica vistamare, 3.000.000 contante più mutuo. Telefonare Torino 538-327, oppure Alassio 40-512.

ALASSIO urge vendere [illegible] magnifica vistamare, tutti i servizi, progetto villa approvato 2.500.000 purché contanti. Torino 538-327 oppure Alassio 40-512. 5/01268

ALASSIO vendesi ammobiliato signorile appartamento, quattro camere, servizi, soffitta, magnifica posizione, vicino, vista mare. Telefonare 42-541, Alassio. 30048

ALASSIO villa vistamare nuova costruzione, 3 camere, soggiorno, garage, sottostante locale 110 mt. quadrati, indipendente trasformabile alloggio. Vendo anche separatamente. Telefonare Torino 538-327 oppure Alassio 40-512. 5/01268

ALLA Borgata Paradiso via De Amicis 49 angolo via Magenta impresa Farfalla vende alloggi signorili, negozi, box, facilitazioni pagamento. Telefono 723-030, 383-544.

ALL'ANTICA Piazza Arrni, palazzina vecchia costruzione, due alloggi liberi, giardino, autorimessa, 70 milioni. Acchiardi, tel. 547-374.

ALLOGGI vendonsi 2-3-4-5 camere volendo doppi servizi, fronte su piazza, vista collinare. Telef. 535-344, 667-116. 5-01242

ALLOGGIO ampio centrale come nuovo 4 camere cucina salone doppi servizi adatto anche professionista vendo volendo forte mutuo. Telefonare 530-395. O530

ALLOGGIO casa antiguerra centro Crocetta, tre camere, cucina, termobagno, ascensore libero 10.000.000. Acchiardi, tel. 547-374.

ALLOGGIO (Centro Moncalieri) 4 camere cucina bagno 4.500.000 facilitando. Torincasa 515-518.

ALLOGGIO corso Orbassano 308. Piano ottavo. 2 camere, cucina, ingresso [illegible]. Vendo 7.300.000. Compreso [illegible] Telefonare 555-975.

ALLOGGIO due camere, tinello, vendo libero, zona S. Paolo. Telefonare 652-673. 42644

ALLOGGIO libero (adiacenze piazza Bernini) tre camere cucina servizi terrazzo. 7.900.000 mutuo 4.000.000. Telefonare 614-673. 5-01255

ALLOGGIO libero casa cementata, Cenisia, 2 camere, cucina, 6.500.000. Acchiardi, tel. 547-374.

ALLOGGIO nuovo (centro Nichelino) 2 camere cucina servizi 4 milioni 900.000 sufficienti 2.000.000. Telefonare 381-162. 5-01255

ALLOGGIO (via Chiesa Salute) camera, tinello, servizi 3.900.000 sufficiente 1.800.000. Torincasa 515-518.

ALLOGGIO 2 camere salone [illegible] box nuova costruzione 15.500.000 compreso mutuo. Tel. 745-586.

ALMESE vendesi casa vecchia, 7 vani e servizio. Telefono 939-178.

APPARTAMENTI giardino, splendida villa residenza alto standing, inserita in grande parco alberato, composizioni a discrezione da quattro a più vani, doppi-tripli servizi. Corso Lecce - via Sismonda. Interpellateci. Tel. 538-821; 537-496; 510-616.

APPARTAMENTO precollinare attiguo Alberoni lussuosa palazzina. Salone due camere cucina doppi servizi box, 14.400.000 più mutuo. Sabatti, 8 753-041 5/1307

APPARTAMENTINI mansardati centralissimi, via Accademia Albertina 10. Reddito minimo garantito 8%. Bicamere 390.000 mutuo 910.000. Tricamere 720.000 mutuo 1.680.000. Gabetti 533-033. O710

APPARTAMENTI supervantaggiosi, fantastica posizione inizio corso Francia - via Vassalli Eandi 30 (prima di piazza Bernini!) Straordinario frazionamento palazzo altamente residenziale. Prezzi così convenienti da dovervi dire: accorrete perché gli appartamenti sono solo quattordici. Due, tre, quattro camere, ingresso, bagno. Altri con salone, trasformabili attici. Sufficienti contanti 2 milioni. Vi attendiamo. Gabetti 533-033.

APPARTAMENTI in villa (Valsalice) tra verde, parchi, quiete, posizione incantevole. Salone, 4-6 camere, cucina, due passi dal centro. Cantiere Fontevede 11/7. O490

ANTICIPANDO 1.500.000 rimanenza 30.000 mensili, camera, soggiorno, cucinino, bagno, ingresso. Mappano (Leinì). Telefonare 487-607.

[illegible] signorilissimo, corso Galileo Ferraris 159: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, biesposizione. 1.850.000, mutuo 4.250.000. Gabetti 578-044

APPARTAMENTO signorile, piano alto, subito abitabile, prezzo convenientissimo. Corso Cesare Correnti 65 (Santa Rita). Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ampi balconi 2.750.000, mutuo 6.550.000. Gabetti 578-044. O710

APPARTAMENTO spazioso, moderno, via Onorato Vigliani 35. Quadricamere, cucina, bagno, ingresso, box, auto 3.400.000 mutuo 7.500.000. Gabetti 533-033. O710

APPARTAMENTO superconveniente via Buenos Aires 73; 2 camere cucina servizi 1.500.000, mutuo 3 milioni 300.000. Eurocase 599-364.

APPUNTAMENTO grande vendita lussuosi appartamenti via Canova 85 angolo via Giotto. Due passi Valentino, corso Massimo D'Azeglio (uno dei più bei viali d'Italia!). La posizione centrale, che sempre avete sognato ove abitare e vivere signorilmente: verde parchi, Po, giardini giochi-bimbi. Costruzione notissima impresa su progetto celebre architetto. Due, tre, quattro, cinque camere, servizi semplici, doppi, biingressi, terrazzi. Altri con saloni, saloncini. Prezzo estremamente concorrenziale 135.000 mq. (valore zona 160.000 mq.). Pagamento facilitatissimo, 10% all'acquisto, 10% sei mesi, 30% nove mesi, 15% diciannove mesi, 35% mutuo. Visita diretta oppure Gabetti S.p.A. XX Settembre 12, telefono 533-033. O710

BELLISSIMO appartamento d'angolo (Sacchi-Sommeiller) salone, 4 camere, cucina, biservizi. 32.000.000 mutuo compreso. Amministrazione Capello 532-780. O547

BORGATA Leuna cerco terreno 20-30 camere progetto approvato pagamento contanti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9696 — 10100 Torino ».

BORGHETTO S.S. Impresa Mimo vende alloggi centralissimi vista mare 1-2-3 locali pronta consegna. Dilazioni mutui. Visite anche festivi. Telefonare 643-208, 257-402. Torino.

BRICHERASIO nuovo palazzotto altamente panoramico vendo alloggio tre camere, servizi termo garage ammobiliato 5.750.000 eventuale mutuo oro brillanti. Telef. 517-[illegible]

CAMERA tinello servizi recente costruzione avendo 2.000.000 più 2.400.000 dilazionate. Caselegno [illegible]. O727

CANTOIRA privato vende lotto panoramico villetta [illegible]. Telefonare 325-822.

CASA antiguerra, centro Sanpaolo, strada principale importanti negozi, 45 camere, buon reddito, 80.000.000 Acchiardi, tel. 547-374.

CASA fino a 150.000.000 recente costruzione acquista privato purché buon reddito. Telefonare 535-601.

CASETTA campagna vicino Ciriè: 5 stanze cucina orto, 4.400.000 sufficienti 2.000.000. Amministrazione Capello 532-780. O547

CASETTA cinque alloggi giardino, zona Fiat Mirafiori vendesi. Telefonare 503-154. 3001

CENTRALISSIMO alloggio signorile salone 4 camere cucina doppi servizi libero vendesi. Telef. 539-967.

CHIOMONTE alloggetti modernissimi 2 camere servizi adatti villeggiatura estiva invernale vendonsi. Mutuo 5 Paolo. Facilitazioni Telefonare 658-815. O447

CENTRALISSIMO negozio ottimo reddito vendesi permutasi alloggio in Alassio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5365 — 10100 Torino».

CERCASI camera e tinello da comperare o affittare. Telefonare ore pasti al 596-342. 2001

CINEMA Caravino duecento posti, vendesi muri compresi nove milioni; facilitazioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1296 — 10100 Torino ».

CINZANO, minima spesa! Una casa vostra collinare! Costruzione stile rustico: cinque camere, servizi, 10.000 mq frutteto, solamente 1.950.000 mutuo 4.800.000. Gabetti 533-033

COLLINA Moncalieri in palazzina grande parco panoramici alloggi mq 300 terrazzi assortimento vendonsi. Telefonare 541-205.

[illegible] alloggio 3 camere cucina. Parella, Francia. Tel. 398-023.

CORSO Bramante avendo alloggio due camere cucina termo bagno 6.300.000. Telefonare 545-281.

CORSO Peschiera 240. Eccezionale frazionamento, signorile complesso composto tre palazzi. Luminosi, moderni appartamenti: 2, 3, 4 camere, tutti i conforts moderni. Prezzo straordinariamente basso 700.000, mutuo 1.500.000 vano. Box auto, visite loco Gabetti 578-044. O710

CORSO Regina adiacente corso Tassoni recente signorile costruzione 3 camere tinello cucinotta grande terrazzo, panoramico, piano 8°, 12 milioni sufficienti 1.500.000 contanti Consuledile 545-670

CORSO Roma 45/7 zona piazza Bengasi cantiere nuova costruzione, vendesi alloggi 2-3-4-5 camere servizi, finizioni primo ordine, anticipo 3 milioni rimanenza mutuo e facilitazioni 5-01242

CORSO Taranto 22 vendonsi appartamenti 2-3 camere, negozi liberi, affittati. Telefonare 890-361, 894-361.

CORSO Vercelli 244 vendesi alloggio recente costruzione camera tinello cucinino termobagno prezzo eccezionale. Telefonare 319-770.

BORGO Vittorio (paraggi) eccezionale occasione privato vende salone due letto cucina bagno servizi, eventuali facilitazioni. Intermediari. Telefonare 538-821.

CROCETTA alloggi signorilissimi uffici semiinterrati vendonsi. Telefonare 599-432. O599

CROCETTA, occasione vendo 4 milioni 700.000 libero subito signorile 2 ampie camere, cucinino, servizi. Piano rialzato anche adatto ufficio. Telefonare 536-821.

DEFINIZIONE frazionamento: [illegible] Traiano 100 angolo Oberdan direttamente vendonsi ultimi signorili alloggi 2-1 camere servizi. Consegna agosto. Visite cantiere dalle 10 alle 18. 62127

DIRETTAMENTE vendo alloggi precollinari, panoramici, posizione incantevole, mutuo, facilitazioni, box, giardino. Telefonare 541-315.

DIREZIONE lavori affidiamo geometra, casa prossima costruzione. Telefonare 270-196 637-211.

DUCA Abruzzi da 2.600.000 camera rarissima offerta appartamenti 4-5-7 camere lunghe dilazioni. Tel [illegible]

DUE camere cucina (Parella) libero, 5.500.000 mutuo 3.300.000. Duranti, 758-949. O695

DUE camere tinello (Parco Ruffini) compreso box, 6.000.000 mutuo 3 milioni 800.000. Duranti 758-949

DUE negozi vendonsi affittansi, via Amati Gaetano 115. Telef. 659-816.

EX locali Alemagna, via Pont e Parella, adatti per uffici, rappresentanze, depositi, con camere refrigerata per conservazione gelati, vendesi o affittasi. Telefonare ore pasti 280-742.

EXILLES, montagne Ulzio, vivere vacanze incantevole bistagionale. Appartamenti panoramicissimi, prezzi assolutamente convenienti: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.275.000 mutuo 2.975.000. Tricamere, ingresso bagno 1.560.000 mutuo 3.640.000. Caratteristici attici: bicamere, ingresso, bagno 1.000.000 mutuo 2.400.000. Gabetti 533-033. O710

GEOM. Lombardi vende alloggi centrali, mercati generali Rivoli, occupati con [illegible]. Telefonare 535-349, 667-116 5-01242

GRESSONEY-LA-Trinité, affare impareggiabile appartamento completamente ammobiliato: grande soggiorno, cucinino, camere, ingresso, bagno, box auto, ottima posizione soleggiata vicinanze skilift 2.300.000 mutuo 4.900.000. Dractus 532-766.

GRESSONEY Saint Jean condominio Florence elegante appartamento libero o mobiliato 4 camere accessori, autorimessa vendo. Rivolgersi telefono 078-430 Torino.

IMPRESA cerca privatamente terreno o casa demolire. Tel. 544-123.

IMPRESA Conti. via Aurelia 117, Loano. Appartamenti centrali signorili Loano e Borghetto.

IMPRESA vende appartamenti signorili 3-4 camere cucinotta servizi doppi semplici, via Filadelfia 152. Telefonare 322-322. 2001

INCREDIBILE basso prezzo! Appartamento: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 1.350.000 mutuo 5.000.000 Via Nigra 39. Gabetti 533-033.

LOANO Borghetto, impresa Cosso, vende alloggi, vicino mare, volendo pronti, facilitazioni. Telef. 651-138.

LOANO Borghetto vendesi bellissima posizione mare 3 camere entrata servizi cantina, volendo [illegible]ilato. Tel. 287-753.

LOANO, Cadima SpA vende alloggi signorili in palazzine due piani zona verde centralissima tranquilla et lussuosa villa con parco. Uffici cantiere telefono 69-190. 300951

LOANO Impresa Navoni Cappelluto Bianchi vende alloggi dilazioni anni 6 anticipo 1.5[illegible]. Telefonare ufficio Torino 774-539 e 743-803 ore 9-21.

LOANO Pietra Ligure impresa Bassani vende alloggi, volendo pronti, facilitazioni. Telef. 632-552, pasti.

LOCALE in costruzione mq. 1600 impresa vende direttamente corso Potenza 166, telefono 257-911.

LOCALE industriale reddito 6%, lunga affittanza, ottima posizione 14 milioni. Tel. 329-484. 2001

LOCALE mq 50 zona S. Paolo vendo libero. Telefonare 652-873.

LOCALI 240-700 mq vendiamo liberi, ottimo reddito. Duranti 758-949.

LOTTINO terreno panoramico zona residenziale Giaveno mq 1700 circa progetto approvato due alloggi prezzo interessante vendo. Tel. 393-398.

MAGAZZINI luminosi vendonsi, adiacenze autostrada Milano, mq 250-400 volendo abbinabili. Ingresso carraio Riscaldamento Tel. 310-616

MURI centro Nichelino, metri 350 adatti esposizione commerciale vendesi. Telefonare 634-742.

MURI negozio centralissimo mq. 55, reddito 600.000 annuc, trattabili 8 milioni 300.000. Telefonare 581-494.

MURI negozio panetteria vendo eventualmente anche azienda. Scarparo, Massena 7. 43288

NEGOZIO centralissimo, XX Settembre mq 70, vendesi, affarone, sufficienti 7.000.000 contanti. Telefono 537-348. O637

OCCASIONE L. 6.000.000 largo Cigna vendesi due camere, cucina, servizi, adatto ufficio od abitazione. Telefono 537-496. O638

OCCASIONE L. 13.000.000 vendo signorile grandioso alloggio, adiacenze p.za Benefica, quattro camere, cucina, doppi servizi, terzo piano senza ascensore. Telefonare 537-496.

OSPEDALETTI privato vende appartamento arredato, ascensore, centralissimo, vista incantevole, ascensore, riscaldamento. Telefonare pasti (0184-59901) Ospedaletti.

PALAZZINA Cavoretto vista panoramica due alloggi tre camere servizi box giardino vendesi. Telefono 555-332. 2001

PARELLA libero panoramico 4 camere cucina, servizi, 9.800.000. Telefonare 779-433. 1011

PIAZZA Perron vendo tre locali rinnovati 7.000.000. Casella 13 - U Spi 16035 Rapallo.

PIAZZA Perron vendo tre locali rinnovati, cantina, soffitta. Telefonare 554-784. 50738

PIAZZA Rivoli occasione bellissimo alloggio salone 4 camere cucina eccezionali finizioni vendo. Tel. 535-601 pasti 288-761. O643

PIETRALIGURE, via Torino 27, cedonsi convenienti appartamenti in graziose costruzioni signorili: mutuo, tranquillità, giardino, vicinanza mare. Telefonare: Pietraligure 67.455.

PRECOLLINARE Valsalice salone, due camere, cucina doppi servizi, autorimessa. Mutuo. Vendesi. Telefonare 532-578. [illegible]

PRIVATO compra privatamente 2 camere servizi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1226 — 10100 Torino ». 42747

PRIVATO vende [illegible] seminterrato nuovo, luminoso mq. 180. Telefonare 593-580. 43107

PRIVATO vende lussuosi appartamenti in palazzina Colle della Maddalena vista incantevole. Tel. 760-228 ore pasti. 1001

PRIVATO vende villa precollinare mq 370 abitabili più autorimessa, disimpegni, terrazzi, giardino. Posizione eccezionale comodissima. Telefonare 697-544 ore 20-21.

PRIVATO vende villa signorile panoramica vista mare Bordighera. Telefonare 760-228 ore pasti.

RIVOLI centro. Alloggio moderno, camera, cucina, ingresso, bagno. Vendo 4.300.000. Telefonare 555-975.

RIVOLI corso Susa Alloggio moderno, libero 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Vendo 7.700.000 compreso mutuo. Facilitazioni. Telefonare 555-975.

REY vende casetta collina Chieri, panoramica, due camere, cucina, servizi, box, mq 500 terreno, occasione. Telefonare 888-905.

S. PAOLO [illegible] (Boringhieri) via Polonghera 9, impresa vende appartamenti signorili, portineria, grande giardino. Telefonare 383-344.

SAN Pietro Val Lemina, cascinetta 14 giornate, strada Pra Martino, prossima asfaltatura, fronte strada, vendesi. Telef. 71-944 Pinerolo.

SANREMO zona Foce, via Padre Semeria vendesi alloggio: letto, soggiorno, servizi, riscaldamento centrale, telefono. A richiesta anche ammobiliato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5554 — 10100 Torino ».

SPORTING Club impresa vende direttamente alloggi signorili 3-4-5 camere biservizi terrazzi coperti attico magazzini reddito. Via Tripoli 119.

SPOTORNO vendo alloggio sul mare, riscaldamento centrale, garage, 11.500.000. Telef. Torino 372-950, Spotorno 75-616.

STABILE solo se buona costruzione posizione reddito acquista privato 120-200 milioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 430 — 10100 Torino ». O643

STABILIMENTO industriale affitasi in vendita o affitto vicinanze Torino ottimi collegamenti stradali. Superficie 13.000 mq di cui 4500 coperti, in cemento armato e a shed, abitazione direttore e servizi. Tel. 944-121.

TERRENI industriali cintura Torino, vendonsi direttamente. Facilitazioni di pagamento. Telef 538-821. O638

TERRENI zona Bruino progetti approvati per casa villette fatelizzo. Telef. 907-147, 13-15, 21-22,30.

TERRENO acquisto in Torino 40-100 camere cambio camere in loco. [illegible] 266-685.

TERRENO collina Torino (Reaglie) meravigliosa posizione mq. 1500-3000; progetti approvati. Capello 532-780.

TERRENO in Torino progetto approvato impresa acquista, permuta. Telefonare 784-265. 41715

TERRENO industriale Grugliasco tutti servizi strade vendesi metrature diverse. Casalegno 485-967.

TERRENO industriale mq. 1500 in Nichelino, vendesi L. 5000 mq. Telefonare 386-220. 41750

TERRENO industriale mq 4000 zona nuova Vibertl vendo. Tel. 652-873.

TERRENO industriale progetto, fronte statale vicinanze autostrada occasionissima. Telefonare 273-571.

TERRENO panoramico mq. 2000 zona Roara progetto approvato vendesi. Tel. 339-568. 43780

[illegible] per villetta a [illegible] progetto approvato vendo. Tel. 655-782

TERRENO precollinare ottima posizione soleggiatissima vista Torino con progetto approvato per costruzione tre ville. Vendesi in blocco o frazionato. Telef. 538-821. O67

TERRENO [illegible] approvato costruzione 122 vani utili, prospiciente v. Timermans, via Nicolini, Strada Antica Collegno. Ottimo affare. Gabetti 578-044. O71e

T[illegible] progetto approvato 200 camere vendesi cambio camere. Telefono 555-332. 2001

TERRENO 30, 60, 90 camere progetto approvato cerca impresa, buona. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 141 — 10100 Torino ».

TRAVES, Valli Lanzo, vicinissima Torino. Casa-vacanze ideale! Tranquillità-bellezza. Appartamenti: tricamere, ingresso, bagno 1.440.000 mutuo 3.360.000. Gabetti 533-033.

VENDESI appartamento 2 camere cucina entrata bagno ripostiglio più posteggio macchina privato zona panoramica collinare. Telefonare 49-822 Laigueglia. 2001

(Continua a pag. 14)

Le nuove disposizioni della Banca d'Italia

Un freno all'acquisto per i titoli stranieri

Le banche [redacted] potranno partecipare al collocamento in Italia di nuove emis[redacted] - Inoltre dovranno astenersi dal propagandare i fondi d'investimento esteri - Qualche eccezione prevista per le [redacted] che interessano il Paese

(Nostro [redacted]vizio particolare) Milano, 2 aprile.

L'aumento oltre il pensabile dei tassi d'interesse sul mercato dell'eurodollaro e la predisposizione dei nostri risparmiatori [redacted] investimenti in azioni, obbligazioni e fondi comuni stranieri, [redacted] tempo avevano suscitato notevoli perplessità fra le autorità centrali del nostro Paese.

Più volte [redacted] erano levati gridi d'allarme che non potevano essere prontamente rac[redacted] per [redacted] cospicuo attivo della bilancia [redacted] pagamenti: [redacted] restrizioni nei settori sopracitati significava [redacted] clamorosamente all'impegno preso dalle nostre autorità di favorire tutto quanto poteva [redacted] pero dai nostri conti [redacted] l'estero.

Ecco perché la Banca d'Italia permetteva con larghezza la partecipazione degli istituti di credito ai consorzi di garanzia o di collocamento di azioni, obbligazioni e fondi d'investimento esteri, oltre che massicce operazioni di finanziamento [redacted] breve termine.

Negli ultimi mesi però la esportazione di capitali, sia diretta sia attraverso l'acquisto [redacted] Italia [redacted] titoli esteri, [redacted] ingigantita tanto che la bilancia [redacted] pagamenti dall'inizio del 1969 è in considere[redacted] passivo. [redacted] ha indotto le nostre autorità centrali a mettere un po' d'ordine nel mercato finanziario interno. Innanzitutto è stato disposto il pareggio entro [redacted] 30 giugno dell'esposizione delle banche verso l'estero che [redacted] fine gennaio [redacted] eccedentaria [redacted] milardi. Contemporaneamente è stato aumentato il costo delle anticipazioni a termine da parte della [redacted] d'Italia [redacted] 3,5 fino [redacted] 5%.

Lunedì scorso l'istituto di emissione ha comunicato alle banche la temporanea [redacted]spensione delle autorizzazioni largamente [redacted] fino a quel momento. Sono previste due eccezioni: la prima con[redacted] i fondi d'investimento che, sia statutariamente, sia di fatto, comprendono nei lo[redacted] portafogli almeno [redacted] metà di titoli italiani; la seconda si riferisce [redacted] iniziative che interessano, sia direttamente, sia indirettamente, [redacted] nostro Paese.

Queste disposizioni hanno un carattere prevalentemente tecnico e il risparmiatore non deve essere tratto in errore. Nulla difatti [redacted] cambiato per quanto [redacted] l'acquisto da parte di cittadini it[redacted] [redacted] azioni, obbligazioni [redacted] «parti» di fondi comuni, purché quotati [redacted]mente in una Borsa.

[redacted] che le banche dovran[redacted] [redacted] eseguire gli eventuali ordini della clientela, astenendosi [redacted] qualsiasi iniziativa per diffondere [redacted] Italia la proprietà di valori mobiliari [redacted]. Inoltre [redacted]bra che siano allo studio disposizioni più precise riguardanti l'istituzione in Italia di fondi comuni esteri, e cioè l'obbligo di chiedere preventivamente l'autorizzazione al ministero [redacted] Commercio estero.

Con queste misure dovrebbe essere posto un freno, sia pure parziale, alle massicce esportazioni di capitali. Occorre ora che venga varata con sollecitudine una concreta legge sui fondi comuni italiani, in modo [redacted] richiamare su questi l'interessamento dei risparmiatori.

Renato Cantoni

Inattesa decisione a Berna

La Svizzera ostacola i nostri autocarri

Proibito l'ingresso ai camion superiori [redacted] un certo peso

Berna, 2 aprile.

Il governo svizzero ha deciso oggi di proibire l'ingresso in Svizzera agli auto[redacted] [redacted] autotreni italiani non conformi ai [redacted]golamenti sul peso in vi[redacted] nella Confederazione.

Un annuncio ufficiale [redacted]senta la misura [redacted] rappresaglia contro la decisione italiana di chiudere [redacted] frontiere [redacted] cosiddetto «traffico triangolare», quello cioè [redacted] [redacted] veicoli immatricolati in Svizzera che trasportano merci italiane destinate a paesi terzi.

Secondo il governo [redacted] Berna le misure italiane contrasterebbero con gli accordi del [redacted] settembre 1957 e sarebbero state prese nonostante che colloqui italo-svizzeri per [redacted] risoluzione [redacted] problema [redacted] già avviati.

Il regolamento svizzero proibisce l'ingresso in Sviz[redacted] degli autocarri di oltre 21 tonnellate [redacted] degli autotreni di oltre 26 tonnellate.

(Ag. Italia)

Annuncio ufficiale nella relazione di bilancio

L'Eni ha scoperto in Libia petrolio in gran quantità

[redacted] parla di 10-12 milioni di tonnellate [redacted] - Il fatturato del gruppo ha raggiunto 1243,6 miliardi [redacted] lire nel '68, [redacted] dell'11,8% sul '67

(Nostro servizio particolare) Roma, 2 aprile.

L'Eni ha scoperto petrolio in Libia [redacted] quantità rilevanti. La notizia, già raccolta da alcuni giornali stranieri, [redacted] confermata ufficialmente nella relazione [redacted] bilancio consolidato [redacted] gruppo.

«Benché non sia stata ancora definita l'effettiva consistenza del giacimento — si legge nella relazione — i risultati raggiunti finora confermano la previsione di un forte potenziale produttivo». (Fonti estere attendibili parlano [redacted] produzione annua, a regime ottimale, [redacted] 10-12 milioni [redacted] tonnellate).

E' un grosso contributo all'autosufficienza del gruppo, che dovrebbe essere raggiunta nel 1971 con 25-26 milioni di tonnellate di diversa provenienza (Libia, Iran, Egitto, Tunisia, Nigeria, ecc.). E' infatti sperabile che [redacted] per tale data l'Eni riabbia la piena disponibilità dei giacimenti del Sinai [redacted] di quelli nigeriani.

Il consuntivo al 31 dicembre 1968, sedicesimo bilancio dell'Eni, documenta con do[redacted] [redacted] l'espansione [redacted]. Lo [redacted] le vendite di beni e [redacted] servizi hanno raggiunto [redacted] valore complessivo di 1243,6 miliardi di lire, [redacted] aumento dell'11,8% rispetto all'anno precedente; l'81% [redacted] fattu[redacted] [redacted] dovuto al settore degli idrocarburi, l'11,1% al settore chimico, il 4,7% al settore tessile, [redacted] 2,4% al settore meccanico, mentre le altre attività hanno contribuito al fatturato [redacted] lo 0,8%.

Nel 1968 [redacted] stati investiti oltre 257 miliardi (+29,7 per cento rispetto al 1967); gli ammortamenti (153,3 miliardi) sono cresciuti di quasi il 18%, mentre le immobilizzazioni tecniche sono salite a 2123 miliardi (+13,5 per cento).

Durante l'esercizio il fondo [redacted] dotazione è stato portato a 778,9 miliardi; a fine dicembre [redacted] erano stati complessivamente versati 347,4 miliardi. Ciò ha permesso all'Eni di ridurre l'indebitamento del [redacted] di 26 miliardi: da [redacted] [redacted] miliardi (costituiti per quasi il 56 per [redacted] to da obbligazioni).

Questo migliorato equilibrio finanziario ha anche favorito l'ingresso [redacted] nella Montedison. Dice in proposito la relazione: «Il rafforzamento della presenza delle imprese a partecipazione statale nella maggiore impresa chimica italiana, la Montecatini Edison, è garanzia per lo sviluppo programmato dell'industria chimica italiana e per la [redacted] consumatori».

Grazie all'intensificazione delle ricerche sono stati fatti nel 1968 numerosi ritrovamenti [redacted] solo di petrolio, ma anche di [redacted] naturale (in Adriatico per [redacted] miliardi di mc). Produzione [redacted] consumi di metano hanno superato in Italia, per la prima volta, i 10 miliardi [redacted] metri cubi; [redacted] costruzione della rete [redacted] metanodotti ha compiuto forti progressi, raggiungendo i 6840 chilometri.

Quanto alle prospettive, l'Eni ha accresciuto [redacted] proprie possibilità a medio [redacted] lungo termine, acquisendo nel 1968 — attraverso l'Agip — 12 [redacted] permessi di ricerca all'estero. Attualmente, il gruppo dispone di aree di ricerca per 28 mila kmq. in Italia e per oltre 500 mila all'estero (più di una volta e mezzo la superficie del nostro Paese).

Arturo Barone

Aumentate in [redacted] le [redacted] inglesi

Londra, 2 aprile.

[redacted] riserve in oro e [redacted] convertibili dell'Inghilterra sono aumentate, nel mese di marzo, di 7 milioni di sterline rispetto a febbraio.

Secondo i dati diffusi dalla Tesoreria, il totale delle riserve è salito nei confronti del [redacted] precedente da 1022 a 1029 milioni di sterline.

Il mercato valutario ha reagi[redacted] positivamente alla notizia. [redacted] sterlina ha guadagnato tre punti portandosi a 2,3953 dollari.

Alcuni operatori hanno sottolineato che era necessario un incremento delle riserve molto [redacted] elevato perché [redacted] potessero avere [redacted] più sostanziosi. *(Ag. Italia)*

L'indice generale passa da 73,83 a 74,36 (+ 0,70 per cento)

Vivace rialzo delle azioni

Ampiamente recuperate le perdite di martedì - Listino ai massimi della giornata

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	2	Variaz.
[redacted] DI STATO		
Redimib. 5%	104 75	—
» cont.	104 60	—
Redimibile 3½	104 45	—
cont.	104 35	+ [illegible]
Ricostruz. 3½	[illegible]	—
» cont.	95 00	—
Ricostruz. 5%	97 20	— 0 10
» cont.	97 10	— 0 10
Rif. Fond. 3%	95 00	— 0 00
Pr. R. 5% Tr.	95 30	+ 0 20
» 54	[illegible]	— 0 20
Pr. R. Ed. 5½%	100 35	+ 0 10
Cert.C.T.5% 78	100 00	—
» » 5½ '78	100	—
» » 5% '77	100	—
B.T.N. 5% '69	[illegible]	—
» » '70	[illegible]	— 0 [illegible]
» » '71	[illegible]	— 0 10
» » '72	[illegible]	+ 0 15
» » '74	[illegible]	—
» » '75 I	[illegible]	+ 0 [illegible]
» » '76 II	[illegible]	—
» » '77	[illegible]	— 0 [illegible]
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% 1	98 70	+ 0 20
» » '66 II	98 70	—
» » '66 I	[illegible]	+ 0 [illegible]
» » '66 II	97	+ 0 [illegible]
» » '67	[illegible]	+ 0 [illegible]
» » '68 I	[illegible]	—
» » '68 II	[illegible]	+ 0 [illegible]
» Eur 6%	[illegible]	— 0 10
I.R.I. Sider 5½	97 75	—
» ('54) 6%	[illegible]	—
» ('56) 6%	[illegible]	—
» '57 5,5%	[illegible]	—
» ('58) 5%	[illegible]	—
» sett. 5%	[illegible]	—
» ('74) 5%	[illegible]	—
» '59 5½%	[illegible]	— 0 10
» '60 5½%	[illegible]	—
» '61 5½%	[illegible]	— 0 [illegible]
» '63 5½%	[illegible]	+ 0 10
» '64 [illegible]	[illegible]	+ 0 [illegible]
» '65/'83 6%	[illegible]	— 0 15
» Stet 6% [illegible]	100	—
» [illegible]	[illegible]	—
Selas 5,50% '65	91 15	+ 0 20
» » '67	[illegible]	+ 0 [illegible]
Elifer (IV) 5%	[illegible]	—
FF.SS. 6½%	[illegible]	—
» » '53	[illegible]	—
» » '55	[illegible]	—
» » '59	[illegible]	—
» 5% '[illegible]	[illegible]	—
» 6% '21	[illegible]	—
» 6% '22 I	[illegible]	—
» 6% '22 II	[illegible]	— 0 05
» 6% '22 I	[illegible]	+ 0 10
» 6% '22 II	[illegible]	+ 0 15
» 6% '77	[illegible]	+ 0 10
» » 67-81 A	[illegible]	—
» » 66-80 B	[illegible]	+ 0 00
P.S.Agr. 6% I	[illegible]	—
» » 6% II	[illegible]	—
» » 6% III	[illegible]	—
» » 6% [illegible]	[illegible]	—
» » 6%[illegible] II	[illegible]	—
» » 6%[illegible] III	[illegible]	—
» » 6%[illegible] IV	[illegible]	—
» » 6% Sp.V	[illegible]	—
» » 6% Sp.VI	[illegible]	—
» » [illegible]	[illegible]	+ 0 10
OO.PP. 5%	97 75	— 0 [illegible]
» 5½%	[illegible]	— 0 [illegible]
» 6%	[illegible]	— 0 [illegible]
» C. Ag. '64	[illegible]	—
» » '[illegible]	[illegible]	—
» » '[illegible]	[illegible]	—
» R. 7% 6%	[illegible]	—
» R. 7% 6%	[illegible]	—
» Sc. A 6%	[illegible]	—
» Sc. B 6% I	[illegible]	— 0 [illegible]
» Sc. B 6% II	[illegible]	—

Titoli	2	Variaz.
CP ec. 6 6% III	[illegible]	—
» ec. 6 6% I	[illegible]	—
» ec. 6 6% II	[illegible]	—
» ec. 6 6% III	[illegible]	—
» E. El. 6% [illegible]	[illegible]	—
» » 6%[illegible] II	[illegible]	+ 0 20
» » 6% III	[illegible]	+ 0 25
» Aero 6% [illegible]	[illegible]	—
» Artec. I 6%	[illegible]	—
Ent Petrolio 6%	100	—
» » 6% 57	100	—
» » 6% [illegible]	[illegible]	—
Ent Sp. 6% 58	97 20	—
» '64 6%	[illegible]	—
» '65 6%	[illegible]	— 0 30
» '66 6%	97	—
Ent Sed 6%	[illegible]	+ 0 [illegible]
» » 5½%	[illegible]	—
» » 5½ '61	[illegible]	—
» 5½ '61 [illegible]	[illegible]	—
» 5½ '62 [illegible]	[illegible]	—
E. S. 5½ '62 [illegible]	[illegible]	—
» 5½ '63 [illegible]	[illegible]	—
» 5½ '63 [illegible]	[illegible]	—
» 6% '64 [illegible]	[illegible]	—
» Gela 5½%	[illegible]	—
S. Paolo 5%	[illegible]	—
» G. P. 5%	[illegible]	—
» G. P. 4%	[illegible]	—
» G. P. 5½%	[illegible]	—
M. Paschi 5%	[illegible]	—
» OO.PP.5%	[illegible]	—
Migliorm. 5%	[illegible]	— 0 30
» 5% '63	[illegible]	—
» Bir. 5%	[illegible]	—
C.I.S. Sic. 5%	100	—
Cr. F. Sic. 5%	[illegible]	—
» OO.PP.5%	[illegible]	—
Cr.F. Sarda 5%	[illegible]	+ 0 15
Cr.I.Sar.'62 5½	[illegible]	—
» » '63 5½%	[illegible]	— 1 10
» » '64 6%	[illegible]	—
» » '65 6%	[illegible]	—
» » '65 6% II	[illegible]	—
» » '66 6%	[illegible]	+ 0 30
» » '67 6%	[illegible]	—
C.F.B. Nap. 6%	[illegible]	—
Imielmar 6% '[illegible]	—	—
» 5½ 61	[illegible]	—
» 5½ 62 [illegible]	[illegible]	—
» 5½ 62 [illegible]	[illegible]	—
» 5½ 62 [illegible]	[illegible]	—
» 5½ 62 [illegible]	[illegible]	—
» 5½ 62 [illegible]	[illegible]	—
» 6% 64 [illegible]	[illegible]	+ 0 20
» 6% 64 [illegible]	[illegible]	+ 0 10
» 6% 65 [illegible]	[illegible]	—
» 6% 65 [illegible]	[illegible]	+ 0 30
» 6% 67 [illegible]	[illegible]	+ 0 10
» 6% 67 [illegible]	[illegible]	—
Cassa DPL 5%	[illegible]	+ 0 40
» O.P. 5%	[illegible]	—
Icipu vent. 5½	[illegible]	—
» » 6%	[illegible]	—
» Edison 6% [illegible]	[illegible]	—
» » 6%[illegible]	[illegible]	—
» » 6%[illegible]	[illegible]	—
» Cabini 6%	[illegible]	—
» St.Mezz.6%	[illegible]	—
» Op.S.M. » IV	[illegible]	—
» » » » » V	[illegible]	—
» Exp. 6%	[illegible]	—
» » 6. 6%	[illegible]	—
» » all. 6%	[illegible]	—
IMI XII 6%	[illegible]	—
» XVIII 6%	[illegible]	— 0 20
» XIX 6%	100 [illegible]	—
» XX 6%	[illegible]	—
» XXI 6%	[illegible]	—
» XXII 6%	[illegible]	—
» XXIII 6%	[illegible]	+ 0 20
» XXIV 5½	[illegible]	— 0 20
» XXV 6%	[illegible]	— 0 20
» XXVI 6%	[illegible]	—
» Cr.N 6% [illegible]	[illegible]	+ 0 30
» Cr.N. 6% [illegible]	[illegible]	—
» Spec. '64	100 [illegible]	—

Titoli	2	Variaz.
IMI Fin 6% '[illegible]	[illegible]	—
» Autostr. 6%	[illegible]	—
Torino 6% '52	[illegible]	+ 0 10
» AEM 5½ [illegible]	[illegible]	—
» AM 5½ 62	91	—
Genova 6% '[illegible]	[illegible]	—
» 5½% '[illegible]	[illegible]	—
Fiat 6% '[illegible]	[illegible]	—
» 6% '[illegible]	[illegible]	—
» 6% '57	[illegible]	—
» 5½% '[illegible]	[illegible]	+ 0 20
SIT 5½%	[illegible]	+ 0 20
Pirelli 6% '[illegible]	100	—
» 5½% '62	[illegible]	—
Olivr. '[illegible] 7%	[illegible]	—
» '[illegible]-75 7%	101 [illegible]	— 0 10
» '[illegible] 7%	101 [illegible]	—
» '[illegible] 6½%	100 [illegible]	—
» '62 5½ 1°	[illegible]	—
» '62 5½ 2°	[illegible]	—
Gen. El. 5½%	[illegible]	—
Magneti '[illegible] 7%	100 [illegible]	—
» '[illegible] 7%	[illegible]	—
Sterrit 7%	[illegible]	—
» 6% '[illegible]	[illegible]	—
» 5½ '63	[illegible]	—
Viberti 7% '67	100 [illegible]	—
» 7% '[illegible] I	102 [illegible]	—
» 7% '[illegible] II	101 [illegible]	—
Cent.-Gem. 7%	—	—
Westingh. 7%	100	—
SAOT 6%	97	—
Fertera 7%	100	—
» 7% '[illegible]	[illegible]	—
Aug.-Fran 6%	[illegible]	—
Cert. II 7% 49	100 [illegible]	—
» 5½ 62	[illegible]	— 0 [illegible]
Caliel 6%	[illegible]	—
» 6% [illegible]	[illegible]	+ 0 20
» 5½% [illegible]	[illegible]	—
» 5½% 61	[illegible]	—
» 5½% [illegible]	[illegible]	—
Meridional. 6%	[illegible]	—
Viscosa 6%	100	—
» 6% 57	[illegible]	—
» 6% 64	[illegible]	—
Stipel 6%	[illegible]	— 0 [illegible]
Sime 6%	[illegible]	—
Teleo 6%	[illegible]	—
Terni 6%	[illegible]	—
Ilva 6%	[illegible]	—
Sme 6%	[illegible]	—
SIP 6%	[illegible]	—
Filtigas 6½%	[illegible]	—
» 6% [illegible]	[illegible]	—
Mediofan 7%	100 [illegible]	—
Forget 6%	100 [illegible]	—
C.Pozzi 5,75 [illegible]	[illegible]	+ [illegible]
» 5,[illegible] [illegible]	[illegible]	—
Snialcola 5½	[illegible]	—
» 5,[illegible] [illegible]	[illegible]	—
Lancia 5½% [illegible]	[illegible]	—
» 5½% [illegible]	[illegible]	+ 0 40
Ligolgas 6% [illegible]	[illegible]	—
Torino-Sav. 5½	[illegible]	—
IBM Italia 5%	[illegible]	—
It. Gas 5½ '61	[illegible]	+ 0 10
Tr.B.S.Ser. 5½	91	—
Autostrade 5½	[illegible]	+ 0 20
» 6% '[illegible]	[illegible]	+ 0 10
» 6% '[illegible]	[illegible]	—
» 6% '[illegible]	[illegible]	+ 0 20
Motta 6%	[illegible]	—
Sorem 6% [illegible]	[illegible]	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	[illegible]	—
Ac. Pot. 5½%	100	—
Imm. Roma 6%	120 [illegible]	—
Snialcola 6%	100	+ 0 [illegible]
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	[illegible]	— [illegible]
Eridania	[illegible]	+ [illegible]
Sem. Zuccheri	124	—
Talmone	[illegible]	+ [illegible]
Ficola	110	—

Titoli	2	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	[illegible]	— [illegible]
Montepoel	[redacted]	[illegible]
Talco & Grafite	[illegible]	—
Ferrosi Riun.	[illegible]	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	[illegible]	—
Torino-Nord	[illegible]	—
Mittel (F. Med.)	[illegible]	—
SIP	[illegible]	+ 17
Italcable	[illegible]	—
Alitalia	[illegible]	— [illegible]
[redacted]		
SIAM	[illegible]	—
[redacted]	[illegible]	—
Risan. (Napoli)	[illegible]	+ [illegible]
Sites	[illegible]	— [illegible]
Beni Stabili	[illegible]	+ [illegible]
Imm. Roma	[illegible]	+ [illegible]
Ind. Stura	[illegible]	—
Forte	[illegible]	—
Sacie pr.	[illegible]	+ 10
CHIMICI		
Montedison	[illegible]	+ [illegible]
Liquigas	175	+ 4 00
Filtigas	[illegible]	—
SAFFA	[illegible]	+ [illegible]
Schiapparelli	5100	—
Farmitalia	[illegible]	— 141
Mira Lanza	[illegible]	+ [illegible]
S.A.R.O.M.	1190	—
ANIC	[illegible]	+ 11
Rumianca	[illegible]	— 2
Italgas	[illegible]	+ [illegible]
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	[illegible]	+ [illegible]
La Centrale	[illegible]	+ [illegible]
S.M.E.	[illegible]	+ 1
STET	[illegible]	— 1
Finsider	[illegible]	+ [redacted]
Piem. Finanz.	[illegible]	— 10
Invest	[illegible]	+ 15
Assic. Torino	[illegible]	+ 25
Ass. Toro priv.	[illegible]	+ 40
Generali	[illegible]	+ [illegible]
S.A.I.	[illegible]	+ [illegible]
Bastogi (Mer.)	[illegible]	+ [illegible]
IFI priv.	[illegible]	— 40
» » p.r.	[illegible]	+ [illegible]
METALMECCANICI		
Fornara	[illegible]	—
Westinghouse	[illegible]	—
Necchi	[illegible]	—
Nebiolo	[illegible]	— 0 [illegible]
Italsider	[illegible]	— 6
Dalmine	[illegible]	—
Olivetti	[illegible]	+ 12
Olivetti priv.	[illegible]	+ [illegible]
FIAT	[illegible]	+ [illegible]
FIAT priv.	[illegible]	+ 7
Terni	[illegible]	+ 2
E. Marelli	[illegible]	+ 1
M. Marelli priv.	[illegible]	— [illegible]
TESSILI		
Chatillon	[illegible]	+ [illegible]
Fiam	[illegible]	—
Borgosesia	[illegible]	— [illegible]
Viscosa	[illegible]	+ [illegible]
Viscosa priv.	[illegible]	+ [illegible]
DIVERSI		
Rinascente	[illegible]	+ [illegible]
Rinascente pr.	[illegible]	+ [illegible]
Pirelli	[illegible]	+ [illegible]
Cartiera Ital.	[illegible]	+ [illegible]
Cartiera Burgo	[illegible]	+ [illegible]
Cir	[illegible]	+ [illegible]
Acqua Pejobili	[illegible]	—
Acqua Bana	[illegible]	— [illegible]
Eternit	[illegible]	—
Cerm. Pavesi	[illegible]	— [illegible]

(Nostro servizio particolare) Milano, 2 aprile.

Dopo la battuta d'arresto di ieri, il mercato ha ripreso la strada del rialzo. Assorbiti in apertura i pur nutriti realizzi, una corrente di acquisti sulle Assicurazioni Generali ha dato il via a numerose in[redacted] differen[redacted] [redacted] quali si [redacted] accodate compere più consistenti di [redacted]tore istituzionale o di singoli investitori. Le quotazioni, non solo hanno recuperato la perdita [redacted] ieri, ma hanno ulteriormente pro[redacted] con chiusure al [redacted] della giornata.

Gli scambi sono stati ancora una volta molto intensi: sono stati trattati 3.511.550 titoli, per un valore di 9,6 miliardi.

Il numero indice de «Il Sole 24 Ore» è passato da 73,83 di ieri a [redacted] (+0,7 per cento).

r. c.

Quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cartosa	[redacted]	Motta	[illegible]
Eridania		S. Zucch.	122
Ea. Molini	[illegible]	» » pr.	[illegible]
ASSICURATIVI			
Bessemer	[illegible]	Fond. [redacted]	[redacted]
Ass. Mil.	44.500	Assicur.	71.300
Ass.Mil.pr.	29.850	Ras	[illegible]
Ass. Tor.	[illegible]	S.A.I.	[illegible]
Ass.Tor.pr.	[illegible]	[redacted]	[redacted]
Incendio	13.160		
BANCARI			
Mediobanca	[illegible]		
CHIMICI			
Anic	1300	Mira L.	[illegible]
Erbamolt	13.550	Quiligena	1750
Nap. Ros	997	Filtigas	[illegible]
Caffaro	317	Rumianca	1300
C. Erba	13.000	Saffa	[illegible]
Erba priv.	[illegible]	Sorem	1100
Italgas	1173	Montedison	1000
Lepetit	[illegible]	Petrolifera	1000
Lepetit pr.	[illegible]	Pierrel	[illegible]
Liquigas	172.30		
ELETTRICI			
Magneti M.	1405	Tecnom.	[illegible]
Marelli E.	616	Terni	[illegible]
Sip	3762		
FINANZIARI			
Agricola	3616	Invest	2072
Bastogi	[illegible]	Italpi	3430
Breda	[illegible]	Centrale	7210
Fismara	337	Pirelli E.	[illegible]
[redacted]	[redacted]		3407
[redacted]	[redacted]		[illegible]
[redacted]	[redacted]	[redacted]	3704
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	3403	[redacted]	1920
Beni Stab.	4100	[redacted]	2900
Rom. Fert.	1000	Milano C.	[illegible]
Cogs	10.300	Risan. N.	[illegible]
Nobilut	[redacted]		816
Imm. Roma	[redacted]	Silos Gen.	3010
MECCANICI E AUTO[redacted]			
Westingh.	[illegible]	Olivetti	3410
Fiat	3180	Olivetti pr.	[illegible]
Fiat priv.	2597	Fr. Tosi	[illegible]
Nebiolo	750,50		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3780	Metallur.	3050
Falck pr.	3820	Amiata	13.820
Broggi-Iz.	915	Montepoen.	[illegible]
Dal[redacted]	1147	Portovesle	1979
I[redacted]	[illegible]	Siele	[illegible]
Italsider	878	[redacted]	[illegible]
Magona	2442		
TESSILI			
Chatillon	4160	Marz. pr.	1336
Cantoni	16.250	Rossari	[illegible]
Olcese	378	Rotondi	[illegible]
Cucirini	7300	Tosi	2000
Stampati	5000	Facchetti	[illegible]
Cascami	7300	Sala Tipc.	[illegible]
Fiam	452	Viscosa pr.	2770
Lanerossi	3000	Borsalin.	340
Saverio	1770	Tiiene	381
Snetti	161	Oslene M.	34.800
Linificio	592		
TRASPORTI			
Alitalia pr.	17.750	Ausiliare	3510
N. Milano	[redacted]	Nichel	13.330
DIVERSI			
De Ferrari	1430	Italcemen.	35.300
Bindi	34.500	C. Acqua	732.25
Borgo	16.485	Flessr.	180
Bossetti	2250	Rinasc. pr	267
Comerin	4530	Mignagn.pr	3000
Cer. Pozzi	[illegible]	Pirelli Spl	3582
Pozzi prov	261.30	Rejna A.	[illegible]
Siemi	[illegible]	Smerigli	[illegible]
Ciga	6300	Snu	4364
Acque pot.	[illegible]	Spie	1703
Eternit	[illegible]	T. Acqu.	[illegible]
[redacted]	[illegible]		

La seduta di ieri, a Torino, si è chiusa in sensibile rialzo, recuperando ampiamente le perdite di martedì. A un'apertura incerta è seguito un «durante» sostenuto, per una corrente di acquisti su Generali, Fiat, Oli[redacted] privilegiate, Ifi, Viscosa, Mediobanca, Immobiliare Roma. Chiusura molto alacre.

Dopoborsa in nuovo progresso. [redacted] informativi [redacted] Generali 68.700-68.800; Fiat 3187-3172; Viscosa 3565-3575; Montedison 1068-1070; Olivetti priv. 3500-3505; Toro 9950-10.000; Bastogi 2105-2110.

Totali della giornata: titoli [redacted] Stato per 9.500.000 lire; obbligazioni per [redacted] di lire; azioni n. [redacted]

Assemblee e dividendi

Cartiera Burgo — [redacted] Consiglio di amministrazione delle Cartiere Burgo si è riunito ieri, per esaminare i [redacted] dell'eserci[redacted] 1968. Il bilancio [redacted] chiude [redacted] un avanzo leggermente superiore all'utile netto dell'esercizio precedente, e [redacted] di 1 [redacted] milioni 559.819 lire, dopo ammortamenti di 2 miliardi 556 milioni 400.000 lire.

Il consiglio ha deciso di [redacted] porre alla prossima assemblea la distribuzione [redacted] un [redacted] in azioni, pari [redacted] una [redacted] gratuita per ogni 25 azioni possedute, e di destinare l'avanzo di 1 miliardo [redacted] milioni 558.616 lire a ulteriori ammortamenti, in vista della realizzazione di un vasto piano di espansione produttiva.

Ciga — L'assemblea della Ciga (Compagnia italiana dei grandi alberghi) è convocata per il 28 aprile (eventuale seconda convocazione il 29) per l'esame del bilancio 1968. [redacted] la distribuzione di un dividendo di [redacted] lire [redacted] (70 lire nell'esercizio precedente), attingendo in parte alle riserve disponibili.

Eridania — L'assemblea degli azionisti della Eridania — zuccherifici nazionali — è convocata per il 23 aprile per l'esame del [redacted] 1968, che consente la distribuzione di un dividendo (immutato) di 150 [redacted] per azione a godimento regolare, e di 22,50 per azione con godimento 1° luglio '68 (versati tre decimi).

[redacted] — La Pertusola — società mineraria e metallurgica — ha [redacted] l'assemblea degli azionisti [redacted] il [redacted] aprile, per l'esame del [redacted] al 31 dicembre 1968, che salda con un [redacted] netto di [redacted] milioni di lire e consente [redacted] distribuzione di [redacted] [redacted] 96 lire per [redacted] 184 per il [redacted]

Le Ifi privilegiate quotate anche [redacted] Milano

Milano, 2 aprile.

Da domani al listino della Borsa di Milano saranno quotati due nuovi titoli: le azioni Ifi privilegiate a godimento normale e le azioni Ifi privilegiate godimento 12 novembre 1968. Sino alla parificazione del godimento si avranno due quotazioni, [redacted] già av[redacted] [redacted] Borse di Torino [redacted] Roma.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street chiude in lieve ribasso

La media Dow Jones dei titoli industriali [redacted] scesa ieri da 933,08 [redacted] 930,92

New York, 2 aprile.

La seduta odierna a Wall Street ha avuto tendenza debole, come la precedente. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso da 933,08 a 930,92, con una perdita dello 0,23 per cento.

[redacted] Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industria[redacted] 930,92 (933,08); ferroviari 241,82 (242,56); pubblica utilità 129,41 (129,82).

[redacted] scambiate 10.110.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical [redacted] (30 1/4); American [redacted] 29 3/4 129 3/4); [redacted] [redacted] 10 5/8 (10 7/8); American Smelting 35 (35 3/8); American Tel and [redacted] 52 3/8 (53); American Tobacco 38 1/8 (38 3/8); Anaconda 53 5/8 (52 5/8); Armour 56 (56); Be[redacted] Steel 33 1/2 (32 5/8); Boeing 49 3/8 (50); Canadian Pacific 82 3/4 (82 1/2); Chrysler 52 5/8 (53 1/4); Coca Cola 71 (72 1/4); [redacted] Pont 151 7/8 (151 1/4); Eastman Kodak 72 3/8 (71 5/8); Firestone 59 7/8 (60); Ford 51 (50 7/8).

General Electric 91 1/4 (92 3/4); General Foods [redacted] (78 3/8); [redacted]ral Motors 80 1/4 (81); Gillette [redacted] (52 3/8); Goodrich 48 1/2 (45); Goodyear 59 1/2 [redacted]); Gulf Oil 45 (44 7/8); Ibm 311 (313); International Nickel [redacted] 3/8 (36 7/8); International Paper 41 1/2 (42 7/8); Kennecott Copper 53 (52 7/8); Minnesota 100 1/2 (102 1/2); Monsanto 46 1/2 (46 7/8); National Biscuit 48 5/8 (48 1/2); [redacted] Dutch 53 3/8 (53 3/4); Sears Roebuck 69 (69 3/4); Shell Oil 66 1/4 (67); Standard Oil N. J. 81 3/4 (81 3/4); Swift 29 1/8 (28 1/2); Texaco 66 1/8 (66 7/8); Twa 38 1/8 (39 1/8); Union Carbide 42 5/8 (43); U. S. Steel 44 7/8 (44 1/2); Westinghouse [redacted] 5/8 (67 1/4); Woolworth 29 7/8 (29 7/8); Xerox 253 (255 1/4).

PARIGI

da 128,9 a 130,7

La seduta ha ampliato i guadagni delle due precedenti.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Air Liquide 462,50 (460); Ci[redacted] 127,50 (126,80); Saint-Gobain 240 (240); Michelin [redacted] (1168); Pechiney 227 (224,80); Peugeot 173,10 (173); Rhône Poulenc 263 (254); Suez 491 (490); Ugine-Kuhlman 182,60 (181,90); Credit Comm. Français 172,50 (170,50); Ciments Français 164,50 (161,60); Denain Nord-Est 140,80 (139,50); Lafayette 180,20 (182,50); Perrier 188,80 (184,80); Quilmes 513 (510); Royal Dutch 316,50 (312,60).

FRANCOFORTE

[redacted] 156,73 [redacted] 157,73

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Aeg 241,50 (241,30); Basf [redacted] (238); Brown Boveri [redacted] (517); Volkswagen 280,10 (289,50); Daimler [redacted] 509,50 (493); Bayer [redacted] (206); Hoesch 150,50 (150,50); [redacted] 1000 (1000); [redacted] 158,125 [redacted]

Oro e valute estere

Milano, 2 ap[redacted].

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] le chiusure precedenti): Oro fino 867-882 (867-882) lire al grammo; argento 35.250-39.250 (35.250-39.250) lire al kg.

Media [redacted] Uic: sterlina 1504,287 (1504,137); dollaro Usa 627,98 (628,04); franco [redacted] 126,68 (126,852); franco svizzero 145,30 (145,28); marco occidentale 156,04 (156,027).

Banconote: sterlina 1507 (1506); dollaro Usa 627,50 (627,80); franco francese 119,20 (119,50); franco svizzero 145,10 (145,10); marco occidentale 155,80 (156,80).

Londra in progresso

L'indice sale da 636,7 [redacted] 641,4

Londra, 2 aprile.

Diffusi rialzi, per la notizia del nuovo aumento delle riserve ufficiali.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Bowater Paper [redacted] (63 3/4); British Leyland 15 7/8 (15 5/8); British Petroleum 138 3/8 (136 1/8); Dunlop 44 1/2 (43 3/4); General Electric 27 3/8 (27 3/8); Imperial Chemical 63 1/2 (63); Imperial To[redacted] 19 3/8 (20); Rand Mines 158 3/4 (157 1/2); Rolls Royce 44 1/2 (44 1/2); Unilever 63 (62); Vickers 33 3/8 (33 3/8); Woolworth 20 1/2 (20 1/2); Bar[redacted] 61 3/8 (61 1/8); Lloyds Bank 61 1/8 (61 1/8); Royal Dutch 31 7/8 (31 1/2).

ZURIGO

da 343,4 a 342,9

Seduta contrastata, con prevalenza di assestamenti al listino.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 5150 (5200); Società [redacted] Svizzera [redacted] (3370); Credito Svizzero 3460 (3460); Nestlé 3570 (3540); [redacted] 1480 (1485); Elektro-Watt 1675 (1680); Italo-Suisse 210 (212); Aero-Tessin 885 (880); Brown Boveri 2445 (2450); Adolph Saurer 1490 (1490); Ciba 7835 (7750); [redacted] 2230 (2175); Fischer 1320 (1320); Aluminium [redacted] (1690); Sulzer 4200 (4190).

Produzione industriale aumento di circa il 6,5%

(Nostro servizio particolare) Roma, 2 aprile.

In febbraio, secondo calcoli provvisori dell'Istat, l'indice generale della produzione industriale, [redacted] alla media giornaliera, è risultato pari (con base 1966 = 100) a 118,9. Rispetto al mese [redacted] febbraio 1968, quando l'indice risultò eguale a 113,6, si è registrata una variazione in più del 4,7 per cento.

In gennaio, l'indice era stato 117,4 con un aumento rispetto al gennaio 1968 dell'8,4. In base ai dati di febbraio, l'incremento medio del bimestre [redacted] collocarsi [redacted] strada [redacted] i due aumenti mensili, cioè intorno al 6,5 per cento.

[redacted]

Prezzi dell'oro

(in dollari per oncia)

MERCATI	1° aprile	2 aprile
Londra	43,15	43,25
Zurigo	43,15	43,20
Parigi	46,72	47,15
Francoforte	41,40	41,67
[redacted]	43,51	43,38
[redacted]	43,40	43,45

Annunci economici

④ Compra - Vendita alloggi, [redacted], terreni

(Continua da pag. 12)

ULTIMI alloggi tre camere cucinino bagno lire 7.600.000 più mutuo vende impresa corso Sebastopoli 247. Visite pomeriggio. 42370

VENDESI villa Valdellatorre 3 camere salone, cucina, doppi servizi, mq 1400 giardino cintato. Telefono 320-462. 42829

VENDESI villetta struttura grezza, Pianezza, permuta con alloggetto. Telefonare 210-073. 42825

VENDO casa 40 [redacted] 6 alloggi richiesta 70.000.000 Grugliasco. Telefonare 781-405. 2001

VENDO terreno mq. 2000 circa zona industriale, progetto approvato. Telefonare 237-976. 42812

VENDONSI alloggi signorili in palazzina zona residenziale Borgaretto. Favorevole posizione per dipendenti Fiat. Telefonare 760-226 ore pasti.

VENDONSI dintorni Asti, ville e cascine con forte reddito. Telefonare 95-168 Asti. 9-0010

VENDONSI negozi affittati box nuovi, via Monginevro 174-178. Telefonare 322-322. 2001

VIA Bertola angolo corso Palestro. Vendonsi locali uso ufficio-rappresentanze-magazzini. Piano terreno-piano primo-piano seminterrato per complessivi mq. 1000. Montacarico interno, ingresso particolare. Mutuo San Paolo. Facilitazioni. Telef. 553-975, 760-485. 5-01224

VIA Cappino 116 grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo, rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-889.

VIA Pizzorno (S. Rita) vendesi appartamento 2 camere tinello cucinino servizi, minimo contanti. Casalegno 885-962. [redacted]727

VIA Viterbo 61, vendonsi ultimati aprile, appartamenti 3 camere, cu[redacted]ina, bagno, entrata, ripostiglio. [redacted]chiesta 8.200.000 dilazionabili in 1.700.000 contanti più rate mensili di 61.000. Tel. 890-361, 894-361.

VICO Canavese: Villaggio Poetico. Appartamenti panoramicissimi, splendida posizione villeggiatura medio-montana. Tricamere, ingresso, bagno 1.380.000 mutuo 3.220.000. Gabetti 533-033. O710

VILLA semicollinare urge acquistare purché bella posizione. Tel. 535-601.

VILLAGGIO Torino Borghetto S. Spirito alloggi con giardino vendesi. Tel. 622-369. 1001

VOLETE vendere vostro appartamento? Nostri clienti sono vostra disposizione. Riceverete contanti. Drecoia, 532-786. 5-01235

ZONA Parella ultimi appartamenti signorilissimi. saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi, vendiamo a condizioni vantaggiose per definizione frazionamento. [redacted]. [redacted]l.

⑤ [redacted] [redacted] alloggi, locali, [redacted]

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 558-539. O414

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi. Impiego stabile. Tel. 512-635.

A coniugi referenziati cercano 1-2 camere servizi. Tel. 768-800.

ABBISOGNA alloggetto signorile per coniugi, funzionario banca, solvibile. Tel. 779-538. O768

APPARTAMENTI cerchiamo per nostri clienti affitto e vendita. Telefonare 758-949. O693

BRAVA famiglia operaia cerca affittare tricamere cucina; paraggi piazza Vittorio. Telefonare 532-780.

CAMERA, cucina, due camere, cucina possibilmente servizi, cauzione. Telefonare 544-461. O381

CERCASI in affitto alloggio tre camere saloncino cucina doppi servizi casa signorile nuova oppure recente costruzione massimo 100.000 mensile. [redacted] 578-044, signora Boccaccio.

CERCASI locale mq 150-200 per officina non rumorosa. Telef. 724-856.

CERCO affittare [redacted] signorile precollinare centrale; 2-3 camere, servizi. Telefonare 532-780.

CERCO in [redacted] [redacted] [redacted] 2 [redacted] 6-7 camere cadauno eventuale alloggetto servizio preferibilmente precollinare zona Cavoretto anche da ripristinare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 575 — 10100 Torino ».

INGEGNERE americano cerca alloggio ammobiliato centrale 3 camere cucina soggiorno doppi servizi. Telefonare ore ufficio 261-616.

LOCALI industriali affitto - vendita cerchiamo per nostri clienti. Telefonare 758-949. O693

PERSONA sola distinta referenziata [redacted] alloggetto zona Nizza. Tele[redacted] 682-110. O756

PROSSIMI sposi, cercano affittare 2 camere tinello, corso Grosseto, Borgo Vittoria. Telefonare 532-780.

SPOSI cercano camera tinello, lavoro stabile, massime referenze. Telefonare 484-044. [redacted]

⑥ Offerte [redacted] alloggi, locali, terreni

A.A. ALLOGGETTI 25.000, 2 tinello 35.000 semicentrale. Tel. 688-755.

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000, Sacchi 14, telefono 538-539.

A. ABBIAMO 2-3-4-5 camere servizi. Telefonare 751-826. O769

A. AFFITTASI a referenziati 3 camere cucina servizi garage, zona Fiat Mirafiori. Tel. 745-720. O760

A. AFFITTASI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Bogino 10. O123

A. AFFITTASI subito 2 camere salone tinello servizi 50.000. Telefono 745-720. O760

A. AFFITTASI via S. Donato ampio negozio retro mq. 50 adatto negozio; ufficio, rappresentanze. Tel. 745-720.

[redacted]. CAMERA [redacted] 24.000; 2 - tinello 35.000, semicentrali. Telefonare 688-755. 5/1024

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, tel. 546-439. O946

AFFITT[redacted] Caselle locali industriali, ampie superfici frazionabili con annessi uffici. Tecnimmobil, 542-540.

AFFITTANSI centralissimi, vicinanze piazza S. Carlo, locali mq. 300, adat[redacted]gazzini-esposizioni. Telefonare 501[redacted]89. [redacted]

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi, camera, tinello, servizi. Telefonare 366-995. 2001

AFFITTASI alloggio palazzina zona verde tricamere cucina biservizi garage. Telefonare 241-865. 43278

AFFITTASI centralissimo signorile al[redacted]gio adatto studio, 5 camere, ser[redacted]. Telefonare 538-821.

AFFITTASI libero subito S. Rita locale 200 m. circa per attività carburatori, gomme, auto, altra attività attinente officina autorizzata Fiat adiacenze. Telefonare 325-648.

AFFITTASI locale centrale 160 mq adatto circolo ufficio. Tel. 339-886.

AFFITTASI locale via Frejus mq. 85 ufficio industria silenzioso magazzino deposito carraio [redacted]. Tel. 518-807.

AFFITTASI negozio angolare mq 150 adiacente corso Traiano adatto esposizione mobili, elettrodomestici, articoli sanitari. Tecnimmobil, 512-562.

AFFITTASI palazzo nuovo via Baltimora 122 (angolo via Lima) alloggi signorili con salone, 2 camere, cucina (oppure tinello-cucinino) doppi [redacted] servizi, box. Rivolgersi portineria.

ALLOGGIO signorile tre vani servizi Portanuova libero subito. Telefono 539-089. 43455

ALTAMENTE signorile Giardini Reali salone tre camere cucina doppi servizi 95.000 più spese maggio affittasi. Telefonare 653-870.

AMMOBILIATI: bellissimi pied à terre indipendenti riservatissimi. 40.000-50.000. Agenzia «Ellea» 650-503.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 (Bellino). 2001

AUTOTRASLOCHI assicurati Torino ogni località. Garanzia prezzi. Telefonare 329-855 Leonardi.

AUTOTRASLOCHI [redacted] 4000 operaia garanzia operai specializzati furgoni imbottiti in [redacted] Italia. Telefonare 215-174. 43151

CENTRO Crocetta [redacted] deposito, laboratorio silenzioso, seminterrato luminoso [redacted] mq affitto. Tel. [redacted].

IN palazzina Caselle affitto 5 camere, salone, cucina, triservizi, abitabili maggio. Telefonare 298-280.



Philips vi dà l'effetto-presenza



Oggi, con un televisore Philips vi sentite proiettati al centro della scena. È lo straordinario risultato dei **nuovissimi cinescopi** [redacted] effetto-presenza.
La loro immagine, infatti, ha un rapporto altezza-base (3 a 4) identico alla dimensione fisica in cui l'occhio umano vede la realtà. I cinescopi Philips, inoltre, sono ad angoli squadrati ed a superficie piana: si vede integralmente l'immagine trasmessa (nel [redacted] pollici qui riprodotto — tipo LERICI — vi sono ben 170 centimetri quadrati di visione in più rispetto al normale 19 pollici).

Tutti i televisori Philips sono dotati [redacted] **Integrato:** 4 o 6 tasti con cui potete preselezionare i due programmi nazionali (ed eventualmente quello svizzero) su diversi canali.
La Memoria Automatica sintonizza automaticamente e costantemente l'immagi[redacted] migliore.
Televisori Philips da 12, 17, 20, 24 pollici, a valvole e a transistor, a partire [redacted] Lire 132.000.

FIDATEVI DI PHILIPS

ITALIA 61 affittasi attico grandi terrazzi 6 camere doppi servizi. Telefonare [redacted] 697-497. [redacted]7

LOCALE magazzino mq 120 via Baltimora 122 con servizio affittasi nuova costruzione. Rivolgersi portineria.

LOCALI industriali artigianato magazzini deposito. Rivolgersi Rubiolo Francia [redacted]. Telefono 779-733.

MAGAZZINI/laboratori seminterrati bellissimi, palazzo nuovissimo centro direzionale, mq. 345-785 volendo riunibili, affittasi facilitazioni avviamento. Studio Furbatto, 544-566.

NEGOZI, boxes nuovissimi vicinanze Stazione Dora vendesi, affittasi. Tel. 744-265. 41715

PIED-A-TERRE ammobiliato libero subito signorile. Esigo serietà. [redacted] [redacted], Sant'Anselmo [redacted].

S. PAOLO affittasi 32.000 due camere servizi. Telefonare 644-423 Mobilificio. 2001

SEMINTERRATO [redacted]. 125 in costruzione nuova affittasi via Botticelli, 7. Telefonare 265-283. 878970

ZONA Fortino via Belnasco affittansi negozi. Telefonare 480-612 ore pasti

⑦ Locali villeggiatura

A Borghetto vendiamo camera tinello servizi 3.700.000 e mini alloggio 2.800.000. Borghettina, Piazza Libertà 6, Borghetto S. S., tel. 94-024 prefisso 0182. 318880

A Loano vendonsi affittansi alloggi signorili nuova costruzione. Telefonare 286-067 Torino.

AL mare Impresa Mollar vende in Loano e Borghetto, alloggi signorili. Telefonare 732-088 Torino.

ALASSIO [redacted] villa anche bifamiglia vicinissima mare 12 letti telefono garage cabina giardino custode cuoco. Telefonare 542-857.

AFFITTASI Sanremo annualmente oppure stagione estiva, alloggio ammobiliato, 4 camere, servizi, panoramicissimo. Telefonare 279-911 ore ufficio. 43664

ALASSIO, affittasi appartamentino nuovo ammobiliato, maggio e settembre. 745-817 Torino.

ALASSIO vendo alloggi vista mare, mutuo facilitazioni pagamento. Telefonare Milano 799-955, Alassio 42-375.

BARDONECCHIA. Nuovissimo condominio. Vendonsi alloggi magnifici. Convenientissimi. Telefonare Torino: 532-315. 41550

LAIGUEGLIA vicino [redacted] vendesi o affittasi eventualmente ammobiliati due appartamenti ottagoni 4-5 locali letto c[redacted]d. Telefonare Genova 385-340.

PIEA d'Asti vendo casetta villeggiatura soleggiata tre camere cucinino bagno ripostiglio cantina. Tel. 701-[redacted]

PUNTA Sanmartino Arenzano, affittasi sette vani box 50 mt mare telefonare ufficio 291-851. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5 — 16121 Genova ». 301427

RAPALLO zone diverse vendiamo appartamenti 2-3-4 locali vista mare e panoramica. Zona residenziale appartamenti due locali 4.700.000; a 50 metri dal mare due locali 7 milioni 500.000. Appartamenti lussuosi in centro e vicini al mare. Cori, casella postale 21. Tel. 57-096 Rapallo.

RECCO vendesi appartamentino nuovo, tranquillo, vista collina; occasione. Telefonare 0143/76-138.

RIVIERA dei Fiori vendiamo lotti per sei tipi di ville, 70% dilazionato, catalogo prezzi DATA, Cervo (Imperia), [redacted] 44-685.

SPOTORNO privato vende elegante due [redacted] cucina cantina. Telefo[redacted] 745-143. 42815

SPOTORNO [redacted] alloggio sul mare, riscaldamento centrale, garage, 11.500.000. Telefonare 372-950 To[redacted], Spotorno 75-616.

VILLINO [redacted] affittasi in Ronco Canavese cinque camere servizi giardino piscina panoramico. Telefonare 652-729. 42024

⑧ Alberghi e [redacted] climatiche

ALASSIO, da Tina, via Pascoli, telefono 42-654. Soggiorno ideale. Familiare. Centralissimo. Vicinissimo mare. Giardino. Terrazzo. Prezzi modici. 50048

ALASSIO. Pensione Colombo, telefono 42-419, confortevole, centralissima, familiare, 2000-2500.

ARTESINA: [redacted] giorni di sci: 26 mila compreso pensione, scuola sci collettiva, risalite. Hotel Artesina, [redacted] Sottana (Cuneo) telefonare (0174)64-070. 50738

BELLARIA. Pensione Millefiori, vicino mare, autoparco, prezzi modici, gestione propria, interpellateci.

BOGLIASCO. ambiente familiare, pensione completa, prezzi modici. Telefonare 571-792 Genova.

CATTOLICA, albergo Turismo. Centrale. Giardino. Posteggio macchine. Ottimo trattamento. Giugno, settembre 2000. Luglio 2500. Agosto 2800 tutto compreso.

CATTOLICA, [redacted] Fantasy, bassa stagione 1600-2000 complessive, alta interpellateci. 50044

EXCELSIOR Hotel Loano 0181-69881 tutti conforts, ottima cucina, trattamento familiare, 3000 tutto compreso. Tel. 540-854 Torino.

FINALE Ligure pensione Carla, via Colombo. Tel. 62-162. Prossima apertura pasquale, ottimi prezzi, interpellateci. 2001

HOTEL Helvetia, Viserbella, grande parco, fronte mare. Prezzi da 1800.

HOTEL Blumen, Viserba, sulla spiaggia, centrale. Prezzi di assoluta concorrenza. 50044

HOTEL Palace, Cesenatico. II categoria, nuovissimo, fronte mare, prezzi da 2200. 50044

HOTEL Silmar, Igeamarina, nuovissimo, fronte mare. Pensione completa da [redacted]. 50044

[redacted] pensione Chez-Paul cucina piemontese conforts parc[redacted]gio prezzi modici prenotatevi. Telefonare [redacted]-348, 736-628. Aperto tutto l'anno. 43175

LOANO, pensione Roma, tel. 69-828, centralissima, [redacted] ombilene, [redacted] le-maggio 2400, giugno-settembre [redacted], luglio 2900; complessive.

PASQUA a Pietraligure, Hotel Continental 67-346, aprile-m[redacted] Camere bagno vista mare [redacted] senza 2600. Spiaggia compresa.

PASQUA a Rimini. Hotel Ingrid, sul mare, viale Regina El[redacted] 89, pensione completa 2500. 50613

RIMINI, Hotel David, tel. 25-149, tutte camere balcone, telefono, servizi privati, bassa stagione 2000.

RIMINI [redacted], « Hotel Nova Dhely », vicino mare. Bassa stagione 1500-1800, Alta luglio 2100-2500. Complessive. 50044

RIMINI, Pensione Alfieri, vicinissimo mare, ottima cucina, modicissimo, apertura Pasqua.

RIMINI, Pensione Nadir, modernissima, confortevole, anche camere bagno. [redacted] modici.

RIMINI, [redacted] Pensione Geisha, tel. 34-576. vicinissima mare, ottimo trattamento, bassa 1800 complessive. [redacted]

ROSETO Abruzzi [redacted] Hercules Riviera Adriatica, 60 camere tutti servizi. Ristorante panoramico. Aria condizionata. Cucina casalinga. Parco giardino, Stabilimento balneare privati. 50044

SAN Michele, Medical Hotel, Albenga. Riviera delle Palme, Viale Pontelungo, telefono 51-494. Cdova[redacted] controllata per ogni malattia. Richiedere informazioni.

TORREPEDRERA Rimini, Pensione Las Vegas, vicinissima mare, ottimo trattamento, bassa 1600 complessive.

VARAZZE, Hotel Derby, tel. 97-670. Vacanze serene, prezzi convenienti. Interpellateci. 50631

VARAZZE, pensione Argentina, telefono 97-702, vicinissima spiaggia, confortevole, ottima cucina.

VARAZZE, pensione ristorante Riviera, 97-100. Parcheggio, giardino. Ottimo trattamento. Interpellateci.

VARAZZE, Pensione Villa Augusta. 97-470, centrale, confortevole, giardino. Prezzi modici.

VARAZZE, riapertura Hotel Savoia sul mare. Rimodernato. Prezzi bassa stagione. Interpellateci. Tel. [redacted].

VENTIMIGLIA « Pensione al Mare ». Direzione Castrogiovanni: prenotateVi maggio-giugno 3000. Spiaggia riservata. 50738

VISERBA. Pensione Sanmarino, vicinissimo mare, ottimo trattamento, prezzi modici, interpellateci.

⑨ Collegi [redacted]. Scuole

A.A. [redacted] Sem, [redacted] Estetica Moderna, [redacted] Castello 9, Torino, telef. 535-533, continuano iscrizioni corsi diurni e [redacted], corpo, mani[redacted] pedicure. Consulenza medica. [redacted]5

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal [redacted] specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale, tel. 488-365, piazza Statuto 24. O311

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Arleta Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31. Tel. 518-685. 26798

⑩ Lezioni - Traduzioni

INGLESE accurate lezioni impartisco anche domicilio alunni medie inferiori, modicità. Tel. [redacted] pasti.

⑪ Camere [redacted] - Pensioni

A. AFFITTASI pied-a-terre ammobiliato, libero subito, Telefon. 561-694.

⑫ Domande impiego

A.A. LAUREATO ventennale competenza professionale livello direzionale offresi piccole medie industrie per organizzare o riordinare contabilità industriale generale metodi. Telefonare 518-056. 43015

A.A. PERITO elettronico 22enne militesente offresi. Tel. 624-023.

A.A. RAGIONIERA pratica paghe e contributi o tutte le pratiche ed [redacted] piccole e [redacted] industrie. Telefonare 518-058.

A.A. [redacted] espertissimo or[redacted] tenuta contabilità [redacted] [redacted] bilanci paghe e contributi offresi. Telefonare 534-622 mattino.

ATTIVA 36enne, esperienza ultradecennale, [redacted] stenodattilografa, presenza referenziata impiegherebbesi azienda. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1302 — 10100 Torino».

A. DATTILOGRAFA decennale esperienza paghe contributi corrispondenza contabilità impiegherebbesi. Telefono 721-367. 2001

ABILISSIMA commessa lunga pratica calzature pelletteria bella presenza venticinquenne offresi. Tel. 273-377.

AUDIT operatrice ventunenne steno[redacted] pratica lavori vari ufficio e contabilità generale offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5408 — 10100 Torino». 43202

CASSIERA ventunenne [redacted] [redacted]za offresi per migliorare [redacted]dizioni. Telefonare 378-274. 43195

COLLAUDATORE espertissimo controllo ingranaggi evolventimetri scopo miglioramento offresi. Scrivere: [redacted] Pubblicità 105 — [redacted] Torino ». 1008

CORRISPONDENTE ventenne conoscenza buona francese discreta inglese seria presenza offresi desidererei viaggiare anche estero. Tel. 522-033.

DICIANNOVENNE piemontese licenza commerciale dattilografa offresi. Telefonare 514-731. 43349

DICIANNOVENNE pratica commessa pelletterie occup[redacted]esi subito adeguatamente. Telefonare 635-078.

DICIOTTENNE dattilo-fatturista offresi seria ditta. Telefonare 531-[redacted].

DICIOTTENNE stenodattilo calcolo triennale pratica ufficio offresi. Telefonare 665-765. 43369

DIPLOMATA corrispondente tedesco parlato scritto steno-dattilo lungo permanenza Germania offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5015 — 10100 Torino ». 311680

DIRIGENTE commerciale diplomato 35enne esperienza industriale pluriennale in settori manufatturieri esaminerebbe rapporto di lavoro con seria azienda scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1292 — 10100 Torino». 43571

DIRIGENTE esperto conduzione organizzazione sviluppo potenziamento aziende industriali. Tel. 560-948.

DISPOSTO viaggiare mansioni ispettive diplomato referenziatissimo esperto vari rami esaminerebbe offerte. Telefonare 963-981.

ELEMENTO tecnico esperto conduzione e coordinamento attività: produzione, programmazione, tempi, preventivi, costi, acquisti, offresi adeguatamente industria meccanica o elettromeccanica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5387 — 10100 Torino ». 43123

ELEMENTO tecnico esperto organizzare, coordinare, ufficio acquisti, movimento magazzino, produzione; determinare costi. Offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1298 — 10100 Torino». 43406

ELEMENTO 35enne scapolo referenziato cultura universitaria, lingue, auto disposto viaggiare, offresi incarichi qualsiasi livello, ispettorato commerciale, pubblicitario, informazioni. Fisso mensile. Scrivere: «Etas-Kom[redacted] [redacted] 1236 — 10100 Torino». 42966

ESPERTO amministrazioni aziendali et contabilità offresi seria ditta orario serale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1278 — 10100 Torino».

ESTETISTA bella [redacted] libera solo pomeriggio offresi commessa profumeria o adeguatamente. Tel. 511-682

ESTETISTA, manicure, 18enne, libera subito, offresi profumeria, farmacia, solo per signora. Tel. 872-214.

GEOMETRA [redacted]rienza venticinquennale opere stradali, autostradali, offresi. Patente 167039 fermo posta Rapallo. 30738

GEOMETRA primo impiego offresi subito. Telefonare 614-794.

GEOMETRA referenziato, onesto, esperto, contabilità, contributi, amministrazioni, offresi. Tel. 374-662.

GEOMETRA 25enne libero subito offresi per serio impiego. Telefonare 616-698. 43502

GIOVANE [redacted] [redacted] commesso magazziniere offresi patente B, Telefonare 389-040.

GIOVANE impiegato studio commerciale offresi ditte paghe contributi pratiche tributi previdenziali. Telefonare sera 624-183.

[redacted] [redacted]tore meccanografico Ibm maturità classica impiegherebbesi preferibilmente Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1225 — 10100 Torino ». 42739

GIOVANE 28enne perito chimico secondo impiego offresi per miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5381 — 10100 Torino ».

GOVERNO bambini offresi 8 ore [redacted]ornaliere signorina ventiduenne diplomata massima serietà. Telefonare 386-679 ore pasti. 42968

LAUREATO giurisprudenza anni trenta esperienza studio professionale militeassolto libero anche subito offresi preferibilmente ufficio legale interno grande azienda ente o per attività legale similare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1317 — 10100 Torino ». 43497

MAGAZZINIERE [redacted]rapiemte esperienza ventennale [redacted]one magazzino contabilità lavorazione spedizioni [redacted]ferenziato offresi. Scrivere: «[redacted]-Kompass Pubblicità 1282 — 10100 Torino». 43350

MARESCIALLO capo carabinieri piemontese 42enne attualmente capo sorveglianti lunga pratica massime referenze scopo miglioramento et motivi studio figlio esamina adeguate proposte per analoga sistemazione presso complesso industriale Torino Cuneo Vercelli sui centri province omonime. Scrivere: « Etas Kompass Pubblicità 1039 — 10100 Torino ».

OLANDESE poliglotta perfetta corrispondente offresi seria ditta Iansen via Nizza 342/5, 10127 Torino.

PENSIONATO pratico tutti lavori ufficio, fidato, occuperebbesi pomeriggio. [redacted] [redacted]vere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino»

PERITO chimico-industriale decennale esperienza acquisita presso massimo complesso industriale. Ricerca, pilota, programmazione, conduzione impianti industriali. Esamina adeguate proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1274 — [redacted] Torino».

PERITO chimico 22enne triennale esperienza laboratorio offresi presso seria ditt[redacted] miglioramento. Telefonare [redacted] 42913

PERITO elettrotecnico, secondo im[redacted]ego, esperienza capo reparto, offre[redacted]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1304 — 10100 Torino».

PERITO elettrotecnico 30enne offresi servizio manutenzione impianti società anche dintorni Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5410 — 10100 Torino ». 43509

PERITO industriale esperto manutenzione impianti doti comando organizzazione offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1303 — 10100 Torino». 43449

PRATICA paghe contributi esperienza pluriennale offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5408 — 10100 Torino». 43202

RAGIONIERA interprete diplomata inglese francese offresi mezza giornata [redacted] orario unico. Telef. 321-107 pasti. 42999

RAGIONIERE pratico contabilità, fatturazione paghe contributi ed amministrazione personale offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5020 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE 25enne pratico evasione ordini, contatto clienti, corrispondenza scopo miglioramento of[redacted]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [redacted] 1273 — 10100 Torino».

RAGIONIERE [redacted] capo-ufficio azienda trasporti nazionale, decennale esperienza amministrativa e contabile, direzione personale, doti comando e organizzative, contatti clienti, banche etc., occuperebbesi pari mansioni ufficio competente grande, media azienda anche non trasporti scopo miglioramento economico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 87 — 10100 Torino». 2001

RAGIONIERE 36enne diploma «The Lower Certificate of Cambridge» inglese francese tedesco esperto ricerche mercato conduzione ufficio vendite estero trattazioni commerciali alto livello con nozioni tecniche considererebbe offerte azienda in fase sviluppo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5407 — 10100 Torino».

SIGNORA trentenne pensionata pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 753-522. 42861

SIGNORINA torinese 34enne lunga pratica paghe-stipendi-contributi cerca impiego eventualmente anche mezza giornata. Serietà referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1260 — 10100 Torino». 43260

SIGNORINA 22enne secondo impiego ragioniera libera subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5396 — 10100 Torino». 43199

TECNICO industria gomma esperienza pluriennale di laboratorio e di reparto stampati offresi per miglioramento posizione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5011 — 10100 Torino ». 311646

TECNICO pressofusione materie plastiche, I categoria, espertissimo progettazione stampi attrezzature, impianti, cicli lavorazione, preventivi metodi tempi costi. Quarantenne referenziato, desidererebbe rientrare Piemonte esamina offerte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1307 — 10100 Torino ». 43463

TECNICO pressofusione esperienza decennale offresi adeguatamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1310 — 10100 Torino ». 43471

TECNICO vernici esperienza ventennale offresi a seria Ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 174 — 10100 Torino ». 1001

TECNICO 36enne decennale esperienza di progettazione e applicazione utensileria acciaio rapido e metallo duro, in [redacted] le lavorazioni meccaniche, in collaborazione primarie case costruttrici internazionali, esaminerebbe proposte impiego presso azienda o ufficio tecnico qualificato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1313 — 10100 Torino ».

TRENTENNE decennale esperienza conduzione servizio acquisti settore metalmeccanico et lavorazione lamiera esaminerebbe offerte seria azienda. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5401 — 10100 Torino».

VENTUNENNE militesente inglese francese patente fattorino autista offresi. Tel. 356-158. 43505

VENTINOVENNE buona cultura già rappresentante bigiotteria Piemonte e Liguria pluriennale pratica trasporti collettame e industriali offresi qualunque impiego. Telefonare 273-377.

VENTOTTENNE bella presenza diplomata inglese francese esperienza ufficio impiegherebbesi adeguatamente media grande industria. Telefonare 680-209. 43322

VENTUNENNE 2° geometra mili precese offresi subito. Tel. 727-434.

VOLENTEROSO militesente offresi fattorino patente B. Tel. 350-812.

18ENNE 2° impiego pratica lavori ufficio contabilità fornitori libri banche, libro cassa, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1314 — 10100 Torino ». 43485

(Continua a pag. 18)

Gli uomini all'avanguardia della scienza sovietica

Amosov chirurgo e matematico lavora a un cervello artificiale

Dice: «Sappiamo [redacted] funziona l'intelletto [redacted] e [redacted] riprodurlo. Ma fra la nostra conoscenza e l'applicazione c'è ancora [redacted] grosso "gap"» - E' appassionato [redacted] cibernetica, nel suo istituto di Kiev collabora con [redacted] grande Gluskov, re dell'automazione - Crede nei trapianti, ma aggiunge: «Escludo, almeno per ora, la possibilità [redacted] innestare una testa; senza contare le conseguenze filosofiche e morali...»

(Dal nostro inviato speciale) Kiev, aprile.

Lasciatosi alle spalle il Kresciatic, coi [redacted] palazzi staliniani e [redacted] bionde ragazze ucraine, in pellicce di foggia occidentale, il tassì [redacted] penosamente tra la neve verso le colline [redacted] periferia. Siamo diretti alla clinica per malattie di [redacted] di Nikolai Amosov, una delle migliori e più moderne dell'intera Russia. [redacted] agita una curiosità discreta. Nikolai Amo[redacted] protagonisti [redacted] rivoluzione scientifica sovietica, chirurgo e ingegnere, studioso di cibernetica [redacted] e scrittore, *manager* e umanista.

Egli ha pubblicato saggi [redacted] «... *controllo delle funzioni vitali* [redacted] *i calcolatori elettronici*», «*Lo stimolo* [redacted] *pensiero* [redacted] *dei processi mentali*», «*Operazioni cardiache* [redacted] *l'uso* [redacted] *circolazione artificiale del sangue*». [redacted] svolto opera di pioniere nella meccanica pri[redacted] e nella chirurgia [redacted] polmoni poi. Auspica l'energica applicazione della riforma economica anche all'amministrazione della scienza medica. Lo dicono un [redacted] polemico, e per questo, dodici anni fa, l'avrebbero trasferito da Mosca a Kiev. [redacted] un eroe popolare: dai suoi romanzi hanno tratto un film che è la sua biografia e [redacted] esaltazione.

Cuore aperto

Nel '68, quando il ministro della sanità Petrovski [redacted] Barnard di «immoralità», Nikolai [redacted] dichiarava: «*Se* [redacted] *ho cara trapiantato nessun* [redacted]*re, è perché mi è mancato il coraggio di varcare la barriere dell'ignoto o il talento necessario per una prova* [redacted] *sì dura*». Del [redacted] libro «*Il cuore aperto*», che [redacted] avuto [redacted] successo anche in [redacted]lia, ricordo questo passo: «*Il laboratorio è la mia passione. La mia ultima. In vita mia ne ho avute* [redacted] *di passioni: la poesia,* [redacted] *donne,* [redacted] *chirurgia, la mia nipotina Lenocka. Ora che la mia vita si sta avviando alla* [redacted] *inevitabile conclusione non ho che un bruciante desiderio, capire* [redacted] *significato dell'esistenza, dell'umanità*».

[redacted] eccolo davanti [redacted] me: cinquantacinque anni, di [redacted] statura, magro, i tratti marcati, gli occhi [redacted] bruciano. Ha appena terminato due operazioni, una su un bam[redacted]. Sono andate entrambe bene, [redacted] allegro. Dicono che quando un paziente muore si chiude nel suo studio, in preda [redacted] dubbi e all'angoscia.

Egli [redacted] la chirurgia [redacted] trapianti alla scoperta dei farmaci che hanno [redacted] fitto [redacted] epidemie e [redacted]tie endemiche, una svolta nella storia umana. «*Fra 5* [redacted] *10 anni, sapremo anche evitare* [redacted] *rigetto. Potremo sostituire organi* [redacted] *una, ma più volte. Allungheremo l'arco della vita, ritardando la vecchiaia*». Gli [redacted] perché [redacted] Russia, dove è lecito asportare gli organi ai defunti [redacted] il consenso [redacted] parenti, finora è [redacted] eseguito un solo innesto cardiaco, a Leningrado. Mi risponde [redacted]: «*So*[redacted] *contraddizioni* [redacted] *medicina di Stato. Da noi tutto funziona sulla base della legalità e dell'ordine. Per il trapianto, occorre un* [redacted] *che batta* [redacted] *vigorosamente:* [redacted] *non c'è legge che dica quando un donatore possa considerarsi morto, e il* [redacted] *cuore* [redacted] *disponibile*».

La testa staccata

Si arrogherà la potestà di definire il confine incerto tra la vita e la morte? Non ha esitazioni. «*Sì, deciderà il cervello. Quando il cervello è spento, il donatore* [redacted] *morto. Faremo due controlli: tenteremo prima* [redacted] *rianimazione, poi incideremo* [redacted] *scatola cranica. Sono* [redacted] *regole che già vigono* [redacted] *America*». Si potrà mai usare un cuore morto? «*Si è* [redacted] *relativamente facile rianimare un* [redacted] *spento da poco.* [redacted] *per il trapianto, per dargli* [redacted] *forza necessaria, occorrerà prima innestarlo esternamente ai vasi sanguigni* [redacted] *uomo vivo,* [redacted] *congiunto del paziente, per tre-sei* [redacted]. *Abbiamo già compiuto* [redacted] *esperimenti* [redacted] *genere* [redacted] *animali*».

La libera volontà individuale è la misura dell'etica di Amosov. Egli tuttavia po[redacted] limiti precisi quando altre considerazioni possono influire. «*Con la chirurgia dei trapianti, la medicina sconfina nella filosofia e nella morale. Qualcuno ha proposto di sacrificare i pazzi agli interessi degli uomini mentalmente sani? Questo* [redacted] *sarebbe veramente criminale. Uccidere i deficienti per usarne gli organi per i trapianti. Sarebbe contrario al*[redacted] *nostra ragione* [redacted] *al nostro istinto, all'essenza* [redacted] *nostra civiltà*».

Come Negovski, Demichov [redacted] Vishnevski, così Amosov crede che il cervello rappresenti il limite naturale [redacted] trapianti. «*Non vedo* [redacted] *prospettiva di riattivare le comunicazioni tra di* [redacted] *il corpo. Escludo anche l'innesto della testa, sebbene* [redacted] *prossimo* [redacted] *momento in cui* [redacted] *potrà te*[redacted] *vita* [redacted] *isolata*». La [redacted] penserebbe? «*Certamente. Essa sarebbe l'uomo;* [redacted] *arti, senza organi;* [redacted] *uomo*». Nikolai Amo[redacted] anticipa la mia domanda: «*La* [redacted] *preservazione non presenterebbe, a mio parere, speciali problemi etici. Bisognerebbe soltanto rispettare la volontà di questa testa: lasciarla morire, ad esempio, qualora fosse stanca di vivere,* [redacted] *tentare di rianimarla senza il suo* [redacted]

Al pensiero, l'attività che distingue l'uomo dalla bestia, Amosov dedica oggi il [redacted] studio e la [redacted] passio[redacted] affascinato [redacted] macchine. All'Istituto [redacted] cibernetica di Kiev, [redacted] esaminando [redacted] matematico Gluskov [redacted] possibilità di costruire «*un intelletto artificiale*».

«*E'* [redacted] *lavoro* [redacted] *pionieri: ho ottenuto dei riconoscimenti negli Stati Uniti, dove un mio libro,* Disegno [redacted] pensiero [redacted] fisica, *è stato tradotto di recente, e dove un gruppo* [redacted] *scienziati mi ha invitato per una serie di conferenze. Sappia*[redacted] *funziona l'intelletto umano, e come riprodurlo artificialmente. Purtroppo, tra* [redacted] *nostra* [redacted] *e* [redacted] *sua applicazione vi è un grosso gap*». Contemporaneamente, Amosov sta tentando [redacted] riprodurre con computers il funzionamento degli organi. «*In ogni esperimento, i* [redacted] *collaboratori registrano i parametri dei processi* [redacted] *corso. Li caratterizzano, quindi, matematicamente. Il problema è duplice: da una parte sviluppare nuove* [redacted] *più adeguate teorie matematiche,* [redacted] *scopo di simulare le attività mentali* [redacted] *quelle degli organi,* [redacted] *dall'altra ottenere linguaggi programmativi più evoluti.* [redacted] *potenza* [redacted] *puters, sempre crescente, è una garanzia di* [redacted]».

Per Amosov, la collabora[redacted] completa [redacted] l'uomo e la macchina [redacted] più un sogno. «*Questa è* [redacted] *strada* [redacted] *cui ci stiamo incamminando.* [redacted] *ho dubbio che, negli anni avvenire, la medicina sarà inscindibile dalla cibernetica. I computers costruiranno per noi archivi, compileranno statistiche, ci aiuteranno nelle diagnosi, nella scelta* [redacted] *migliori. Svolgeranno compiti per cui* [redacted] *mente umana non* [redacted] *equipaggiata*». Vi [redacted] tempo e spazio per i tradizionali valori umani? Congedandomi, ricordo quest'altro passo di [redacted] aperto [redacted] Nikolai Amosov: «*Mi rendo conto che tutti questi programmi potrebbero* [redacted] *stati innestati artificialmente nella vita. Bene, non* [redacted] *ne* [redacted]*porta.* [redacted] *soddisfano, mi* [redacted]*tano* [redacted] *sopportare tutte le difficoltà,* [redacted] *trovare la verità.* [redacted] *Probabilmente* [redacted] *importantissimo convincersi che* [redacted] *così. Una* [redacted] *convinti, siamo felici*».

Ennio Caretto

MODERNI ORIENTAMENTI CLINICI

Cause dell'anemia da «mancanza di ferro»

Nel vasto panorama delle anemie una ve n'ha addebitabile alla [redacted] di un importante fattore nel sangue, il ferro, e [redacted] «sideropenica», equivalente di «ferropriva». Si tratta, in verità, [redacted] «gruppo» di anemie in rapporto ciascuna alla propria fonte dell'insufficienza del ferro (o per mancato apporto all'organismo, o per incapacità di questo nell'assorbirlo, [redacted] perdite). Queste anemie sideropeniche sono la maggioranza (il [redacted] per cento) della categoria delle [redacted] dette, a lor volta, «ipocromiche», cioè [redacted] colorazione; ove per colore si [redacted] quello del sangue (in [redacted] la riduzione dell'emoglobina — pigmento colorante [redacted] globulo rosso, [redacted] trasportatore dell'ossigeno — [redacted] maggiore della riduzione del numero [redacted] globuli rossi nell'unità di volume [redacted]gue); perché il pallore riferito [redacted] pelle — sintomo clinico appariscente — può [redacted]sere conferito anche altrimenti.

C'era, tuttavia, frequente [redacted] volta, e [redacted] è fatta fortunatamente [redacted] rarissima [redacted] le migliorate condizioni della vita sociale, [redacted] anemia «ipocromica sideropenica» che l'occhio del medico poteva diagnosticare di primo acchito per una speciale tinta del volto, un pallore che si spingeva al padiglio[redacted] delle orecchie e spiccava anche sulle mani. Un colore alabastrino [redacted] sfumature verdastre, donde il nome [redacted] «clorosi» dato al malanno, e con l'aggiunta «delle giovinette» perché più frequen[redacted] nelle giovanissime donne, quando le condizioni di vita [redacted] infelici e l'alimentazio[redacted] incongrua, il lavoro [redacted] svolgeva in opifici tetri [redacted] le [redacted] obbligatorie [redacted] una utopia. E' [redacted] ricordo, [redacted] tenere presente a dimostrazione della fondamentale importanza del ferro per l'organismo e perché, [redacted]sa la clorosi vera [redacted] non rare ne sono ancora cer[redacted] forme, dette fruste, benigne.

Ferro nei tessuti

Il richiamo alla indispensabilità [redacted] ferro nell'alimentazione, [redacted] normalmente molto, si [redacted] fatto più vivo attraverso studi recenti, tanto [redacted] un attento collega ne ha avvertito di questi giorni il gentil [redacted] anche in chiave cosmetologica. Migliorando [redacted] ferro la [redacted] cellule e quindi dei tessuti, pelle [redacted] unghie soffrirebbero [redacted] sua deficienza (le unghie [redacted] sgretolerebbero o si farebbero [redacted]gose), agli angoli della bocca [redacted] formerebbero ragadi. Autori inglesi hanno anche osservato [redacted] ruvidezza [redacted] un'opacità [redacted] capelli.

[redacted] in tal [redacted] di fronte ad una [redacted] ferro nei tessuti, [redacted] una «sideropenia» [redacted] può avverarsi anche [redacted] scarsa anemia. [redacted] torniamo al nostro punto. La dotazione normale di ferro dell'individuo [redacted] quattro ai cinque [redacted]mi. [redacted] maggior parte costituisce la frazione attiva, [redacted] quella che [redacted] nella formazione di pigmenti ed enzimi respiratori, [redacted] amoglobina, la mioglobina, eccetera. Una frazione minore [redacted] in deposito di riserva, sotto for[redacted] composti ferroproteici. Orbene una terza minima frazione, quella legata al plasma serve di collegamento tra le due prime [redacted] funzione [redacted] massima importanza. Scarsa è la perdita normale di ferro; quindi, [redacted] non interven[redacted] fattori patologici, è [redacted] il bisogno d'apporto [redacted] ferro per via alimentare.

Però, a questo punto, si noti innanzitutto che il [redacted]trimonio ferrico [redacted] essere bene formato [redacted] giovinezza, liquidandosi [redacted] mese [redacted] vita la dotazione ricevuta nel grembo materno. Inoltre fatto sta che, a differenza dell'uomo, la donna ha più occasioni fisiologiche [redacted] perdere ferro (ciclo mensile, gravidanza, allattamento).

[redacted] alimenti

Il contenuto in ferro [redacted] singoli alimenti [redacted] vario. Comunque non è [redacted] la percentuale quantitativa in essi che conta, quanto [redacted] natura [redacted] legame tra ferro e suo substrato nei cibi, nonché la capacità che l'apparato [redacted]rente possiede per sciogliere [redacted] legame. Interessa pertan[redacted] ad esempio, [redacted] la percentuale [redacted] assorbimento del [redacted] carni è assai più alta che [redacted] uova e più ancora [redacted] dai vegetali; d'altro lato [redacted] importante [redacted] l'apparato digestivo sia mantenuto funzionalmente integro, con succo gastrico normale. [redacted] contenuto del fegato si ha il massimo assorbimento. Pure la composizione della dieta ha infl[redacted]. Calcio, acido ascorbico o vitamina C e clorofilla vi hanno valore positivo.

Tiriamo [redacted] le somme. [redacted] anemie ferroprive possono, adunque, instaurarsi [redacted] diverso meccanismo. Per lo più [redacted] di natura digestiva o [redacted]necologica [redacted] comunque legate [redacted] dispersione del ferro. Molteplici sono, difatti, le malattie del tubo digerente o della sfera femminile che fomentano piccole [redacted] frequenti emorragie, sovente misconosciute, [redacted] una continua fuga [redacted] ferro dall'organismo. Per altro [redacted] la [redacted] in gioco è l'insufficiente apporto del fattore ferrico, come [redacted] vecchio sottoalimentato o nel lattante nutrito [redacted] troppo tempo con latte povero [redacted] ferro. D'altro canto ci [redacted] i casi da difettoso [redacted]sorbimento, magari per [redacted]tazione dello stomaco, o per fistole digestive; nonché i casi di eccessivo [redacted], come nella gravidanza per [redacted] richieste del nascituro.

[redacted] detto [redacted] chiaro che l'accertamento, mediante esame della formula sanguigna, [redacted] un'anemia ferropriva richia[redacted] in [redacted] l'antica terapia marziale, rimodernata con i farmaci ferrosi attuali, troppo spesso dimenticati, ma, poiché può [redacted] sintomo [redacted] stati morbosi misconosciuti, ne impone [redacted] ricerca e la relativa cura tempestiva.

Angelo Visiano

Su 500 trapianti di denti in America almeno il 70 per cento ha «attaccato»

Sono ormai più [redacted] di trapianti dentari americani: e, in un buon 70 %, sembra proprio che, bene o male, funzionino.

A tutta prima può risultare ben strano un paese dove, per un bel po' di tempo, tutti quanti — per ottenere in fretta la più bianca ed hollywoodiana [redacted] dentiera — sembrano fe[redacted] liberarsi di quelle stupide, caduche ed antiestetiche [redacted] che sono i denti naturali (negli [redacted] Uniti il 15 % della popolazione, cioè più di venti milioni di persone, non ha più un dente suo in bocca); e dove invece, improvvisamente, [redacted] comincia [redacted] grande stile a trasferir denti veri dalla bocca di una persona all'altra.

Le [redacted] non stanno proprio [redacted]: perché, almeno per quanto riguarda i tentativi [redacted] trapianto, quello che conta non è la moda o la disinvoltura dei tempi: ma solo l'eccezionale e razionale indicazione medica.



Due premolari [redacted] posizione sfavorevole [redacted] stati tolti alla ragazza di 16 anni [redacted] trapiantati [redacted] fratellino tredicenne. Dopo [redacted] mesi dall'operazione, compiuta dal dottor Hayward dell'Università [redacted] Michigan, la radiografia rivela che i denti [redacted] «vivi»

All'Università del Michigan, ad esempio, l'intervento del dr. J. J. Hayward ha permesso il più positivo e soddisfacente [redacted] trasferimenti dentari in piena obbedienza al concetto [redacted] «razionalità ed [redacted] reciproca» [redacted] trapianto. [redacted] premolari «occlusi» (cioè senza spazio per svilupparsi) sono stati estirpati a Margy Batten, [redacted] anni, e trapiantati al fratello che, [redacted] caso, di quei premolari [redacted] proprio [redacted] tutto. Una soluzione eccezionale, quindi, dettata, per entrambi gli interessati, dalla più ovvia e razionale delle indicazioni.

[redacted] trapianto, [redacted] certi presupposti contrari, è riuscito; e, alla distanza, «tie[redacted]». I [redacted] giovani, ad esempio, avevano gruppi sanguigni [redacted]ferenti — l'uno [redacted] A e l'altro [redacted] O — [redacted] i chirurghi hanno deciso di tentare ugualmente. Per le prime se[redacted] i [redacted] denti [redacted]nestati sono stati tenuti [redacted] posizione [redacted] «staffe» metalliche e, pur [redacted] segni [redacted] reazione vitale, si [redacted]ti «meccanicamente stabili». Ma, [redacted] fine [redacted] (sette mesi dopo l'innesto) gli [redacted] radiografici hanno segnalato [redacted] radici avevano cominciato a [redacted]re: «La formazione [redacted] dentina — ha detto il [redacted] Hayward — indica che [redacted] secernenti, nel rivestimento della polpa e nel canale delle radici, sono vive e floride». Con ulteriori prove, poi, [redacted] è [redacted]to che anche l'innervazio[redacted] della mandibola si è «ricordata» della presenza [redacted] questi «estranei»: e si è preoccupata di dar loro i mezzi per reagire in modo normale agli stimoli.

[redacted] dottor [redacted]

Osservatorio estero

Ereditaria la propensione all'alcool? - Il siero linfocitario [redacted] virus - «Ritmo biologico» della vita cellulare - Un fattore antivirale ricavato dall'alga Chlorella

Denver (Usa), aprile.

Gli psicologi [redacted] convinti che [redacted] propensione [redacted] l'alcool [redacted] non sia che l'espressione [redacted] conflitti psichici irrisolti, [redacted] fuga [redacted] realtà esistenziale indesiderata. Ma [redacted] fattori potrebbero [redacted] notevolmente nell'indurre l'uomo [redacted]. Persino fattori di carattere ereditario, [redacted] esperienze realizzate all'Istituto [redacted] la [redacted] del Comportamento [redacted] l'Università [redacted] Colorado [redacted].

[redacted] di quell'Istituto hanno scoperto che vi sono topi che preferiscono [redacted] alcool diluito, [redacted] rifiutano l'alcool e bevono solo acqua. [redacted] il fegato dei due ceppi di topi, essi hanno verificato [redacted] i topi bevitori hanno [redacted] contenuto [redacted] enzimi che digeriscono l'alcool fino a [redacted] volte superiore rispetto ai topi astemi.

Incrociando topi appartenenti ai [redacted] ceppi, nacquero animali con un contenuto di [redacted] in[redacted] rispetto [redacted] genitori. Indubbiamente questi risultati [redacted]sono essere interpretati geneticamente. C'è quindi da chiedersi se certe eccessive propensioni all'alcool che si riscontrano nell'uomo non siano, almeno [redacted] parte, [redacted] anche [redacted] termi[redacted] di caratteri ereditari. Naturalmente questo [redacted] escluderebbe altri fattori, come l'influenza dell'ambiente ecc., ma potrebbe spiegare il fatto che, nelle [redacted] circostanze [redacted] o psichiche, [redacted] sono soggetti che si [redacted] all'alcool [redacted] altri [redacted]no.

Atlanta (Usa), aprile.

[redacted] *successo di molti trapianti d'organo è dovuto in gran parte* [redacted] *siero antilinfocitario. Questo siero agisce selettivamente su quella parte delle difese immunitarie responsabili* [redacted] *fenomeni di rigetto, ma risparmia il resto* [redacted] *difese organiche deputate a* [redacted] *gli organismi dagli agenti infettivi. Tuttavia quest'arma, ritenuta ideale, sembra* [redacted] *in* [redacted] *a doppio taglio.*

Studiosi [redacted] *National Communicable Diseases Centre* [redacted] *Atlanta (Usa)* [redacted] *verificato che il* [redacted] *antilinfocitario può potenziare l'azione di* [redacted] *virus responsabili, almeno negli animali* [redacted] *esperimento,* [redacted] *leucemia e* [redacted] *alcuni tumori. Per spiegare questi ed altri risultati, l'immunologo inglese Peter Medawar,* [redacted] *una recente conferenza* [redacted] *Royal Society* [redacted] *Londra,* [redacted] *avanzato l'ipotesi che molti tumori debbano essere considerati dei veri e propri tessuti estranei che l'organismo spesso* [redacted] *a rigettare proprio grazie* [redacted] *difese immunitarie bloccate* [redacted] *siero antilinfocitario.*

La somministrazione del [redacted]*ro,* [redacted] *parole, consente* [redacted] *paziente di* [redacted] *l'organo trapiantato, ma lo esporrebbe all'incontrollato insorgere e sviluppo* [redacted] *tessuti neoplastici.*

Groninga (Olanda), aprile.

Gli organismi viventi sono [redacted]getti a ritmi biologici molto precisi. Certi uccelli, ad esempio, migrano soltanto in determinate stagioni, gli animali si accoppiano [redacted] epoche ben [redacted]. Sono stati riconosciuti ritmi [redacted], mensili, giornalieri; [redacted] anche ritmi che si misurano in [redacted] e [redacted]dano non [redacted] complesso [redacted] un organismo, [redacted] funzioni a livello [redacted] molecole, [redacted] può [redacted] la sintesi dell'emoglobina, il pigmento [redacted] nel [redacted] trasporta l'ossigeno [redacted] polmoni [redacted] tessuti.

Un gruppo di ricercatori dell'Università di Groninga in [redacted] è riuscito a dimostrare che nei globuli [redacted] del sangue umano l'emoglobina [redacted] sintetizzata secondo un ritmo [redacted]. Poiché la sintesi di una [redacted] di emoglobina in un globulo rosso richiede all'incirca proprio [redacted] settantina [redacted]di, l'esistenza di [redacted] preciso ritmo di [redacted] depone [redacted] della [redacted] sistema di autoregolazione [redacted] preciso. Al [redacted] là [redacted] significato teorico di questa scoperta, [redacted] può intravedere [redacted] i grandi ritmi biologici, secondo [redacted] è regolata la vita degli or[redacted] viventi, [redacted] interpretati [redacted] au[redacted] che [redacted] le funzioni [redacted] singole cellule.

[redacted] (Giappone), aprile.

La maggior parte dei batteri responsabili delle malattie infettive può oggi [redacted] *combattuta* [redacted] *grazie alla disponibilità di* [redacted] *vasta gamma di* [redacted] *Nulla* [redacted] *paragonabile agli anti*[redacted] *invece contro i* [redacted]*rus, i fattori ultramicroscopici responsabili di malattie gravi come la poliomielite, il vaiolo, varie forme* [redacted] *epatite, ecc. Ma forse presto anche contro i virus si potrà fare qualche* [redacted] *Ricercatori* [redacted]*l'Istituto di Microbiologia di Yakult sono riusciti ad* [redacted] *dalla comune alga Chlorella una* [redacted] *far perdere l'infettività a numerosi virus patogeni.* [redacted] *fattore antivirale isolato esplica la propria attività soltanto in presenza* [redacted] *luce. Questo fatto* [redacted] *spiegato dai microbiologi giapponesi con l'ipotesi* [redacted] *sostanza antivirale* [redacted] *un derivato della clorofilla, il pigmento che* [redacted] *piante verdi convertono l'energia solare* [redacted] *energia chimica.*

a.

SEGNALAZIONI DI [redacted] INTERESSANTI

Tornare al «medico di famiglia»

Rientra nei concetti generalmente riconosciuti come validi che [redacted] esiste tanto la malattia quanto il malato. Come [redacted] tutti so[redacted] d'accordo nell'affermare che ogni paziente [redacted] caso a sé, che non può venire descritto compiutamente da un trattato [redacted] patologia, [redacted] chiarito con un semplice elenco [redacted] risultati [redacted] vari esami [redacted] laboratorio. Ne [redacted] evidente la necessità [redacted] di tornare in qualche modo [redacted] vecchio medico di famiglia, che dei suoi malati conosce vita e miracoli, [redacted] e virtù. Anche [redacted]ché esistono fattori psicologici, [redacted] fiducia e comprensione, che possono concretamente giovare in maniera spesso non molto definibile, [redacted] reale, alla stessa guarigione dell'infermo [redacted] che invece vengono soppressi dagli eccessi dell'automatismo e della specializzazione cui tende sempre più [redacted] medicina.

Tutti questi problemi, [redacted] enorme importanza al momento attuale, [redacted] affrontati in un volumetto (che [redacted] tanti altri pregi affianca quello di essere «leggibile») [redacted] Francesco Salvestroni, *Il medico della persona*, Vallecchi editore, Firenze. Raccolta in poco più [redacted] duecento pagine [redacted] l'esperienza [redacted] un [redacted] medico di ospedale, che [redacted] visto [redacted] tutto nella sua professione, ed espone pacatamente al[redacted] idee [redacted] suggerimenti preziosi. Non [redacted] tratta certo [redacted] minimizzare l'importanza [redacted] dalla ricerca scientifica [redacted] limitare le specializzazioni [redacted] rinunciare ai [redacted]derni metodi diagnostici. [redacted] tratta semplicemente [redacted] ridurre l'uomo [redacted] «tutto» l'interesse [redacted] malattia in astratto, avulsa [redacted] singolo ammalato. Analogamente [redacted] si [redacted] nemmeno [redacted] tornare indietro rinunciando [redacted] ai vantaggi dell'odierna organizzazione mutualistica. Ma bisognerà fare in modo che il paziente [redacted] diventi [redacted] schede, magari traforate [redacted] per essere immessa in [redacted] calcolatore elettronico. Contemperando [redacted] varie esi[redacted]rio — afferma l'autore — ritornare al medico personale, generico, pronto ad utilizzare tutti [redacted] ospedali e tutti gli specialisti, ma [redacted] «singola persona» nota al malato e conoscitrice del malato e della [redacted] famiglia.

u. odd.

Torino, Cagliari, Roma e Foggia avanzano in Coppa

Il Milan battuto [redacted] stesso punteggio dell'andata

I granata vincono a S. Siro con un goal di Fossati: 1-0

(Dal nostro [redacted] speciale) **Milano, [redacted] aprile.**

Il Torino [redacted] battuto il Mi[redacted] per 1-0. Come vuole il regolamento il goal realizzato da Fossati nella ripresa deve [redacted] sommato a quello [redacted]gnato [redacted] Bolchi nella gara d'andata, quindi [redacted] co 2-0 [redacted] Torino elimina il [redacted] dalla Coppa [redacted] e prosegue nella competizione con pieno merito.

I granata hanno disputato una partita accorta, prudente, diciamo pure difensiva. La [redacted] non deve spaventare. Ma nei tornei ad eliminazione diretta non bisogna mai rischiare troppo. Fabbri ha presentato questa sera una squadra decisa a proteggere Vieri, e specialmente a proteggere [redacted] segnato da Bolchi a Torino.

L'impresa è riuscita. [redacted] risultato forse è andato oltre [redacted] previsioni, ma [redacted] riteniamo, può [redacted] che il Torino abbia avuto un regalo superiore ai suoi meriti.

Nel primo tempo [redacted] ha giocato di più, non meglio del Torino. Rivera, bravo [redacted] sempre, ha potuto governare il gioco a centrocampo [redacted] la [redacted] autorità, ma gli altri hanno deluso. Rognoni, Petrini, Fogli nella ripresa, non hanno fatto molto [redacted] meritare il successo. [redacted] la squadra campione ha accusato alcune difficoltà, specie nel secondo tempo.

Il duello Rivera-Agroppi [redacted] stato [redacted] motivi principali della partita. Alla classe [redacted] Rivera, Agroppi [redacted] la sua caparbia decisione, [redacted] strenua volontà. [redacted] na[redacted] qualche scontro, e Di Ton[redacted] ha sempre giudicato colpevole il granata. Capita, [redacted] calcio.

Il Torino [redacted] confronto è apparso squadra fresca, viva, aggressiva, aveva di fronte [redacted] Milan forse prudente per gli impegni di campionato, ma la considerazione non toglie nulla al fatto che i granata entrano fra le quattro semifinaliste della Coppa Italia. La forza della squadra è emer[redacted] nella gara che ha visto Moschino (di solito il migliore), in leggera crisi di rendimento. Moschino [redacted] rimasto inchiodato nel settore difensivo, riuscendo però a «pennellare» il [redacted] che ha dato a Fossati la palla [redacted].

Nelle [redacted] granata [redacted] emersi i difensori. Logico, dato [redacted] trattava [redacted] una partita essenzialmente giocata con prudenza. Puja, Poletti, Fossati e Cereser sono apparsi gladiatori superbi, anche [redacted] momenti più difficili. La tattica ha ridotto il [redacted] degli attaccanti, [redacted] cui è emerso, a tratti, il giovane Pulici. Qualcuno lo ha già paragonato a Riva. L'accostamento è prematuro, però Pulici ha tutte le caratteristiche tecniche [redacted] agonistiche del grande attaccante: è fisicamente prestante, [redacted] veloce, sicuro [redacted] rapido [redacted] palleggio. Non teme lo scontro, anche [redacted] fronte [redacted] avversari rudi. [redacted] avrà [redacted] coraggio d'insistere, [redacted] presto diventerà l'idolo dei tifosi granata.

Il Milan [redacted] così dalla Coppa Italia. Ha [redacted] grossi impegni in questa stagione. Può vincere il campionato, può vincere la Coppa dei Campioni. I due importanti traguardi addolciscono un po' l'amaro [redacted] questa rinuncia [redacted] Coppa Italia.

[redacted] è giocato sotto la pioggia, davanti [redacted] poche migliaia di spettatori. [redacted] due squadre si presentano in campo agli ordini dell'arbitro Di Tonno in perfetto orario. Il Torino [redacted] al completo, con il giovane Pulici all'ala sinistra [redacted] posto [redacted] Facchin. Si tratta [redacted] scelta tecnica, no[redacted] di una necessità voluta da fattori [redacted]tingenti. Il Milan [redacted] lasciato negli spogliatoi Anquilletti, Malatrasi, Hamrin e Sormani. Presenta comunque una squadra [redacted] tutto riguardo.

I rossoneri (stasera in [redacted]glia bianca) attaccano subito [redacted] forze. Sembra desiderino chiudere presto la contesa, per riposarsi poi in vista del *big match* [redacted] campionato di domenica [redacted] Cagliari. I granata accettano l'assalto dei [redacted]vali, hanno un goal di vantaggio, quello segnato a Torino nella partita [redacted] andata e richiamano in zona [redacted] copertura Moschino e Ferrini. [redacted] Torino si difende, ripetia[redacted] ma [redacted] disdegna il contropiede condotto con autorità da Combin e Pulici, aggressivi e dinamici come [redacted]ramente [redacted] dato vedere.

Il terreno sdrucciolevole per [redacted] pioggia favorisce [redacted] scontri. Il gioco è abbastan[redacted] scorretto. [redacted] 12' Santin atterra Pulici con una spinta più vistosa che cattiva, risponde Ferrini [redacted] fallo [redacted] Prati: l'ala fugge e Fer[redacted] lo atterra. La punizione [redacted] ha esito. Il [redacted] più [redacted] comunque è [redacted] Schnellin[redacted] poco dopo con [redacted] entrata violenta manda [redacted] gambe levate Carelli, sfuggito [redacted] controllo di Scala. [redacted] 21' scontro Petrini-Ferrini in piena area. L'arbitro [redacted] te avvede, [redacted] interviene il guardalinee e ammonisce [redacted]trambi i giocatori.

Al 23' si presenta al Milan una grossa occasione; Rivera fionda una palla [redacted] avanti a Prati, solo davanti a Vieri, tira di precisione. Il portiere in uscita respinge. Prati [redacted] in netto fuorigioco, [redacted] guardalinee però [redacted] l'aveva sbandierato, e l'arbitro avrebbe concesso il goal. Sarebbe stata una grossa ingiustizia. La pressione [redacted] Milan continua: al 28' Petrini riesce ancora a filtrare, ma Vieri [redacted] pronto ad intervenire.

Il Torino [redacted] sempre più chiuso nella sua area, tenta lo 0-0. Viene un calcio d'angolo [redacted] favore dei padroni [redacted] casa: Cereser respinge, ma colpisce in pieno viso Petrini, che crolla a terra: si riprende poco dopo. La gara [redacted]osegue sullo stesso ritmo. Si notano alcuni scontri tra Rivera e Agroppi. L'arbitro al 44' ammonisce il granata per fallo intenzionale. Si va al riposo sullo 0-0.

Nella ripresa i rossoneri riducono il ritmo delle loro azioni, ed il Torino può [redacted] tenere la pressione degli [redacted]versari [redacted] sufficiente autorità. [redacted] contropiede granata si fanno sempre più pericolosi, ed [redacted] 6' Cudicini deve uscire su Combin lanciato in [redacted] vuota. Rocco tenta [redacted] forza[redacted] situazione mandando negli spogliatoi Rognoni, [redacted] sostituendolo [redacted] Fogli (undicesimo minuto).

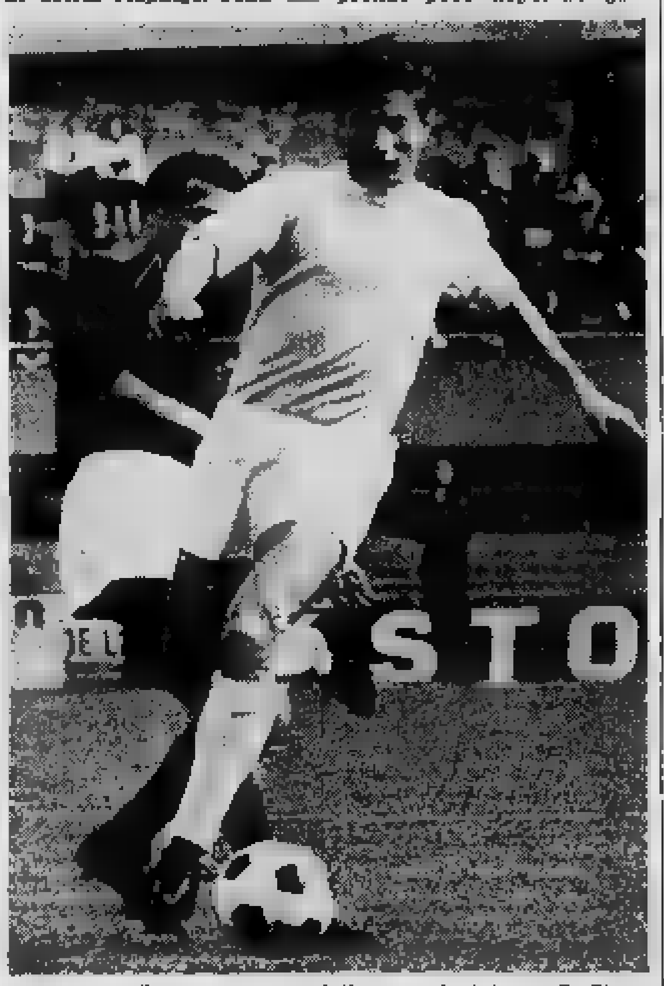
[redacted] situazione [redacted] muta. Anzi, [redacted] 16' il Torino [redacted] in vantaggio con una tipica azione [redacted] contropiede: Moschino riesce a lanciare sulla sinistra dove spunta Fossati. [redacted] terzino 'mbrocca il tiro giusto e Cudicini è battuto: Torino 1, [redacted] 0.

Giulio Accatino

Milan: Cudicini; Santin, Scala; Rosato, Schnellinger, Trapattoni; Rognoni, Lodetti, Petrini, Rivera, Prati.

Torino: Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Cereser, Agroppi; Carelli, Ferrini, Combin, Moschino, Pulici.

Arbitro: [redacted] Tonno di Lecce.



Il terzino Fossati, autore della rete decisiva a S. Siro

La situazione

Torino, Cagliari, [redacted] e Foggia [redacted] le quattro semifinaliste [redacted] Coppa Italia, dopo i risultati [redacted] Fra tre [redacted] (tra [redacted] quali i granata, [redacted] trofeo) ed [redacted] di B verranno quindi sorteggiati i prossimi accoppiamenti.

I [redacted] completi dei «quarti»:

Torino-Milan: 1 a 0; 1 a 0.
Cagliari-Juve: 1 a 0; 1 a 1.
Roma-Brescia: 0 a 1; 3 a 0.
Foggia-Napoli: 2 a 1; 2 a 0.

Inutile pareggio della Juve: 1-1

Contro il Cagliari (che li aveva superati per 1 [redacted] 0 nell'andata) i bianconeri [redacted] sono battuti generosamente [redacted] «traversa» di Favalli - Goal di Brugnera su punizione di Riva [redacted] risposta [redacted] Bercellino su rigore

Coppa Italia, quarti [redacted] finale [redacted] tra Juventus e Cagliari. Nell'andata, a Cagliari, suc[redacted] dei sardi per 1 a 0. Nel ritorno, ieri [redacted] «Comunale», pareggio, 1 a 1. I [redacted]sobiù [redacted] Scopigno proseguono il loro cammino, i bianconeri di Heriberto [redacted] eliminati. Ed [redacted] un peccato: perché la Juventus vista ieri sera, pur senza nulla togliere ai meriti del Cagliari, ha giocato [redacted] partita gagliarda. Priva [redacted] Anastasi [redacted] di Castano, si è battuta [redacted] impegno, [redacted] volontà caparbia, con slancio. E' caduta nei soliti errori, a tratti s'è fatta prendere dall'ansia del risultato da ottener ad ogni costo. Ma, nel tempo stesso, non ha davvero avuto [redacted] sorte amica.

La Juventus [redacted] è lanciata all'offensiva, già al terzo minuto sarebbe potuta andare in vantaggio, ma Tomasini ha falciato [redacted] area Leoncini senza che l'arbitro intervenisse. I bianconeri sono rimasti [redacted] lungo padroni del campo, [redacted] loro pressione, sorretta da un vigoroso Haller, che, evidentemente, voleva bene impressionare il sig. Schoen, commissario tecnico della Nazionale tedesca, venuto [redacted] Torino proprio per «osservare» Helmut. [redacted] stata pressoché continua, anche [redacted] non [redacted]pre precisa. Un quarto d'ora di predominio netto, [redacted] Cagliari [redacted] costretto a difendersi. Lo faceva con ordine: idee lucide, niente orgasmo, Nenè arretrato [redacted] funzionare [redacted] al solito [redacted] regista, in avanti soltanto Boninsegna [redacted] Riva.

I bianconeri premevano, ma [redacted] riuscivano [redacted] centrar il bersaglio. E. [redacted] spesso accade, erano i rivali [redacted] andar in vantaggio. Ad [redacted] quarantina di metri dalla porta [redacted] Anzolin, Benetti fermava fallosamente Nenè [redacted] l'arbitro concedeva la punizione. Riva s'incaricava [redacted] tiro ed il suo pallone, [redacted] solito [redacted] estrema violenza, filtrava [redacted] una selva [redacted] gambe. Anzolin, [redacted] costretto ad un gran tuffo [redacted] respingere il bolide; [redacted] portiere juventino, però, [redacted] riusciva a bloccare [redacted] sfera. Irrompeva Brugnera e [redacted] palla finiva in fondo [redacted] rete. Uno a zero [redacted] il Cagliari: [redacted] minuto.

Incominciava il periodo migliore [redacted] sardi. La Juventus, a [redacted] bassa, si buttava nella mischia; gli atleti di Scopigno ribattevano colpo su colpo. [redacted] manovra bianconera [redacted] massiccia, però, spesso, piuttosto confusa. Mentre i rossoblù, profittando della situazione, si [redacted] in azioni [redacted] contropiede [redacted] erano sempre insidiose. Due episodi, [redacted] far spicco: uno [redacted] juventina, [redacted] 37', con Benetti, [redacted] Salvadore vanamente protesi [redacted] ricer[redacted] del pareggio; uno [redacted] marca cagliaritana, [redacted]: Nenè effettuava una splendida galoppata conclusa [redacted] un tiro bruciante che obbligava Anzolin [redacted] un grande intervento.

La ripresa si apriva con [redacted] Juventus protettata in avanti. Subito, un'occasione: capita[redacted] Menichelli, al quale, miracolosamente Reginato riusciva a sottrarre il pallone. La partita proseguiva [redacted] ritmo sempre elevatissimo, specie tenendo conto delle [redacted]dizioni del terreno pesante di pioggia. Numerose [redacted] belle azioni, [redacted] parte di entrambe le squadre, [redacted] notevole l'impegno profuso [redacted] piene mani anche dal Cagliari, evidentemente «dimentico» [redacted] partita che lo aspetta domenica contro [redacted] Milan e che potrebbe decidere lo scudet[redacted]. Al 19' Haller, il migliore dell'attacco juventino, lanciava [redacted] Zigoni che si liberava di due avversari. Sul suo passaggio al [redacted] giungevano [redacted] attimo di ritardo sia Benetti che Menichelli. Al 23' bel tiro di Brugnera fuori di poco. Al 24' usciva Menichelli sostituito da Sacco, il quale subito dopo si produceva in due tiri senza fortuna. Al 30' un eccellente allungo di [redacted] Sol permetteva a Favalli di esibirsi in un ottimo colpo di testa però senza fortuna, [redacted] palla colpiva la traversa.

Un minuto dopo Scopigno decideva [redacted] sostituire Nenè [redacted] Ferrero. Al 34' la Juventus conquistava [redacted] pareggio. Tomasini tratteneva [redacted] fallosamente Zigoni [redacted] l'arbitro concedeva [redacted] rigore. La massima punizione era calciata [redacted] Bercellino che batteva imparabilmente Reginato.

Il «serrate» [redacted] bianconeri era vigorosissimo. La Juventus, sorretta [redacted] tifo di tutti gli spettatori in piedi, [redacted] caparbiamente [redacted] vittoria. [redacted] la sorte alleata: in due occasioni, infatti, andava vicinissima al successo ma [redacted] lo raggiungeva. Al 39' su punizione, la palla giungeva ad Haller, il cui tiro veniva respinto di piede da Reginato, [redacted] 41', invece, [redacted] Zigoni a farsi luce: il suo tiro superava il portiere ma si smorzava a fon[redacted] fuori di pochi centimetri.

Finiva così, sull'1 [redacted] 1. [redacted] spegnevano le luci, i diciassettemila spettatori sfollavano in fretta, nel freddo della notte. Una [redacted] bella, tesa, divertente. Della Juventus, in evidenza [redacted] esemplare voglia di lottare. [redacted] Cagliari, in luce un organico gioco complessivo. [redacted] rossoblù sono una convincente realtà del nostro football. «Fanno» squadra, tutti insieme. E Riva, anche quando si muove poco, [redacted] sufficiente. Sua la punizione dalla quale è nata [redacted] rete rossoblù. Mentre, nell'altro campo, mancava il «goleador» Anastasi.

Gigi Boccacini

Juventus. Anzolin; Salvadore, Leoncini; Bercellino, Roveta, [redacted] Sol; Favalli, Benetti, Zigoni, Haller, [redacted].

Cagliari: Reginato; Martiradonna, Longoni; Cera, Niccolai, Tomasini; Nenè, Brugnera, Boninsegna, Greatti, Riva.

Arbitro: Genel, [redacted] Trieste.

Pubblico: 17.300 paganti per 23 milioni e mezzo di incasso.


Salvadore, da sinistra, e Bercellino ostacolano Riva [redacted] dello Stadio (Moisio)

Per il torneo De Martino

Derby Juventus-Torino [redacted] al campo Ruffini

Juventus e Torino scendono oggi [redacted] campo allo stadio Ruffini nel derby valevole per il campio[redacted] De Martino. L'inizio [redacted] alle ore 15,30. I granata guidano la [redacted] con [redacted] punti, cinque [redacted] vantaggio [redacted] Varese, secondo.

I bianconeri hanno convocato i seguenti giocatori: Amadori, Bullo, Chiò, D'Ambrosio, Bocci, Jacolino, Maggioni II, Martina, [redacted], Racca, Rolto, Spadaro, Tarucco, Valeri, Viganò. [redacted] avversari [redacted] a disposizione: Castellini, Ricci, [redacted], [redacted]bardo, Unere, Trebbi, [redacted] Corni, Facchinello, Rampanti II, Quadri, Baisi, Jacomuzzi, [redacted]donne, Crivelli.

Il Foggia domina (2 a 0) sul campo di Napoli
La Roma nella ripresa elimina il Brescia: 3-0

Invettive dei tifosi partenopei al termine della gara al S. Paolo - Per [redacted] Roma reti di Capello, Cordova e Scaratti

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 2 aprile.

Clamorosa sorpresa allo stadio [redacted] Paolo: il Napoli, che [redacted] stato sconfitto dal Foggia nella gara di [redacted]data (1-2), [redacted] perso stasera anche quella di ritorno (0-2) ed è [redacted] così eliminato dalla Coppa Italia. [redacted] termine dell'incontro i tifosi partenopei hanno inveito a lungo contro la squadra azzurra, che ha disputato una delle [redacted] peggiori gare della stagione.

La posizione [redacted] *trainer* Di Costanzo, dopo questa grave battuta d'arresto, [redacted] fatta ancora più difficile. I rapporti tra l'allenatore ed i dirigenti sono più che mai tesi ed [redacted] contrasto appare insanabile.

Stasera gli azzurri hanno schierato la formazione migliore, con Canè, Altafini e Barison all'attacco, sorretti a centro [redacted] dall'esperienza di Juliano e [redacted] giovane Abbondanza. In quanto [redacted] Foggia, il «trainer» Maestrelli ha puntato le sue speranze [redacted] suo uomo di maggior ordine, Maioli, e sulla bravura dei difensori Valadè, Fumagalli e Pirazzini.

Dopo le prime battute, all'11' Barison effettua [redacted] lungo [redacted], mancato al volo da Altafini davanti al portiere rossonero. [redacted] dopo [redacted] Montefusco, dolorante per una forte contusione alla [redacted]viglia sinistra, [redacted] posto entra Nielsen. Il Napoli si dispone con Juliano mediano. Altafini e Barison sulle ali e Canè e Abbondanza a centro campo.

Al [redacted] l'azione più pericolosa del Napoli: Altafini fug[redacted] sulla destra, [redacted] Valadè e traversa [redacted] centro. [redacted] di testa manda la palla [redacted] sfiorare di poco la traver[redacted] minuto dopo Trentini è costretto ad uscire in tuffo [redacted] piedi di Josè. Al [redacted] arriva la risposta [redacted] Foggia [redacted] tiro improvviso [redacted] Nuti, parato da [redacted].

Al 30' prima azione offensiva [redacted] Nielsen, che però [redacted] lascia anticipare dal portiere avversario. Barison al 36' è atterrato [redacted] limite dall'area. L'arbitro [redacted] punizione. Juliano passa [redacted] palla allo stesso Barison, [redacted] lascia partire un [redacted] forte, rasoterra ma centrale: il portiere [redacted] Foggia para facilmente.

Nella ripresa il Napoli [redacted]tinua ad attaccare, ma al 13' Nuti porta improvvisamente in vantaggio il Foggia. La reazione dei partenopei è vivace ma inconcludente e a due minuti [redacted] fine Nuti [redacted] il Napoli, sorprendentemente battuto dal Foggia (2-0) [redacted]che nella g[redacted] ritorno al San Paolo, [redacted] così dalla Coppa.

Adriaco Luise

Napoli: Zoff; Micelli, Panzanato; Zurlini, Guarneri, Montefusco; Canè, Juliano, Altafini, Abbondanza, Barison.

Foggia: Trentini; Fumagalli, Valadè; Pirazzini, Teneggi, Camozzi; Saltutti, Garzelli, Nuti, Maioli, Vanzini.

Arbitro: Mascali.

La gara dell'Olimpico

(Nostro servizio particolare) **Roma, 2 aprile.**

La Roma ha travolto il Brescia (3-0). Dopo nemmeno [redacted] minuto di gioco, i giallorossi avevano recuperato il [redacted] subito nella gara [redacted] andata. [redacted] Capello che da oltre 25 metri tirava [redacted] la porta difesa [redacted] Galli; la palla toc[redacted] terra e, prendendo velocità [redacted] nuova direzione [redacted] l'impatto con l'erba umida per la pioggia, ingannava nettamente [redacted] portiere rimasto fermo al centro [redacted] pali ad attendere il tiro. Roma e Brescia, quindi, praticamente iniziavano [redacted] partita [redacted] ritorno [redacted] pari: [redacted] 1.

L'incontro era iniziato con [redacted] ritardo di 28 minuti cau[redacted] il mancato arrivo all'ora prefissata dell'arbitro Michelotti di Parma. Il direttore [redacted]a, all'arrivo negli spogliatoi dell'Olimpico, [redacted] scusava per il ritardo dichiarando di [redacted] trovato lungo la strada un incidente automobilistico che [redacted] aveva bloccato [redacted] diversi minuti.

Una volta pareggiate le sorti dei quarti [redacted] di Coppa Italia, la Roma cercava la qualificazione. Ritentava [redacted] via del goal Scaratti nell'identica posizione di Capello. Il mediano giallorosso da 25 metri calciava con violenza ed [redacted]va incerto respingendo affannosamente.

Si aveva poi la pronta [redacted]zione del Brescia che, scampato il pericolo dello [redacted], [redacted] difendeva e ripartiva [redacted] veloci attacchi in contropiede. Per [redacted] volte la squadra [redacted] Silvestri [redacted] a portata di mano la possibilità del pareggio; prima una discesa [redacted] Volpi veniva frenata al limite dell'area da Santarini che commetteva fallo (il [redacted]sivo calcio [redacted] punizione non aveva esito); poi era Ginulfi a sventare la minaccia [redacted] un duplice intervento [redacted] Turchetto e Volpi soli [redacted] piena area.

[redacted] ripresa la Roma attaccava a fondo ed otteneva [redacted] qualificazione: al 25' segna[redacted] Cordova, [redacted] 41' Scaratti portava a tre le reti per i giallorossi. [redacted]

[redacted] Milan [redacted] gli inglesi del Manchester United [redacted] aprile a San Siro e il 15 maggio a Manchester [redacted] semifinali di Coppa dei Campioni: un eventuale spareggio [redacted] disputerebbe il [redacted] maggio a Bruxelles.

Juliano e Roberto Vieri squalificati dalla Lega

Milano, 2 aprile.

Il giudice sportivo, esaminati i referti [redacted] partite del campionato [redacted] serie A svoltesi domenica [redacted] marzo, ha squalificato Juliano, [redacted] Napoli, per due giornate, per comportamento ingiurioso, in reazione, nei [redacted] fronti di spettatori [redacted] la gara, e per una giornata Roberto Vieri, [redacted] Sampdoria, per proteste nei confronti dell'arbitro.

Gli azzurri partenopei, pertanto, [redacted] potranno disporre [redacted] loro capitano per la trasferta [redacted] Juventus in programma domenica a Torino. La Sampdoria [redacted] rinunciare [redacted] Vieri, il [redacted] giocatore più estroso, contro il Pisa in una partita (che si disputerà a Marassi) [redacted] importante nella [redacted] per la salvezza.

Inoltre, il giudice sportivo ha ammonito e diffidat[redacted], [redacted] Bologna, ha multato e diffidato Zuchini, del Napoli, ed ha semplicemente multato Morini, della Sampdoria. Ha poi inflitto una ammenda di 30 mila lire ala [redacted] Pugliese, allenatore del Bologna, ala [redacted] Puricelli, allenatore del Lanerossi Vicenza. Ha infine multato la Roma di 750 mila lire, la Fiorentina di [redacted] mila, il Napoli di 250 mila e il Pisa di 175 mila.

Incontro tra Helenio ed il medico

La polemica fra il trainer [redacted] il dottor Visalli si sta appianando
Si attende il rientro in sede del presidente Marchini per definire la questione

Roma, 2 aprile.

Poche ore prima che la Ro[redacted] scendesse in campo contro il Brescia all'Olimpico per la partita di ritorno dei quarti di finale di Coppa Italia, si è avuta una schiarita [redacted] seno alla società giallorossa dopo la nota polemica dei giorni scorsi tra il trainer [redacted]lenio Herrera ed il medico sociale [redacted] Visalli. I due [redacted]nero in dissidio per una decisione del dott. Visalli, non comunicata ad Herrera, [redacted] inviare il giovane attaccante Landini II [redacted] una località montana dell'Abetone per un periodo [redacted] quindici giorni [redacted] «ossigenazione». Il calciatore, infatti, nelle ultime partite [redacted] apparso piuttosto affaticato.

In [redacted] momento, [redacted] aperta [redacted] vera e propria frattura tra i due. Lo stesso Herrera aveva posto l'alternativa: «O [redacted] o lui». Si [redacted]rebbe dovuta [redacted] una deci[redacted] da parte del presiden[redacted] della Roma, ing. Marchini, [redacted] termine [redacted] una riunione [redacted] consiglio direttivo. Proprio [redacted] questi giorni però, Marchini si trova fuori Roma per alcuni contatti circa il rafforzamento della campagna acquisti della società. In proposito risultano per certi gli acquisti [redacted] friulani Franzot e Blasig, attualmente in forza all'Udinese, e del messinese La Rosa. Nel pomeriggio, Herrera e Visalli hanno [redacted] colloquio privato, ma [redacted] trovare una soluzione; l'incontro sta a testimoniare comunque della buona volontà dell'allenatore e [redacted] medico di giungere ad una riappacificazione.

Risulta probabile però che [redacted] polemica tra i due verrà appianata soltanto al ritorno di Marchini, ritorno previsto per la fine settimana. Va ricordato, tra l'altro, che [redacted]tor Visalli [redacted] stato assunto dalla Roma (in sostituzione del dott. [redacted] Martino) su proposta dello stesso Marchini di cui [redacted] il medico personale. D'altronde non risulterebbe [redacted] molto economico per [redacted] Roma mandare via Herrera dopo che questi ha già firmato il contratto (si parla di 110 milioni) [redacted] prossima stagione.

Nuove proteste dei tifosi contro Heriberto Herrera

La Juventus, pareggiando con il Cagliari, è stata eliminata dalla Coppa [redacted]. [redacted] ventina di tifosi bianconeri, al termine della partita di ieri sera, hanno inscenato l'ennesima manifestazione di protesta contro l'allenatore Heriberto Herrera. Inalberando cartelli con caricature raffiguranti il tecnico paraguaiano e [redacted]buendo volantini anti-Herrera, hanno sfogato [redacted] loro delusione per la mancata vittoria [redacted] Cagliari. Quando Herrera [redacted] dagli spogliatoi [redacted] hanno gridato: «Vattene, vattene». Impassibile, il *trainer* ha preso posto sul pullman che ha portato la squadra nel ritiro collinare. Poco prima, commentando l'uno a uno, aveva detto: «*Abbiamo subito l'ottavo goal [redacted] punizione della stagione. [redacted] dispiace per quei giocatori, [redacted] l'ottimo Del Sol, [redacted] rano e restano a mani vuote. Comunque nel primo tempo [redacted] mo dovuto beneficiare [redacted] gore che avrebbe sicuramente cambiato il risultato*».

Sereno il [redacted] del presi[redacted] Catella: «*Meritavamo di vincere. Il Cagliari ha fatto [redacted] tiri in porta su punizione. Comunque usciamo a testa [redacted] dalla competizione*».

Fra i juventini, molti rimpianti. Favalli ha ricordato [redacted] traversa colpita nella ripresa, Haller le parate fortunose [redacted] Reginato nei [redacted]. Il tedesco, dopo la gara, ha avuto [redacted] lungo colloquio con Helmut Schoen, commissario tecnico della Germania Ovest, venuto [redacted] appositamente per osservarlo. [redacted]' probabile che Haller sia [redacted]vocato [redacted] l'incontro con [redacted] Scozia in programma a Glasgow il 16 aprile nel quadro [redacted] qualificazione [redacted] «mondiali» [redacted]sico. La Juventus è propensa a concedere il permesso.

Sulla prova fornita [redacted] sera da [redacted], questo il giudizio di Schoen: «*Helmut [redacted] sempre [redacted] fuoriclasse in quanto a controllo [redacted] palla e [redacted] pare in buone condizioni fisiche. L'avevo visto l'ultima volta [redacted] mondiali [redacted] '66 in Inghilterra. Contro il Cagliari non [redacted] potuto mettersi in grande evidenza anche perché non sembra trovare [redacted] perfetta intesa [redacted] i compagni. Ha [redacted] molto e [redacted] è parso più utile quando è retrocesso a centrocampo. Purtroppo la Juventus gioca poco sulle ali*».

Soddisfazione tra i cagliaritani per il passaggio [redacted]. Il [redacted] Scopigno [redacted] che il rigore accordato da [redacted] contro i rossoblù non c'era: «*Quel[redacted] Zigoni è un signorino che ha preso a pugni tutti. La Juventus [redacted] ci ha mai messi in difficoltà: gioca con due sole punte e [redacted]suno va dentro. Adesso pensiamo al Milan. Dovremo batterlo se vogliamo [redacted] lottare per lo scudetto*».

b. b.

Oggi, su un percorso di 264 chilometri

Sfida Basso-Michelotto nel Giro di Campania

Sono due dei ciclisti italiani più in forma - Gimondi non ritiene il tracciato adatto alle sue possibilità - L'arrivo per tv

(Dal nostro inviato speciale) Napoli, 2 aprile.

«Chi vince domani?», è stato chiesto durante le operazioni di punzonatura del Giro della Campania alla mascotte della corsa, un ragazzino di 8 anni appassionato di ciclismo, che già si destreggia nel *surplace* come un piccolo Maspes. «Merckx» ha risposto senza esitazione il giovanissimo aspirante ciclista. Il «complesso Merckx» insomma si è infilato anche tra i tifosi, si indica il fuoriclasse belga come vincitore anche quando non c'è.

Il Giro della Campania, prima prova del campionato italiano a squadre è, come tale, aperto soltanto ai gruppi sportivi affiliati in Italia con esclusione quindi del vincitore del Giro delle Fiandre e dei suoi compagni della Faema che risultano come lui tesserati in Belgio. Merckx non c'è, i pochi stranieri in gara sono elementi di secondo piano o comunque non adatti — come lo spagnolo Jimenez — ad un percorso sul tipo di quello di domani. Il pronostico si sposta quindi su nomi italiani accentrandosi soprattutto sul velocista veneto Marino Basso, considerato l'atleta più in forma del momento.

Lo stesso Gimondi che, dopo la Milano-Sanremo aveva fatto accenni piuttosto chiari alla sua intenzione di puntare al successo in Campania, ha fatto prudentemente marcia indietro dopo un paio di allenamenti sul tracciato di gara: *«Contavo sulla salita dell'Agerola* — ha detto il bergamasco — *per provocare una netta selezione, ma non sapevo che la vetta fosse distante dal traguardo ben 80 chilometri dei quali 65 in pianura. Ci vorrebbe un Merckx per vincere per distacco. Penso quindi che si avrà al velodromo dell'Arenaccia una volata d'un gruppetto di concorrenti, otto o dieci al massimo, tra i quali potrei esserci anch'io. In caso di sprint, data l'assenza del mio compagno Zandegù, il favorito è senza dubbio Basso che nelle Fiandre ha dimostrato di andare fortissimo».*

Anche il campione del mondo Vittorio Adorni è dello stesso parere: *«Per determinare una vivace sfida tra i migliori ci sarebbe voluta una salita in prossimità del traguardo. Così il percorso è troppo facile, l'Agerola può servire come platonico collaudo delle condizioni di forma di alcuni elementi che costituiscono ancora una incognita come rendimento. E tra questi mi infilo anch'io. Quanto alla decisione della corsa penso che la salita non vi avrà alcuna influenza diretta. Ritengo che ci possa essere una conclusione con una volata piuttosto folta nella quale Basso e Dancelli dovranno lottare soprattutto con Bitossi».*

Quando il ciclista emiliano faceva queste dichiarazioni non sapeva ancora che quello del leader della Filotex potrebbe essere l'unico *forfait* a sorpresa di questo Giro della Campania. Bitossi non si è presentato oggi alla punzonatura, è rimasto a letto in albergo con una noiosa febbriciattola. La sua presenza al via domattina dipenderà soprattutto dalle condizioni meteorologiche. Se il tempo dovesse minacciare pioggia, il toscano preferirebbe forse una rinuncia anziché rischiare con una bravata l'aggravarsi della sua indisposizione. L'assenza di Bitossi sarebbe un duro colpo per la Filotex, già costretta a scendere in gara in difesa dello scudetto tricolore conquistato l'anno scorso senza lo squalificato Zilioli, vincitore dell'ultima edizione del Giro della Campania.

«Spero che il bel tempo ci aiuti — diceva Mario Bartolozzi, direttore sportivo della squadra di Prato — *consentendo a Bitossi di prendere il via e di difendere le sue possibilità sul traguardo dell'Arenaccia. In caso contrario faremo il possibile per difenderci onorevolmente puntando soprattutto su Colombo e su Della Torre».*

Ferma restando la riserva sulla presenza di Bitossi, i motivi conduttori del Giro della Campania dovrebbero essere racchiusi nella lotta tra la squadra del favorito Marino Basso (che può contare su due spalle del valore di Dancelli e Polidori) e la pattuglia dei gregari della Filotex, con Gimondi e Adorni più impegnati dal canto loro a dimostrare a se stessi di essere avviati verso la forma migliore che convinti di potersi inserire nel duello per la vittoria sulla pista dell'Arenaccia.

C'è qualcuno però che non nasconde la speranza di poter fare da guastafeste nella lotta per il successo. Egli è Claudio Michelotto, il trentino della Max Mayer il quale sbandiera con un certo compiacimento un indiscutibile titolo di merito: *«Sarà soltanto un caso* — dice un po' sul serio e un po' scherzando Michelotto — *ma l'unico italiano che nel 1969 sia finora riuscito a battere Merckx sono io, nel Trofeo Laigueglia. Gli 80 chilometri finali di pianura mi spaventano relativamente: cercherò di fare il possibile per essere il Merckx della situazione. In caso di volata poi non dimenticate il mio compagno Sgarbozza. La sorpresa potrebbe venire anche da lui».*

Il Giro della Campania, 264 chilometri e mezzo con partenza ed arrivo a Napoli, e con circa 120 corridori al via (soli assenti di rilievo Zilioli, Motta e Zandegù, oltre all'interrogativo di Bitossi), scatta alle 9 di domattina per concludersi sulla pista dell'Arenaccia intorno alle 15,30. Le fasi finali della corsa saranno trasmesse per tv, con inizio alle 15,30 sul programma nazionale.

Gianni Pignata



Felice Gimondi, uno degli assi in gara in Campania

Jomo Kenyatta dà oggi il via alle auto dell'«African Safari»

Il presidente del Kenia farà scattare il rallye alle ore 14 italiane - La speciale preparazione delle Lancia - Perché la Casa torinese affronta la difficile prova

(Dal nostro inviato speciale) Nairobi, 2 aprile.

L'indirizzo è: «Lofty Drews, House 7, School Grove, Westlands», una tranquilla villetta in mezzo agli alberi alla periferia di Nairobi. Molte piante, molti fiori colorati. Al cancello c'è un guardiano, un negro in divisa con un robusto manganello di legno in mano, con a fianco due grossi cani. Non fa entrare nessuno, se non pronunciando la parola d'ordine: «HF Team». Siamo al quartier generale della squadra corse Lancia, sbarcata in questi giorni in Kenia per partecipare all'East African Safari. Guardiamo e cani tengono lontani gli appassionati di souvenirs automobilistici, che in Kenia abbondano.

La corsa parte domani pomeriggio, i meccanici danno gli ultimi ritocchi alle vetture. Sono tre Fulvia-HFR 1300, che verranno affidate ad Aaltonen e Liddon, Pat Moss e Susan Seigle-Morris, Fall e Drews, un inglese di Tanzania che lavora nei trasporti del Kenia da 5 anni. Drews si è offerto di ospitare macchine e uomini a casa sua, ed ora il giardino è trasformato in una officina. Vicino ad un gruppo di banani, sotto il verde degli eucalipti, si alza una catasta di pneumatici, poco più in là si ammucchiano decine di parti di ricambio. Da Torino sono partiti oltre mille chilogrammi di accessori. Praticamente, il reparto corse si è trasferito da via Caraglio in questa villetta di Nairobi. Persino una stanza è stata invasa: una camera da letto è diventata il magazzino ricambi.

Ci sono cinque meccanici, Gotta, Podda, Giannelli detto «scintilla» (è il mago degli impianti elettrici), Succi e Frabboni, che divideranno con i piloti l'ansia e la fatica di quattro terribili giorni sulle piste del Kenia e dell'Uganda. Lavorano a fianco a fianco attorno alle rosse vetture, che già tante soddisfazioni hanno dato alla loro opera silenziosa conquistando mille vittorie nei rallies europei. Ci sono anche Sandro Munari e John Davenport, appena giunti da Sestriere. Guardano ed imparano. Il prossimo anno potrebbero esserci anche loro nell'East African Safari.

Su tutti, sovraintende Cesare Fiorio, il giovane capo della squadra corse. Gli chiediamo perché è venuto a tentare l'avventura al safari, una corsa a perdifiato di 5 mila km. su strade incredibili, paragonabili solo ad un breve tratto del Rallye di Sanremo su cui si svolge una prova speciale. Risponde: «In questa competizione si sono misurate le più forti compagini europee. Vogliamo vedere che cosa si può fare. Ci interessa come esperienza, sia per il safari in sé, sia per gli insegnamenti che ne potremo ricavare per le gare in programma da noi. Non siamo molto ottimisti, puntiamo ad arrivare fino in fondo, e basta. Non tanto perché ci sentiamo meno forti degli altri, ma in quanto possono esserci sfuggite accortezze che non conosciamo, certe scorciatoie o passaggi particolari con cui evitare, se pioverà, certi guadi o certi tratti del percorso».

In ogni caso, la preparazione della équipe torinese è stata assai curata. E' cominciata in gennaio, al termine del Rallye di Montecarlo. Henry Liddon, il «navigatore» di Aaltonen, venne inviato in Africa con il compito di studiare la corsa, percorrendo il tracciato ed esaminando i particolari organizzativi. Liddon tornò in Italia dopo 15 giorni. Aveva un libro di appunti, pacchi di fotografie, un film. Soprattutto poteva dare molti consigli. Fra l'altro, Liddon ha già partecipato all'East African Safari due volte (Aaltonen cinque, Pat Moss sei, Drews e Fall una, la recluta è solo la Susan Seigle-Morris).

I risultati li vediamo nel giardino-officina di Drews. Le tre Fulvia, schierate sotto un tendone da campo, hanno ricevuto una preparazione speciale. Nel motore è aggiunto un filtro dell'aria ad olio per una maggiore protezione dalla polvere e dal fango; gli impianti elettrici ed alternatore sono bendati come mummie. Sempre per paura dei danni della polvere, i cofani e le porte si aprono e si chiudono con ganci di gomma, evitando il pericolo di una serratura bloccata. Balestre e sospensioni sono irrobustite, le vetture sono alzate da terra più del solito (sono alte 25 cm, contro i 12 della versione normale e i 17-18 di quella per i rallies europei). Muso e baule hanno una griglia in tubi metallici antianimali, mentre due proiettori supplementari rinforzano l'illuminazione in caso di emergenza. Uno è montato in cima alla protezione della calandra, l'altro sulla carrozzeria a fianco del posto del «navigatore», che in questo modo può pulirlo da bordo senza che la macchina debba fermarsi. Cambio a cinque marce (è possibile raggiungere i 170 all'ora), pneumatici con il fianco rinforzato per ridurre al minimo le forature (ogni Fulvia ne ha una dotazione di venti, più cinque gomme chiodate anti-fango).

E' una preparazione eccezionale, tipo maratona Londra-Sydney, anche se compiuta nell'ambito della categoria turismo. Basterà? Né Fiorio né i meccanici lo sanno. Ma i piloti sono allegri e trascorrono le ore della vigilia preparando le «note» del lungo percorso. Due soli diversivi, in attesa che il presidente del Kenia, Jomo Kenyatta, alzi domani alle 16 (ore 14 italiane) la bandiera nazionale per dare il via: fare shopping in centro e fotografare giraffe e leoni nel parco nazionale, a pochi chilometri da Nairobi. Con la speranza di non incontrarli in corsa.

Michele Fenu



Il rallye parte da Nairobi, raggiunge il Lago Vittoria, va in Uganda per fare ritorno nella capitale del Kenia

La gara del 19 aprile

Oltre 700 concorrenti alla Torino-St. Vincent

La settima edizione della maratona podistica Torino-Saint Vincent si svolgerà sul consueto percorso di 95 chilometri nella notte fra il 19 e il 20 aprile. Alla originale manifestazione, seguita sempre con maggior favore dagli sportivi, parteciperanno quest'anno almeno settecento concorrenti provenienti anche da Francia, Jugoslavia, Germania, Spagna, Svizzera e Svezia.

Per la prima volta il Coni ha messo in palio un suo premio ufficiale, per cui implicitamente sembrano superate le difficoltà di partecipazione da parte degli atleti della Fidal, i quali correvano sotto il pericolo di una squalifica. All'edizione di quest'anno hanno dato la loro adesione, oltre ad un numerosissimo gruppo di semplici appassionati, uomini e donne, anche dei nomi noti in campo agonistico come Scriminacci, Liberini; Poppicelli (diciassette volte azzurro), Lavelli, Segrada.

La classifica verrà suddivisa in varie categorie, fra gli atleti tesserati Fidal, i concorrenti liberi, i militari, gli anziani (oltre i cinquant'anni), le donne. La formula della maratona quest'anno è stata meglio articolata ed il successo della manifestazione, come partecipazione e come interesse da parte del pubblico, sembra assicurato. L'ambizione degli organizzatori di fare della maratona una «Vasaloppet all'italiana» non appare più un sogno irrealizzabile.

■ Carlo Duran, campione d'Europa dei pesi medi, affronterà il 18 aprile sul ring di Napoli il negro statunitense Bob Harrington.

I corridori del Giro di Maiorca si «ribellano» al ritiro di Merckx

Il belga ha abbandonato per dolori alle gambe ed allo stomaco - Gli altri concorrenti pensano che Eddy abbia voluto evitare le fatiche della prova - Uno sciopero di protesta: 2 ore di ritardo sulla tabella di marcia

(Nostro servizio particolare) Palma di Majorca, 2 aprile.

Clamorosa situazione al Giro di Majorca: il ritiro di Eddy Merckx, avvenuto stamane poco dopo la partenza della prima tappa che ha portato i concorrenti ad Arenal su un percorso ondulato di 126 chilometri, ha scatenato la reazione degli altri corridori, i quali ritengono che il belga abbia «fatto la scena» solo per sfuggire alle fatiche di una gara organizzata con disinvoltura forse eccessiva, fingendo dolori alle ginocchia ed allo stomaco.

I promotori della competizione — sempre secondo gli altri corridori — avrebbero accettato il ritiro del campione della corsa senza protestare, solo per paura di suscitare una polemica a livello internazionale, per evitare che la Federazione internazionale aprisse una inchiesta sullo svolgimento del Giro.

In reazione al ritiro di Merckx, oggi la carovana intera si è fermata per cinque minuti e poi ha ripreso la marcia ad andatura tanto ridotta che il gruppo è giunto al traguardo con due ore di ritardo sulla tabella di marcia minima. Sul traguardo di Arenal si è imposto Soeve, che ha colto la prima vittoria della stagione.

Sin da ieri fra corridori ed organizzatori erano affiorati i primi attriti, motivati dalla inclusione nel programma di una prova notturna di ben 75 chilometri all'interno dell'ippodromo di Palma di Majorca, gara che gli atleti hanno considerato in massa troppo pericolosa, dovendo svolgersi su un fondo in terra battuta e con curve scarsamente sopraelevate.

I ciclisti avevano chiesto l'abolizione di questa tappa, per tutta risposta gli organizzatori — che dalla «notturna» all'ippodromo de Las Palmas si proponevano un grosso incasso — hanno detto che chi non avesse partecipato alla kermesse non avrebbe riscosso una lira dell'ingaggio pattuito per l'intero Giro.

Un grosso pasticcio, ed i nervi della carovana stamani erano già tesi, quando si è avuto il ritiro di Merckx. L'asso belga, che ieri aveva vinto la tappa passando in testa alla classifica generale, già nella notte aveva avvertito gli organizzatori di non sentirsi bene, di avvertire dolori ad un ginocchio e crampi allo stomaco. Dopo dieci chilometri di gara ha messo piede a terra, gli altri hanno reagito. Janssen, uno dei campioni più noti in gara, è stato uno dei primi a protestare. E' parere comune fra i concorrenti, che Merckx abbia giocato d'anticipo per sottrarsi ai pericoli della «notturna» all'ippodromo, senza per questo incorrere nelle sanzioni economiche minacciate dagli organizzatori.

L'atmosfera è tesa, ma la corsa dovrebbe continuare regolarmente. Merckx si è detto disposto a sottoporsi ad un controllo medico per dimostrare di essere veramente in cattive condizioni fisiche. Alcuni degli italiani in gara — De Rosso, Di Caterina, Farisato, Conti — si sono mostrati piuttosto perplessi, ma sono del parere di proseguire.

r. s.

Sedici ciclisti dilettanti al «collegiale» di Roma

Roma, 2 aprile.

La Commissione tecnico-sportiva della Federazione ciclistica italiana ha convocato per un raduno collegiale al velodromo Olimpico di Roma i seguenti sedici corridori dilettanti: Renzo Baldi, Mario Broglia, Gino Borio, Ezio Cardi, Luciano Cimino, Giovanni Dallai, Alessandro Pedalto, Luciano Fiori, Giuliano Pasdi, Diego Grof, Giovanni Mastero, Giuliano Mari, Giuseppe Marchiori, Giuliano Simoncelli, Tommaso Valani e Antonio Bustreo.

Gli atleti partecipano ad un raduno collegiale che si concluderà il 15 aprile prossimo sotto la direzione del commissario tecnico per la pista Guido Costa. I corridori selezionati ieri dal medico federale dott. Carlo Fertini, hanno cominciato la preparazione che prevede al mattino una seduta su strada e nel pomeriggio gli allenamenti specifici su pista.

Zandegù non ha fratture domenica torna in bicicletta

Milano, 2 aprile.

I professori Borrone e Ottaviani, dell'Istituto Pini di Milano, hanno esaminato oggi le lastre radiografiche della colonna vertebrale di Dino Zandegù, il corridore ciclista ferito domenica nella caduta fatta durante il Giro delle Fiandre. Le lastre hanno dato esito negativo per quanto riguarda lesioni, incrinature o fratture ossee ed hanno quindi tranquillizzato in pieno il corridore.

Zandegù dovrà però portare per tre o quattro giorni un collare ortopedico prescrittogli dal prof. Palesri, dato che l'atleta padovano ha preferito sottrarsi alle cure per trazione che gli erano state indicate dal clinico.

Zandegù ha detto che, se tutto andrà bene, risalirà in bicicletta domenica prossima.

Gli azzurri «juniores» sconfitti dal sorteggio

Contro il Portogallo, a Como - La gara, valida per il torneo Uefa, era finita 1-1

Como, 2 aprile.

I giovani calciatori azzurri della Nazionale juniores sono stati esclusi dalla fase finale del torneo dell'Uefa che si svolgerà a Lipsia, dal 18 al 26 maggio. L'Italia è stata eliminata dal Portogallo, in base al sorteggio effettuato al termine dell'incontro fra le due squadre disputato oggi a Como e concluso in parità (1 a 1).

Il sorteggio si è reso necessario dato che Italia e Portogallo avevano già pareggiato, con il medesimo risultato di 1 a 1, l'incontro di andata a Lisbona del 15 febbraio scorso. La sorte, purtroppo, non è stata favorevole agli azzurri. Tra l'altro è curioso notare che proprio i portoghesi, al termine della gara, si erano opposti al sorteggio sostenendo, contrariamente a quello che prescrive il regolamento dell'Uefa, che si sarebbe dovuta disputare una terza partita per designare il vincitore. Dopo oltre mezz'ora di discussioni l'arbitro svizzero Ceretti ha potuto effettuare sul campo il sorteggio, che ha deciso la vittoria del Portogallo.

La partita, giocata davanti a 30 mila spettatori su di un terreno scivoloso, ha avuto i suoi momenti migliori nella ripresa. Gli azzurri, che già avevano attaccato a lungo nel primo tempo, sono riusciti a segnare all'11' minuto sfruttando un clamoroso errore dei difensori portoghesi: il portiere Luz passava il pallone a Tomas che non si avvedeva dell'accorrere dell'ala sinistra italiana Asnicar il quale poteva facilmente segnare a porta vuota.

Il Portogallo ha pareggiato al 28' con Simoes (entrato in campo sei minuti prima a sostituire Nando) che deviava in rete di testa una punizione battuta da Jacinto. Negli ultimi minuti gli azzurri cercavano invano di ottenere la vittoria: l'attenta difesa del Portogallo non commetteva altri errori.

Italia: *Cacciatori; Vecchié, Mozzini; Righi, Maltsan, Fermi; Vitta, Casone, Scarrone, Magherini, Asnicar.*

Portogallo: *Luz; Laranjero, Tomas; Barbosa, Peixoto (Nicolau), Helder; Jacinto, Machado, Serafim, Nando (Simoes), Domingos.*

Arbitro: *Ceretti (Svizzera).*

Piemontesi e liguri per la gara di Rovereto

Su proposta del vice presidente avv. Musumeci, la segreteria della Lega nazionale semiprofessionisti ha convocato i seguenti giocatori e tecnici del raggruppamento Piemonte - Liguria della serie D per la partita con la rappresentativa delle Tre Venezie, in programma a Rovereto sabato 5 aprile prossimo:

Barcioceo e Gobbi (Borgomanero); Crola (Borgosesia); Castelli e Picat Re (Canelli); Bonaudi e Vastini (Castor); Rossini (Cossatese); Balzano (Casale); Audero e Brignole (Cuneo); Guccione (Ivrea); Branduardi e Jussich (Pro Vercelli); Bottini (Omegna); Schiffo (Sestrese). Allenatore: Narducci (Derthona). Medico: dr Mandirola (Derthona). Massaggiatore: Chiappuzzo (Derthona).

I convocati dovranno trovarsi alle ore 9.30 di venerdì 4 aprile presso la Stazione ferroviaria di Tortona, per proseguire in pullman alla volta di Rovereto.

Questa sera a Torino derby femminile di basket

Si recupera questa sera alla palestra di viale Dogali (ore 21) il derby rinviato di basket femminile «contestato» dagli studenti dell'Isef il 9 marzo scorso. Pochi minuti prima che Fiat e Lanco scendessero in campo per dare inizio alla partita un centinaio di giovani occupò pacificamente il terreno di gioco obbligando le società a rinviare il loro confronto.

Prevedere un clima agonistico assai acceso per questo derby è sin troppo facile. La viva rivalità che divide Fiat e Lanco, già di per sé sufficiente ad assicurare un'atmosfera battagliera, ha questa volta ad aggiungersi ad un ulteriore motivo di interesse e di tensione: la speranza di salvezza del Lanco, penultimo in classifica ed ancora fiducioso in un recupero che gli eviti la retrocessione in serie B. Per salvarsi (o meglio per continuare a sperare nel... miracolo) il Lanco «deve» vincere il derby e quindi è facile immaginare con quale carica psicologica la squadra di Manfredi si presenterà in campo.

Il pronostico è ovviamente incertissimo. Il Fiat, che si è imposto nel derby di andata per 41 a 32, si presenta leggermente favorito per la maggior classe complessiva delle sue giocatrici, per la manovra più ordinata, basata su schemi precisi, rispetto a quella del Lanco. Non è detto però che nel derby possano emergere le doti tecniche di una squadra, dato il grande agonismo che contraddistingue questi incontri, nel basket come nel calcio. Cestiste come la Cirio, la Del Mestre e la Vincenzi, le più esperte della squadra di Pellegrini, sembrano comunque in grado di tener testa anche alle situazioni più difficili.

Il Lanco punterà tutto sulla grinta e sulla velocità, confidando in particolare sulle eccezionali doti realizzative di Carla Gelai. La capocannoniera del campionato (298 punti in 15 partite) è in gran forma, domenica ha segnato 31 punti contro il Pejo: il rendimento del Lanco è condizionato da quanto riuscirà a fare la Gelai, l'unico elemento di gran classe che la squadra di Manfredi può vantare.

Grande agonismo e pronostico incerto, quindi: il derby promette di risultare interessante, a condizione che un arbitraggio deciso sappia mantenerlo nei limiti della regolarità.

a. tav.

Fiat: Bay, Bigone, Cirio, Ballora, Costa, Del Mestre, Vincenzi, Oddone, Consiglio, Pellegrini.

Lanco: Ansalone, Gelai, Albicocco, Buscaglia, Fiella, Bertocchi, Bernardini, De Marchi, Guarise, Pessone.

Palestra di viale *Dogali*, ore 21.

Classifica: Recoaro Vicenza punti 33; Standa Milano 26; Geas Sesto 24; Lamborghini Bologna 16; Pejo Brescia, Fiat Torino, Bumor Roma e Bloch Trieste 12; Lanco Torino 8; Zucchet Roma 0. Fiat, Lanco, Standa e Zucchet una gara in meno.

La riunione per la riforma universitaria rinviata ad oggi

Come sistemare gli assistenti? Il vertice non trova l'accordo

Ieri mancava il rappresentante del pri - Domani Ferrari-Aggradi s'incontra con Colombo per il finanziamento - I professori di ruolo protestano contro il docente unico

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 aprile.

Il vertice sulla riforma universitaria doveva concludersi questa notte, invece è stato rinviato a domattina perché mancava il rappresentante del pri, prof. Gatto. La sua assenza è dovuta al fatto che si è protratta oltre il previsto la riunione della direzione repubblicana che doveva discutere le norme transitorie per il passaggio degli assistenti di ruolo e degli incaricati a professori straordinari.

Questo argomento è stato l'oggetto del «vertice» di ieri sera tra Ferrari-Aggradi, De Martino, i rappresentanti democristiani e socialisti.

Il ministro ha annunciato che dopodomani si incontrerà con Colombo per la copertura del costo della riforma. Dovrebbe essere l'ultimo incontro, dopo di che Ferrari-Aggradi potrà preparare il testo definitivo da sottoporre al Consiglio dei ministri giovedì dopo Pasqua.

In vista del dibattito parlamentare sulla riforma (che si dovrebbe iniziare prima della fine del mese) le associazioni dei professori di ruolo, degli incaricati e degli assistenti attendono di conoscere il testo della riforma per elaborare alcuni emendamenti; le incertezze riguardano sempre il docente unico. Ieri incaricati ed assistenti, riuniti al teatro Brancaccio, hanno criticato alcuni punti della riforma: per la prima volta hanno partecipato ad un convegno del genere sindacalisti della Cgil e Cisl, inviati dai docenti che si propongono di realizzare un collegamento con le forze sindacali.

L'on. Galloni ha dichiarato che nella prossima riunione della direzione democristiana (forse il 9 aprile) la corrente di «base» attaccherà le consultazioni del «vertice» sulla riforma universitaria e ha confermato che respingerà la soluzione data al problema del docente unico. «*In via preliminare* — ha detto — *aspetteremo un chiarimento all'interno del partito su questo problema; ma non è escluso che si possa l'esigenza di presentare in sede parlamentare un emendamento sull'aspetto qualificante del docente unico*». Sulla posizione assunta dal «vertice» e riferendosi in particolare alla precisazione dell'on. La Malfa, secondo cui eventuali modifiche ai punti qualificanti della riforma potrebbero comportare una crisi, l'on. Galloni ha detto che «*probabilmente si renderà necessario un nuovo chiarimento*».

Dal canto loro i professori universitari di ruolo, che stanno tenendo il congresso nazionale a Chianciano, sostengono che il docente unico è un grossolano equivoco: il docente unico esiste ed è il cattedratico. Bisogna evitare di spalancare i ruoli all'«*esercito di assistenti ed incaricati*», occorre prevedere severi concorsi nazionali, se non si vuole il decadimento dell'insegnamento universitario. Il presidente dell'Anpur, prof. Castellano, ha detto che le «*baronie universitarie*» vengono erroneamente attribuite ai titolari di cattedra, «*mentre è solo l'effetto di elevate doti politiche personali, appoggiate ad una elevata competenza specifica e allo stato di bisogno prima e di indigenza poi, nel quale è stata lasciata deperire per decenni l'Università da parte dei politici, nel tentativo prima perseguito dal regime fascista e poi dal regime dei partiti che gli è succeduto, di umiliare e infeudare a sé la libera Università italiana*». E', in sostanza, una grave accusa che viene rovesciata sulla classe politica.

Insomma mentre la riforma sta per essere approvata dal governo, si prepara un'aspra battaglia: forze contrapposte tenteranno di modificare in un senso o nell'altro il progetto concordato.

Felice Froio

ALLA CLINICA DI TORINO

Guariti i ragazzi col cuore «rinnovato»



Il sedicenne Giuseppe Massa, a sinistra, e Luigi Castellaccio, che hanno subito la stessa operazione

Domani mattina viene dimesso dalla Clinica cardiochirurgica delle Molinette il sedicenne Giuseppe Massa, di Genova. E' il ragazzo nel cui cuore il prof. Morino ha trapiantato, il 12 febbraio scorso, una valvola aortica prelevata da un cadavere. E' perfettamente guarito, tra qualche mese potrà riprendere a lavorare. Figlio di un marittimo, è suo desiderio occuparsi come cuoco a bordo di qualche nave.

Ieri il Massa è andato a visitare a Villa Pia lo studente Luigi Castellaccio, 17 anni, che ha subito la stessa operazione ad un mese di distanza, il 12 marzo. E' anche lui figlio di un marittimo, comandante di un rimorchiatore del porto di Taranto, ed è venuto da Bari a farsi operare. Lo ha assistito in tutti questi giorni la madre, ora è arrivato anche il padre per trascorrere insieme le feste di Pasqua. Le sue condizioni sono buone, il giovane mangia regolarmente e si è già alzato dal letto per brevi passeggiate. Potrà lasciare la clinica tra un mese.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

TROVATA IN UNA CHIESA DI PORTA ROMANA A MILANO

Lettera in un confessionale Ho ucciso Ermanno. Perdono

La missiva dice: «Sono uno psicopatico. Fatto il delitto non ho più avuto pace. Vedo sempre davanti a me quel ragazzo. Mi aiuti, Padre!»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 2 aprile.

Polizia e carabinieri di Milano stanno indagando per identificare l'autore d'una lettera abbandonata il 23 marzo scorso in un confessionale d'una chiesa di Porta Romana: nella missiva lo scrivente, con una calligrafia incerta e tremolante, confessa di essere l'assassino di Ermanno Lavorini, il ragazzo dodicenne ucciso a Viareggio.

La lettera dice testualmente: «Fatto il delitto, non ho avuto più pace. Vedo sempre davanti a me quel ragazzo. Sono uno psicopatico; l'ho ucciso perché ad un certo punto lui mi ha strappato i capelli. Allora non ci ho visto più. Mi aiuti lei, padre, a trovare la forza per pagare. Non ho il coraggio di costituirmi. Se lei vuole aiutarmi, pubblichi un annuncio sulla rubrica degli smarrimenti e vari del "Corriere della Sera". Così capirò che devo presentarmi a lei».

Il parroco, naturalmente, ha fatto pubblicare l'annuncio, comparso tre giorni più tardi in questi termini: «Urgente riservata per G. B. Preso atto tuo smarrimento, consiglioti portare fardello mio indirizzo per ulteriore inoltro. Attendoti. Scrivere a Corriere 678 — AS — 20100 Milano».

Finora però il sedicente assassino non si è presentato. Il parroco oggi ha deciso di consegnare la misteriosa lettera alla polizia, che sta indagando. **g. m.**

Il prof. Paci dichiara: «Non ho picchiato i vigili»

Milano, 2 aprile.

(g. m.) Un rapporto dei vigili urbani Ugo Pellegatta e Benedetto Summo, che affermano di essere stati aggrediti davanti all'Università di Milano da un gruppo di studenti, dal prof. Enzo Paci e dall'assistente Luca Cafiero, è stato trasmesso oggi alla magistratura.

Il prof. Paci, filosofo di fama mondiale, e il suo assistente respingono ogni addebito e negano di aver percosso i vigili che hanno riportato contusioni guaribili in cinque giorni.

«*Sono tranquillo* — ha detto stamane il prof. Paci — *In vita mia non mi sono mai permesso di alzare le mani contro chiunque. Respingo la versione dei vigili*». L'episodio è accaduto ieri mattina alle 11. Davanti all'Università i vigili stavano caricando di peso sulla loro auto due zingarelli sorpresi a chiedere l'elemosina e a molestare i passanti.

Un gruppo di studenti, col prof. Paci e l'assistente Cafiero, hanno preso le difese dei nomadi chiedendo il loro rilascio. E' sorta una discussione con spinte ed urtoni, e a stento i vigili hanno potuto accompagnare al comando i due zingari, Giuseppe Morelli di 10 anni e Ferdinando Bevilacqua di 12.

Richiamato in vita per 9 volte a Milano

Un ragazzo di 15 anni - Era stato investito da una scarica elettrica

Milano, 2 aprile.

(g. m.) Un ragazzo di 15 anni è rimasto folgorato da una scarica elettrica: per 9 volte i medici sono riusciti a rianimarlo quando ormai non dava più segni di vita.

Si tratta di Angelo Della Giovanna, di Guisalba (Bergamo), che tre giorni fa è stato assunto come apprendista in un cantiere edile di Buccinasco. Stamane il ragazzo, mentre era intento al lavoro ha inavvertitamente urtato un filo della linea elettrica di un montacarichi: la scarica lo ha scaraventato a terra.

Sono subito accorsi i compagni di lavoro: Angelo Della Giovanna non dava più segni di vita. All'ospedale, nel reparto di rianimazione, è stato sottoposto alle terapie più avanzate. L'intervento veniva coronato da un primo successo: il ragazzo si è ripreso. Poco dopo, però, il suo cuore ha nuovamente ceduto.

Gli è stato allora applicato il defibrillatore, un apparecchio in grado di sostituire per un certo tempo le funzioni cardiache e sollecitare l'attività del cuore. Nove volte è stato necessario ripetere l'intervento e per nove volte il cuore del ragazzo ha ripreso a battere.

Le condizioni di Angelo sono tuttavia gravi, quasi disperate. Al suo capezzale sono i genitori, giunti dal Bergamasco.

Napoleone è la figura più popolare in Francia

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 2 aprile.

(l. m.) *Napoleone — la cui nascita avvenuta duecento anni fa, il 15 agosto, verrà commemorata in tutto il Paese con molte celebrazioni — è considerato dai francesi l'uomo più importante della loro storia.*

Lo rivela un'indagine dell'istituto di opinione pubblica secondo cui, su cento persone interrogate, 36 non si sono pronunciate ma 35 hanno messo in testa l'imperatore che, in tal modo, batte di gran lunga tutti gli altri personaggi celebri della storia di Francia.

AL COMITATO CENTRALE

I problemi scolastici dividono i comunisti

Mobilitati gli operai per il diritto allo studio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 aprile.

Ad un mese e mezzo dal congresso di Bologna, il Comitato centrale comunista ha riproposto nuovamente in tutta la sua complessità il difficile dialogo tra le due ali del partito: quella amendoliana, che ha condotto i senatori comunisti ad astenersi sull'ordine del giorno della maggioranza di centrosinistra sui problemi della scuola, e l'ala ingraiana che ritiene improduttivo questo tipo di azione ed esorta ad un maggiore impegno tra le masse.

L'on. Giorgio Napolitano, principale esponente dell'ala amendoliana, ha sostanzialmente ammesso il mancato successo dell'iniziativa parlamentare del pci sulla scuola, in un momento in cui il Movimento studentesco è in una fase di riflusso e di crisi. Di fronte al centro-sinistra che dichiara la sua autonomia, il pci continuerà in Parlamento «*a indicare e a discutere linee positive di riforma*», «*non esiterà a proporre emendamenti per modificare la riforma universitaria presentata dal governo*», ma si rende conto dello scarso valore di un comportamento che si traduce in inutili «*colpi alla porta*» della maggioranza.

Come Berlinguer alla televisione, anche Napolitano ha osservato che alle azioni del pci non hanno corrisposto questa volta movimenti della sinistra socialista e della sinistra democristiana. Ha quindi ancora una volta spostato in avanti gli obiettivi di lotta del pci, indicando all'azione degli studenti il traguardo del diritto allo studio, «*contro ogni forma di selezione di classe*».

Ma come realizzare il diritto allo studio? Il dibattito ha rivelato un grande disorientamento. «*Occorre proporre e imporre una concentrazione della spesa a favore dei figli dei lavoratori in condizioni disagiate, capaci e meritevoli*», ha detto l'on. Lombardo Radice, scoprendo i criteri che già oggi ispirano la legge sul presalario agli studenti. Ha aggiunto che bisogna costruire «collegi liceali o universitari», ben sapendo che anche queste rivendicazioni sono nella riforma universitaria progettata dal governo.

Il Comitato centrale ha accolto l'indicazione, data da Napolitano, di mobilitare gli operai, attraverso la Cgil, sul tema del diritto allo studio. Ma gli interventi si sono concentrati sui modi per rivitalizzare il Movimento studentesco. «*Siamo alla terza fase del movimento, dopo l'esplosione iniziale e la sua diffusione*». «*Dobbiamo cogliere cosa c'è di positivo nell'affermazione di contestazione globale: la volontà di investire la società nel suo insieme, di battersi per una prospettiva a più lungo termine, di chiedere una svolta radicale. Ma in questa prospettiva, noi dobbiamo inserire il problema degli obiettivi intermedi e, quindi, il problema della riforma della scuola e dell'università. Su questa questione dobbiamo essere chiari e condurre una polemica, una lotta politica per fare acquisire la politica del XII Congresso a coloro con i quali partecipiamo alle lotte*».

f. d. l.

Scontro frontale tra due auto I guidatori sono in fin di vita

Stanotte a Nichelino - Uno dei feriti cessa di respirare in ambulanza: rianimato - Altro fatto: pensionato travolto e ucciso

Scontro frontale stanotte a Nichelino fra due auto, entrambi i guidatori sono ricoverati in fin di vita all'ospedale di Moncalieri. L'incidente è avvenuto alle 23,30 in via Torino davanti allo stabilimento Liri. Una «500» guidata da Franco Borio, 35 anni, via Bava 1, diretta verso Candiolo, ha sbandato sulla sinistra forse a causa dell'asfalto viscido. In quel momento arrivava un'altra «500» con al volante Beniamino Cialdella, 23 anni, via Castelgomberto 66.

L'urto è stato violentissimo. Le due macchine, completamente sfasciate sono finite sul ciglio della strada. Poco dopo è passato un automobilista che è corso ad avvertire i carabinieri. I due feriti sono stati estratti a fatica dalle lamiere; un'ambulanza della Croce Rossa li ha portati a Moncalieri. Durante il viaggio il Borio ha cessato di respirare. Un infermiere è riuscito a rianimarlo con la respirazione bocca a bocca.

Il Borio ha avuto un'altra crisi appena giunto al pronto soccorso. Anche questa volta i medici sono riusciti a rimettere in funzione il cuore con il massaggio e iniezioni di adrenalina. Le sue condizioni sono disperate per la frattura del cranio, choc e coma. Il Cialdella è ricoverato con prognosi riservata per frattura del bacino, delle costole e della mandibola.

— Un pensionato che attraversava la strada reggendosi col bastone è stato investito da un'auto ed è morto durante il trasporto all'ospedale. Si chiamava Guglielmo Bota, aveva 66 anni, era ospite dell'istituto per la vecchiaia di corso Casale 56.

Ieri alle 21,15 era uscito da un'osteria quasi davanti al ricovero e stava attraversando la strada per rincasare. Il semaforo segnava rosso, ma non l'ha notato. E' arrivata la «850» guidata da Efrem Audenino, 43 anni, Moncalieri via Stazione 1 bis che l'ha investito e trascinato per alcuni metri. Il Bota è morto sull'ambulanza che lo portava alle Molinette.

— Angelo Telesa, 60 anni, via Basse di Lingotto 13, ha rischiato di morire schiacciato. Verso le 14 di ieri lavorava in uno scavo davanti al 13 di via Sestriere, a San Pietro di Moncalieri quando è giunta un'autogrù della ditta Ivar di Verona ed ha cominciato a scaricare una caldaia. All'improvviso il martinetto di destra del camion ha ceduto e l'automezzo si è inclinato sul fianco. Il Telesa ha visto la massa precipitargli addosso, ha fatto un balzo di lato ed è stato colpito solo di striscio. Ricoverato all'ospedale di Moncalieri guarirà in 30 giorni per fratture al naso e ad una caviglia.

Stato Civile di Torino

NATI — Bossini Mario; Bab Loredana; Latona Calano; Pinelli Christian; Moreggio Roberta; Manassero Stefania; Molinaro Andrea; Oberti Emanuela; Regge Luisella; Petracca Leonardo; Maiste Domenico; Sandiano Daniela; Scagnolari Claudio; Fillini Stefania; Bianco Loretta; Gachet Loredana; Malandra Marco; Bellitti Maria; Guadalupi Davide; De Nicolò Nino; Bellone Angelo; Tracco Raffaella; Sessa Rosella; Carollo Santina; Piscopo Stefania; Stradella Daniela; Pavanello Barbara; Riso Maria; Fanelli Davide; Romeo Maria; Rizzato Omar; Vergnano Davide; Allione Alessandra; Russo Antonio; Bernardi Fausto; Di Mauro Giuseppe; Ramponi Marco; Gili Roberto; Bevilacqua Flavio; Sorrenti Gabriele; Arsala Vincenza; Francillo Roberto; Vidili Gianluca; Bisci Cosimo; Giglietta Cristina; Raviola Mariachiara; Nerone Fabrizio; Dessi Donatella; Penna Laura; Guasco Manuela; Pinelli Patrick; Serrentino Monica; Gallo Danilo; Grosso Diego; Losetti Laura; Fiorentini Sabrina; Rivolta Laura; Berardinelli Guerino; Merello Luisella; Bisila Fabio; Tironi Marcello; Fabietti Carlotta; Canella Maurizio; Dea Roberto; Giallombardo Salvatore; Ferene Monica; Barbero Marino; Del Prato Maurizio; Appratio Paola; Basso Massimo; Sciacca Giuseppina; Bertucci Antonietta; Lanza Marco; Tinazzi Massimo; Perrone Massimiliano; Romeo Vincenzo; Gilardi Enrico; Donato Ivan; Tosoni Maura; Laurella Loredana; Foriarezza Caterina; Di Lotti Luca; Becugna Dino; Dicosta Antonella; Messino Gabriella; Barbera Luisa; Malolino Claudio; Cabodi Fabrizio; Labriola Vincenzo; Balocco Silvia; Ghiretti Sonia; Briscarello Maurizio; Cefala Adriana; Rastelli Pietro; Colà Erminia; Massi Luigi; Bianco Manuela; Mitretta Vincenzo; Manetti Marco; Friola Angelo; Secchi Maria.

MORTI — Massaglia Luigi, di anni 56, nato a Torino, benestante, abitante in str. del Tadini 3; Bianco Giovanni, a. 77, Torino, ambulante, v. Carlo Noè 6; Garserone Giacomo, a. 82, Torino, pens. v. Marco Polo 7; Griffa Caterina in Actis, a. 71, Vinovo, pens., s. Chiesa Salute 74; Virano Giuseppina in Bianco, a. 65, Tigliole d'Asti, commerc., c. Peschiera 180; Burdizzo Giuseppe, a. 76, Alba, pens., p. Carducci 126; Russo Caterina ved. Grosso, a. 73, Costanzana, pens., v. Cherubini 49; Salla Cesarina ved. Borsari, a. 87, Chieti, pens. via Cristoforo Colombo 18; Campasso Vittorino, a. 60, Torino, pens., v. Porporati 14; Secco Teresa ved. Vercelli, a. 84, Mango d'Alba, pens., c. Novara 33; Fochini Luigi, a. 79, Ludiano (Svizzera), pens., v. Vernazza 23; Rivera Maddalena, a. 47, Acceglio, insegnante, v. Paolo Sarpi 52; Ventrini Giuseppe, a. 75, Montecastello, pens. v. Giotto 3.

Deceduti in ospedale: Averna Biagia ved Cagnina, a. 81, Caltanissetta, pens.; Valtina Giovanni, a. 27, Torino, operaio; Trevellato Iride in Cornaglia, a. 56, Torino, pens.; Vezza Lucia, corso 2, Torino; Pasqualini Rosina ved. Pastori, a. 77, Torino, casal.; Carosso Mario, a. 66, Costigliole d'Asti, coltivatore diretto; Cariati Vincenzo, a. 60, Uboldo, pens.; Castellotti Andrea, a. 81, Magliano Alfieri, pens.; Seuvero Costanza, a. 80, Collegno, pens.; Massasi Clementina, a. 71, Torino, casal.; Leprotti Ermelinda ved. Baldi, a. 70, Montiglio Monf.to, pens.; Baracca Anna Maria in Cassano, a. 51, Torino, casal.; Pulvirenti Roberto, giorni 6, Torino; Spera Maria ved. Lanotte, a. 79, Barletta, pens.; Cadin Ubalda in Cavallon, a. 67, Cologna Veneta, pens.; Maggio Maria Teresa, a. 1, Torino; Gianotti Natale, a. 65, Almese, pens.; Bernecole Emilio, a. 53, Sossano, pens.; Durando Andrea, a. 60, Chieri, commerciante; Morando Vittorio, a. 66, Spresiano, pens.; Sciarone Antonio, a. 46, Calanna, commerciante; Vecce Vittoria, a. 71, Giaveno, casal.

Nati 81 - Matrimoni 15 - Morti 35

Dopo lunga vita dedicata alla famiglia e alla Scuola, si è spenta cristianamente

Giovanna Ferrara in Toniolo
Insegnante benemerita della Pubblica Istruzione

Ne danno il triste annuncio il marito Ercole, i figli Milena, Luigino, Alfredo con la moglie Franca, i fratelli Nella, Emma e Ottavio, con parenti tutti. I funerali venerdì 4 corrente, ore 10,15, da via Gualalla 8; indi la cara salma proseguirà per Arzergrande (Padova).
— Torino, 2 aprile 1969.

I Dipendenti delle Esattorie Imposte Dirette di San Mauro e di Gassino sentitamente partecipano al dolore del Dr. Alfredo Toniolo e Consorte per la scomparsa della cara MAMMA.

Prendono commossi viva parte al dolore della Famiglia Toniolo gli amici:
Zanetti Camagno
Giovanna Mairano
Rosy Bongiovanni
Coniugi Giacosa
Coniugi Gilardi.

Il Presidente ed i Membri della Commissione Amministratrice dell'Azienda Tranvie Municipali prendono parte con profondo cordoglio al dolore che ha colpito il Dirigente dell'Azienda dr. Luigino Toniolo per la morte della Madre Signora

Giovanna Toniolo Ferrara
— Torino, 2 aprile 1969.

La Direzione ed il Personale dell'Azienda Tranvie Municipali partecipano al grave lutto che ha colpito il Dirigente dr. Luigino Toniolo per la perdita della Madre Signora

Giovanna Toniolo Ferrara
— Torino, 2 aprile 1969.

Direttore e Colleghi Dirigenti dell'Azienda Tranvie Municipali partecipano commossi al gravissimo lutto che ha colpito il dr. Luigino Toniolo per la morte della Madre Signora

Giovanna Toniolo Ferrara
— Torino, 2 aprile 1969.

Partecipano al lutto del dr. Luigino Toniolo per la dipartita della MAMMA:
Agostino Birolo
Bartolomeo Bocchiotti
Flavio Carrera
Franco Cavallo
Giuseppe Ferraris
Bruno Ferrero
Mario Giordano
Antonio Godone
Nella La Neve
Faustina Pavan
Giuseppe Paracchio
Gerardo Sembia
Giovanni Settimo
Adriano Zoccola.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci tutti del Circolo della stampa partecipano al gravissimo lutto che ha colpito il Vice Presidente Alfredo Toniolo con la dipartita della madre Signora

Giovanna Ferrara in Toniolo
— Torino, 3 aprile 1969.

Liliana e Giovanni Giovannini sono vicini all'amico Alfredo Toniolo nel dolore per la perdita della mamma, Signora

Giovanna Ferrara in Toniolo
— Torino, 3 aprile 1969.

Impiegati e Dipendenti del Circolo della stampa partecipano commossi al dolore del Vice Presidente Alfredo Toniolo per la perdita della mamma, Signora

Giovanna Ferrara in Toniolo
— Torino, 3 aprile 1969.

Marisa e Franco Boggio
Rosy e Michele Marino
Rita e Franco Schiavoni
partecipano al cordoglio dell'amico Alfredo Toniolo per la perdita della mamma, Signora

Giovanna Ferrara in Toniolo
— Torino, 3 aprile 1969.

Gli Amici del Rotary Club di Torino Sud prendono parte commossi al grave lutto che ha colpito il proprio consocio Toniolo per la scomparsa della Mamma signora

Giovanna Ferrara in Toniolo
— Torino, 3 aprile 1969.

Presidente, Consiglio d'Amministrazione, Soci, Tecnici e Giocatori del F. C. Juventus prendono viva parte al dolore del giornalista Alfredo Toniolo per la scomparsa della mamma signora

Giovanna Ferrara Toniolo
— Torino, 2 aprile 1969.

Giuliana e Gigi Boccacini sono affettuosamente vicini ad Alfredo e Franca.

Rita Balma, Amabile Manfrin con le famiglie, partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa della cara signora

Giovanna Ferrara Toniolo
— Torino, 2 aprile 1969.

Le famiglie D'Ancona e Canonico partecipano al grave lutto per la scomparsa della signora

Giovanna Ferrara in Toniolo
— Torino, 2 aprile 1969.

Gli Aderenti alla Sezione Calcio del Circolo della stampa partecipano al dolore del Dott. Alfredo Toniolo per la scomparsa della madre, signora

Giovanna Ferrara in Toniolo
— Torino, 2 aprile 1969.

Partecipano al dolore dell'amico Toniolo: Bormida, Robbiano, Walteri.

Ieri 2 aprile ha reso la sua anima a Dio

Maria Cotterchio ved. Vighetti

Ne danno il triste annuncio i figli Attilio e mons. Oreste, la nuora Gemma, i nipoti Maria, Giacinto e Franco, i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Bussoleno il giorno 4 aprile alle ore 14,30.
— Roma, 3 aprile 1969.

E' mancata ai suoi cari

Maria Macario ved. Bocchetto

Angosciati l'annunciano: i figli Andrea e moglie Luisella Palma; Anselmo e moglie Maria Nebrasi con la figlia Giovanna; il fratello Giovanni, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo il 3 aprile ore 15,30, partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Sagra San Michele n. 31.
— Leumann, 2 aprile 1969.

E' mancata

Margherita Avondetto ved. Perona
di anni 61

L'annunciano i figli Carlo con la moglie Giorgetta, Attilio con la moglie Leda, Maria Carla col marito Giancarlo, Marisa col marito Paolo, fratello Michele, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerale venerdì 4 c. m. ore 10,30 partendo dall'Ospedale.
— Chieri, 2 aprile 1969.

Dopo lunghe sofferenze, confortato dalla Fede, serenamente spirava

Gaetano De Dominicis
Ingegnere

Col più vivo dolore ne danno il triste annuncio la sorella Maria Antonia e parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 nella Parrocchia Madonna del Pilone. La presente serva come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 aprile 1969.

Dopo molte sofferenze è mancato ai suoi cari

Vitaliano Gentili

Lo annunciano la moglie Teresa, la figlia Carla, il fidanzato Piero, sorelle, fratelli, parenti tutti. I funerali 4 aprile ore 10,15 da via Saglena, Osp. Molinette. Indi la cara salma proseguirà per Leinì. (Servizio pullman).
— Torino, 2 aprile 1969.

1964 — 1969
PROF. DOTT.
Giovanni Motta

Affettuosamente rimpianto da moglie, figli, nuore e nipoti.
— Torino, 3 aprile 1969.

Il Dott. Mario Milano partecipa al lutto che ha colpito la Famiglia dell'Ing. Antonio Bozino per la perdita del Caro Padre

Comm. Piero Bozino
— Torino, 2 aprile 1969.

Il Titolare e le Maestranze della Ditta Bozino & Milano prendono viva parte al lutto dell'Ing. Antonio Bozino per la perdita del Padre

Comm. Piero Bozino
Co-fondatore della Società.
— Torino, 2 aprile 1969.

E' mancato

Giovanni (Carlo) Liore
Anziano FIAT

Lo piangono moglie, figlia, parenti tutti. Funerali venerdì ore 10 dalla Nuova Astanteria Martini, indi la cara salma proseguirà per Pavria.
— Torino, 2 aprile 1969.

Il 31 marzo 1969 si è spenta serenamente in Napoli la signora

Pia Torelli ved. Selmo

Ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta il fratello Guido, le sorelle Eva e Bice, le cognate ed i nipoti Torelli, Selmo e Carrara.
Napoli, via Luca da Penne 3.
— 2 aprile 1969.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti del Gruppo Anziani Lancia annunciano addolorati la morte di

Giuseppe De Franceschi
Anziano Lancia
— Torino, 3 aprile 1969.

1967 — 1969
Cav. Mario Balestra

La famiglia lo ricorda con doloroso rimpianto.
— Torino, 3 aprile 1969.

1963 — 1969
Bice Seffusatti

Sempre affettuosamente ricordata e rimpianta dai suoi cari.
— Torino, 3 aprile 1969.

Improvvisamente è mancata l'anima buona ed eletta di

Bruna Tansini in Battoni

Desolati la piangono il marito Dott. Ing. Bruno e la Mamma Maria Vassini ved. Tansini. I funerali avranno luogo venerdì 4 corr. alle ore 16 partendo dall'Ospedale Mauriziano. Non fiori, ma eventuali offerte a favore dell'Istituto Charitas di Torino.
— Torino, 3 aprile 1969.

Il fratello Dott. Enrico e consorte prendono parte al vivo dolore di Bruno per l'improvvisa dipartita dell'amata CONSORTE.

Il Dott. Silvano Battoni e famiglia partecipano al grave lutto che ha colpito lo zio Bruno.

I coniugi Maria e Giancarlo Nicoletti partecipano vivamente al dolore dello zio.

La Ercole Marelli & C. S.p.A. annuncia con profondo cordoglio l'improvvisa scomparsa della signora

Bruna Tansini in Battoni

moglie del Dott. Ing. Bruno Battoni direttore della nostra Filiale di Torino.
— Torino, 3 aprile 1969.

La Presidenza e la Direzione Generale della Ercole Marelli & C. S.p.A. annunciano con profondo dolore e rimpianto la perdita della signora

Bruna Tansini in Battoni

moglie del Dott. Ing. Bruno Battoni Direttore della nostra Filiale di Torino.
— Torino, 3 aprile 1969.

Si associano al cordoglio:
Rosa e Fermo Marelli
Bruno Antonio Quintavalle
Paola Marelli
Piero Benni e signora.

I Dirigenti della Ercole Marelli & C. S.p.A. partecipano al lutto del Dott. Ing. Bruno Battoni per la scomparsa della signora

Bruna Tansini in Battoni
— Torino, 3 aprile 1969.

Collaboratori tutti della E. Marelli & C. S.p.A. Filiale di Torino partecipano all'immenso dolore del loro Direttore Dott. Ing. Bruno Battoni per l'improvvisa scomparsa dell'amata CONSORTE.

Il Dott. Ing. Luigi Pozzi e Famiglia prendono viva parte al dolore del Dott. Ing. Bruno Battoni.

Il Dott. Ing. Enzo Ferrari e Famiglia partecipano al lutto del Dott. Ing. Bruno Battoni.

Il Rag. Giovanni Galantino e Famiglia prendono viva parte al dolore del Dott. Ing. Bruno Battoni.

La Rappresentanza di Alessandria della E. Marelli & C. S.p.A. partecipa al dolore del Dott. Ing. Bruno Battoni.

Il Dott. Ing. Lionello Parodi con la famiglia si unisce al dolore dell'amico fraterno Bruno.

Attilio Cerello e figlio partecipano al dolore dell'Ing. Bruno Battoni per la perdita della diletta CONSORTE.

Nerina e Bartolomeo Macor, partecipano commossi al dolore del Dott. Ing. Bruno Battoni per la dipartita dell'adorata MOGLIE.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia, ha finito la sua lunga sofferenza, l'anima buona di

Luigina Fassi nata Perotto

Con l'animo desolato lo partecipano il marito Giuseppe, i figli: Franco e Mariarosa col marito Giulio Berruto e la piccola Laura, la suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 3 corr. alle ore 14,30 nella parrocchia di S. Pellegrino (corso Racconigi).
Torino, via Di Nanni 29.
— 3 aprile 1969.

La famiglia Berruto si associa al dolore della famiglia Fassi per la perdita della cara LUIGINA.

Le famiglie Eariel e Guglielmino partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa della cara signora

Luigina Fassi
— Torino, 2 aprile 1969.

I Colleghi di Franco partecipano al suo dolore per la perdita della carissima MAMMA.

Partecipano al dolore di Mariarosa e Franco gli amici:
Franca Fassini
Nicoletta Trollo
Adriano Salvi
Nicla Tozzini
Riccardo Salvi.

E' mancata

Laura Fiore nata Chiaretta

Dànno doloroso annuncio il marito Ernesto, il figlio Maurizio, la mamma, il fratello Maurizio con la moglie Franca, zii, zie, cugini, parenti tutti. Funerali in Alpignano venerdì 4 ore 16 da via San Maurizio.
— Alpignano, 3 aprile 1969.

Le famiglie Gelato e Giovine sono affettuosamente vicine a Maurizio e a tutti i familiari per la triste scomparsa di LAURA.

Luigi Daniele
Anita Malvicaci Daniele
Franco Forchino
Giuseppe Nocera
Ernesto Ripamonti
Oreste Ripamonti
si uniscono al dolore del geom. Maurizio Chiaretta per la perdita della sorella

Laura Fiore nata Chiaretta
— Pinerolo, 2 aprile 1969.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Ghiglione

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina Gardeno e parenti tutti. I funerali giovedì 3 corr. alle ore 16 in Front Canavese. Servizio pullman partendo da Torino, piazza Risorgimento 20, alle ore 14,30.
— Front Canavese, 2 aprile 1969.

Partecipano al dolore i cognati, i nipoti Mariotti, Gardeno, Sola.

Partecipano al dolore di Giuseppina, Angiolina Ferrero, Rosina e Felice Musso.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Menzio
anni 50

Lo piangono la moglie Maria Pisinato, suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 da via Coppino 115. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 3 aprile 1969.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Federica Ferrante ved. Grossi

Angosciati ne dànno il tristissimo annuncio, a funerali avvenuti, la figlia Anna col marito Francesco Francione, i diletti nipoti Luigi e Gianni e parenti tutti.
— Sartirana Lomellina, 29 marzo '69.

Nonno

Pietro Garri

è mancato. Piangono angosciati il suo Gino e nuora Laura Chiriotti, nipoti Piero, Iucci, Marco, Paolo, parenti tutti. Funerali venerdì ore 10,15 Parrocchia della Pace.
— Torino, 3 aprile 1969.

Giannina e Corrado Violini partecipano con fraterno affetto al grande dolore della famiglia Muzzani per la scomparsa della loro amata

Tina Muzzani
— Milano, 1° aprile 1969.

1967 — 1969
Nella tristezza di un vuoto incolmabile, mamma, nonna, zii, ricordano l'adorata

Gabriella Carmine

S. Messa 5 maggio ore 7,30 Chiesa Madonna della Salute.
— Torino, 3 aprile 1969.

Il 31 marzo 1969, coi conforti della Fede, è mancato

Giuseppe Ventrini

Per espressa volontà del caro estinto, lo annunciano a funerali avvenuti i Parenti tutti, Don Ernesto Rangone Parroco di Montecastello, la affezionata Lina Sola e le fedeli Sigg.re Bertoldi e Bellino. Un particolare ringraziamento al Prof. Severino Ferrero per la sua premurosa assistenza.
— Torino, 3 aprile 1969.

Dirigenti ed Impiegati della IDRO s.p.a. prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa di

Giuseppe Ventrini

che per più di 20 anni diede la Sua valida ed apprezzata collaborazione alla Società.
— Milano, 3 aprile 1969.

Il 1° aprile tragico incidente stroncava la vita di

Hilda Casalegno Aymini

Ne danno addolorati l'annuncio il figlio Vittorio con la moglie Adele Sender e figli Sandro, Paolo e Giulia; la cognata Giuseppina Aymini Menardi, i cugini Zanetti, Silva, Aymini, Genesio e Bonetti, i parenti tutti e l'affezionata Rina Delma. I funerali avranno luogo giovedì 3 aprile alle ore 15,30.
— Piobesi Torinese, 3 aprile 1969.

Il 1° aprile tragico incidente stroncava la vita di

Laurina Fontanella

Ne dà addolorata l'annuncio la famiglia Casalegno che per tanti anni l'ebbe cara, devota ed umile compagna. I funerali avranno luogo giovedì 3 aprile alle ore 15,30.
— Piobesi Torinese, 3 aprile 1969.

Il 1° aprile tragico incidente stroncava la vita di

Olderico Manfredi Ponza di San Martino

Ne dànno addolorati l'annuncio la moglie Augusta Schnaiter; le sorelle: Maria Guidi di Bagno e figli, Anna Ponza di San Martino; la zia Eva Bianche di Roascio e figli; la cognata Anna Von Pustigam e figlia; nipoti, cugini e parenti tutti. Le esequie avranno luogo oggi alle ore 15,30 nella Chiesa Parrocchiale di Piobesi Torinese quindi la salma proseguirà per Dronero dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Piobesi Torinese, 3 aprile 1969.

Dott. Natale Gariglio e consorte commossi partecipano al lutto della famiglia Casalegno.

Dott. Matteo Barale e sorelle prendono parte al dolore della famiglia Casalegno.

Costernati per la tragica morte della zia

Hilda Aymini ved. Casalegno

lo annunciano i nipoti: Rina Silva; Giulio, Camilla Zanetti; Ella Pattoni ved. Zanetti con le rispettive famiglie.
— Ivrea, 2 aprile 1969.

Rina Accomazzo e figli partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa della cara Signora

Hilda Casalegno
— Torino, 3 aprile 1969.

Cristianamente è mancato il
GEOMETRA
Pierangelo Morero

Angosciati lo annunciano: la moglie Margherita Alessio, la diletta figlia Mirosa, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un grazie particolare al prof. Bossi, al Rev. Don Mario, alle Suore e al personale della Clinica Fornaca per le assidue cure prestate. I Funerali oggi 3 corr. alle ore 14,30 nella Chiesa dei Santi Angeli Custodi (via Amedeo Avogadro). La cara Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Savigliano. Si dispensa dalle visite. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Valeggio 18.
— 3 aprile 1969.

Il nipote Silvio Morero e mamma partecipano al dolore della famiglia con infinita tristezza.

I nipoti Bianchi, Boschis, Donato, ricordano con dolore il caro Zio PIERO.

Partecipano al lutto le Famiglie:
Aldo Alberti
Domenico Aloi
Paola Arzarone
Luigi Bellino
Vincenzo Borato
Luigi Castoldi
Cosimo - Carozzi
Gasparini - Migliore
Edoardo Marazzina
Michele Migliore
Aldo Mussa
Luigi Musso
Giovanni Farisi
Antonio Pevolo
Giovanni Quaranta
Pompeo Ramella
Ernesto Saroglia.

Marisa Pizzurno e famiglia ricordano spiritualmente il PAPA' della cara Mirosa.

Renato Ruggero e Famiglia partecipano al lutto della Famiglia Morero.

Giuseppina, Virginia e Giuseppe Tornavacca partecipano con dolore profondo al gravissimo lutto delle famiglie Morero e Palliano per la scomparsa del

Geom. Pierangelo Morero
— Torino, 2 aprile 1969.

Dopo una vita di rettitudine è improvvisamente mancato

Medardo Lorenzetti

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Elda Squillario, la figlia Maria con il marito Giovanni Raverino e figli Stefano, Federico; il fratello Ilario; cognate, cognati e nipoti. Un sentito ringraziamento al dottor Giuseppe Vecchia per le premurose cure. I funerali avranno luogo in Crescentino venerdì 4 aprile ore 15. La salma verrà trasportata ad Oldenico nella tomba di famiglia.
— Crescentino, 2 aprile 1969.

Partecipano con affetto al dolore Piero e Lalla Bisi.

Partecipano al dolore gli amici Michelangelo e Nora Zanghetti.

Fiorenza e Vittorio Raverino partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro MEDARDO.
— Crescentino, 2 aprile 1969.

Cristianamente è mancata

Amalia Vay
anni 72

L'annunciano la sorella Vittoria col marito Giovanni Gay, la zia Gabriella, parenti e conoscenti tutti. I funerali in Villarbasse oggi ore 16 partendo da via Rivoli 31. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Villarbasse, 3 aprile 1969.

Tiziana Periol piange con mamma e papà la cara zia AMALIA.

In Ventimiglia ha cessato di battere il grande cuore di

Pierino Bertola

A funerali avvenuti affranti lo piangono la moglie, il suo Luciano, mamma, fratelli, cognati, parenti. La salma riposa in Fossano accanto ai suoi cari. Ringraziamenti alle famiglie Dutto e Sordello di Ventimiglia.
— Ventimiglia, 3 aprile 1969.

Il Gruppo Finanziario Tessile prende viva parte al lutto del dott. Piero Cazzola per la dolorosa perdita del padre

Dott. Luigi Cazzola
— Torino, 2 aprile 1969.

1964 — 1969
Vittorina Tibone Gayla

Sempre presente nel cuore del marito e dei figli. Ss. Messe: 9 aprile ore 10,30 Rocca C.se; 11 aprile ore 18 Torino (Crocetta).
— Torino, 3 aprile 1969.

1967 — 1969
Sempre una grande affetto e immutato dolore la famiglia di

Gianni Bassil

Lo ricorda a tutti coloro che gli vollero bene.
— Torino, 3 aprile 1969.

Annunci economici

⑮ Offerte impiego

(Continua da pag. 14)

A.A.A. AZIENDA importanza nazionale ricerca laureato economia e commercio, primo impiego, per proprio ufficio amministrativo. Possibilità carriera. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9687 — 10100 Torino ».

A.A.A. CASA editrice importanza nazionale cerca 20 elementi giovani dinamici bella presenza offresi stipendio fisso alte provvigioni auto. Presentarsi Curcio, via Lagrange 7.

A.A. CAPO ufficio o addetto ufficio personale cerca Metalmeccanica Torinese per amministrazione 450 dipendenti. Inviare curriculum et pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 5019 — 10100 Torino ». 311713

A.A. DITTA commerciale importanza nazionale cerca diplomata. Telefonare 296-265.

A. ASSUMIAMO signore signorine facile propaganda 150.000 mensili. Telefonare 736-757. 43402

A pensionati sottufficiali Finanza Carabinieri persone parzialmente libere desiderose trovare occupazione redditizia ultracinquantennale Casa Olearia produttrice pregiato olio oliva confezionato in damigianette bidoncini concede incarico vendita senza richiedere formali impegni. Provvede consegna merce domicilio clienti. Oleificio Paolo Berio fu Angelo, casella 436, Oneglia.

A Società milanese per filiale Torino abbisognano 10 ambosessi dinamici attivi presenza buona cultura spiccata attitudine contatti umani da inserirsi in organizzazione operante Piemonte. Minimo mensile garantito 80.000 provvigioni incentivi rimborsi spese automezzi. Presentarsi Hotel Sitea sig. Spigaroli, Carlo Alberto 35.

ABILE giovane ultima spigliata volenterosa per stupenda ultima attività inglese. Telef. 535-977.

AD ambosessi diplomati, residenti Torino liberi subito, importante complesso di Stato offre concrete possibilità di buon impiego e retribuzione. Inviare curriculum vitae. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 176 — 10100 Torino ». 620

AMBOSESSI parzialmente liberi cercansi per interessante remunerativa attività. Telefonare 517-214 ore ufficio.

APPRENDISTA impiegata stenodattilo sedicenne cercasi. Tel. 591-952.

ASSICURAZIONE cerca agenti principali per Torino e principali città Piemonte, Inanopimi. Massima serietà. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 170 — 10100 Torino ».

ASSICURAZIONI primaria Compagnia assume impiegata pratica ufficio ramo Vita. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5375 — 10100 Torino».

A.T.A. Associazione Torinese Autoscuole cerca istruttori-insegnanti fissi o ad ore. Telefonare 790-077.

AZIENDA Beinasco assume urgentemente una dattilografa et una corrispondente francese addette a ufficio commerciale. Età 18-25 anni. Scuola media o diploma segretaria azienda. Ottimo trattamento, inviare curriculum a Prassi Studio Consulenza Aziendale, 10143 Torino, corso Lecce 80.

CANTANTI iscrivetevi festival Tempomusica Mascaro, via Carmine 11. Preparazione Castrocaro.

CAPO ufficio analisi costi esperto metodi tempi e preventivi cerca importante industria profilati acciaio zona Mirafiori. Telefonare 329-532 int. 20 ore ufficio. 42887

CASA spedizioni internazionale cerca stenodattilo 17-18 anni discreta conoscenza francese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1272 — 10100 Torino»

CERCASI abili produttori settore grafico, fotografico, pubblicitario, offresi inquadramento, auto, provvigione. Tel. 547-017. 311583

CERCASI segretaria mezza giornata 15,30-19,30, 30.000. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1267 — 10100 Torino ». 43279

CERCASI distinta intervistatrice per lavoro medio alto livello. Necessaria auto propria et disponibilità intera giornata. Guadagno minimo 150.000 mensili. Presentarsi Spadafora, via Montevecchio 20 bis giovedì pomeriggio. 4339

CERCASI esperto magazziniere impianti elettrici. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5395 — 10100 Torino». 43152

CERCASI giovane tecnico pratico metodi e tempi per stabilimento macchine utensili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4592 — 10100 Torino ». 41815

CERCASI impiegata pratica lavori ufficio. Telefonare 335-657.

DATTILOGRAFA esperta referenziata studio cerca. Telefonare 519-756 pomeriggio. 2001

DATTILOGRAFA 16-17enne primo impiego assume commercialista. Telef. 512-715. 43476

DIPLOMATO-A cercasi da istituto studi economico-sociali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1262 — 10100 Torino ». 43261

DISEGNATORI particolaristi finiti aspiranti progettazioni cerca industria metalmeccanica Torino. Retribuzione 150.000 iniziali. Esaminansi richieste superiori progettisti referenziati. Telefonare 510-432 Organizzazione Rorimondial società selettiva.

DISEGNATORI progettisti pluriennale esperienza ufficio tecnico settori meccanico termotecnico cerca azienda immediate vicinanze Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 144 — 10100 Torino ». 1001

EDITORE ricerca abili venditori libri, offresi stipendio e provvigioni. Tel. 547-017. 311582

ELETTROTECNICO esperienza decennale elettromeccanica precisione di serie, attitudine conduzione gruppo, assume industria minore Torino. Telefonare 393-725. 311644

GABETTI S.p.A. assume immediatamente personale femminile 25-30enne cultura, esperienza commerciale, serietà, massima volontà, gentilezza. Presentarsi ore 9: via XX Settembre 12. O710

GEOMETRA giovane cerca importante Società. Scrivere dettagliando e specificando pretese. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 5295 — 10100 Torino». 311543

GIOVANI ambiziosi serietà precisione residenti Torino Cuneo Novara cercasi per lavoro programmato acquisizione vendita diretta test previsto 3 mesi ottime possibilità guadagno rapida carriera secondo vostro valore personale. Manoscrivere precisando età: « Etas-Kompass Pubblicità 177 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA bella presenza nubile 20-25enne ufficio commerciale cerca mezza giornata. Presentarsi Metalmacchine, corso Novara 90.

IMPORTANTE impresa riscaldamento cerca geometra pratico ramo, ottima retribuzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5364 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria assume periti meccanici possibilmente esperti in campo pressofusione. Dettagliare curriculum a «Etas-Kompass Pubblicità 9677 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria cerca disegnatore 1ª - 2ª categoria preferibilmente pratico mandrini autocentranti. Dettagliare curriculum indicando pretese, tempo occorrente essere disponibile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9658 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria cerca impiegata stenodattilo anche primo impiego anni 17-20. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5355 — 10100 Torino ». 42788

IMPORTANTE industria cerca signorina con esperienza ramo esportazione e conoscenza lingue. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9638 — 10100 Torino ». 41661

IMPORTANTE industria meccanica zona Piazza Bengasi cerca signorina diciotto-ventenne veramente pratica lavori ufficio libera subito. Telef. 661-472 - 664-927. 2001

IMPORTANTE Società assume massimo ventunenne nozioni contabilità et stenodattilo secondo impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5398 — 10100 Torino». 43167

IMPORTANTE società cerca giovani e signorine computisti e ragionieri. Scrivere età, studi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5386 — 10100 Torino ». 43116

MEDIA azienda costruttrice macchine utensili cerca impiegato per ufficio acquisti con conoscenza tecnica generale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5394 — 10100 Torino».

INDUSTRIA cavalcavia corso Francia cerca 17-18enne stenodattilografa buona retribuzione. Telef. 728-383.

INDUSTRIA metalmeccanica torinese importanza internazionale cerca: provetta stenodattilografa con adeguata conoscenza et padronanza lingua tedesca per traduzioni et corrispondenza commerciale; ragioniera corrispondente commerciale stenodattilografa 25-30enne. Scrivere dettagliando età, pretese, posti occupati a: « Etas-Kompass Pubblicità 175 — 10100 Torino ». 1001

PERITO chimico cerca importante industria. Specificare curriculum. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5373 — 10100 Torino». 43896

PRIMARIA industria cerca impiegata media età, esperta contabilità, amministrazione, referenziata, veramente capace. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5336 — 10100 Torino ». 42388

PRIMO impiego otterrete posto migliore imparando scrivere macchina in sole 14 ore. Sight & Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita. Tel. 538-859, 539-230.

RAGIONIERA secondo impiego cercasi disponibili subito seria ditta per contabilità generale. Telef. 265-630.

RAGIONIERE militesente per ufficio amministrazione vendite, diligente, preciso, cerca importante industria torinese. Non occorre esperienza specifica. Domande manoscritte, referenze, pretese a «Etas-Kompass Pubblicità 5349 — 10100 Torino».

SEGRETARIA albergo pratica, lingue inglese tedesco nozioni francese cercasi. Inviare referenze fotografia: Hotel Savoia, Alassio.

SEGRETARIA direzione, stenodattilo, perfetto francese-inglese, studi superiori, assume importante azienda. Manoscrivere curriculum, pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5018 — 10100 Torino ».

SERIA ditta elettrodomestici cerca abile impiegata commessa desiderosa miglioramento. Telefonare 487-644.

SIGNORA, signorine distinte bella presenza cercasi per l'acquisizione programmata, a clientela privata settore elettrodomestici, corso istruzione teorico e pratico. Alta retribuzione, assistenza previdenziale e mutualistica. Manoscrivere precisando età a: « Etas-Kompass Pubblicità 134 — 10100 Torino ». C672

SIGNORINA primo impiego con pratica di macchine calcolatrici è richiesta per lavori di statistica e contabilità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5379 — 10100 Torino».

TEDESCO parlato e scritto possibilmente francese et inglese dattilografa anche 1° impiego assume industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9660 — 10100 Torino ».

TIPOGRAFIA cerca persona pratica lavori ufficio, mezza giornata, zona Borgo Vittoria. Telefonare 214-094.

⑭ Domande lavoro

A. GARAGISTA notturno pensionato pratico offresi. Tel. 312-921 ore pasti. 2001

ATTREZZISTA fresatore aiutatore tracciatore deckel migliorerebbe assumendosi responsabilità costruzione stampi progressivi, conchiglie, stampi materie plastiche. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 165 — 10100 Torino ». 304588

AUTISTA e fattorino con mezzo proprio offresi. Telefonare 373-296 ore pasti. 43347

AUTISTA fattorino patente B offresi qualsiasi lavoro. Telef. 539-857.

AUTISTA fattorino patente C offresi libero mezze giornate. Tel. 688-827.

AUTISTA giovane patente C, militesolto offresi ottima conoscenza città e provincia, disposto anche lunghi viaggi. Tel. 365-796. 43515

AUTISTA privato offresi casa signorile. Scrivere: Presutto Giovanni, via Madama Cristina 77. 43205

BABY sitter offresi. Telef. 587-847.

BAMBINAIA diplomata a Ginevra offresi per 2-3 mesi. Tel. 880-168.

BAMBINAIA occuperebbesi giornata zone Regina Margherita-S. Donato libero metà aprile. Telef. 764-133 ore 8-9, 13-14,30. 43171

BARISTA 40enne piemontese, esperto tutte partite, ex gestore, offresi stagione, Liguria Riviera. Tel. 698-678.

CERCO portineria di 2ª categoria per marito e moglie, referenze controllabili. Telef. 615-067 ore pasti.

CONIUGI emiliani 40enni cercano portineria. Telefonare 321-732.

CONIUGI piemontesi pratici pulizie uffici studi scale offronsi. Telefonare ore pasti 895-707. 43487

CUOCO 35enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Tel. 82-793

DECORATORE appoggerebbesi seria ditta per lavori contrattuali civili industriali. Tel. 851-934. Torino.

DECORATORE ex artigiano, offresi ditta o privato. Tel. 776-526.

DIPLOMATA giovane bella presenza offresi come baby sitter. Telefonare 352-159. 43412

EX piazzista alimentari 40enne offresi autista fattorino ditta privato. Tel. 698-678. 43501

FATTORINO patente B libera mezza giornata offresi. Telefonare 683-843.

GIARDINIERE ortofrutticultore esperto offresi fisso o manutenzione anche trasferirsi. Scrivere: D'Illip Francesco, via Prospero Richelmy 5, Torino. 311659

FATTORINO diciannovenne piemontese militesente patente B, praticissimo città, offresi. Tel. 332-430.

GIOVANE 21enne militesente con patente offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 752-548. 43446

GIOVANI coniugi moglie tuttofare marito occupato offronsi custodi mansioni giardino lavori fiducia autista. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1279 — 10100 Torino».

HOTEL ambosessi servizio mattino offresi conoscenza inglese francese. Telefonare 273-416. 43082

MACELLAIO esperto giovane referenziato offresi. Telefonare 264-624 ore pomeridiane. 43444

GIOVANE signora veneta referenziata accudirebbe bimbo-a proprio domicilio. Telefonare 324-068 ore pasti. 43294

MAGAZZINIERE commesso patente B pratico ferramenta casalinghi piemontese anni 23 coniugato offresi subito anche altro genere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1296 — 10100 Torino». 43391

MAGLIERISTA cottimista per tubolari a turni a scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 152 — 10100 Torino ».

MAGLIERISTA libera mezza giornata occuperebbesi anche come commessa. Tel. 383-809. 43507

MECCANICO motorista generico attitudini capofficina collaudatore offresi. Telefonare 241-156.

MEDICINALI 24enne pratico offresi ore libere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1275 — 10100 Torino».

MOTORISTA 22enne offresi per officina autoriparazioni. Tel. 285-966.

OFFRESI agricoltore villa giardiniere potatore fiori e prato inglese. Telefonare 0161-9291. 311661

OFFRESI autista patente C pratico città diuturni. Telefonare 726-308.

OFFRESI fattorino mezza giornata con mezzo proprio. Telef. 564-208.

OFFRESI fattorino qualsiasi mansione Ape 500 proprio. Telef. 233-322.

OFFRESI autista fattorino patente B anche privato libero subito. Telefonare 555-453. 43344

OFFRESI ortolano giardiniere ore libere. Telefonare 778-475.

OFFRESI pasticciere anche banco. Tel. 352-864, anni 18. 2001

OFFRESI signorina per custodia bimbo, referenziata. Tel. 610-967.

OFFRESI subito idraulico 1ª categoria. Telef. 258-423 ore dei pasti.

OPERAIO offresi mezza giornata al mattino o pomeriggio come operaio generico o autista con patente B. Coniglione Isidoro. Monginevro 21. Torino. 43681

OFFRESI tuttofare giornata. Telefonare pomeriggio al 215-907.

OPERAIO offresi mezza giornata mattina, per zona Alpignano, Torino Nord. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5022 — 10100 Torino ».

OPERAIO 3ª esperienza addetto presse stampaggio lamiera, lavori vari offresi subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5405 — 10100 Torino». 43197

PANETTIERE esperienza quindici anni diplomato pasticciere offresi. Telefonare 345-784. 43367

PENSIONATO polizia dinamico cultura accetterebbe lavoro fiducia anche mezza giornata. Telef. 265-781.

ORFANO di guerra referenziato offresi fattorino, custode fabbrica o magazzino. Scrivere Gribaudo Pierino presso Dogana Vecchia, via Corte d'Appello 4. 311715

PROVETTA stiratrice conduzione negozio offresi ovunque libere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1283 — 10100 Torino». 43354

RAGAZZA ventunenne libera subito offresi per studio medico. Telefonare 611-327. 41452

RICAMATRICE, bandera, mezzo punto, biancheria intima, offresi laboratorio. Telefonare 693-636.

SEDICENNE diplomata estetista viso, manicure, depilazione con cerette, offresi subito. Telefonare 264-470.

SIGNORA accudirebbe bimbo a proprio domicilio. Tel. 884-656.

SIGNORA offresi custodia bambino/a in proprio domicilio. Telefonare 615-946. 43673

SIGNORA piemontese referenziatissima offresi mezza giornata custodia bimbo aiuto tuttofare. Telefonare pomeriggio 213-712. 43338

SIGNORA referenziata offresi tuttofare 2-3 ore mattino, zona piazza Statuto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1306 — 10100 Torino ».

SIGNORA referenziata piemontese accudirebbe a proprio domicilio bimbo-a. Telefonare 241-950.

SIGNORA 25enne abile macchinista vestiario pelletteria offresi. Telefonare 256-886. 2001

SIGNORA 35enne senza figli referenziata esperienza ventennale occuperebbesi lavori fiducia magazziniera commessa. Telefonare 384-333.

SIGNORINA 24enne piemontese, pratica bar, cucina, commessa, offresi. Tel. 687-926. 43548

SIGNORINA 50enne [illegible] tuttofare persona sola. Tel. 833-678 dopo le 15. 43528

TRENTENNE magazziniere o aiuto scopo miglioramento settoriale apprenderebbe volentieri ramo metalmeccanico. Libero subito. Telefonare 389-478 ore 8-12. 43172

TUTTOFARE mezza età offresi mattino, Tel. 651-694 dalle 15 alle 19.

TUTTOFARE trentaduenne cerca lavoro anche orario giornaliero ridotto. Telefonare 850-437 ore 14.

VENTICINQUENNE meccanico, bruciatorista patente B, pratico Torino e provincia, offresi anche altro lavoro. Tel. 632-186. 43544

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A. ALBERGO cerca cameriera sala aprile-ottobre, Casella Postale 123, Alassio. 50048

A.A.A. AZIENDA elettromeccanica cavalcavia corso Francia assume ragazzo apprendista 15-18 anni. Telefonare 726-744. 43445

A. A. A. - PERSONALE femminile esperto lavoro esterno assicuriamo 10.000 giornaliere. Telef. 657-687.

A.A.A. 5000-8000 giornaliere nota ditta organizzatrice assume personale femminile dinamico volenteroso offerte omaggi. Presentarsi Rega-Nixon, Camerana 4 C (Porta Nuova).

A.A. ABILE tuttofare fissa cercasi. Massimo stipendio. Telef. 878-907.

A. ASSUMO ragazza 25-40enne fissa direzione casa. Telefonare 886-593.

A. 90.000 fisse assumiamo 20 donne qualsiasi età per distribuzione omaggi domicilio. Ufficio tecnico, corso Vittorio 36. 501274

A Bruciatoristi importantissima fabbrica svizzera di bruciatori gasolio con sede in Italia affiderebbe incarichi esclusivi zonali di montaggio assistenza e manutenzione. Per un colloquio scrivere a « Etas-Kompass Pubblicità 118 — 10100 Torino ».

ABBISOGNAMI per due persone e bimba anni 8 donna di casa minimo 45enne capace buona affettuosa attiva fidatissima onestissima massime referenze per pomeriggi lunedì martedì giovedì sabato 13,30-21 paraggi Piazza Massaua o comoda tram 6 trattamento familiare compenso adeguato. Inutile rispondere senza tutte qualità richieste. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1271 — 10100 Torino ». 43286

ABILE cercasi tuttofare fissa veramente capace ben retribuita zona Rivoli. Telefonare 950-939.

ABILE tuttofare cercano coniugi soli. Telefonare 878-869 Tumsich, Piana 3.

ABILISSIMA aiutante sarta ed apprendista cerca. Panzio, Re Umberto 37, telef. 518-265.

ADDETTI presse assume azienda Madonna Campagna. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4590 — 10100 Torino ». 41800

AGGIUSTATORE attrezzista 2ª categoria zona Beinasco cercasi. Telefonare 329-121. 43188

AGGIUSTATORE pratico manutenzione e apprendista assume officina artigiana. Tel. 273-827.

AGGIUSTATORI, tornitori, stampisti assume importante azienda zona Madonna Campagna. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4590 — 10100 Torino ». 41800

ALBERGO I cat. in Torino cerca facchino di notte referenziato. Telefonare 513-381. 43124

ALFAROMEO servizio, Casale 42, cerca meccanico esperto pratico elettrauto et carburatori, apprendista già pratico. 5/01009

AMBOSESSI 70 mensili ed autista con pulmino assumo inquadramento. Tel. 255-431. 43556

AIUTANTI tubisti ammani liberi subito. Presentarsi via Issiglio 68 ore lavoro. 43128

AIUTO commesso assumerebbe azienda commerciale settore metallurgico. Telefonare ore ufficio 835-454.

APPRENDISTA et commissioniere Grand Hotel cerca. Tel 57-52 Torino.

APPRENDISTA quindicenne volenteroso assumerebbe elettrauto centrale. Tel. 530-764. 43679

APPRENDISTA saldatore elettrico cercasi, Guerra, via Mascagni, Nichelino, tel. 660-513. 43456

APPRENDISTI scuola professionale cerca officina stampi. Presentarsi Muneri, privata Chiuso 12, Moncalieri.

APPRENDISTI volenterosi cerca officina stampi zona Vanchiglia. Bamec, tel. 871-101. 43133

ASSUMIAMO operai addetti trattamenti bruniture fosfatazione galvanici mansioni fiducia buone retribuzioni. Telefonare 389-188.

ASSUMIAMO personale femminile nuova filiale 30.000 settimanali. Via Ettore Fieramosca 10, Torino.

ASSUMIAMO personale femminile propaganda Nixon. Tel. 544-818 ore 9,30-11,30. 501225

ASSUMIAMO subito aggiustatori stampisti e rettificatori interni ed esterni 1ª e 2ª categoria, ottima conoscenza disegno e serietà. Telefonare 721-940. 2001

ASSUMIAMO subito apprendisti montatori elettronici attivi volenterosi, telefonando 274-251. 2001

ASSUMO donna 18-28enne presenza rapporti clienti. Presentarsi corso Grosseto 87. 43335

ASSUMONSI fresatore e aggiustatore II cat. buone condizioni lavoro. Chiappo, 25 Aprile 53, Nichelino.

ATTEMPATA sola conoscerebbe anziana signora scopo compagnia vicinanze Regio Parco. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 146 — 10100 Torino ». 2001

ATTREZZISTA esperienza decennale elettromeccanica precisione di serie, attitudine conduzione gruppo, assume industria minore Torino. Tel. 393-725

AUTISTA fattorino per Tigrotto, Leoncino volenteroso serio diligente cerca seria ditta alimentari ingrosso. Ottimo trattamento referenziando presentarsi venerdì 4-4 ore 15, via Bizzozzero 11. 43525

AUTISTA magazziniere tuttofare 21enne cercasi. Tel. 372-971.

AUTISTA per autocarro pratico città, dinamico e volenteroso assumerebbe azienda commerciale settore metallurgico. Tel. 835-454 ore ufficio.

AUTOLAVAGGISTA cercasi per stazione servizio Agip, corso Francia 8, Collegno. 2001

AUTORIMESSA zona Borinhieri cerca guardiano notturno. Tel. 337-100.

AUTORIPARAZIONI assume apprendisti possibilmente capaci. Via della Porta 6, Sassi. 1001

AZIENDA industriale cerca tubisti idraulici presentarsi ora lavoro a Salp, via Regina Giovanna 25, Collegno.

AZIENDA industriale cerca giovani et volenterosi operai per frequentare corso addestramento apparecchiature gas al partecipanti sarà riconosciuto adeguato compenso presentarsi ora lavoro a Salp, via Regina Giovanna 25, Collegno. 43510

BAR chiusura serale e festiva cerca ragazzo ragazza massimo 18enne. Via Valentino Carrera 119. 2001

CAMERIERI baristi referenziati cercansi. Presentarsi via Mazzini 37, Alassio. Telefono 40-474.

CAPI squadra carpentieri meccanici retribuzione ottima et carpentieri prima paga netta 700 minimo, Unic, Volì 11. 311749

CARELLO fari fanali assume operai obblighi militari assolti per lavorazioni meccaniche generiche disposti fare turni. Scrivere, presentarsi: corso Unione Sovietica 600, 10135 Torino.

CARPENTERIA ferro assume operai apprendisti massima paga per buoni elementi. Cometa tel. 208-104 strada Relaina Mappano.

CARPENTIERI in ferro buone capacità cercansi. Tel. 774-963.

CARROZZERIA cerca battilastra e verniciatori, via Cenischia 7, altezza via Po 22. 43523

CARROZZERIA Pininfarina S. p. A. Torino ricerca: operai per lavorazione lamiera, stampisti, elettricisti, saldatori, stuccatori, verniciatori, montatori, sellai, manodopera generica per tutte le lavorazioni. Indirizzare domanda a: Carrozzeria Pininfarina, Casella Postale 293 oppure presentarsi alla Direzione del Personale, via Lesna 78, Grugliasco (Torino).

CARROZZERIA Savio assume operai montaggio finizione, via Corradino 8, Borgo S. Pietro. 2001

CAVA cerca draghista Fiorentini FB 30. Tel. 642-177 La Loggia.

CAVALCAVIA corso Francia industria cerca aggiustatori, montatori macchine, apprendisti e apprendisti. Telefonare 728-383. 43150

CERCANSI aggiustatori attrezzisti tornitori apprendisti meccanici. Telefonare 620-142 ore serali.

CERCANSI apprendisti per carpenteria. Presentarsi Soc. Gustinelli, via S. Antonino 55, Torino. 43152

CERCANSI bobinatori per trasformatori indotti motori e bandella. Presentarsi Soc. Gustinelli, via S. Antonino 55, Torino. 43152

CERCANSI camerieri baristi. Presentarsi Buffet Stazione Porta Nuova.

CERCANSI coniugi soli quarantenni portieria centro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1311 — 10100 Torino ». 43474

CERCANSI donne bobinatura e saldatura piastre stampate, lamieristi 2ª categ. conoscenza disegno. Telefonare 380-832. 311412

CERCANSI operai addetti macchine e manovali. Telef. 783-812/13 ore 14,30 - 19. 2001

CERCANSI rettificatori specializzati a ore o fissi. Telefonare 294-106.

CERCASI abile idraulico, lattoniere, elettricista. Telefonare 82-052.

CERCASI aggiustatore I o II cat. pratico montaggio attrezzature zona Madonna Campagna. Telef. 293-121.

CERCASI aiuto barista urgente. Telefonare 331-201. 1001

CERCASI aiuto cuoco fisso con referenze. Ottimo trattamento. Telefonare 323-072. 2001

CERCASI apprendista commesso 15-17 anni articoli sportivi, abbigliamento. Tel. 547-262. 1001

CERCASI carpentieri meccanici, saldatori, conoscenza disegno presentarsi a L'Essicootecnica, strada Druento, San Gillio, Torino. 1001

CERCASI coniugi per portineria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5411 — 10100 Torino ». 43513

CERCASI domestico fisso referenze controllabili. Presentarsi via Moncalvo 19. 311665

CERCASI elettricista pratico cantieri e industriale. Tel. 481-021.

CERCASI elettromeccanico pratico manutenzione impianti e macchine. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 143 — 10100 Torino ». 1001

CERCASI falegnami serramentisti presentarsi: Zappia Antonio, via Fermi 13, La Loggia. 1001

CERCASI lavorante pettinatrice anche mezza giornata via Tripoli 123. Telefono 351-573. 43388

CERCASI manovale carico scarico merce e autista consegne città. Telefonare 850-393. 2001

CERCASI operaio addetto presse. Telef. 386-883. 2001

CERCASI operatore presse per materie plastiche. Telefonare al 210-521.

CERCASI palista mansioni capo cantiere 50 km da Torino. Tel. 389-014.

CERCASI ragazzi e ragazze apprendisti, grissinificio, Barriera Milano, tel. 263-296. 2001

CERCASI tornitori 1ª a ore et apprendisti pulitori, via Sansovino 243/9 tel. 296-384. 43547

CERCASI tuttofare fissa o a giornata referenziata. Tel. 581-042 ore 14-15, 20-21. 2001

CERCASI tuttofare fissa veramente abile referenziata per famiglia signorile. Telefonare al 734-097.

CERCASI II cuoco e cameriere sala. Hotel Sirio Ivrea, tel. 36-46.

CERCO anziano pratico cavalli disposto stabilirsi campagna. Telefonare 612-733. 1001

CERCO magazziniere supermercato con referenze anche pensionato. Telefono 670-398. 1001

COLLAUDATORI parti lamiera addetti cesoia taglio lamiera assumiamo. Presentarsi: Ilea, via Sansovino 243/34. Telefonare 254-133.

COMMESSA solo pomeriggio oppure apprendista cercasi zona centro. Telefonare 755.413 43589

COMMESSA 15-18enne assume Brei confezioni. Tel. 537-411.

COMMESSO o commessa abilissimi qualsiasi genere cercasi serietà mansione responsabile, 30-35 anni, stipendio più provvigione. Corso Francia 301. Lavasecco. Tel. 793-985.

COMMESSE aiuto commesso cerca Camurati profumi. Presentarsi via Avogadro 19. 43161

(Continua a pag. 20)

Annunci economici

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 19)

CONCESSIONARIA Simca Locauto cerca lavaggista, meccanico provetti. Corso Peschiera 342. 501072

CONIUGI cercano tuttofare fissa lavori domestici alto mensile. Telefono 759-615. O372

CONIUGI cercano tuttofare referenziata buona. Telefonare 385-710 ore 17,30-20. 43157

DISTINTA propaganda cerca venditori alto guadagno immediato. Sant'Anselmo 26 F. Telefono 657-394.

DITTA confezioni cerca abili tagliatrici in pelle e tessuto. Presentarsi Tecmoda, via Lauro Rossi 71, Torino. 2001

DITTA Nichelino assume manovale ed operai. Tel. 620-474. 311741

DONNA fissa o giornata tuttofare cercasi zona corso Agnelli. Telefonare 322-422. 311725

ELETTRAUTO cerca operaio provetto. Telefonare 273-385.

ELETTRICISTI industriali buone capacità cercansi. Tel. 774-563.

ELETTRICISTI installatori civili industriali urgono, massima retribuzione, Simlei, corso Massimo d'Azeglio 78, tel. 655-681. 43533

ESCAVATORISTA cercasi pratico escavatore Fiorentini attrezzato dragline. Telefonare 0122-4053 Bussoleno ore ufficio. 1001

FABBRICA salotti e materassi cerca apprendisti/e. Tel. 261-263.

FACCHINO albergo cercasi. Telefonare 682-100, Hotel Principe, Moncalieri 85. 43108

FALEGNAMI lavorazione plastica cerca Frinidi Calstafini angolo Piacane 33 Nichelino. 2001

FONDERIA ghisa Leumann cerca carpentiere ferro adibire nuovi impianti e manutenzione. Tel. 956-[illegible].

FRESATORI attrezzisti specializzati e qualificati assume industria meccanica regione Barca. Telef. 241-031.

FRESATORI prima, seconda categoria officina meccanica in Collegno cerca. Grugliasco: 796-592. 2001

FRESATORI, tornitori, radialisti, aggiustatori montatori assume importante complesso meccanico torinese. Per colloquio presentarsi 3 aprile in via Bologna 51 2° piano dalle 18 alle 20. 42416

GIOVANE fattorino magazziniere interno esterno patente C servizio militare assolto cerca industria chimica Barriera Milano. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1264 — 10100 Torino ». 43271

IMPORTANTE autocarrozzeria assume subito seguenti pratici uso macchine legno tracciatori sboccai modellatori. Indirizzare a «Etas-Kompass Pubblicità 5392 — 10100 Torino». 43145

IMPORTANTE azienda farmaceutica ricerca per assunzione immediata giovane operaio, robusto, militesente, età massima 25 anni, preferibilmente con esperienza di lavoro acquisita presso industria chimica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1308 — 10100 Torino ». 43470

IMPORTANTE azienda metalmeccanica zona Volpiano cerca meccanici aggiustatori tornisti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5405 — 10100 Torino ». 43541

IMPORTANTE azienda macchine utensili borgata Lesna cerca montatori 1ª e 2ª categoria, verniciatori 1ª e 2ª categoria, collaudatore e tracciatore 2ª categoria. Telef. 337-957.

IMPORTANTE carrozzeria cerca saldatori elettrici montatori carrozzeria età 25-28 anni. Presentarsi via Carrera, 62 interno, Torino.

IMPORTANTE fonderia ghisa cerca manovali 25-40anni. Telef. 870-087 ore 18-22. 43466

IMPORTANTE [illegible] assume per reparto manutenzione abili aggiustatori possibilmente pratici presse oleodinamiche. Indirizzare a «Etas-Kompass Pubblicità 9676 — 10100 Torino»

IMPORTANTE industria assume aggiustatori stampisti ed attrezzisti, fresatori, pantografisti. Ottima retribuzione, garanzia lavoro. Inviare curriculum a «Etas-Kompass Pubblicità 9675 — 10100 Torino». 41692

IMPORTANTE industria assume operai generici disposti effettuare tre turni. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 9679 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria zona Garbido cerca per lavori manutenzione: meccanico aggiustatore pratico lavoro rettifiche, meccanico con patente fochista, elettricista. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5416 — 10100 Torino ». 43542

IMPRESA riscaldamento con deposito cerca operaio specializzato per assistenza bruciatori ed impianti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5364 — 10100 Torino». 42872

IMPRESA stradale assume manovali per lavori in Nichelino. Telefonare 661-282. 1001

INDUSTRIA confezioni maschili cerca personale maschile e femminile addetto collaudo finale. Presentarsi: via Gostria 83. 43527

INDUSTRIA materie plastiche cerca operaie addette presse. Presentarsi via Pianceri n. 12.

INDUSTRIA meccanica assume tracciatore, pialiatore, aggiustatore e fresatore. Anche 2ª categoria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5023 — 10100 Torino ». 311742

LAMIERISTI, carpentieri cerca importante industria. Presentarsi Grosso & Benetton, Strada delle Campagne 122/6. 36022

LAVORAZIONE meccanica di serie addetti macchine uomini o donne assumonsi, presentarsi Borgaretto, via Galilei 3. 1001

LOCALE notturno cerca donna tuttofare. Tel. 877-290. 43401

MACELLERIA cercasi ragazzo apprendista anni 14-16. Telef. 659-395.

MAGLIFICIO cerca tagliatrici macchiniste pratiche cucitaglia, triplex, attacca bordino ed apprendiste. Via Vinadio 22. 2001

MAGAZZINO moda assume ragazza sedicenni apprendiste commesse. Telef. 293-738. 1001

MAGLIERISTE rettilinee, rimagliatrici piatto, singeriste, stiratrici ed apprendiste quindicenni assume maglificio Maris, corso Dante 127. Telefonare 659-778. 2001

MAGLIFICIO cerca [illegible] macchiniste rettilinee. Telefonare 485-247 ore ufficio. 2001

MATERIE Plastiche assume operaio 17enne. Bertolino, via Fornino 2.

MECCANICA Conenna assume fresatore prima, tornitore, attrezzista. Via Borgone 59. 2001

MEDIA industria metalmeccanica cerca per completamento quadri operatore torni automatici. Presentarsi: Pininfarm, corso Canonico Allamano 11, Grugliasco. 5-01006

MOLATORE argentatore [illegible] cerca Amelio, corso Belgio 90. Telefono 890-734. 42683

MONTATORI esperti caldaie a vapore patentati assumiamo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 145 — 10100 Torino ». 1001

MOTORISTA complessivista, elettrauto buone esperienze, capacità, preferibilmente pratici Sun elettronico, assume concessionaria Volkswagen Pastorino, Sebastopoli 227.

NUOVO laboratorio camicie di classe cerca colleriste provette camiciaie finite. Ottimo trattamento economico. Telefonare 768-955. 43333

OFFICINA cerca alesaristi tornitori fresatori stampisti attrezzisti veramente capaci. Telefonare 290-624.

OFFICINA meccanica cerca apprendisti e addetti macchine 16-20 anni. Saua, via Alfieri 19, Grugliasco, vicinanze Pininfarina. Telef. 336-376.

OFFICINA meccanica precisione cerca apprendisti. OMV, via Sansovino 257/18, Torino. 2001

OPERAI aggiustatori elettromeccanici II-III categoria pratici lavori al banco assumonsi. Romano, Ricasoli 28.

OPERAIE addette torni lavorazioni leggere cerca industria meccanica residente Torino pressi Stadio Comunale. Telefonare 361-998. 43306

ORGANIZZAZIONE Imballaggi Industriali cerca operai specializzati per operazioni di imballaggio in legno riferite generalmente a macchinari ed impianti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1319 — 10100 Torino ».

PANIFICIO cerca giovane pratico commesso. Presentarsi G. Borsi 86.

PELLICCERIA Borello, piazza Castello 99 assume tagliatore finito, aiuto tagliatore già pratico, pellicciaie a mano e foderatrici abilissime. Telefonare 511-562, 517-343, 517-348.

PER bimba 7enne e neonato cercasi bambinaia referenziata con patentato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5357 — 10100 Torino ».

PERSONALE femminile volenteroso 18-30 anni laboratorio cerca zona Francia, via De Sanctis 15, interno.

PETTINATRICE cerca brava aiuto lavorante. Telefonare 360-925.

PIRELLI stabilimento pneumatici di Settimo Torinese ricerca per la produzione operai da addestrare per la lavorazione della gomma. Orario su tre turni. Età non superiore ai 40 anni. Presentarsi dalle ore 6,30 alle 15,30 allo stabilimento Strada Statale n. 11 nei giorni di venerdì 4 e sabato 5 aprile. 42758

PIRELLI stabilimento pneumatici di Settimo Torinese ricerca elettricisti disposti fare turni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5348 — 10100 Torino ». 43758

PRIMO impiego otterrete posto migliore imparando scrivere macchina in solo 14 ore. Sight & Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita, tel. 538-859, 539-230.

QUINDICENNE apprendista commessa casalinghi, zona Santa Rita cercasi. Tel. 396-730. 2001

RADIOTECNICO apprendista pratico Ape cercasi da importante laboratorio riparazioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5409 — 10100 Torino ».

RAGAZZO 15-16 anni cercasi apprendista commesso mesticheria. Telefonare 694-434. 2001

RISTORANTE Marcello cerca cameriera o cameriere. Telefonare 550-854

SALDATORI elettrici autogeni esperienza capacità lavoro offre ottima sistemazione mediazienda. Presentarsi ore lavoro corso Trapani 167.

SALDATORI elettrici e filocontinuo veramente esperti cercasi. Forlan, via Carso 25. 2001

SARTE confezioniste stiratrici abilissime cerca importante laboratorio maglieria. Telefonare 660-264.

SERIA ditta assume operai torditori e aggiustatori stampisti 1ª categoria. Telefonare 661-333, 662-229.

SIGNORA 70enne cerca pensionata per compagnia, zona Sanremo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 168 — 10100 Torino ». 50327

STIRATORE pantaloni a macchina cercasi tintoria, Trombetta, Di Nanni 102. 1001

TIPOGRAFIA artigiana cerca compositore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1318 — 10100 Torino ».

TIPOGRAFIA cerca apprendista compositore 17enne già pratico. Telefonare 331-775. 2001

TORNITORI e fresatori prima e seconda categoria assume ditta meccanica alta precisione. Tel. 630-655.

TORNITORI qualificati e apprendisti assumiamo OCM, via Veronese 134/6.

TUTTOFARE fissa o giornaliera referenziata cercasi. Telefonare 773-597.

TUTTOFARE referenziata fissa cercano coniugi distinti, soli, trattamento ottimo camera con bagno. Telefonare 740-438. 43455

VERNICIATORE macchine utensili cerca ditta. Tel. 487-574.

80.000 mensili offronsi a tuttofare veramente abile camera bagno televisore. Telefonare [illegible]7-825.

⑯ Piazzisti - Rappres.

AFFIDIAMO concessione esclusiva zone [illegible] prodotti per l'igiene e per la casa, deodoranti, lacca, insetticidi, shampoo, creme, talco ecc. Condizioni vantaggiosissime. Scrivere: Italchimica, Zona Industriale, 35100 Padova. 9/0010

ANTICA ultracinquantennale Casa Olearia produttrice pregiato olio d'oliva confezionato in damigianette bidoncini cerca agenti vendita diretta consumatori. Consegna merce da Oneglia direttamente domicilio clienti. Ottima retribuzione senza formali impegni. A persone già introdotte concedonsi deposito ai particolari facilitazioni da convenirsi in Sede previo invito. Oleificio Paolo Berio fu Angelo, Casella 436, Oneglia.

DIPLOMATO 37enne, abile venditore, esaminerebbe proposte rappresentanza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1269 — 10100 Torino ».

DITTA costruttrice canne fumarie cerca agente introdotto ramo materiali edili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 164 — 10100 Torino ».

ORGANIZZAZIONE commerciale forte sviluppo per divisioni fotoriproduttori [illegible] e calcolo e scrittura cerca agenti personalità vendite auto, elevate provvigioni, rimborsi, premi. Carriera aperta. Telefonare 585-948. 43225

PIAZZISTI per tentata vendita importante industria alimentare cerca per la filiale di Torino, offresi inquadramento sindacale fisso più provvigioni età 25-35 anni. Telefonare al 563-196 Settimo. 1084

SALDATURA - Società internazionale materiali saldatura ricerca esperti venditori profonda conoscenza della saldatura o della meccanica generale. Età 27-35. Autovettura propria necessaria. La società intende assumere anche tecnici in saldatura con buona disposizione alla vendita. Minimo lordo garantito 200.000. Inviare curriculum vitae, foto non restituibile, a: «Etas-Kompass Pubblicità 28 — 10100 Torino ». 9.0010

⑲ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO [illegible] controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini [illegible]. Telefon. 682-110, 652-876. Pio V 20.

A.A. DETECTIVE TROFER svolge personalmente ovunque riservatissimi controlli infedeltà documentati, indagini separazioni legali, prematrimoniali, private. Controspionaggio industriale, sicurezza soci-dipendenti, preassunzioni. Nizza 102, tel. 630-716, 653-146. O751

A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84. Telefono 599-034, 589-510. O444

BRUNELLO investigatore privato, S. Ottavio 47, tel. 81-328, Torino. Consultazioni gratuite. 41222

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite. O1[illegible]

FERMI, corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite. 501205

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 1[illegible]. Telefono 511-024, 538-682.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero. 43392

POLINVES, informazioni, accertamenti, controlli infedeltà inoppugnabili ovunque. Marconi 3, tel. 652-755.

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181. O50

⑳ Igiene e terapia

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, lampada. Telefonare 877-376. 42395

ACCURATISSIMI massaggi rassodanti, anticellulite, dimagranti garantiti. Sportivi, saune. Tel. 587-893.

MASSAGGI dimagranti, anticellulite, pulizie viso, depilazione, solo clientela femminile. Tel. 385-995.

MASSAGGIATORE diplomato, sportivi, dimagranti, saune, estetista viso, domicilio. Tel. 597-241. 2001

MASSAGGIATRICE diplomata cure dimagranti, saune, anticellulite. Telefonare 480-811. 1001

NOLEGGIO vendita cyclettes, vogatori, vibroline, attrezzi ginnastica rieducativa. Covolo, tel. 851-135.

PANTHERMAL bagno vapore ionizzato manicure pedicure creazione parrucchini uomini pulizia viso abbronzatura parrucchiere. Tel. 541-020.

㉑ Automobili

A.A.A.A. DS 21 Citroen. Mercedes 220 SE come nuove, vere occasioni, vendiamo permutiamo [illegible] Agnelli 22. Tel. 365-593. O618

A.A.A.A.A.A. VERAMENTE noi vendiamo senza anticipo nulla cambiali zero privilegi lunghe rateazioni spese minime tutti tipi automobili nuove, usate garantite, dopo aver visitato tutti passate da noi, via Monfalcone 141. Tel. 393-127.

A.A.A.A.A. RICCABONE corso Svizzera 63, tel. 745-213 consegne nuove Mini, Citroen, Prinz. Usate: GTI, 1500 C, 1300, 1100 R, Cooper, Mini, Prinz, IM 3, 850 familiare multipla, Leoncino, furgoni 600-1100 (aperto festivi). O563

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura Voi sitate cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi, lunghe rateizzazioni. Soc. Lincarauto Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68, tel. 485-274, 488-213 (anche mattinate festivi).

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz, R 4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Appia 2ª e 3ª serie, assortimento 850 berline e coupé, 1100.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Alfa Romeo 1300 TI, 1600 super sprint spyder ogni tipo. Vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente, Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni camioncini 6-12 quintali O146

A.A. NIENTE anticipo 10.000 mese vastissimo assortimento autoccasioni garantite tutti i tipi. Automoderno, corso Potenza 105 (angolo corso Toscana) aperto festivi. O514

ABBIAMO 50 Fiat 1100 da 30.000 a 600.000. Comodissime rateazioni. Cavalieri Fiat, corso Turati 37.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O204

ALFAROMEO servizio Cavour 42: coupé Farina 1600 S, 850, 600 T finestrato, Bianchina panoramica, 1100 TN, Kadett. 501009

ALLA Bepi Koelliker importatrice Jaguar Daimler vasto assortimento vetture usate nazionali ed estere. Ricondizionate e seminuove. Jaguar MK 2 3 4 - 3,8, Daimler 2,5 automatica '65, Mini Cooper '66, Mini Minor '67. Flavia 1800 berlina e coupé, Opel Rekord coupé impianto gas, Fiat 2300 S, Fiat 500 '[illegible]. Via Rosmini 5, 655-191. 50210



A.A.A. ANDREA Doria 13 acquistiamo in contanti da privati autovetture media cilindrata.

A.A.A. ANDREA [illegible] 13. Niente anticipo. 36 rate nostro finanziamento diretto, escluso banche e cessioni quinto. Consegna giornata.

A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzie. Tel. 353-632.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fulvie ogni tipo coupé, Flavie, Appie 3ª serie. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa. O487

A.A.A. AUTORENGASI anticipo niente pagamento 18 mesi vendiamo permutiamo decine autovetture Fiat, Lancia, Alfa, visitateci, Via Genova 261 (piazza Bengasi) aperto festivi. O667

A.A.A. AUTOCOLONGO [illegible] anticipo, senza ipoteca, vendiamo autovetture, Fiat-Lancia-Alfa. Pagamento 24 mesi, assicurazione voltura comprese. Corso Belgio 179 (aperto festivi). O379

A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341 [illegible] anticipo, lunghissime rateazioni, permute, vastissimo assortimento garantite autoccasioni tutti tipi (aperto festivi). O515

A.A.A. MINI Minor Innocenti prenotate ultime novità presso nuova agenzia vendita corso Siracusa 33 permute massima valutazione vendite senza anticipo senza cambiali senza privilegi assortimento usato.

A.A.A. OCCASIONI come nuove Fulvia coupé rally, Mini Cooper. Corso Agnelli 22. Telefono 353-632.

A.A. non esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fidate di ogni tipo modesti anticipi Autodestefani da anni corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli) telefoni 293-992, 215-643 (anche festivi). O678

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300 e 1600. Flavie e Fulvie coupé e berline. Opel Rekord, Consul 315, 1500 Ghia, 124 e 125, 1100 R, corso Agnelli 22, tel. 353-632.

A. APPUNTAMENTO via Monfalcone 141 angolo Siracusa troverete ogni tipo di autovettura garantite vendite senza anticipo senza cambiali. Aperto interi festivi. 5-1103

A. ARCIOCCASIONISSIME familiari, giardiniere, panoramiche, multiple, furgoni, [illegible]. Vendiamo, Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A. COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti, vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A. PRIMA di comperare vetture confrontate prezzo qualità, Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A. 10.000 mensili vendiamo permutiamo auto tutti i tipi corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119.

ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 501009

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sele vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo. Disponibili subito: Fiat 500, 600, 1100 R familiare, 1500, 1500 familiare, Alfa Romeo Giulietta, Simca 1300, 1500. Opel Kadett B berlina, coupé, rallye, Caravan. Record: berlina, coupé, Commodore, Caravan. Innocenti: Mini Minor, Austin A 40, IM 3. Ford 12 M coupé. 20 MTS. Volkswagen 1200, 1500. Maserati Mistral spyder con hard top. Jaguar 3800 perfetta. Pagamento un terzo contanti, rimanenza 24 mesi. [illegible] Giulio Cesare 207, telef. 265-756.

AMI 8 novità Citroen 1969, mini consumo, maxi comfort. Commissionaria Citroen Torino e Provincia, s.a.s. Franscar, corso Vitt. Emanuele 208, telefono 758-282. 501016

ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat ogni tipo vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141 angolo Siracusa.

ARCIOCCASIONISSIME Mini, IM 3, Nsu, Volkswagen, Simca, Renault, Ford, Opel. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone angolo Siracusa.

AUTONOLEGGI AutoGiacosa a lire 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Tel. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 5000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32. Tel. 773-985. O529

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat, via Madama Cristina 57, telefono 651-544. O332

BMW Concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Cas, via Pinelli 14, telef. 488-377.

BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni, garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66, telefono [illegible]819.

CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche ratealmente, visibili corso Principe Oddone 68. O678

CAVALLERI Commissionaria Fiat-Sava pronta consegna nuovo, vantaggiose permute 200 veicoli usciti, comodissimi pagamenti. Aperto mattino festivi. Corso Turati 37.

CHI vuole risparmiare compra l'automobile adesso: svendiamo a prezzi eccezionali le scorte invernali. Lunghe rateazioni senza solite cambiali, assicurazione compresa, certificato garanzia per manodopera e ricambi, possibilità sospendere pagamenti in caso impedimento. Automarket, corso Principe Eugenio 11 anche mattinate festive. 51005

CITROEN ID 19 perfetto ordine privato vende 450.000. Telef. 284-352 pasti. 43667

COMPERA urgentemente autovetture massima valutazione pagamento contanti, corso Grosseto 225, Ferrero.

COMPERIAMO automobili contanti, vetture dipendenti. Piazza Boucicini 3. Telefonare 851-434.

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo, pagamento contanti, Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, tel. 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefono 351-496. O182

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura Isabellauto, corso Dante 133, Tel. 651-783. O182

COMPERO automobili recenti, assortimento vetture occasione, permute, rateazioni. Copit, Saluzzo 118.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo, via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. via Nizza 50. O342

COUPE' 2300 S dicembre 1966, azzurro metallizzato, pelle, unipropriario, ottima occasione, vende Centralcar. telefono 530-333.

CONTANTI comperiamo autovetture recenti anche semestrali. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

CORTINA GT garanzia 350.000 cedesi permutando, rateando. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

DAIMLER SP 250 spyder bianca, vernice originale ecr-loop, ruote raggi, interno pelle nera, perfetta privatamente vendesi. Telef. 669-782 ore ufficio. 43468

DINO Fiat coupé nuovo, Rambler automatico recentissimo vende Lamborauto, via C. Colombo 43.

DIPENDENTE vende 850 Special bianca nuovissima, visibile mattino via S. Anselmo 27. Agù.

FERRARI GTC, Maserati Mistral, Lamborghini 2+2 vendo Lamborauto, via C. Colombo 43. O566

FERRARI 330 GT coupé 2+2 km. 26.000 originali dichiarabili unico proprietario vendo o cambio visibile, corso Principe Oddone 68.

FIAT-Sava Commissionaria Salcar, corso Unione Sovietica 91, ang. via Galuppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.

FULVIA GT cambio cloche nuova, appena ritirata dalla fabbrica vendo eventualmente cambio, visibile, corso Grosseto 55. O678

FURGONI, camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Tel. 485-274. O678

FURGONE 600 T revisionato vendo lire [illegible]. Tel. 284-352 ore pasti.

GAS auto impianti Weber concessionaria «Fulca», Chieti 16, tel. [illegible].

GRANDE complesso acquista solo da privati autoccasioni recenti non incidentate. Massima sicurezza, realizzo e scarico responsabilità. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. Tel. 215-643, 293-992.

ISABELLAUTO, corso Dante 131, Fulvia rally elaborata, GT Junior, 124 coupé, MG spyder, Mini Cooper, Mini, Fulvia 2 C, Ranger da immatricolare vendiamo senza anticipo senza cambiali, garanzia semestrale.

ITALCAR Concessionaria BMW prove dimostrazione permute consegne sollecite nuovi modelli 1969, vetture 1600 TI, 1600, 2002 TI, 2500. Autoveicoli d'occasione con garanzia 6 mesi. BMW 2000 Tilux, 1600 pochi mesi, 1600 TI metallizzata, 1800, 1800 TI, Fiat, Lancia, Ferrari, Maserati ed altre, corso Turati 63, telefonare 500-835. O665

JAGUAR 3,8 S metallizzata km 31.000 vende Lamborauto, via C. Colombo 43. O566

JEEP, Jepponi, Campagnole Chevrolet, Autogrù Ormig qli 50, Autogrù Ward La France 6x6 qli 100 uso speciale, OM Lupetto, 615, furgone Fiat 1100 T3, Fiat cingolato, 25 rimorchietti Jeep. Musso, Casale 281. Telefonare 890-575. 1001

MANCINI recentissime Ferrari, Porsche, Mustang, Camaro, Dino, Daimler Sp, Giulie, Peugeot, Citroën, Flavia, 1500 S, 1600 S, 2300 S, 2600 S, permute, rateazioni. Corso Marconi 5, via Lagrange 13. Telefoni 683-295, 538-632.

MGA ultimissime perfette condizioni, originale, visibile, via S. Donato 79.

MINI, Mini Cooper, Mini T, 14, IM 3 S coupé, prenotazione nuovo, vasto assortimento usato: Innocenti, Fiat, Lancia, Simca 1000. Centralcar Commissionaria Innocenti, via Carlo Alberto 36, telefono 530-333.

MINI Minor, Cooper, Mini T, M3, 950 spider, garanzia semestrale, vendiamo senza anticipo, Innocenti, corso Siracusa 158. Corso Dante 133.

MONTICONE, Adriano 1 tel. 383-772 Concessionaria Volkswagen Porsche Audi, occasioni: Porsche 912, Jaguar 420, Giulia sprint, Peugeot 404, 1100 Saxomat, Kadett Caravan.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 38, vasto assortimento vetture usate in perfetto ordine Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar. De Gasperi 38, telefoni 580-089, 595-060. O411

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, telefoni 580-089, 595-060 prove, dimostrazioni, rateazioni, permute, consegne sollecite tutta nuova gamma vetture serie 1969, 1300 TI, GT Junior, 1600 super, 1600 S.

NSU Prinz come nuova vendesi a privato. Telef. 735-033 ore serali.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz Concessionaria, corso Agnelli 22, telefono 353-632. Piazza Adriano 12, telef. 774-490. O146

OCCASIONE privato vende camioncino 615 qualsiasi prova. Leo, telefonare 894-335. 1001

OCCASIONE privato vende Renault 4 L ottimo stato. Telefonare 776-838.

OCCASIONISSIME Jaguar, Porsche, Flaminia coupé, 2300 familiare, BMW 1500, 1500 L, Opel 1700 coupé, garantite vendiamo. Telefono 327-414.

OPEL, corso Traiano 14 - Telefono 616-622, senza anticipo, senza ipoteca, senza cambiali vendo nuovo ed usato. Aperto mattinate festivi.

PORSCHE SC 90 bellissima come nuova privato vende. Tel. 542-722.

PORSCHE 912 targa ultimo tipo vendo eventualmente cambio, visibile corso Principe Oddone 68.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso P.pe Oddone 68. Telefoni 488-213, 485-274. O571

PRIVATO vende bellissima Fiat 1300 1963. Telefonare 726-124.

PRIVATO vende Fiat 850 coupé sport 7 mesi. Telefonare 510-462.

PRIVATO vende Giulia 1300 TI perfette condizioni, facilitazioni. Telefonare 755-103. 501198

PRIVATO vende [illegible] F bellissima in ottimo [illegible]. Tel. [illegible].

PRIVATO vende 500 F blu [illegible] lire 350.[illegible]. Tel. 791-885 pasti.

PRIVATO vende 600, [illegible], 1100, 100.000; 1500 gas, 220.000. Telefonare 760-592. 43469

PRIVATO vende 850 Idromatic come nuova garanzia, facilitazioni. Telefonare 738-227. 501198

PRIVATO vende 850 seminuova 1966 accessoriata antifurto 420.000. Tel. 694-366. 1001

PRIVATO vende 1100 D 6 anni garanzia motore nuovo. Tel. 596-277.

RENAULT, Renault gamma 1969 prenotazioni permute rateazioni, corso Turati 74. Tel. 594-675.

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes [illegible]. Vasto assortimento usato. Telef. 644-640, 644-076.

ROULOTTE 3 posti accessoriatissima vendo, ottima occasione. Deldda Pragelato 6, Rivalta.

RUSPA Commissionaria Autobianchi, Citroen, prove, prenotazioni, permute, consegna immediata, vasto assortimento usato. Vigevano 62, Stazione Dora. O762

S.A.C.AU.TO Commissionaria Fiat Sava, Mostra mercato veicoli d'occasione: Dino, 2300 coupé, berlina, 125, 124, Ranger, 600 T e 1100 T furgoni, Flavia coupé e berlina. Tutti i modelli. Corso Racconigi 141, telef. [illegible]-727. O548

SEICENTO motore revisionato vendesi novantamila. Telefonare 365-252 ore pasti. 43295

SEMESTRALI controllate, intime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scolt, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura. Corso Dante 133; corso Siracusa 158. O525

SICA Commissionaria Fiat - Sava, via Nizza 30, tel. 652-667. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 5/01100

SIMCA Rubeo nuova Concessionaria, corso Palermo 21, tel. 274-478, eccellenti condizioni vendite cambi rateazioni. 5/01215

SIMCA 1000 bellissima privato vende 350.000. Tel. 796-530, [illegible]-881.

SIMCA Rubeo Concessionaria, valutazioni eccezionali usato lunghissime rateazioni. Unione Sovietica 187.

TAUNUS 12 M revisionati garantiti 300.000 vendonsi permutando rateazioni. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 5/01005

TRIUMPH GT 6 come nuovo ultimo tipo vendo cambio, visibile. Corso Grosseto 55. O678

UNICO proprietario vende 500 mod. 64 bellissima 180.000. Tel. 765-011.

VENDESI a privato causa trasferimento, Fulvia HF giugno 1968. Telefonare 740-038 ore ufficio.

VOLVO la prestigiosa vettura svedese concessionaria Torauto, corso Belgio 108, telefono 895-771. Prove, permute, rateazioni senza anticipo.

500 L corallo, sei mesi, vendesi, telefonare 257-804 ore pasti.

500 semestrale privato vende. Telefonare 669-490. 501129

500 '62 145.000 bella pochi chilometri privatamente vendo. Telefonare 310-229. 43436

850 coupé 1967 rosso perfetto privato vende 610.000. Telef. 855-835.

850 familiari 8 posti seminuove condizioni vantaggiosissime cedonsi. Permute rateazioni garanzia. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

850 originale Abarth 1000 GT perfettissima vendo permuto. Telefonare 484-173. 1001

850, 600, 500, 500 C, Appia 3ª, Consul, Ondine, Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare, Rekord 1500, Rekord 1700, Flavia. Via Cigna 3.

1100 Special vende privato, perfetta veramente sincera. Telef. 850-351.

㉒ Cicli - Moto - Sport

MOTOCARRI comfort, novità Piaggio Vespa ciclomotori Ciao. Tosa, Regina Margherita 61.

MOTOFURGONCINI Ape Vespa ciclomotori Ciao, cambi, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169.

MOTOFURGONI Lambro con volante, Lambretta 200 DL, Lui, occasionissima. Ronco piazza Vigliardi Paravia 3, Torino, telef. 485-743.

PRIVATO vende moto Aermacchi 5 marce tipo vigile. Tel. 547-700.

SCAFO vetroresina 3,60 volante timoneria, vendesi. Telefonare Torino 263-388. 1001

VESPA Ape nuovi modelli cambiasi senza anticipo. Covolo, Giulio Cesare 157. 5/01034

㉓ Prestazioni diverse

DATTILOGRAFA occuperebbe tempo libero per copiatura documenti e domicilio. Telefonare 282-130 ore pasti. 2001

DATTILOGRAFA 21enne offresi festivi e serali. Tel. 726-124.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. LETTI antichi '700, '800, ferro battuto. Telefonare 287-628.

A.A.A.A. PORTE pieghevoli divisorie (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz. Via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21), telef. 761-471.

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.

A.A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. 2001

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine, acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264. 1001

A.A. SGOMBERIAMO cantine, locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440. 5-01032

A.A. SGOMBERIAMO locali cantine mobili rottami ricuperiamo. Telefonare 337-778. 2001

A. ARCIOCCASIONE vendesi per rinnovo locali: banco cristallo completo; sedie in ferro da giardino, impianto termoventilazione. Lutrario, telefonare ore pasti 280-742.

A. BOX metallici prefabbricati moto auto depositi posti da 65.000 in su. Modelli per campeggi con pareti isolanti. Esposizione San Bernardino di Trana. [illegible] 933-185.

A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto, officina. Tel. 287-628.

ABBIGLIAMENTO. Arredamento. Corredi. Anche ratealmente. Fari, Piazza Adriano 15. O599

AFFARONE, mancato matrimonio, svendo bellissima camera letto nuovissima. Telefonare 893-545.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto [illegible] mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. O664

ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6, telefono 531-918.

ARREDATEVI, Casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE camere soggiorni liquidansi metà prezzo cessazione attività via Casalborgone 7. 2001

ATTENZIONE! Il Supermec del mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutando massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo). Telefono 238-705.

ATTENZIONE. Matrimoniali 98.000, cucine 42.000, Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11.

CINTO per ernia lavabile leggero ultimo modello ortopedia. Rota, Lagrange 40. 5-01215

COLLEZIONI boutique, modelli esclusivi francesi, fotografo di moda [illegible]. Telef. 547-017.

FERRI battuti, letti, copritermosifoni, lampadari, attaccapanni, officina artistica. Tel. 328-714. 1001

JUKE - box Ami 200 perfetto funzionamento vendesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5021 — 10100 Torino ». 311720

LIQUIDIAMO vasto assortimento salotti, poltrone, divani, prezzi realizzo. Via Lombardore 18.

MACCHINE scrivere, calcolatrici, nuove ed occasione, noleggi. Augusta, Cavour 6. 5/01100

MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere sale armadioni prezzi imbattibili ritiro mobili usati via S. Donato 74, tel. 480-810.

MOBILIFICIO Orap 20 rate, guardaroba quattro porte rialzo 98.000, camere cinque porte speciali 2[illegible].000, soggiorni, salotti, assortimento prezzi di fabbrica. Visitateci, Garibaldi 9, cortile. 5-01014

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 vasto assortimento, svendita eccezionale, lunghe rateazioni.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 18. Camere 135.000, armadi 29.000, soggiorni, mobiletti. 2001

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrocinghia carrozzelle malati Aerosol stampelle ultravioletti. Rota. 541-256.

OCCASIONE privato vende grande sala pranzo stile Rustico. Telefonare 81-692.

OCCASIONE vendonsi quadri autori contemporanei. Tel. 854-230 ore ufficio. 311736

PELLICCE svendesi. Anche ratealmente. Piazza Adriano 15. Fari.

PRESTITO economico. Impiegati. Operai. RivolgeteVi fiduciosamente. Piazza Adriano 15. Telef. 755-652.

REGALO cuccioli razza per affetto e compagnia a persona offra massime garanzie buon trattamento. Telefonare 91-490 Torre Pellice. 1001

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

SCAFFALATURE [illegible] in varie misure L. 9500 in più. Ge-Os, Marco Polo 19, tel. 502-122.

VENDITA eccezionale. sconto 50% di tutta la merce: lampadari, televisori, cucine, ecc. Solo per pochi giorni. Via Carlo [illegible], angolo via Cavour. 5/01130

